Anno 99 - Numero 92

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/25710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.75 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 18 Aprile 1965

Non accettare le ingiustizie del mondo

Prevenire il male

Vent'anni fa, nel cuore di questa vecchia e martoriata Europa, si spalancavano gli ultimi campi di concentramento, via via abbandonati dai tedeschi in fuga. Nei giorni scorsi, migliaia di ex deportati si sono riuniti a Dachau, Buchenwald, Auschwitz, a ricordare la propria liberazione. Non poteva essere una celebrazione serena. Essi hanno ricentito, vivo come se fosse di ieri, l'orrore che allora colse i primi soldati alleati.

Tornano a mente le pagine con cui si apre *La tregua* di Primo Levi: quell'apparire di una pattuglia russa ai reticolati del Lager di Buna-Monowitz, i quattro giovani soldati a cavallo, che si scambiano parole brevi e timide, e volgono sguardi «legati da uno strano imbarazzo» sui cadaveri scomposti, sulle baracche in rovina, sui pochi superstiti. «*Non salutavano, non sorridevano; apparivano oppressi, oltre che da pietà, da un confuso ritegno... Era la stessa vergogna a noi ben nota, quella che ci sommergeva dopo le selezioni, ed ogni volta che ci toccava assistere o sottostare a un oltraggio: la vergogna che i tedeschi non conobbero, quella che il giusto prova davanti alla colpa commessa da altrui, e gli rimorde che esista, che sia stata introdotta irrevocabilmente nel mondo delle cose che esistono, e che la sua volontà buona sia stata nulla o scarsa, e non abbia valso a difesa*».

Dopo vent'anni, ritroviamo intatto questo senso di orrore, di vergogna, di colpa. Al fondo delle recenti discussioni sulla prescrizione dei crimini nazisti, c'è, anche se non sempre chiaro ed esplicito, questo sentimento genuino, e legittimo, che ci spinge a frugare nel passato. Il nostro dovere è di tradurre il sentimento in una razionale presa di coscienza, scevra di odio, di spirito di vendetta, di postumi rancori.

Nessuno pensa ad attenuare la responsabilità di molti, di troppi tedeschi, a concedere stolte assoluzioni morali. Quali che siano, nei prossimi anni, le punizioni inflitte dai giudici, questa responsabilità, diretta o indiretta, di partecipazione attiva, essi dovranno portarsela sempre con sé, fino alla fine dei loro giorni. Ma a tutti noi si impone una preliminare necessità di distinguere, di sceverare. Dobbiamo resistere alla tentazione di condannare tutto un popolo in blocco. Un siffatto verdetto sommario servirebbe soltanto a nascondere altre scottanti responsabilità.

Come ha ricordato *Le Monde* in un bellissimo editoriale di qualche giorno fa, i primi campi di concentramento non nacquero con la guerra, per umiliare e distruggere i nemici del grande Reich; ma furono creati, a partire dal 1933, per rinchiudervi centinaia di migliaia di tedeschi: socialdemocratici, comunisti, intellettuali, ebrei. In quei campi si veniva formando la vera Resistenza tedesca, temprata da anni e anni di durissima lotta clandestina.

I governanti delle altre Potenze non erano affatto ignari di questo abominio dell'hitlerismo; eppure non mossero un dito per reagire; ed anzi, in molti casi, spinsero la tolleranza fino al limite della compiacenza, o si chiusero in un cieco e sdegnoso egoismo.

Ma soprattutto non dobbiamo limitare lo sguardo a ciò che accadde allora per opera del nazismo, anche se questa fu, di tutte, l'abiezione più smisurata e più atroce. La storia dei nostri tempi ha visto purtroppo altri campi di concentramento, altre degradazioni dell'uomo. Dal campo del Vernet in Francia a quelli, ben più demolitori, del regime staliniano si saldano i primi anelli d'una lunga catena che si trascina fino ai nostri giorni. Nella penisola iberica, in Algeria, in altri paesi lontani, abbiamo scorto e scorgiamo persecuzioni poliziesche, brutalità di dittatori, torture, stragi di inermi. Altre colpe sono irrevocabilmente introdotte nel mondo delle cose che esistono, e la nostra buona volontà resta inerte, non si erge a difesa.

Al fondo di questi orrori, che or sono vent'anni sbigottirono il mondo per la loro immensità, e che abbiamo poi ritrovato, sia pure in forme attenuate, in altre parti della Terra, c'è dunque un male che non fu solo dei tedeschi, è potremmo dire universale. E questo male è, ogni volta, l'appello a qualcosa che viene posto al di sopra dell'uomo: intendiamo dire dell'uomo nella pienezza dei suoi diritti e della sua dignità morale.

Di solito, come dice *Le Monde*, è l'appello agli interessi supremi del proprio paese, l'esaltazione della patria al di là del giusto e dell'ingiusto, del bene e del male: *Right or wrong, my country*, uno dei motti più funesti della nostra età. Ma può essere anche, aggiungiamo noi, la conclamata ragion di Stato, o una volontà di potenza, o il trionfo rivoluzionario di una classe sulle altre, o il convincimento di una superiorità di razza. E' sempre qualcosa che viene sublimato come un valore assoluto, e al quale si ritiene lecito sacrificare i diritti, la libertà, il benessere dei singoli individui.

La macabra immagine del *Lager* di vent'anni fa è ancora lì ad ammonirci sull'abisso in cui si può essere precipitati da questo rovesciamento di valori. Non dobbiamo commettere l'errore di considerare ciò che allora accadde come qualcosa di mostruosamente irripetibile, tipico di un regime e di un ormai conchiuso periodo storico. Se il male non viene estirpato alla radice, c'è sempre il rischio che, una volta imboccata la strada dell'arbitrio e del sopruso, si resti soffocati dalla spirale del dispotismo, e ci si avvii alla degradazione dell'uomo, anche se riesce difficile immaginare che si possa un'altra volta toccare il limite orrendo del genocidio nazista.

Stroncare il male alla radice, vuol dire tenere gli occhi bene aperti, e reagire ad ogni suo anche più lieve e larvato apparire. Se nella Germania di Weimar ci si fosse opposti con fermezza alle prime violenze e illegalità, non si sarebbe giunti allo sfrenato banditismo delle SA e delle SS, alle infinite complicità di generali, funzionari, scienziati, alla barbarie dei *Lager*.

Solo a prezzo di questo impegno quotidiano di non accettare le ingiustizie del mondo (a cominciare da quelle del proprio paese), di questa implacabile vigilanza, di questo risoluto opporsi ad ogni offesa dell'uomo, si può sperare in un avvenire migliore.

A. Galante Garrone

Peggiora la situazione nel Sud-Est asiatico

Mosca annuncia: «Manderemo volontari se il Nord Vietnam ci chiederà aiuto»

Un comunicato della "Tass" diramato nella notte: «Se l'aggressione americana sarà intensificata, in caso di necessità e previo appello di Hanoi, il governo sovietico autorizzerà la partenza di cittadini russi per il Vietnam» - La decisione presa al termine di colloqui dei rappresentanti vietnamiti con le massime autorità del Cremlino - Promessi altri aiuti - Invito all'unità dei Paesi socialisti

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 17 aprile.

L'Unione Sovietica ha rinnovato la minaccia di inviare volontari nel Vietnam e di prendere altre «*opportune misure*» se gli Stati Uniti «*continueranno ad intensificare la loro aggressione*». Questa minaccia è contenuta in un documento pubblicato nella notte a conclusione di colloqui fra i *leaders* russi e il primo segretario del Comitato centrale del pc del Vietnam del Nord, Le Suan, svoltisi fra il 13 e il 17 aprile nella capitale sovietica. Nelle trattative l'Urss era rappresentata da Breznev, primo segretario del Comitato centrale del Pcus, Kossighin, presidente del Consiglio dei ministri, Podgorny, segretario del Comitato centrale, Gromyko, ministro degli Esteri, e Malinowsky, ministro della Difesa.

A controbilanciare la minaccia c'è però, nel documento russo-vietnamita, un invito a tutti i Paesi del mondo «*affinché si ponga fine alle azioni aggressive dell'imperialismo americano*».

Ecco il documento diramato dalla Tass, nei passi essenziali: «*Se gli Stati Uniti intensificheranno l'aggressione contro il Vietnam il governo sovietico, in caso di necessità, rispondendo ad un appello del governo della Repubblica democratica del Vietnam, permetterà la partenza per l'Indocina di cittadini sovietici che hanno espresso il desiderio di combattere per la giusta causa del popolo vietnamita*». All'invio di volontari russi in Indocina aveva accennato Breznev in un suo recente discorso. Il segretario generale del partito comunista sovietico aveva dichiarato che «*molti cittadini dell'Urss avevano chiesto ai competenti uffici di poter combattere nel Vietnam*».

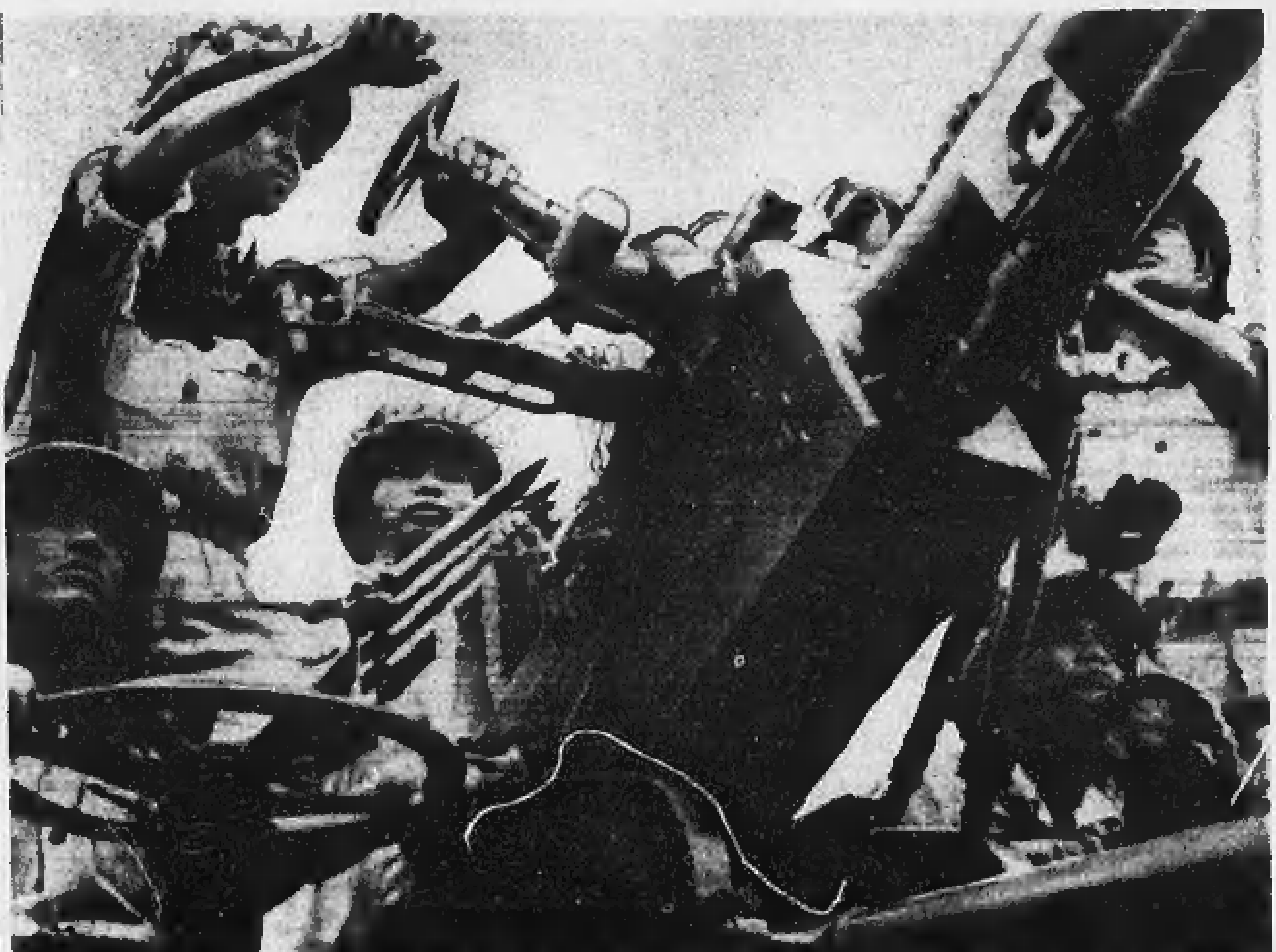
Dopo aver ricordato che gli Stati Uniti «*vogliono estendere l'aggressione e non cercano una via per la pacifica soluzione del problema*», il comunicato chiede una «*immediata fine delle azioni aggressive americane contro il Vietnam, in conformità degli accordi di Ginevra*». «*Sempre nel rispetto di quegli accordi il governo degli Stati Uniti dovrà evacuare le proprie forze armate dal Vietnam del Sud, mettere fine all'aggressione contro il popolo vietnamita e alle violazioni alla sovranità territoriale della Repubblica democratica del Vietnam*».

Dopo queste richieste massime, il documento annuncia che l'Unione Sovietica e la Repubblica del Vietnam del Nord hanno raggiunto un accordo «*sui prossimi passi da compiere per la sicurezza della penisola, nonché sulle appropriate misure per questi scopi*». L'Unione Sovietica ha riaffermato da parte sua la propria disposizione «*a dare il necessario aiuto alla Repubblica del Vietnam*». Le due parti — continua il comunicato — riaffermano che il fronte di liberazione nazionale (Vietcong) «*è il vero rappresentante delle aspirazioni e della volontà dell'intero popolo vietnamita*»; e che «*la sua giusta lotta verrà coronata alla fine dalla vittoria*».

E' significativo il fatto — continua il documento — che le offerte per una cosiddetta pacifica soluzione del problema da parte degli Stati Uniti sono state fatte mentre le azioni aggressive degli americani continuavano su tutta la penisola.

Il comunicato conclude con un appello all'unità d'azione dei Paesi socialisti (l'invito è rivolto evidentemente alla Cina) «*di fronte alla minaccia dell'imperialismo*». «*La continuazione e l'estensione dell'aggressione americana nel Vietnam non è diretta soltanto contro un Paese socialista, ma è una provocazione contro tutti i Paesi socialisti*». Gli impegni sovietici nei riguardi di Hanoi non erano stati mai espressi con altrettanta chiarezza. «*Nell'interesse della pace, l'Unione Sovietica e la Repubblica democratica del Vietnam — conclude il documento — invitano i governi ed i popoli di tutti i Paesi a metter fine all'aggressione dell'imperialismo in Indocina*».

Massimo Conti



Una batteria antiaerea del Nord Vietnam in azione durante un'incursione di bombardieri sudvietnamiti nella provincia di Ha Tinh. La foto è stata diramata dall'agenzia ungherese «Mti» (Telefoto «Associated Press»)

Difficile lotta contro i guerriglieri nella giungla

Oggi gli alti comandi americani decidono gli sviluppi della guerra

Alla conferenza, che si svolge a Honolulu, partecipa il capo degli Stati Maggiori riuniti degli S. U. Per i prossimi giorni è attesa una grande offensiva comunista: si teme che entrino in azione i missili russi in arrivo ad Hanoi - Gli americani si preparano a fronteggiare la grave situazione

(Dal nostro inviato speciale)
Saigon, 17 aprile.

La grande offensiva comunista non dovrebbe tardare molto, non è improbabile che abbia luogo il 7 di maggio, anniversario della vittoria di Dien Bien Phu. Mille indizi, notizie del controspionaggio, dichiarazioni di prigionieri, non sembrano lasciare più dubbi sulle intenzioni dei Vietcong.

Domani a Honolulu si trovano in conferenza il capo degli Stati maggiori riuniti degli S.U. generale Earle Wheeler, l'ammiraglio Sharp, comandante delle forze americane nel Pacifico, e il generale Westmoreland, capo della missione militare Usa nel Sud Vietnam. All'ordine del giorno, ovviamente, ci sono le prospettive dell'offensiva comunista e le contromisure di ordine strategico e tattico. Le mille e più tonnellate di esplosivo lanciate il 15 aprile su una zona di tre chilometri per sei a Tay Ninh, sede del comando generale dei Vietcong nel Sud Vietnam, sono una anticipazione di azioni analoghe allo studio.

Per dovere di cronaca c'è da dire come il tremendo bombardamento eseguito da circa trecento aerei in quattrocentoquarantatré ondate successive non sembra abbia sortito l'effetto sperato. Forse anche stavolta i comunisti che sono «infiltrati» dovunque (nella polizia come persino nei più alti comandi militari) hanno saputo in tempo della tremenda incursione sicché han potuto spostare la maggior parte dei quadri e dei mezzi; fra l'altro, l'emittente clandestina che si diceva essere nella zona colpita tanto duramente è tuttora in funzione e trasmette da altra e più sicura località.

«E' come stringere un pugno di sabbia», dicono negli ambienti militari di Saigon; si combatte contro un nemico che è dappertutto e in nessun luogo — è la guerra partigiana in cui il guerrigliero si muove come il pesce nell'acqua, il problema sta tutto nel riuscire a tagliargli il prezioso elemento. E' un problema tremendo alla cui soluzione non bastano armate aeree e truppe fornite delle armi migliori. Una offensiva in grande stile del nemico, per quanto pericolosa, per lo meno offre alle truppe del Vietnam di battersi sul terreno convenzionale con qualche buona speranza di successo.

Da Nang, se questa base dovesse essere l'obiettivo dei Vietcong, non è Dien Bien Phu, cioè non si trova in una conca facilmente isolabile, ma ha alle spalle il mare in cui naviga la potente Settima Flotta; i francesi non disponevano allora nè di artiglieria, nè di aviazione che invece abbondano in difesa di Da Nang.

Ma attaccheranno proprio in direzione della munitissima base i guerriglieri? In tutti i villaggi limitrofi è stata fatta una scoperta sconcertante: i cani, gli innumerevoli cani a guardia dei campi, delle case, degli stessi posti militari sono stati strangolati, uno per uno dai vietcong. Sono notizie da incubo, sono aspetti della guerra partigiana condotta da gente che ha gli occhi dei gatti e si muove nel suo elemento, godendo dell'aiuto dei contadini o terrorizzando gli stessi. La ricognizione aerea nella veramente nevralgica regione montagnosa del secondo corpo o territorio, ha avvistato colonne di elefanti con sul dorso pezzi di artiglieria pesante. Quando i bombardieri sono arrivati sul posto, la giungla aveva inghiottito tutto. Che i guerriglieri dispongano di grossi pezzi di artiglieria sarebbe anche provato dai «lucidi», dalle tavole trigonometriche, dai «prontuari» di tiro rinvenuti indosso a vietcong uccisi in combattimento o catturati nella regione di Kontum, nel cuore del secondo corpo.

E' opinione diffusa in quegli ambienti che, se non prima, l'offensiva comunista avrà luogo il 7 di maggio; per quella data dovrebbero entrare in azione anche i missili russi terra-cielo «SAM+2» gli stessi della crisi di Cuba del 1962 e del «fattaccio» dello «U 2» di F. G. Powers abbattuto nel cielo sovietico nel 1960. E' anche prevista una intensificazione del terrorismo un po' in tutto il Vietnam: è di stasera la notizia che la polizia ha trovato un notevole quantitativo di plastico nel cinema Rex, centralissimo, compreso nello stesso palazzo dove è il club degli ufficiali americani. Un vero arsenale esplosivo è stato sequestrato ancora in una abitazione di Cholon, il quartiere cinese di Saigon; nella casupola abitava un conducente di risciò a pedali chiamato «Man cyclo», uomo dall'apparenza innocua che invece pare sia un componente della famosa squadra suicida.

Igor Man

«La pace tornerà solo col ritiro degli americani»

Lo ha proclamato il Primo ministro del Nord Vietnam

Giakarta, 17 aprile.

Il primo ministro Nord-vietnamita Pham Van Dong ha dichiarato oggi che il ritiro delle truppe americane dal Vietnam meridionale è la sola maniera per risolvere la crisi vietnamita in maniera pacifica.

Dong, che si trova a Giakarta per presenziare alla celebrazione del decimo anniversario della Conferenza afro-asiatica di Bandung, ha respinto la proposta del presidente americano Johnson per delle trattative senza condizioni.

(Ass. Press)

Ricognitori americani controllano la Cina

Saigon, 17 aprile.

L'aviazione americana compie periodiche ricognizioni fotografiche sul territorio della Cina comunista, per evitare sorprese dai cieli. Tali ricognizioni, note come «Operazione Blue-Streak» vengono effettuate con aerei senza pilota.

(Ass. Press)

Domani Moro e Fanfani in visita a Washington

I colloqui politici dureranno tre giorni - Johnson vuole conoscere personalmente i rappresentanti del governo italiano, anche perché negli Stati Uniti si notano alcune affinità fra il centro-sinistra e la politica americana che tende a larghi consensi sociali

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 17 aprile.

Il presidente del Consiglio Moro e il ministro degli Esteri Fanfani partiranno lunedì, in aereo, per la visita ufficiale al Presidente degli Stati Uniti e per i numerosi colloqui e incontri con personalità politiche e del mondo economico che sono in programma martedì, mercoledì e giovedì. Poi visiteranno New York e Filadelfia. Rientreranno nella notte tra il 24 e il 25: avranno giusto il tempo di preparare le conversazioni col *premier* britannico Wilson, che sarà a Roma il 27.

A causa della coincidenza della visita di Wilson subito dopo il ritorno di Moro e Fanfani dall'America hanno avuto corso molte illazioni su particolari ambizioni della nostra diplomazia. Sono illazioni infondate: gli italiani non hanno iniziative spettacolari da prendere e non intendono dare, a chi vi è direttamente impegnato, suggerimenti sull'azione da svolgere in settori da cui l'Italia è lontana.

Gli scopi del viaggio sono altri. In primo luogo c'è un interesse insistentemente manifestato dal presidente Johnson. Sollecitato da tempo, più volte rinviato a causa degli sviluppi della nostra politica interna, l'incontro Johnson-Moro ha corso in queste ultime ore il rischio di subire un nuovo rinvio: la Casa Bianca, come è noto, ha sospeso tutti gli incontri internazionali del presidente Johnson ed ha annullato le visite del Presidente del Pakistan (il 25) e del Presidente dell'India (i primi di maggio). Ha invece mantenuto gli impegni con Moro, nonostante che la diplomazia italiana, come è lecito supporre, abbia, per un doveroso riguardo, offerto a Johnson l'opportunità di una rinuncia.

Johnson vuol conoscere di persona Moro, come ama conoscere personalmente tutti i *leaders* dei Paesi alleati. In Moro, poi, vede il *leader* di un'esperienza politica, il centro-sinistra, sulla quale la Casa Bianca ha bisogno di informazioni dirette; Johnson desidera sentire dallo stesso Moro come vanno le cose e che prospettive esistono. Più volte, nel corso del lavoro di preparazione dell'incontro, gli americani avrebbero posto l'accento su alcune affinità tra la nuova politica italiana e la «politica» statunitense annunciata da Johnson sulla base di un «consenso più largo».

In secondo luogo, gli Stati Uniti vedono nell'Italia il Paese che, in questo particolare momento, può agire con maggiore libertà nella direzione di un rilancio dell'unità europea. Non a caso vi sono state negli ultimi mesi alcune iniziative italiane per l'Europa. Il successo non è stato quello atteso, ma i problemi, che interessano anche l'America, rimangono. E, per i problemi europei, l'Italia, che difende una unità europea nell'ambito dell'alleanza atlantica, è meno degli altri vincolata ad una «azione obbligata»: non è rigidamente limitata come la Francia, non ha la questione dell'unità nazionale come la Germania, è, infine, uno dei maggiori Paesi europei.

Si tratta, per gli americani come per gli italiani, di vedere cosa può esser fatto ancora per l'Europa e come resistere alle tendenze, che spesso non sono soltanto francesi, dirette ad isolare l'Europa in velleità di «terza forza». Nonostante il silenzio ufficiale, contatti tra le capitali europee sono discretamente in corso: consultazioni dirette a chiarire prima di tutto la questione dei rapporti tra Europa e America non devono essere escluse in un prossimo avvenire.

Per il resto, si tratta di «vuotare il cassetto»: di scambiarsi, cioè, opinioni ed impressioni su tutti i problemi del momento e di affrontare le questioni marginali che esistono nelle relazioni tra i due Paesi: e l'agenda dei colloqui elenca moltissime cose, dall'Onu al Sud-Est asiatico a Cipro. In realtà, di tutte queste cose due soltanto saranno trattate con più impegno: il problema dei rapporti coi Paesi sottosviluppati (soprattutto America Latina) e il problema delle relazioni con l'Est europeo.

Michele Tito

L'uscita dei giornali nelle feste di Pasqua

Oggi, solennità di Pasqua, i giornali saranno in vendita regolarmente fino alle 13. Domani, lunedì, non uscirà nessun giornale e le edicole rimarranno chiuse tutto il giorno. Le pubblicazioni riprenderanno martedì mattina con «La Stampa».

A Bologna il psi critica il settarismo della Cgil

Bologna, 17 aprile.

Un giudizio severamente critico sul recente Congresso nazionale della Cgil è stato espresso da alcuni dirigenti della federazione bolognese del psi, in una serie di interviste che verranno pubblicate sul prossimo numero dell'organo locale del partito. Paolo Babbini, responsabile della commissione lavoro di massa, rileva che in sede congressuale «*non si è avuto la capacità e la volontà di compiere quelle scelte coraggiose, anche se inevitabilmente rischiose, che la realtà degli anni '60 richiede*», per cui «*i problemi rimangono sul tappeto aperti alle diverse soluzioni*». Dopo aver sottolineato la necessità di battere i «*vecchi e nuovi settarismi*», che impediscono alla Cgil di diventare un sindacato efficiente e moderno, Babbini afferma che «*una pesante responsabilità in questa battaglia ricade obiettivamente sulle spalle della corrente socialista*», la quale, se vorrà dare «*un contributo determinante ai fini dello sviluppo di una moderna linea di politica sindacale*», dovrà rivelare «*una coerenza ed una capacità ben maggiori di quelle che non abbia dimostrato al Congresso di Bologna*».

Nuovo accorato appello di Johnson per la pace

«Siamo pronti a trattare — ha detto — la prossima settimana, domani o stanotte. Ma nessuna forza potrà farci abbandonare il nostro alleato di Saigon se non sarà assicurata la sua indipendenza»

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 17 aprile.

Il presidente Johnson, in un messaggio di Pasqua alla nazione americana, ha ripetuto oggi la sua offerta di negoziati senza condizioni per giungere alla pace nel Vietnam, a tutti i governi che desiderano parlare. «*Siamo pronti a iniziare queste discussioni la prossima settimana, domani o stanotte*» ha detto; e ha aggiunto: «*Tuttavia, finché l'indipendenza del Sud Vietnam non sarà stata assicurata, nessuna forza potrà costringere gli Stati Uniti ad abbandonare il suo alleato*».

Johnson ha letto il messaggio a un gruppo di giornalisti nel suo *ranch* di Johnson City, nel Texas. Poco dopo, il segretario di Stato Dean Rusk a Washington ha fatto distribuire alla stampa una dichiarazione nella quale dice che gli Stati Uniti hanno considerato la possibilità di sospendere i bombardamenti contro il Nord Vietnam ma che hanno deciso di non farlo perché altrimenti avrebbero dato «*un incoraggiamento all'aggressione*».

Il governo americano ha ricevuto negli ultimi tempi, da varie parti, il suggerimento di interrompere i bombardamenti contro il Nord.

Oggi a Washington è in corso una dimostrazione di studenti e di militanti del movimento per i diritti civili che chiedono anch'essi la stessa cosa. Circa diecimila giovani hanno dimostrato per alcune ore, stamattina, davanti alla Casa Bianca, chiedendo la fine dei bombardamenti.

Johnson, nel suo messaggio pasquale, ha evidentemente voluto rispondere, sia pure indirettamente, a questi critici. Ha detto infatti che l'opinione pubblica del mondo non dovrebbe condannare gli americani ma il rifiuto da parte dei governi comunisti della Cina e del Vietnam del Nord di accettare la sua offerta di negoziati senza condizioni. La responsabilità della guerra e dell'aggressione non può quindi in nessun modo venire rigettata sugli americani.

«*L'ultima settimana* — ha proseguito il Presidente — *è stata un periodo di delusione, di tragedia e al tempo stesso di progresso*». Il progresso è stato rappresentato dalla migliorata situazione militare e dalla favorevole accoglienza che ha ricevuto in tutto il mondo il piano americano per lo sviluppo economico dell'Asia sud-orientale. I lineamenti essenziali di questo piano di cui si parla già da molto tempo, sono stati resi pubblici dal Presidente nel suo discorso di Baltimora: gli Stati Uniti propongono di affidare alle Nazioni Unite il compito di coordinare e di far progredire l'economia di tutti i paesi della zona.

Il Presidente ha riaffermato quale è l'assetto del Vietnam meridionale che gli Stati Uniti desiderano: «*un paese indipendente, non legato ad alleanze, libero di formare le sue relazioni e associazioni con tutte le altre nazioni del mondo*». Ed ha concluso: «*Questo è quanto il popolo del Sud Vietnam vuole, e in definitiva noi non possiamo accettare nulla meno di questo. Ci viene ripetuto da varie parti che non ci può essere pace e speranza di una vita migliore a meno che noi ci si arrenda e ci si ritiri dal Sud Vietnam. Non lo faremo mai. Spero che il crescendo dell'opinione pubblica del mondo, preoccupata della guerra e contraria all'aggressione, trovi finalmente un modo per farsi ascoltare da coloro che oggi sono sordi agli appelli per la pace*».

Fino a questo momento a Washington non si è avuta nessuna reazione al comunicato sovietico sulla possibilità che volontari russi giungano nel Nord Vietnam. Per quanto riguarda le postazioni per missili terra-aria vicino ad Hanoi, la tendenza è di non dare loro eccessiva importanza, in quanto possono servire soltanto a difendere la capitale. I sovietici, si pensa — o si spera — hanno l'intenzione d'impegnarsi solo fino a un certo punto.

Nicola Caracciolo

CRONACA CITTADINA

Per la prima lunga vacanza dell'anno

Felice esodo pasquale

Colonne di auto verso il mare e i monti: ieri 35 mila passaggi sulla Torino-Milano, 25 mila sulla Torino-Ivrea - Dall'alto l'elicottero della Polizia Stradale sorvegliava la massa in movimento - Da Porta Nuova sono partiti 45 mila viaggiatori: treni al completo - Migliaia di stranieri in arrivo

Incoraggiati dal bel tempo e dalla prospettiva di una lunga vacanza, i torinesi sono partiti in gran numero per festeggiare la Pasqua in riva al mare, sui monti dove li attende un'ottima neve, ai laghi, nelle campagne coperte di tenero verde.

Per chi non se n'era già andato venerdì o addirittura giovedì — con gli studenti liberi da impegni scolastici — l'esodo è cominciato ieri mattina. Parecchie aziende hanno adottato la «settimana corta» e la gente è già abituata a unire il sabato con la domenica. A Pasqua la vacanza è di tre giorni, e c'è chi non ha perso un minuto ad abbandonare la città. Fin dall'alba sulle autostrade e sulle grandi arterie per Genova e per Savona il traffico era intenso.

Tra mezzogiorno e le 15, sui corsi Giulio Cesare, Francia, Casale, Moncalieri, la circolazione cittadina è diventata difficile. Le auto in corsa verso i centri della provincia s'incrociavano con altre colonne che scendevano dai valichi o dal traforo del San Bernardo, portando migliaia di turisti.

Trentacinquemila passaggi sull'autostrada di Milano, 25 mila su quella di Ivrea, 15 mila sulla direttissima di Lanzo, altrettanti sulle vie al mare. Su questa massa in movimento ha vegliato dall'alto l'elicottero della polizia stradale che per quasi tutta la giornata ha operato nella zona dei laghi e della valle d'Aosta che risultavano le più frequentate. I collegamenti radio tra l'elicottero e le 174 pattuglie in auto e in moto (in totale 400 agenti) hanno permesso di dislocare agevolmente le squadre dove più era necessaria la loro presenza.

L'operazione «Pasqua sicura», con impiego di uomini e di mezzi, vuol garantire a ciascuno una vacanza serena. Sarà possibile soltanto se gli automobilisti, i motociclisti, i guidatori di pullman collaboreranno con spirito di disciplina.

Chi non ha potuto servirsi dell'auto, o doveva raggiungere località lontane, ha lasciato Torino in treno. Dice il Capostazione di Porta Nuova: «*Tutti i convogli, ordinari e straordinari, sono partiti gremiti e "rinforzati" da vetture supplementari in quantità sufficiente per soddisfare le esigenze dei torinesi e degli immigrati che in occasione della Pasqua tornano a riabbracciare i loro parenti*». I treni speciali, una dozzina, erano stati programmati tenendo conto del traffico dell'anno scorso (35 mila viaggiatori il venerdì santo, 40 mila il sabato, 35 mila la domenica) e prevedendo un leggero aumento: «*In questo modo* — prosegue il titolare di Porta Nuova — *si è potuto evitare il consueto "assalto al treno". La gente ha viaggiato allo stretto, ma nessuno è rimasto a terra*».

Verso sera, la segreteria compartimentale poteva fornire un primo bilancio della giornata: 45 mila viaggiatori (30 mila erano già partiti venerdì) e un incasso di 55 milioni di lire. E' stato osservato che, in confronto all'anno scorso, «*i tragitti a più lungo raggio hanno avuto una flessione*».

Molti gli stranieri di passaggio per le destinazioni della Riviera o dell'alta montagna, specialmente francesi. Parecchi gli stranieri in arrivo. Oggi, con la città semivuota, si potrà osservare meglio, ma già ieri intorno alla stazione, o dispersi nel centro storico della città, insolitamente silenzioso, s'incontravano comitive estere: belgi, svizzeri, olandesi, inglesi.

Torinesi che vanno, stranieri che vengono: si direbbe che l'atmosfera della festa, favorita dal bel tempo (speriamo che duri) abbia fugato almeno per qualche giorno l'ombra delle difficoltà e delle incertezze.

Domani, lunedì dell'Angelo, è il giorno della «merenda». Chi non se n'è andato prima, forse non rinuncerà alla gita in collina, con bambini, moglie e borse cariche. E' un patrimonio, la collina, di cui spesso ci scordiamo per andare a cercare assai più distante lo stesso verde e la stessa pace. Rinnoviamo la raccomandazione: non spargere cartacce, non gettare mozziconi nei cespugli; evitare i gesti ineducati e quelli pericolosi.

Le partenze si diluiscono in tre o più giorni, ma il ritorno avviene in massa: domani sera, le strade saranno un fiume in movimento. Più che mai necessario il controllo dei nervi. Il prefetto ci ha detto: «*Nell'inviare attraverso "La Stampa" un sincero augurio a tutti i torinesi, quelli che vanno e quelli che restano, rivolgo una calda raccomandazione a coloro che domani sera, al momento del grande ritorno, saranno alla guida della loro auto. Prudenza e rispetto all'incolumità propria ed altrui. La lieta festa di Pasqua possa concludersi in serenità per tutti; per nessuno in angoscia e in tragedia*».

Folla in tutte le chiese alla Messa di mezzanotte

Nelle chiese — In tutte le chiese della città è stata celebrata a mezzanotte la Messa della Resurrezione, preceduta dalla benedizione del fuoco, del cero (simbolo della luce di Cristo) e nelle parrocchie del fonte battesimale. In Duomo ha celebrato il pontificale mons. Tinivella, Vicario capitolare. Stamane alle 11, in S. Giovanni, nuovo pontificale solenne.

Orario dei negozi — Oggi tutti chiusi, ad eccezione dei fiorai e parrucchieri aperti sino alle 13; domani resteranno aperti sino alle 13 solo i negozi dell'alimentazione, le latterie e le panetterie.

Poste — Oggi e domani nessuna distribuzione.

Le solenni onoranze a Giovanni Bovetti

Migliaia di persone ai funerali - Le commosse parole di saluto del dott. Calleri e dell'on. Pella

Una folla di migliaia di persone ha seguito ieri i funerali dell'on. Giovanni Bovetti, presidente della Cassa di Risparmio. Il corteo si è mosso alle 10,30 dall'abitazione di via Goffredo Casalis 48.

Seguivano la moglie Laura Ferrua con i figli Marina e Mario, il sottosegretario alle Partecipazioni Donat-Cattin, in rappresentanza del governo, l'on. Pella, il sottosegretario Belotti per il ministro Colombo, il gen. Ambrosiani, in rappresentanza del ministro Andreotti, l'on. Arnaud in rappresentanza dell'on. Rumor, i segretari dc dott. Calleri e Borgogno.

Tra il folto gruppo di parlamentari i senatori Bertone, Forma, Coppo, Giraudo e Massobrio, gli onorevoli Borra, Curti, Secreto, Emanuela Savio, Stella, Sabatini, Scalfaro, Brusasca e Mussa Ivaldi. Inoltre: l'on. Marazza, il gen. Chiarizia per il capo di stato maggiore, il gen. Ciravegna dei carabinieri, il prefetto dott. Caso, il presidente della Provincia avv. Oberto, il dott. Falco presidente della provincia di Cuneo, il dott. Nesi, vice presidente della Cassa di Risparmio con il direttore dott. Colombo.

Hanno partecipato assessori comunali e provinciali, tra cui il geom. Halla che fu per undici anni collaboratore dell'estinto, amministratori dei Comuni periferici con gonfaloni, dirigenti dell'Azione cattolica e delle sezioni del partito con bandiere. Chiudevano la sfilata cinquanta corone di fiori. Il corteo ha raggiunto la chiesa di Gesù Nazareno.

Il dott. Calleri ha ricordato l'*impegno di antifascista e di cattolico* dell'on. Bovetti, *valoroso combattente della libertà, le sue doti umane, il suo profondo senso del dovere*. Ha concluso: «*La dc ha perso in lui una personalità, un militante esperto ed infaticabile*». L'on. Pella, visibilmente commosso, ha detto: «*Giovanni Bovetti aveva due grandi doti: la bontà pervasa di modestia e la dedizione al pubblico bene. In Parlamento ed al Governo lasciò tracce profonde. Seppe in particolare esprimere le esigenze degli Enti locali, soprattutto i più poveri*».

La salma è stata tumulata in Cimitero accanto a quella del figlio Pier Giorgio morto a 16 anni.

18 APRILE 1945

(Contro la fame e il terrore)

L'insurrezione di Torino è stata preceduta da una imponente manifestazione operaia: lo sciopero generale del 18 aprile 1945. Il Comitato di agitazione, secondo i piani del Cln, aveva deciso di proclamare la sospensione del lavoro, lanciando un appello per una dimostrazione popolare contro «la fame ed il terrore». Sarebbe stato uno sciopero con rivendicazioni economiche, ma anche con un palese scopo politico. Doveva cioè servire come leva per suscitare il clima di tensione, nel quale sarebbe maturato l'urto finale.

Il 18 aprile i fatti diedero ragione a chi aveva sostenuto la necessità di quell'assaggio pre-insurrezionale. Torino fu interamente bloccata da uno sciopero che paralizzò la produzione, i servizi pubblici, le attività commerciali, ogni forma di vita attiva. I fascisti, furenti, reagirono in maniera scomposta, facendo anche vittime e cercando di rimediare (in modo catastrofico) all'assenza dei servizi pubblici, che dava alla città un cupo aspetto di desolazione.

Piovvero le minacce di rappresaglie e nello stesso tempo i fascisti cercarono di blandire i lavoratori con la solita propaganda: le industrie verranno socializzate. Ma le lusinghe non ebbero effetto; le minacce non fermavano più nessuno. Gli operai erano ben decisi di arrivare alla conclusione della loro lotta. Torino, quel giorno, appariva una città morta. Tram fermi, uffici chiusi, fabbriche sbarrate. Era un silenzio che annunciava il grande risveglio.

In via Nizza, angolo corso Sommeiller, una vettura tramviaria, manovrata da un milite della gnr, sbandò allo scambio e si rovesciò. Vi furono feriti, e soltanto in quel caso si mossero le autoambulanze. I torinesi non uscivano di casa. Temevano la rappresaglia dei fascisti esasperati dallo smacco e nello stesso tempo dimostravano la loro profonda avversione al regime di terrore che stava per crollare.

Sette giorni dopo, i colpi di fucile annunciavano che la città era insorta.

E' passata nel varco tra la ringhiera e il muro

Bimba di 4 anni si sporge dal balcone del secondo piano e precipita: illesa

I genitori non scorgono la drammatica scena - Lo zio, che è con loro, vede cadere la bambina nel vuoto; nascondendo la sua angoscia, corre in cortile e la trova piangente tra le braccia di un inquilino

Una bambina di 4 anni è precipitata dal secondo piano rimanendo illesa. Si chiama Patrizia Avveduto, è figlia unica di una giovane coppia di siciliani, Adolfo, 28 anni, muratore, e Riparia, 26 anni. Si sono trasferiti a Torino subito dopo le nozze. Abitano in via Chiale 9, un alloggio di due stanze e cucina al secondo piano di una casa nuova.

Ieri pomeriggio l'Avveduto non è andato al lavoro: doveva aggiustare la serranda della cucina perché Patrizia potesse uscire sul terrazzo al sole, poi sarebbero venuti a trovarlo il cognato con la moglie. Alle 16 erano seduti intorno al tavolo chiacchierando, la bambina era sul balcone a giocare con la bambola. Lo zio la vedeva attraverso la finestra.

Ad un tratto si è alzata ed è corsa alla ringhiera. Forse era stata incuriosita da un rumore in cortile. Guardava verso il basso drizzandosi sulle punte dei piedi e appoggiando la testa alle sbarre. Poi si è spostata verso il muro, dove la ringhiera finisce; cercava di sporgersi. Fra l'ultima sbarra e il muro c'è uno spazio di qualche centimetro di più, ma sufficiente perché Patrizia riesca a farvi passare il capo. Un attimo dopo la bimba perde l'equilibrio e precipita.

Nella cucina soltanto lo zio si è accorto del dramma. I genitori continuano a chiacchierare tranquilli. Cercando di nascondere la sua angoscia esce con una scusa e corre giù dalle scale col fiato in gola. Era convinto di trovare Patrizia in un lago di sangue, inerte, forse già morta. Invece quando è giunto in cortile la bimba piangeva tra le braccia di un inquilino. Era spaventata; ma non sembrava grave. La caduta era stata attenuata dai fili della biancheria al primo piano. Patrizia era rimbalzata sull'asfalto, battendo il fianco.

Sono saliti insieme. Quando sono comparsi in cucina gli Avveduto non riuscivano a raccapezzarsi. Ma Patrizia non era sul terrazzo? Come mai piangeva in braccio allo zio che entrava dalla porta di casa? Il sospetto di quello che era accaduto li ha agghiacciati. La madre è diventata pallidissima. Hanno dovuto sorreggerla prima che svenisse. Il padre, cercando di farsi forza, ha preso la figlia e con la sua auto l'ha portata a tutta velocità all'ospedale infantile. Ma nella caduta Patrizia aveva riportato soltanto una contusione al fianco e lo choc. E' stata ricoverata in osservazione.

Patrizia Avveduto

Diecimila film su Torino diffusi in tutta Europa

L'ampia attività di propaganda svolta dall'Ente del Turismo

Su proposta dell'on. Fusi, presidente dell'Ente del Turismo, è stato deciso il «rilancio» di Torino nella propaganda diretta all'estero. Parecchie le iniziative assunte in questo quadro; ricordiamo le principali. Diecimila film a 8 millimetri sulle bellezze di Torino e della sua provincia saranno diffusi in tutto il mondo, proiettati nelle vetrine degli uffici turistici e dei principali negozi delle maggiori città: lo spunto è stato suggerito dal grande successo, riportato a Londra, dal documentario a colori su Torino e le sue montagne.

L'Ente del Turismo collaborerà anche alla pubblicazione, in Londra, del libro di un inglese *Un'idea sul Piemonte*, che uscirà in una collana a diffusione mondiale. Un vasto materiale illustrativo redatto in quattro lingue verrà messo a disposizione di tutte le agenzie, università, scuole, fabbriche per la diffusione tra gli stranieri interessati a viaggi in Italia.

E' morto Giovanni Carsano uno dei fondatori del pci

Segretario Fiom e assessore

E' morto ieri mattina all'età di 74 anni l'ex assessore Giovanni Carsano, nota figura del movimento operaio torinese. Già prima della guerra mondiale era stato membro del consiglio di fabbrica della Michelin; nel 1921 fu tra i fondatori del partito comunista italiano con Antonio Gramsci, Palmiro Togliatti e Angelo Tasca. Quattro anni dopo, i fascisti lo costrinsero a espatriare; ritornò clandestinamente nel 1927, ma fu arrestato, processato e condannato a 21 anni di carcere.

Alla caduta del fascismo, fu tra i primi organizzatori della Resistenza e, dopo la guerra, tornò alle battaglie sindacali. Fu segretario provinciale della Fiom e, nelle giunte comunali Negarville e Roveda, assessore alla viabilità e alla polizia. Attualmente era segretario del sindacato pensionati della Cgil.

Da tempo era sofferente e si era recato a Loano per un periodo di riposo. In Riviera però le sue condizioni si sono aggravate e i familiari lo hanno ricoverato all'Astanteria Martini, dove si è spento ieri alle undici.

In un vecchio edificio della barriera di Nizza

Venditore ambulante strangolato nel suo alloggio con una cravatta

Viveva solo e frequentava ambienti equivoci - Strozzato venerdì sera - Il cadavere scoperto nella notte da una nipote: era sul divano, aveva soltanto le calze e la cravatta stretta con forza - Nessun segno di lotta - L'assassino è fuggito con la giacca e il portafogli della vittima - Retata della polizia nella notte e parecchi fermi

La vittima, Benigno Pieri, 53 anni, in una foto segnaletica della polizia. La nipote ha scoperto il delitto

Un venditore ambulante è stato assassinato nell'alloggio dove abitava solo. Il cadavere è stato scoperto da una nipote: disteso sul divano, indossava soltanto un paio di calzini, attorno al collo, strettamente annodata, aveva una cravatta con la quale è stato strangolato. Il delitto è avvenuto in un vecchio stabile della barriera di Nizza, in via Peveragno 15. La vittima si chiama Benigno Pieri, aveva 53 anni, era noto alla polizia per le sue «amicizie particolari».

Il Pieri era immigrato da Casteldelfino (Grosseto), era stato alla Fiat, si era licenziato, aveva lavorato nei cantieri dove era stato ferito da un montacarichi: per questo infortunio aveva ottenuto una piccola pensione. Ora aiutava i nipoti — Giovanni e Giuliana Occelli, di 27 e 24 anni, abitanti in via Cossa 46 — venditori ambulanti di formaggi. Saltuariamente lavorava anche come fattorino e uomo di fatica in un grande magazzino di via Nizza.

Da tre anni abitava in via Peveragno: una sola stanza che una volta era un negozio, con una porta a vetri sbarrata da una saracinesca sulla strada, con un'altra porta che dà nel cortile. Un mobile divide l'ambiente in due zone: cucina e soggiorno-camera da letto. L'arredamento rivela una ricercatezza di gusto strana in un uomo. Su un mobile vi è una bambola con capelli biondi. Vi sono eleganti drappeggi, puff di finta pelle e un tavolino arabo, tappeti e fotografie di giovani amici alle pareti.

Il Pieri è stato visto l'ultima volta venerdì tra le 18 e le 18,30 attraversare piazza Madama Cristina con un giovane sui 20 anni, bruno. Secondo il referto medico (che dovrà essere confermato dall'autopsia) è stato strozzato verso le 21. Nessuno dei vicini ricorda di averlo visto rincasare, perciò non si sa se è rientrato solo o in compagnia. Se l'assassino non era con lui, lo ha raggiunto più tardi. La vittima gli ha offerto il caffè. Lo hanno bevuto seduti sui cuscini attorno al tavolo arabo. Nessuno della casa ha sentito grida o rumori di lotta. La polizia ritiene che non vi sia nemmeno stata discussione, ma che l'omicida abbia assalito il Pieri d'improvviso, senza che la vittima potesse accennare a un gesto di difesa. Lo ha strangolato con una cravatta verde a «pois». Se n'è andato portandosi via la giacca del morto con il portafogli. Non pare che abbia frugato nei cassetti.

Nella notte — alle 3,30 — i nipoti sono passati a prendere il Pieri per andare al mercato di Nichelino. Giovanni Occelli sul furgone, la moglie su una «1100». Di solito il Pieri era puntuale e li aspettava in strada. Non vedendolo, ieri notte, la donna ha detto al marito: «*Lo zio è rimasto addormentato. Vai avanti, ti raggiungeremo*». E' andata a chiamarlo. La porta era soltanto accostata. La stanza era al buio. «Zio», nessuna risposta. La giovane ha acceso la luce: disteso sul divano, la faccia rivolta al muro, l'uomo sembrava profondamente addormentato. La nipote lo ha ancora chiamato, poi ha avuto paura ed è corsa a chiamare il marito. Lo ha raggiunto quasi a Nichelino. «*Torniamo indietro. Credo che lo zio stia male*». Dieci minuti dopo l'Occelli ha scoperto il delitto: il corpo della vittima era freddo e irrigidito, attorno alla cravatta stretta con forza la pelle era enfiata.

Sono venuti il dott. Romeo del commissariato Nizza, il dott. Valerio, della squadra Mobile, il sostituto procuratore dott. Moschella. I vicini sono stati interrogati, ma non avevano visto nè sentito. Sono state rilevate impronte digitali; le fotografie sono state staccate dalle pareti e sequestrate. Anche una siringa che era sul gas, in un pentolino, è stata sequestrata. Dall'alloggio mancherebbe soltanto la giacca della vittima con il portafogli, ma non si sa quanto denaro contenesse. Unico segno di disordine nella casa: la zuccheriera e una delle tazzine da caffè erano cadute dal tavolino arabo, i cocci e lo zucchero erano pestati sul tappeto.

Una ventina di giovani anormali sono stati fermati ieri, portati in questura, interrogati, rilasciati perché avevano un alibi. Si cerca un giovane che possiede una «1100» scura e che negli ultimi giorni è stato visto spesso con il Pieri. Nella notte la polizia ha iniziato una vasta operazione negli ambienti equivoci e ha portato in Questura altre decine di sciagurati.

Specchio dei tempi

Talvolta anche l'ufficio delle imposte potrebbe dare una mano - Ho 22 anni, sono alta, bionda, elegante (qualche sorriso amico, ma nessuno mi importuna) - E preferì vivere nei Lager con operai e contadini e non tra i laureati - Oggi, Pasqua, i suoi bambini non avranno solo pane

Un lettore ci scrive:

«Mi permetto di scriverti unicamente per avere una risposta, da te o da qualche tuo lettore interessato al mio interrogativo, ad un quesito che mi sono trovato a pormi in questi ultimi giorni. Cercherò di essere breve il più possibile, onde non strapparti del tempo prezioso per questo caso di attualità, ma forse non di interesse per la collettività. Sono il titolare di una piccola impresa metalmeccanica con alle dipendenze otto persone, tra operai ed apprendisti, di cui non posso che lodare la buona volontà dimostrata per aiutarmi, in comune sforzo, a superare la ormai troppo nota crisi del nostro settore.

«Dopo avere studiato tutti i sistemi possibili, per poter garantire alla ditta un minimo di 40 ore lavorative settimanali nei mesi scorsi più difficili, e di conseguenza impegnato tutto il mio modesto capitale ed affrontato il nuovo anno con il peso di prestiti bancari, mi trovo ora ad un punto di ripresa del lavoro, ma nello stesso tempo risento ancora della stasi finanziaria, per cui mi sono rivolto alle autorità dell'Ufficio imposte per ottenere una sospensione temporanea del pagamento delle tasse (solo in parte, poiché continuo a pagare conguagli), ma, contrariamente alle mie aspettative, mi è stato risposto che non si vedono le ragioni per accettare la mia richiesta. In questo momento, in cui la manodopera incomincia a riprendere un po' di fiducia, mi vedo costretto, salvo imprevisti, ad annunciare la prossima cessazione della ditta in quanto impossibilitato al pagamento delle tasse.

«Tengo a far presente che in dieci anni di attività non ho mai ritardato il pagamento delle imposte. Ora sarei grato se tu, cortese "*Specchio*" o qualche lettore rispondesse obiettivamente alla mia domanda: Sono proprio così illegittime le mie richieste?»

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Scusa se ti rubo dello spazio, ma vorrei dire due paroline alla studentessa Diana Musso che scrive lamentandosi dei giovinastri che si incontrano facendo delle passeggiate. Anch'io sono giovane, ho 22 anni, sono alta, bionda, vesto elegantemente e alla moda, però più che sguardi ammirativi non ricevo; se sono ferma ad aspettare un tram qualche macchina si ferma, mi sorridono e tutto finisce lì. E' raro che qualche uomo o ragazzo dica frasi volgari o peggio. Ti dirò tra l'altro che esco sovente sola sia per andare a teatro, sia per far visite, perché sono fidanzata a un avvocato che è lontano da Torino per 6 giorni alla settimana.

«Dunque vorrei consigliarla (premetto che non la conosco) di vestirsi in modo da non attirare troppo l'attenzione e di truccarsi leggermente. Basta passare per via Roma e piazza San Carlo nelle ore dell'aperitivo per vedere quante ragazze di 15 o 18 anni sono conciate come tante artiste del varietà degli anni 30, con vestiti che lasciano vedere due dita sopra il ginocchio, o peggio, con pantaloni così attillati che se si dovessero piegare senza troppo pensarci si spaccherebbero. Un consiglio dunque: vestitevi con un po' di buon senso e non truccatevi troppo e potrete circolare indisturbate.»

Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

«Se mi è possibile, vorrei esprimere anch'io il mio parere, riguardo i sindaci laureati o no. Il giorno 29 giugno 1944 fui deportato in Germania e trasportato dalla città di Susa alla città di Gaggenau (Baden) nel Lager "Olga".

«In tale campo v'erano due grandi baracche divise nel mezzo da una lugubre fossa. Era stabilito che in una di tali baracche vi fossero i professionisti e laureati, nell'altra operai, contadini e gente comune. In questa dolorosa parentesi della mia vita ho potuto constatare dove era preferibile (per modo di dire) restare.

«Di gran lunga tra i più umili, sotto tutti gli aspetti, cioè per pulizia fisica e morale. Gli intellettuali erano tutti abbattuti da far pena, e si lasciavano andare senza più aver la forza per niente e parecchi erano come annichiliti; noi invece, benché coscienti della nostra situazione, eravamo tutto l'opposto, eravamo sempre a contatto con l'interprete per cercar di ottenere il necessario, per mantenerci puliti e ci riuscivamo sempre.

«Questo è per voler dimostrare che non occorre essere laureati per saper superare all'occorrenza le avversità. Se tutto ciò sembra esagerazione lo può confermare un alto Magistrato della Procura di Torino, come veramente stavano le cose, che ad un certo momento preferì venire con noi».

A. Vitaliano

Un lettore ci scrive:

«Caro "*Specchio dei tempi*", mi permetti vorrei rubarti anch'io un po' del tuo spazio. Sono un operaio, sposato con moglie e tre figli, da 10 anni mi trovo a Torino; ho sempre lavorato discretamente; con sacrificio abbiamo messo su casa senza permetterci mai alcun lusso. Quello che possiedo è stato pagato a rate mangiando caffè-latte mattina e sera. Eravamo contenti; ma oggi mi trovo nell'impossibilità quasi di comprarmi anche quello. E' da gennaio che mi fanno lavorare 20 ore alla settimana senza percepire integrazione; ho chiesto assistenza alla prefettura, mi hanno dato un sussidio straordinario di lire 5000 che a mala pena mi sono servite per comperare pane e latte una settimana. Sono tre mesi che non pago l'affitto di casa e con l'andare del tempo rischio di vedermi sfrattato. Cosa farò? Dormirò per strada coi miei bambini.

«Ora è Pasqua ed i miei piccoli sentono gli altri bambini parlare di uova, di pranzi e gite e a me si spezza il cuore a pensare che avremo solo pane, perché questa settimana mi hanno privato anche delle 20 ore di lavoro. A questo punto io mi chiedo: come mi devo comportare? Mentre per i signori del Parlamento lo stipendio aumenta, a noi povera gente manca completamente. Non si dica che si vogliono cittadini onesti, perché in questo modo troppi diventano disonesti (esempio la banda del lunedì). Io amo la libertà, ma tutte le porte si chiudono; a quale devo bussare? So già che questa non verrà pubblicata, ma se la pubblichi te ne ringrazio. Ti prego di non mettere il mio nome».

Segue la firma

Il 15 aprile un lettore ha scritto a «*Specchio dei tempi*» lamentando che, a distanza di sei mesi, non ha ricevuto le integrazioni salariali da parte dell'Istituto della Previdenza Sociale. Il direttore dell'Inps di Torino, dott. Manfredini, ci ha risposto: «*La domanda inoltrata dalla ditta che impiega il lettore è stata accolta il 18 dicembre 1964. La responsabilità dell'eventuale ritardo nel pagamento delle integrazioni salariali risale quindi all'imprenditore e non all'Istituto*».

La grazia ad un ex-ergastolano

Condannato nel '57 per un omicidio «su commissione» compiuto 12 anni prima a Gabiano Monferrato - La libertà concessa per l'età avanzata e la buona condotta

Enrico Terzuolo, 70 anni, da Asti, già condannato all'ergastolo e poi a 22 anni di carcere, ha fatto ritorno ieri pomeriggio dal penitenziario di Saluzzo alla sua abitazione nella nostra città: il Presidente della Repubblica gli ha concesso la grazia, in considerazione dell'età avanzata e della buona condotta tenuta in carcere. Era stato arrestato nel luglio '56 per un delitto commesso dodici anni prima.

A Casaletto di Gabiano Monferrato il 31 agosto '45 era stato ucciso con due fucilate, mentre lavorava in una vigna, il settantenne Carlo Manuele, ricco possidente. Ma soltanto nel '56 i carabinieri erano riusciti a sapere che il giorno del delitto era stato visto uscire dalla vigna del delitto un uomo mutilato a una mano che portava a tracolla un fucile. Le indagini portarono all'identificazione del Terzuolo, mutilato della guerra '15-18. Interrogato, confessò. Dopo di lui furono arrestati Claudina Cresta in Crosetto 36 anni, nipote della vittima e Giuseppe Zanotto 57 anni, anche loro abitanti a Gabiano. La Cresta, servendosi della mediazione dello Zanotto, aveva fatto uccidere lo zio dal Terzuolo dandogli come compenso 50 mila lire.

La Corte d'Assise di Casale nel '57 aveva condannato all'ergastolo i tre protagonisti di questo delitto. La causa era stata ridiscussa nell'aprile '58 davanti alla Corte d'Assise d'Appello di Torino la quale aveva ridotto a tutti la pena a 22 anni, con tre anni di condono per la Cresta e lo Zanotto e 8 anni di indulto al Terzuolo, in considerazione del suo passato di partigiano. Il Terzuolo sarebbe dovuto rimanere nel penitenziario di Saluzzo, dove scontava la pena, fino all'aprile del 1972.

Proroga pagamento dei tributi — Il ministero delle Finanze comunica che il termine utile per il pagamento della rata in corso è stato prorogato fino al 22 aprile.

14 milioni all'Enalotto

Sono stati vinti da una schedina anonima giocata al botteghino di via Sant'Anselmo

Un torinese ha vinto 14 milioni e 295 mila lire all'Enalotto con una schedina a sei colonne. E' contraddistinta dal numero 49 TS 70128 ed è stata giocata presso il banco lotto di via S. Anselmo 34. Il vincitore è sconosciuto, perché la schedina è anonima.

La titolare della ricevitoria presso cui è stata depositata non sa fornire alcuna indicazione. «Negli ultimi tempi — dice — i giocatori sono diventati molto numerosi, forse perché a Torino le vincite sono cresciute, ed è difficile ricordarli. Dal numero di serie deduco che la schedina è stata giocata negli ultimi giorni della settimana, probabilmente ieri, ma non so dire di più».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 18,2
MINIMA + 8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +14,0; pressione 735,3; umid. 62%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: cielo nuvoloso, nevicate sulle Alpi. Temperatura a Caselle: massima +19,4; min. +2,8; media +11,0.

Uno spettacolo di grazia e colore i centomila tulipani del Valentino

Migliaia gli altri fiori di contorno, taluni di varietà nuovissime - Già 50 mila visitatori di cui 25 mila stranieri

Per ammirare la mostra dei 100 mila tulipani al Valentino arrivano stranieri da ogni parte d'Europa. L'Associazione Orticola, che ha organizzato la rassegna d'intesa con il Comune, nelle scorse settimane ha annunciato la manifestazione sulle principali riviste europee ed ora raccoglie i frutti. In questi pochi giorni di apertura la rassegna è già stata visitata da 50 mila persone, delle quali 25 mila stranieri, per lo più francesi, svizzeri, tedeschi. Ma non mancano i visitatori che vengono da più lontano. Ieri c'erano degli olandesi, in gruppo. Venivano dalla patria dei tulipani, eppure erano entusiasti: «*Non abbiamo mai visto una mostra così bella, disposta con un gusto così squisito e in uno scenario uguale a questo*».

La mostra è davvero eccezionale. I 100 mila tulipani sono in realtà 140 mila e ad essi sono da aggiungere altre dodici mila bulbose e migliaia di altri fiori coltivati in serra e nei vivai del municipio, a Villa Genero, a Villa S. Severino e a Grugliasco. Fra questi fiori minori che servono come contorno alla mostra, ma che potrebbero fare spettacolo da soli, ci sono, ad esempio, delle primule che costituiscono una assoluta novità essendo state ottenute con pazienti incroci nei giardini.

I tulipani che adesso coprono con le loro variopinte chiazze i 30 mila metri quadrati dell'area recinta del Valentino sono il frutto di un lavoro metodico, scrupoloso e amorevole di giardinieri specializzati durato dall'aprile dello scorso anno fino a novembre. Poi, dalla fine di novembre ad ora, hanno lavorato al Valentino altre sei persone per curare ogni particolare. Adesso di bello non ci sono soltanto i tulipani: il giardino roccioso, con le sue 300 varietà di fiori di montagna, è una tavolozza che fa restare incantati, e poi c'è il tappeto erboso, ci sono gli arbusti, in 186 diverse qualità, tutte elencate in catalogo.

Due turiste francesi ieri ammiravano lo spettacolo ai piedi degli ippocastani secolari che dominano il giardino roccioso, dicevano: «*Siamo capitate per caso a Torino, ma valeva la pena di venire apposta: uno spettacolo indimenticabile*». Camminando nella vasta area si odono continuamente esclamazioni di meraviglia e di stupore. Un tempo l'amore per i fiori era una prerogativa prettamente femminile: di mostra in mostra l'elemento maschile ora è sempre più numeroso fra i visitatori, rappresenta almeno il 40 per cento del totale. E quasi tutti gli uomini vogliono portarsi a casa un ricordo fotografico di questo spettacolo di colore e di grazia.

Servizio festivo delle farmacie

Con apertura continuata dalle 8,30 alle 19,30.

OGGI: p. Statuto 3; c. Palermo 115; v. Madama Cristina 62; p. Gran Madre di Dio 1; v. Chiesa della Salute 105; v. Gorresio 37; v. Monginevro 29; v. Po 31; v. Saluzzo 1; v. Cigna 44; c. Francia 313; v. Tripoli 58; c. Vitt. Emanuele 84; v. Cibrario 72; v. Giolitti 36; c. Regina Margherita 134; c. S. Maurizio ang. via Barolo; v. Nizza 121; v. Duchessa Jolanda 10; v. Giolitti 2; c. Unione Sovietica 391; c. Taranto 1; v. San Secondo 9; v. Monte di Pietà 21; c. Casale 316; p. San Giovanni.

DOMANI: v. San Marino 60; v. Po 51; c. Vitt. Emanuele 68; v. San Donato 9; c. Orbassano 6; p. Madama Cristina; v. Monginevro 36; c. Vercelli 111; v. Bologna 250; v. Boccaccio 16; v. P. Micca 2; p. Savoia ang. v. del Carmine; c. Regina Margherita 114; v. Carlo Alberto 24; v. Ogliatico 4; c. Grosseto 238; v. Mazzini 31; galleria Umberto 1; v. Sacchi 46; v. S. Teresa ang. v. San F. d'Assisi; v. Santa Giulia 38; c. Francia 212; v. Nizza 214.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	1	1	14.295.000
11	68	6	365.315
10	888	71	27.800

Monte premi: 71.478.860.

La colonna vincente risulta: 1-X, 1-X, 1-X, 1-1, 2-1, X-2.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	18	50	31	30	88
Cagliari	58	13	55	42	32
Firenze	26	42	67	1	74
Genova	31	62	68	61	51
Milano	4	26	80	86	45
Napoli	49	37	81	69	21
Palermo	22	70	48	82	3
Roma	17	86	3	64	19
Torino	81	7	66	59	60
Venezia	77	67	14	13	6

Autoriparazioni — Oggi chiuso. Domani, Pasquetta: **Off.:** v. Boccherini 9 (287-836), v. Polienzo 7 (389-456); **Elettr.:** v. Magnano 3 (732-819), c. Vercelli 195 (276-568), v. San Massimo 31 (82-604), c. Vitt. Emanuele 117 (521-330).

Circondati da un "vuoto,, di milioni d'anni-luce

Gli uomini sono soli nell'immenso universo

Da qualche tempo, sopratutto da quando fu lanciato ai confini dell'atmosfera il primo missile abitato, ci abbandoniamo a congetture, a previsioni, a propositi di viaggio nello spazio e di contatti con altri mondi e altri viventi che non hanno nulla di più fondato e di più verosimile dei fumetti della fantascienza. E non solo l'uomo della strada guastato dalla razione quotidiana di eccitanti che gli propinano i giornali; ma anche fra gli scienziati c'è chi si mette a battere la grancassa sulle ultime scoperte, con illazioni stravaganti, con ipotesi bizzarre.

Ecco ora alcuni astronomi russi dell'osservatorio di Sternberg, e dietro a loro scienziati e studiosi di altri paesi, gareggiare in rivelazioni ed in fantasie con i nostri colleghi che fanno i titoli sui rotocalchi. Accertata l'esistenza di un certo segnale dallo spazio, una radio-onda di una lunghezza molto inferiore a quella delle onde naturali, e con emissioni variabili, hanno clamorosamente annunciato che con ogni probabilità è di natura artificiale, prodotto di «esseri intelligenti di una civiltà altamente sviluppata», che evidentemente cercano di mettersi in contatto con una società più rudimentale della loro nel campo tecnico. Donde l'affermazione che l'uomo «non è solo nell'universo», come si credeva (o si temeva) fino ad ora; e la previsione di un dialogo che potrà essere ben presto avviato fra noi e quegli esseri che si sono degnati di accorgersi della nostra esistenza, e ai quali subito attribuiamo intendimento e logica umana e piedi e mani.

Fedele alla mia natura di bastian contrario, vorrei esprimere il mio parere su queste strampalerie. Lascio da parte la mia opinione personale; per la quale ritengo che sia escluso da ogni probabilità un incontro nostro con esseri intelligenti fatti più o meno a nostra somiglianza nell'ambito del nostro sistema solare, che esiste da miliardi di anni, e del quale i pianeti hanno seguito ciascuno una sua diversa evoluzione; anche ammettendo per esempio che siano esistiti esseri tali su Marte, quando non era così disseccato come oggi appare, già evoluti e in possesso d'una civiltà meccanica centocinquanta milioni di anni fa, se fossero scesi in quel tempo sulla nostra Terra, avrebbero trovato soltanto gli stupidi dinosauri o gli enigmatici insetti, ma nessuna possibilità di scambi intellettuali.

E per quanto riguarda l'eventualità dell'esistenza di esseri simili a noi nell'universo, anche se sia avvenuto che sul satellite di una stella della Galassia d'una più remota nebulosa si siano date ad un certo momento le condizioni per una vita intelligente, è ancor più improbabile che questa possa coincidere con quella della nostra razza, uscita soltanto dopo cinque miliardi di anni che l'universo esiste dalla ferinità, civile da poco più di seimila anni.

Infine è anche mia opinione personale che se veramente dovessimo incontrarci con esseri planetari o galattici che li trovino magari ancora nel limbo dell'età dell'oro o siano giunti dopo migliaia di secoli di evoluzione ad una immaginabile perfezione morale, ci faremmo una ben magra figura presentandoci ad essi come siamo, ancora condizionati da istinti bassi e primitivi, incapaci ancora di crearci una vita sociale facile e armoniosa, e, con tutta la nostra scienza economica, di assicurare il nutrimento a più della metà dei viventi.

A prescindere dunque da queste mie idee, mi pare che sia possibile trovare nei dati stessi dell'astronomia e nelle più recenti teorie cosmiche quanto basti per affermare che la nostra razza è sola nell'universo, per quante forme di vita si possano immaginare in qualche sistema stellare, per quante radio-onde naturali o irregolari possiamo captare, per quanto lontano guardiamo nello spazio (anzi, più lontano guardiamo, e minore è l'eventualità di trovar compagnia, come dirò).

Gli antichi, come è noto, con universo (*universum, kosmos*) intendevano il sistema solare fino a Saturno, circondato dal cielo delle stelle fisse, una volta sulla quale le stelle le immaginavano appiccicate come chiodi sulla suola delle scarpe da montagna. Oggi distinguiamo fra un universo galattico di cui la Terra fa parte come satellite del Sole, che è uno dei dieci o cento miliardi di astri di cui si compone la Galassia, o Via Lattea; ed un universo extragalattico che accoglie decine di migliaia di altri sistemi stellari o nebulose. La scienza recente ha accertato che questo universo si espande, per cui le nebulose sembrano allontanarsi da noi a velocità che vanno dai mille ai trentottomila chilometri al secondo.

Meno di [illegible] anni fa l'astronomo inglese Arthur Eddington pensava che questo universo si stendesse fino a centocinquanta milioni di anni luce; cinque anni più tardi il suo collega inglese G. I. Whitrow credeva che certe nebulose lontane duecento milioni di anni ne rappresentassero il fondo. Quando fu costruito il gigantesco telescopio di Palomar che distingue oggetti distanti due miliardi di anni luce si pensò che questo fosse il limite massimo. Oggi giungono ai nostri osservatori le radiazioni di altri oggetti celesti che gli inglesi chiamano «*quasars*» (sigla di «*quasi stellar source of radio waves*», sorgenti quasi stellari di radio-onde), qualcosa di più denso delle galassie, di più massiccio delle stelle, e che distano sette miliardi di anni luce. In pochi anni il nostro universo si è duplicato quattro volte. Può darsi che in questa sterminata immensità, in un remotissimo pianeta a giusta distanza da una stella, possano vivere esseri, pensanti e intelligenti, capaci di lanciare onde parlanti da altissime antenne, o coleotteri e termiti giganti che queste onde irradiano dal loro corpo; ma sarebbe fenomeno sterile, senza conseguenza alcuna, morale o scientifica, per la nostra razza.

Vediamo. Dicono gli astronomi russi che la fonte emittente è relativamente vicina, cinque milioni di anni luce. (E' difficile mettere d'accordo questa cifra con l'affermazione di un altro astronomo russo, che la fonte si troverebbe nella nostra Galassia; la quale ha un diametro non superiore a centomila anni luce). Ora immaginiamo pure che questi segnali siano messaggi di esseri intelligenti e civili, anzi ultra-civili; che i messaggi abbiano un senso e che riusciamo a decifrarli. Dopo di che prepareremo la risposta e la trasmetteremo a nostra volta.

Se tutto andrà bene, se il nostro messaggio non si smarrirà fra le innumerevoli onde elettromagnetiche che guizzano alla velocità della luce in tutti i sensi dello spazio, gli arriverà fra cinque milioni di anni. (Forse un po' più tardi, perché intanto essi non stanno fermi, se la distanza di cinque milioni di anni luce è calcolata giusta si allontanano da noi con tutta la nebulosa di cui fanno parte alla velocità di 1100 chilometri al secondo: in questi cinque giorni, da quando si è avuta la prima notizia del loro segnale fino a oggi, si sono già discostati di mezzo miliardo di chilometri). E sempre immaginando che le cose continuino così senza complicazioni, fra dieci milioni di anni i nostri discendenti riceveranno la prima rispostina al loro primo messaggio. Di questo passo, è difficile immaginare un colloquio fruttuoso.

E fin qui ho considerato soltanto il nostro universo galattico ed extra galattico, intorno al quale mi piace pensare che i corpi quasi stellari siano come le mura turrite che serravano le città medievali. Ma nulla ci vieta di immaginare che oltre quella muraglia, oltre un vuoto profondo tre o quattromila miliardi di anni luce, ci sia un altro universo, anche quello con le sue galassie ciascuna con i suoi miliardi di globi ardenti e alcuni di questi con una corte di pianeti su cui sia possibile una vita di esseri non molto diversi da noi: saremo forse per ciò meno soli il giorno che ne avessimo, chissà come, notizia, tanto da sentirci riscaldati da un calore fraterno?

Forse un giorno il buon Dio, stanco della nostra presunzione, ci rivelerà che tutti noi uomini, insieme con gli altri animali del globo, siamo soltanto i protozoi di un unico essere immane, del quale coi nostri telescopi perfezionatissimi scorgiamo solo minuti brandelli di epidermide o di visceri; un essere che ha una vita lunga un centinaio di miliardi di anni, misura da capo a piedi migliaia di anni luce, e non è altro che un membro qualunque di una collettività di miliardi di individui che abitano un mondo che nemmeno possiamo rappresentarci; e vedono sul loro capo un altro cielo, un altro universo davanti al quale si sentono — anch'essi — piccoli e labili.

Paolo Monelli

UNA REALTA' PARADOSSALE A UN'ORA DI VOLO DALLE COSTE ITALIANE

Algeri, in un paese povero e devastato è una delle capitali politiche del mondo

Da tre anni appena è finita la guerra d'indipendenza, che provocò un milione di morti e immense rovine - L'economia è sostenuta dagli aiuti di Parigi e dall'assistenza americana - Ma ad Algeri («gemellata» con Praga) si succedono di continuo visitatori illustri: partito Ciu En-lai, è arrivato Tito; lo seguiranno Nasser, e poi la conferenza afro-asiatica con 70 capi di Stato - L'ambasciata francese ha 900 funzionari, quella cinese è retta da uno degli otto super-ambasciatori di Pechino - Nella capitale algerina sono ospitati rivoluzionari di tutto il mondo: del Portogallo e dell'Africa nera, del Sudamerica e del Marocco - C'è persino un «fronte di liberazione» delle Isole Canarie

(Dal nostro inviato speciale)

Algeri, aprile.

Ad Algeri, anche Ciu En-lai e Tito si sorridono benevolmente. In tutti gli incroci, accanto ai manifesti un po' ingialliti con l'effigie del primo ministro cinese, si allineano da tre giorni quelli — identici nel formato, nel tratto, nella formula di benvenuto — col profilo imperioso del maresciallo. Giunto giovedì mattina col suo bianco yacht tra salve d'artiglieria, suon di bande, ed ovazioni, il presidente jugoslavo sta ora visitando l'Algeria e discutendo giorno e notte di politica con Ben Bella. Non sono passate tre settimane da quando Ciu En-lai aveva ritenuto opportuno volare ad Algeri per indurre lo stesso Ben Bella a dissociarsi dall'iniziativa jugoslava dei diciassette paesi neutri per una cessazione del fuoco nel Vietnam, per convincerlo ad associarsi alla Cina nel tentativo di escludere l'Unione Sovietica dalla prossima conferenza afroasiatica.

In questa ventina di giorni tra la partenza del rappresentante di Pechino e l'arrivo del capo jugoslavo, altri ospiti di tutti i paesi si sono avvicendati ad un ritmo che a noi è sembrato frenetico e che qui ritengono ormai normale. L'aereo di Ciu En-lai non aveva ancora decollato, che già stava atterrando all'aeroporto di Maison Blanche quello con i coniugi comunisti russi (coincidenza forse fortuita, certo utilissima dal punto di vista politico, per gli evviva all'Unione Sovietica che hanno potuto immediatamente seguire quelli alla Cina). Poi è stata la volta di una delegazione ungherese venuta a celebrare una nuovissima amicizia tra magiari ed arabi, di una rappresentanza cecoslovacca giunta per consacrare il «gemellaggio» tra Praga ed Algeri, di gruppi politici, tecnici, folcloristici e sportivi di un'altra decina di paesi dei cinque continenti.

Molta delusione ha destato domenica scorsa il mancato arrivo all'ultimo momento del presidente della Tanzania, Nyerere; ci si è consolati con i preparativi per Tito, al quale farà seguito, dopo la consueta pleiade dei minori, il «grande fratello» Nasser. E saremo allora alla vigilia della grande parata di fine giugno, della «seconda Bandung» che dovrebbe (i motivi d'incertezza, come dirò, non sono pochi) veder riuniti attorno a Ben Bella sessantasette capi di stato afroasiatici, tremila delegati o osservatori.

Le migliori energie della giovane repubblica sembrano assorbite da tanto paurosi compiti di rappresentanza. Ad ogni ospite che sopraggiunge, i giornali in arabo o in francese dedicano pagine su pagine, squadre di operai ormai altamente specializzati calano nelle strade i festoni con le bandiere del paese di chi è partito, ne alzano altri con i colori di chi è arrivato, masse popolari vengono mobilitate al seguito delle autorità per far degna accoglienza al nuovo venuto. Giovedì mattina, per Tito, autobus, camion, trattori agricoli sono stati inviati all'alba nelle fabbriche e nelle fattorie anche dei lontani dintorni per raccogliere gente e trasportarla in centro; la giornata era lavorativa ma, in attesa di ricuperare prima o dopo le ore, la paga — avevano annunciato i giornali — veniva intanto garantita anche per il tempo dedicato agli applausi.

I governanti algerini, naturalmente, oltre a ricevere tanti e così illustri ospiti, restituiscono le visite (in questi giorni, il ministro dell'Economia era in Spagna, quello dei Culti alla Mecca; Ben Bella stesso sta per incontrarsi a Parigi con De Gaulle): non [illegible] il loro eccezionale dinamismo, sorprende come possano trovare il modo di far fronte ai normali ma paurosi problemi del paese.

Anche sul piano di politica estera, nonostante i continui contatti diretti al massimo livello, l'attività diplomatica è intensa: i francesi, per citare qualche esempio, hanno un'ambasciata con novecento funzionari (i quali si preoccupano di non sottolineare in nessun modo di quanto decisiva importanza sia l'aiuto economico di De Gaulle a Ben Bella); gli americani sono efficienti e silenziosi (cercano di ignorare i continui insulti della propaganda ufficiale algerina, accennano appena al fatto che solo il loro dono di surplus agricoli consente la quotidiana distribuzione di due milioni di razioni alimentari ad altrettanti bisognosi di questo paese che ha undici milioni di abitanti); i cinesi hanno addirittura uno dei loro otto «super-ambasciatori», il signor Tsung Tao, considerano cioè Algeri una delle otto capitali più importanti del mondo. Quanto ai russi, sembrano soprattutto preoccuparsi delle mosse dei loro rivali gialli.

I continui contatti diretti tra capi e governanti di vari Stati, l'eccezionale attività diplomatica, non esauriscono i motivi della grande importanza politica di questa città: Algeri è anche la straordinaria sede di ambasciate o di governi giuridicamente inesistenti; come al Cairo, forse più che nella Rau, ogni «movimento di liberazione», africano o no, manda qui i suoi rappresentanti che trovano regolarmente ospitalità e aiuti. Di questi gruppi, in mancanza di informazioni precise, ho cercato di stendere in questi giorni un elenco che forse non è completo ma sembra di un qualche interesse.

Algeri accoglie i delegati di tutti i movimenti rivoluzionari dell'Africa portoghese e del Sud Africa, anche se rivali fra loro; c'è perfino, a quanto mi dicono, un Fronte di Liberazione della Somalia francese; e c'è naturalmente il Comitato di Liberazione congolese anti-Ciombè. La vocazione rivoluzionaria di Algeri è prevalentemente, chiaramente africana. Dei vari «fronti di liberazione» asiatici, sono rappresentati solo il palestinese, il sudvietnamita ed il «sud-arabico» (Aden): in questo settore, evidentemente, Ben Bella lascia l'iniziativa a Nasser. E' invece sorprendente l'interesse del presidente algerino per i paesi del Sud America che egli sta con insistenza invitando alla prossima conferenza afroasiatica: solo i «regimi forti» del Paraguay, del Venezuela e del Guatemala sono oggetto di quotidiani attacchi da parte della stampa locale, e non è difficile incontrare qui esuli ed agitatori di quei tre Stati. Una settimana addietro, i giornali hanno dato grande rilievo al fatto che Ben Bella aveva ricevuto una delegazione del «popolo della Guyana cosiddetta britannica» promettendo il suo aiuto nella lotta di liberazione contro gli inglesi.

Venendo a terre meno remote, gli algerini non trascurano l'Europa e dedicano tutte le loro attenzioni alla penisola iberica. Il gran nemico è il Portogallo: strettamente collegati ai gruppi dell'Angola, della Guinea e del Mozambico, operano da Algeri tutti i «movimenti d'azione» i «fronti patriottici», le «giunte rivoluzionarie» — dai comunisti (in netta prevalenza) agli uomini del misteriosamente scomparso generale Delgado — con l'unico e comune obiettivo di abbattere il regime di Salazar. La stampa locale si associa pienamente e violentemente alle loro tesi, mentre mostra invece la più grande prudenza nei confronti delle polemiche antifranchiste.

Contro la Spagna, agisce per conto suo, apprendo per la prima volta, un «movimento per l'autodeterminazione e l'indipendenza delle Isole Canarie». A parte questa organizzazione marginale, siede ufficialmente ad Algeri il «Consejo de gobierno de la 3ª República Española»: domenica scorsa un'assemblea pubblica di esuli ha nuovamente preannunciato l'imminente caduta di Franco (i giornali ne hanno pubblicato una succinta cronaca dando molto maggior rilievo al viaggio del ministro dell'Economia, Boumaza, in Spagna ed al suo incontro con il Caudillo).

A questo punto il panorama mondiale degli interessi rivoluzionari dell'Algeria potrebbe sembrare completo, se non fosse opportuno rilevare come tanta attività non si esaurisca nella sola lotta contro regimi avversi, coloniali o dittatoriali. Ci sono in Africa paesi liberi ed indipendenti ma moderati e filo-occidentali, come la Costa d'Avorio o il Camerun: pur intrattenendo con loro normali anche se fredde relazioni diplomatiche, Algeri ne ospita i dirigenti dei partiti d'opposizione in esilio: il «Sanwi», rispettivamente, e l'«Upc». E sarà certo una coincidenza ma sono stati gli stessi giornali algerini a farlo notare, il giorno dopo aver annunciato che il suo e gli altri tre paesi dell'«Intesa» (la Costa d'Avorio, l'Alto Volta, il Togo) non sarebbero intervenuti alla prossima conferenza afroasiatica, il presidente del Niger è sfuggito per miracolo ad un attentato.

C'è di più. Gli algerini smentiscono con sdegno di aver qualcosa che fare con i recenti disordini marocchini o di essersi mai occupati degli affari interni tunisini, replicano inneggiando alla fratellanza dei tre paesi del Maghreb. Sta di fatto che, sia pure senza far troppo rumore, molti dei più fieri avversari del sultano del Marocco (come Ben Barka, condannato a morte in contumacia) o di Burghiba (come l'irriducibile Chouchane) trovano ospitalità ed aiuti presso Ben Bella.

Affiancandosi all'Egitto, e qualche volta scavalcandolo, l'Algeria ha assunto un'effettiva posizione di guida del movimento per l'indipendenza in tutti i paesi africani ancora soggetti ai bianchi, e al tempo stesso va conducendo un sottile insidioso giuoco contro i vari governi del continente nero considerati troppo conservatori filo-occidentali. Il suo particolare socialismo, il suo orgoglioso nazionalismo, il suo forte regime autoritario, sono le carte che le permettono una profonda penetrazione, una reale presenza in Africa. Gli occidentali ne seguono attenti le mosse, fidando sul loro aiuto economico d'importanza vitale per la giovane repubblica; il «terzo mondo» ne riconosce l'atteggiamento di avanguardia; russi e cinesi se ne contendono l'appoggio.

E' un risultato sorprendente a meno di tre anni dalla fine della lunga guerra che provocò la morte di un milione di arabi e portò all'esodo di un milione di europei; è una situazione di prestigio eccezionale per un paese che ha solo undici milioni di abitanti, che ha grandi possibilità economiche ma che per il momento, come vedremo, è alle prese con problemi enormi (e che ha millesicento chilometri di coste bagnate dal nostro stesso mare, ad un'ora di volo dall'Italia).

Giovanni Giovannini

Gigliola Cinquetti canterà a Parigi

La giovane cantante, nella capitale francese per uno spettacolo musicale, fotografata col berretto del manovratore in testa sulla piattaforma di un autobus (Tel. A.P.)

TRA GLI INNUMEREVOLI OGGETTI DELLA FIERA DI MILANO

Solo la lunga abitudine ai prodigi tecnici riduce la meraviglia per le nuove macchine

I visitatori sembrano più smaliziati, quasi sazi di elettrodomestici; ma non mancano i motivi d'interesse - Tra le novità, il video-registratore (o televisione in scatola) ed una calcolatrice per ufficio, che sembra dotata d'una logica «umana» - Giocattoli fin troppo perfetti per i bambini

Milano, 17 aprile.

Una delle novità gradevoli di questa 43ª Fiera è che la si può raggiungere con la Metropolitana; e perciò chi si trova su quel tragitto vi arriva speditissimo, ignorando la babele del traffico. O ci inganniamo o quest'anno l'animazione è un po' minore. Forse come spettacolo e divertimento di massa, essa non esercita più l'attrazione di un tempo. Meno si vedono (ricordiamo le prime manifestazioni del dopoguerra) comitive e famiglie dalle province, con quelli che stanchissimi sedevano ai margini delle aiuole, non poche donne togliendosi le scarpe e disfacendo i pacchetti per la colazione.

Oggi si è tutti più ammaliziati, più signori; non fa più bisogno di venir qui per confrontare le marche dei frigoriferi e degli apparecchi radio: di questi e altri oggetti abbondano i negozi anche dei centri minori: la televisione concorre a farci consapevoli di novità che una volta bisognava venire a vedere in questi padiglioni. Soprattutto alla grande fame di oggetti di quegli anni è subentrata in questi nostri una sorta di sazietà. Noi stessi (questa, come altre volte, del resto) non possiamo sottrarci all'impressione che, in genere, troppo si inventa oggi nel mondo; che è impossibile aver occhio e attenzione se non per una minima parte della moltitudine di idee, che ad ogni momento sono materiate in oggetti e che a fatica cercano poi un posto nell'attenzione della gente.

Altri colleghi, con una più assidua presenza entro questa cinta, dànno notizia di questa raccolta imponente. Noi dobbiamo accontentarci di qualche spigolatura; e incominciamo con la «televisione in scatola», la quale non è veramente una novità perché da tempo se n'è trovato il principio; ma oggi un'apparecchiatura (della Philips) ci dà un video-registratore, di dimensioni ridotte e di costo accessibile. Esso, che ha le caratteristiche di un magnetofono, consente di affidare a un nastro magnetico immagini e suoni di un accadimento: e si può avere la riproduzione immediata della presa, dopo la registrazione, senza bisogno di camera oscura né di un proiettore, col semplice uso di un televisore normale. La banda magnetica non è sensibile alla luce e si distingue da quella di un magnetofono comune soltanto per la maggiore altezza (dato che deve contenere maggior copia di informazioni).

Abbiamo voluto accostarci alla nuova macchina da calcolo *Logos 27* (della Olivetti); la quale non è una calcolatrice elettronica; ma una macchina elettrica da studio, da ufficio. Le sue prestazioni sono comunque singolari, perché, come vuole indicare il nome, essa ha una logica che l'avvicina alle nostre abitudini di calcolo aritmetico, presentando un alto grado di semplificazione operativa e perciò di rapidità. Le impostazioni aritmetiche ch'essa consente sono di un alto ordine di grandezza, e così i risultati corrispondenti. Inoltre essa è dotata di automatismi speciali, grazie a cui risultano facilissimi i conteggi relativi a sconti, percentuali, interessi, potenze. Un complesso di tre memorie, contenuto nel capace ventre della macchina, rende quanto mai agevole all'uso di qualsiasi persona questo strumento.

Al minuscolo padiglione di Israele, ci siamo fermati a guardare un modello di impianto per la desalinazione dell'acqua, collocato a Eilat, sul Golfo di Aqaba, sul Mar Rosso, cioè su uno dei mari più salsi del mondo. Il processo consiste nel far congelare a bassa pressione l'acqua del mare, ricuperandone poi il ghiaccio che è costituito da cristalli di acqua pura. Lo Stato d'Israele, cui i vicini contendono le acque irrigue, deve fabbricarsi l'acqua necessaria a trasformare in campi i suoi deserti: perciò si sta approntando colà anche un impianto nucleare, in grado di produrre in parallelo acqua dolce ed energia elettrica (vedasi su questo giornale, *Cronache della Scienza*, 26 marzo 1965).

La Rai ha dedicato un padiglione dalla bizzarra architettura geometrica, a illustrare i modi con cui sono effettuati i collegamenti necessari a portare nelle nostre case voci e suoni d'ogni parte del mondo. I collegamenti sono ottenuti mediante centinaia di posti, sparsi su tutto il territorio del nostro paese (ma in essi speciali sono stati effettuati collegamenti televisivi mediante elicotteri). Con l'estero è in funzione una complessa rete Eurovisione e Intervisione.

Trascurando per forza (e ce ne dispiace) la minutaglia di invenzioni nuove e delle varianti di invenzioni vecchie (come la bicicletta fissa in casa per la linea delle signore, o la «turboscopa», nel cui nome tradizione e vertigine si uniscono per la pulizia dei pavimenti), trascurando altresì la paccottiglia dei bazar d'Oriente e il pittoresco universo dei giocattoli (troppi e troppo perfetti ne regaliamo noi ai nostri fanciulli; e giustamente essi si vendicano, facendone prontissimo strazio e preferendo ad essi pezzi di legno, gusci di noce di cocco, o un qualunque altro insignificante rottame, vestendoli poi di significati splendidi con la loro fantasia) chiudiamo questa rapidissima rassegna.

Prima però avvertiamo i visitatori che un *test* è offerto loro allo stand Mondadori (dove è esposta l'Enciclopedia Est): è cioè consegnato loro un formulario, contenente domande sull'età, titolo di studio, professione, stato civile, luogo di nascita e residenza; e poi è proposta loro una serie di domandine scientifiche, con problemini di fisica e di meccanica e altro: rispondendo ai quali (ma non bisogna farsi suggerire) un elaboratore elettronico saprà poi cavar da quelle risposte quel che essi stessi non potrebbero mai immaginare.

Didimo

SPETTACOLI

Vedere in V pagina i programmi radio-tv ed i nostri servizi di *Spettacoli*

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: ore 15,30 e 21,15 Comp. Operette Calderoni in «Al Cavallino bianco». Domani 15,30-21,15.
Al Nuovo (Stagione Regio): martedì 20 aprile ore 21 prima di «Madama Butterfly» di G. Puccini. Dir. Alberto Erede; protagonista Antonietta Stella. (A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso in sala).
Carignano - Teatro Stabile: da martedì 20 «L'Anconitana - Bilora» del Ruzante. Regia di G. de Bosio. Vietato minori 18.
Gobetti - Teatro Stabile: unica recita ore 17 «Giorni felici» di Beckett con Laura Adani. Regia di Roger Blin. Turno 3ª domenica. Domani riposo.
Ridotto del Romano: ore 16,30 il Teatro delle 10 in «Io sparo» nel Ventennale della Resistenza.

Alcione: Rivista P. Pieri-V. Gatti 15-18-21,15. Domani Rivista «I Rugantini» 15-18-21,15.
Maffei: «Agente 077 missione gonnella» Riv. M. Ferrero-L. da Vinci. Oggi e domani ore 15-18 e 21,15.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 15 corse al trotto - P. Pasqua. Domani P. Monterrato.

SALE DA BALLO OGGI - DOMANI

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 542.822) ore 16,30 e 21-1 Compl. Andreghetti. Cantano Michelino e Franco Venturi.
Al Nirvana: 16-21 Borgione Galassi.
Apollo Danze: 16-21 I Califfi.
Arlecchino: 16-21 «4 sorelle Snobs».
Augusteo: 16-21 Compl. Loris.
Castellino: 16-21 Pierfilippi.
Cicala Danze: 16-21 Orch. Tonuccio.
Faro Danze: 16-21 Compl. I Lisbon.
Gay, Pombo 7: 16,30-21 I Guerente's.
Gaudio: 16-21 Edelweiss quartett.
Giardino Belle Arti: 16-21 R. Side.
Hollywood Danze: 16-21 Chi-co-cha.
La Perla Danze: 16-21 I Romans.
La Serenella: 16-21 Boccaccio-d'Andri
Le Roi Dancing: 16-21 Fausto Leali.
Masseua Danze: 16-21 I Farsoni.
Principe: 16-21 Compl. I... Diversi.
Trocadero: 16,30-21 Italo e i Ciro's.

Chez Louis (P. Tommaso): Attraz.
Columbia Night Club: Attrazioni.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla taverna del camino».

Abadan, Doria 15, t. 521.563: 16-21.
Abatjour, Sacchi 28, 541.025: 16-21.
Acapulco, Monc. 145, 683-666: 16-21.
Bagatelle (st. Cavoretto 2, 676.978).
Caprice (Sacchi 16, 521-528): 16-21.
Centro Club (p. Castello): 16-21.
Club 84 (M. d'Az., 60.560): 16-21.
Crazy Club (via Bernardino Galliari 9, telef. 60.092): Rodolfo Grieco.
Holiday, Vinzaglio 3, 511.736: 16-21.
Los Amigos Whisky (Un. Sov. 511).
Piscina del Sole Gogo: 16 e 21 1.
Scotch (Volta 6, 543.713): 16-21.
Villa Gay, c. Moncalieri 52: 16,30-21.
Whisky Natte, Goito, 687-583: 16-21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Maffetti 40): La grafica francese da Manet a Picasso.
Bolero (via Bolero 15): D. Petretti.
Galatea: dipinti di Louis Fernandez.
Galleria Ghel (p. Solferino 2, tel. 524.473): Mostra personale del pittore Cesare Peverelli. Orario 11-13.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Bruno Cassinari: dipinti, disegni, bronzi. Orario: 11-13.
Museo del Cinema: Chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le ultime 36 ore» con James Garner, Eva Marie Saint, Rod Taylor, panavision. Orario: 15; 17,25; 19,55; 22,20.
Astor: «L'allegra parata di Walt Disney» technicolor.
Corso: «5000 dollari sull'asso» tec. scope, J. Stewart, R. Wood.
Cristallo: «Le spie uccidono a Beirut» R. Harrison, D. Boschero, W. Guida, scope. technicolor.
Doria: «Avventura nella fantasia» L. Harvey, C. Bloom, Y. Mimieux, K. Boehm, technicolor.
Ideal: «Invito a una sparatoria» Yul Brynner, technicolor.
Lux: «Erasmo il lentigginoso» con James Stewart, technicolor, scope.
Nazionale: «Gli indomabili dell'Arizona» techn. scope. Glenn Ford, Henry Fonda. Viet. 14.
Reposi: «Sierra Charriba» panavision, technicolor, Charlton Heston, Richard Harris, Senta Berger.
Romano: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» techn. scope, S. Tracy. Inizio film: 14; 16,45; 19,30; 22,15. Ingresso L. 700.
Vittoria: «Piano... piano, dolce Carlotta» Bette Davis, Olivia De Havilland, Joseph Cotten. Viet. 14. Or.: 14,15 - 16,45 - 19,25 - 22.

Ariston: «Come si seduce un uomo» techn. panavision. T. Curtis, N. Wood, H. Fonda, L. Bacall, Ferrer. Viet. 14.
Arlecchino: «Parliamo di uomini» con Nin. Manfredi, L. Paluzzi, M. Lee.
Augustus: «La congiuntura» Vittorio Gassman, Joan Collins, scope, techn.
Capitol: «Agente 007 missione Goldfinger» Sean Connery, G. Frobe, tech.
Metropol: «Improvvisamente l'estate scorsa» Montgomery Clift, Elizabeth Taylor. Viet. 16.
Torino: «Là dove scende il sole» S. Granger, E. Sommer, techn. Ap. 14.

Alexandra: «Vacanze sulla spiaggia» techn. scope, Bob Cummings, Dorothy Malone, F. Avalon.
Faro: «Vacanze sulla spiaggia» tech. scope, Bob Cummings, Dorothy Malone, Frankie Avalon.
Fiamma: «Una nave tutta matta», scope, techn. R. Walker, B. Ives, Millie Perkins.
Gioiello (v. C. Colombo 31, telefono 500.760): «Ciao Charlie» tec. sc., T. Curtis, D. Reynolds, P. Boone.
Hollywood: «Non son degno di te» Gianni Morandi, Laura Efrikian.
La Perla: «Sfida a Rio Bravo» tech. Guy Madison, Madeleine Lebeau.

Maffei: «Agente 077 missione gonnella» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 15-18-21,15. Film: «Lo sceicco rosso» techn. scope.
Massimo: «Pazzi, pupe e pillole» technicolor, scope, con Jerry Lewis.
Orfeo: «Non son degno di te» Gianni Morandi, Laura Efrikian, N. Taranto, G. Bramieri.
Principe: «Non sono degno di te» Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Statuto: «Pazzi, pupe e pillole» in technicolor, scope, con Jerry Lewis.

Adriano: «Spartacus» techn., Kirk Douglas, Jean Simmons, Tony Curtis.
Alcione: «Le monachine» A. Nazzari, C. Spaak e Rivista P. Pieri - Vittorina Gatti 15-18-21,15.
Alpi: «Angelica» Michèle Mercier, Robert Hossein, techn. scope.
Regina: «I due pericoli pubblici», Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Asti: «Vorrei non essere ricca», S. Dee, M. Chevalier, A. Williams. Apertura ore 14.
Cravenna: «Folli notti del dott. Jerryll» Lewis, Stevens, tec. Ap. 14,30.
Milano: «Il vecchio testamento» e «Apaches in agguato».
Olimpia: «I 10 gladiatori» techn.
Po: «La storia di David» technicolor, con Jeff Chandler.
P. Nuova: «Ursus e la ragazza tartara» e «Il sole nella stanza».
S. Felice: «Spartacus» techn. technirama, K. Douglas, T. Curtis, J. Simmons, Olivier. Or.: 14,15-17,50-21,30.
S. Secondo: «Via col vento» tech. sc., C. Gable, V. Leigh. Ap. 14; ult. 21.

Esperia: «Gli impetuosi» techn. scope. J. Darren, Pamela Tiffin.
Giardino: «002 agenti segretissimi» F. Franchi, C. Ingrassia.
Madonna Rose: «Agguato sul grande fiume» tech., Tony Kendall.
Mirafiori: «Le monachine», C. Spaak.
S. Rita: «L'eroe di Babilonia» tec., scope, G. Scott, M. Ortel.
Vinzaglio: «Il grande sentiero» techn. scope, R. Widmark, C. Baker, J. Stewart, E. G. Robinson, K. Malden.

Araldo: «La cieca di Sorrento» tec. sc., D. Martin, A. Steffen.
Eliseo: «Le pistole non discutono» techn. scope, Rod Cameron.
Nuovo: «I 4 di Chicago» techn. sc., F. Sinatra, D. Martin, S. Davis Jr.
Oratorio: «Orde di Gengis Kan».
S. Paolo: «Matrimonio all'italiana» techn. scope, Sophia Loren, Marcello Mastroianni. Viet. 14.

Artisti: «Una pallottola per un fuorilegge» Audie Murphy, tech.
[illegible]: «Non mandarmi fiori» tech. Rock Hudson, Doris Day.
Coralla: «La caduta dell'impero romano» technicolor, scope, S. Loren, S. Boyd, A. Guinness. Ult. 22.
Eridano: «A 007 dalla Francia senza amore» Sean Connery, A. Linch.
La Salle: «Terra di giganti» col., C. Heston J. Whitman.
Oropa: «L'ultimo gladiatore» tech.
Rosmini: «Il commissario» Sordi.
V. Veneto: «Sansone e il tesoro degli Incas» Anthony Steel, techn. scope.

Astra: «Si spogli infermiera» M. Wisdom, E. Chapman.
Bernini: «Furia indiana» techn., V. Mature, S. Ball, J. Lund. Ap. 14,30.
Cibrario: «Le 7 fatiche di Alì Babà» Cortez, techn. sc. e «Pantera del West» R. Denning.
Elios: «I gemelli del Texas» techn. scope, W. Chiari, R. Vianello.
Exedra: «Avventure di caccia del prof. De Paperis» Walt Disney.
Massaua: «Il gran lupo chiama» Cary Grant, Leslie Caron, techn.
Odeon: «I due seduttori» Marlon Brando, David Niven, technicolor.
Star: «Matrimonio all'italiana» S. Loren, M. Mastroianni, tec. Viet. 14.

Adua: «Donna dalla maschera di ferro» col., Medina e «L'ira di Achille».
Aurora: «Ercole sfida Sansone» col., Kirk Morris, Liana Orfei.
Barca: «Ieri, oggi, domani» Sophia Loren, M. Mastroianni, techn.
Brescia: «Genoveffa di Brabante» tec. segue «Tom e Jerry» technicolor.
Châtillon: «Figlio dello sceicco» colori, con Gordon Scott.
Eri-Dan: «Ercole l'invincibile» techn.
Falchera: «L'ultima volta che vidi Parigi» col., E. Taylor, V. Johnson.
Fortino: «Il circo e la sua grande avventura» J. Wayne, Cardinale, tec.
Lanteri: «Due mafiosi nel Far West» tec. sc., Franchi, Ingrassia.
Maier: «Matrimonio all'italiana» col., S. Loren, M. Mastroianni. Viet. 14.
Nord: «Rovak lo schiavo di Cartagine» techn., J. Palance e «La voce nella foresta» techn., Gert Frobe.
Palermo: «Io ginocchio da te» Gianni Morandi, Laura Efrikian, Capucci.
Sociale: «Il grande sentiero» col., R. Widmark, Baker, J. Stewart. Ult. 22.
Zenit: «Gli impetuosi» techn. scope. James Darren, Pamela Tiffin.

Baretti: «Via col vento» tec. scope, C. Gable, V. Leigh.
Cabiria: «Cirano e d'Artagnan» José Ferrer, Sylva Koscina.
Colosseo: «Tutte le ragazze lo sanno» D. Niven, S. MacLaine, techn. scope.
Continental: «Il circo e la sua grande avventura» J. Wayne, C. Cardinale, R. Hayworth, technicolor.
Flora (c. Moncalieri 241): «I promessi sposi» techn., Gil Vidal, M. Silvo, segue cartoni animati.
Italia: «Matrimonio all'italiana» tec. sc., S. Loren, Mastroianni. Viet. 14.
Lingotto: «Appuntamento in Riviera» T. Renis, Mina, sc., e «L'ultima carovana» techn. scope.
Moderno: «Scerifo della frusta d'acciaio» e «Ginevra e il cavaliere di Re Artù» C. Wilde, techn.
Nizza: «I 3 implacabili» colori.
Piemonte: «Becket e il suo re» Richard Burton, Peter O' Toole, col. sc.
S. Cuore (Nizza 56): «Diario di Anna Frank» M. Perkins. Ap. 14.
S. Carlo: «La battaglia di Fort Apache» L. Barker, P. Brice, techn.
Spezia: «Gli argonauti» scope, techn., Todd Armstrong, N. Kovack. Ap. 15.

Diana: «5 per la gloria» technicolor, con Stewart Granger.
Dora: «I due toreri» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.
Roma: «Le pistole non discutono» Rod Cameron, technicolor.
Umbria: «Spada El Cid» J. Russell e «Uomo Texas» W. Parker.

Alba: «Joselito in America» techn., con Joselito.
Ambra: «Matrimonio all'italiana» S. Loren, M. Mastroianni, Vietato 14.
Apollo: «Gli invincibili tre» Anthony Steel, Roselina Neri.
Lux: «Anno 79 distruzione di Ercolano» scope, technicolor.
Lucento: «I re del Sole» techn. scope, Yul Brynner, George Chakiris.
Lutrario: «Quella nostra estate» sc. techn., H. Fonda, M. O' Hara.
Murialdo: «Maciste il gladiatore più forte del mondo» e «Cavalcata infernale».
Orione: «La storia di David» Jeff Chandler, P. Arne, techn.
Sansovino: «Il prigioniero della miniera» G. Cooper, S. Hayward, sc. col.
Splendor: «L'inafferrabile Primula Nera» tec., P. Mac Goan, P. Cole.

BEINASCO
Italia: «Soldati e caporali» F. Franchi, C. Ingrassia.

Variazioni del... ...19 aprile

Arlecchino: «Missione segretissima» E. Constantine, Juliette Greco, sc. col.

Alexandra: «Le maledette pistole di Dallas» techn., F. Beir, E. Merendis.
Faro: «Le maledette pistole di Dallas» techn., Fred Beir, E. Merendis.
Fiamma: «La vita privata di Henry Orient» sc. tec., P. Prentiss, Sellers.
Gioiello (v. C. Colombo 31, telefono 500.760): «Le belle famiglie» Totò, S. Milo, A. Girardot. Viet. 18.
Hollywood: «Il cantante del Luna Park» E. Presley, B. Stanwick, techn.
La Perla: «Pirati della Malesia» tec., Steve Reeves, Jacqueline Sassard.
Maffei: «Agente 077 missione gonnella» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 15-18-21,15. Film: «Tuppe, tuppe Marescià».
Massimo: «Soldato sotto la pioggia» techn. scope, Steve Mc Queen.
Orfeo: «Il ribelle di Algeri» Alain Delon, Lea Massari.
Statuto: «Soldato sotto la pioggia» techn. scope, Steve Mc Queen.

Adriano: «I violenti» techn., Charlton Heston, Tom Tryon.
Alcione: «Il colpo segreto di d'Artagnan». Riv. I Rugantini 15-18-21,15.
Alpi: «Amore facile» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Viet. 14.
Regina: «Sandokan contro il leopardo di Sarawak» techn. scope.
Asti: «La calda vita» Viet. 14. Ap. 14.
Cravenna: «Lasciate sparare chi si spera» E. Constantine. Ap. 14,30.

Milano: «La baia dei pirati» e «2 mattacchioni al Moulin Rouge».
Olimpia: «I tre spietati» techn.
Po: «Golia e il cavaliere mascherato» technicolor, con Anthony Steel.
P. Nuova: «800 leghe sull'Amazzonia» e «L'arciere nero».
S. Felice: «Il comandante» Totò, Franco Fabrizi. Apertura ore 14,30.
S. Secondo: «Via col vento» tec. sc., C. Gable, V. Leigh. Apert. ore 14.

Esperia: «Sansone contro il Corsaro nero» techn. scope, Kirk Morris.
Giardino: «Ercole contro Roma» tec. scope, Steve Reeves.
Madonna Rosa: «Pirata del diavolo» techn. scope, Richard Harrison, segue «Tom e Jerry» techn.
Mirafiori: «Il leone di Tebe» Mark Forest, technicolor.
S. Rita: «Agguato sul grande fiume» scope, col., B. Harris, T. Kendall.
Eliseo: «L'inafferrabile Primula nera» P. [illegible] Goan, C. Cole.
Nuovo: «Il giuramento di Zorro» technicolor, con Tony Russell.

Artisti: «Sammy va al Sud» E. G. Robinson, F. M. Clelland, tec. scope.
Belgio: «Scandalo in società».
Corallo: «Luci della ribalta» con Charlie Chaplin.
Eridano: «I violenti» Charlton Heston, Anne Baxter, technicolor.
La Salle: «I Watussi» technicolor, con George Montgomery.
Oropa: «I 3 da Ashiya» techn. scope.
Rosmini: «Legge di Robin Hood».
S. Giulia: «L'implacabile Lemmy Jackson» Eddie Constantine. Ap. 15.
V. Veneto: «002 agenti segretissimi» F. Franchi, C. Ingrassia, techn. scope.

Astra: «Gli invincibili 10 gladiatori» techn. scope, D. Davis, H. Line.
Bernini: «Monsieur Cognac» techn., Tony Curtis, C. Kaufmann. Ap. 14,30.
Cibrario: «Capitan Fracassa» J. Marais, techn. scope, e «Tu che ne dici?» Tognazzi, Vianello.
Elios: «Il figlio dello sceicco» G. Scott, M. Orfei, techn. scope.
Exedra: «Frontiere dei Sioux» colori.
Massaua: «La leggenda dell'arciere di fuoco» Burt Lancaster, V. Mayo, tec.
Odeon: «Cord il bandito» Y. Mc Grem, G. Talbot, technicolor.

Adua: «Naufragio nel Pacifico» e «Avventura a Vallechiara» Crick e Crock.
Aurora: «Apaches in agguato» Audie Murphy, technicolor.
Barca: «Tigre dei 7 mari» technicolor, con Anthony Steel.
Brescia: «L'uomo di Rio» technicolor, con Jean Paul Belmondo.
Châtillon: «Il piede più lungo» con Danny Kaye.
Eri-Dan: «Trapezio» techn., T. Curtis.
Falchera: «Segnale di fumo» colori.
Fortino: «Destino in agguato» Glenn Ford, Rod Taylor.
Nord: «Ercole alla conquista di Atlantide» techn., con Reg Park.
Palermo: Colosso di Roma, col., Scott.
Zenit: «Lo sport preferito dall'uomo» tec. sc., R. Hudson, P. Prentiss.

Baretti: «Ragazzo tuttofare» J. Lewis.
Cabiria: «Zorro alla Corte di Spagna» G. Ardisson, A. Lupo, techn.
Colosseo: «Le 7 vipere» L. Paul, Franchi e Ingrassia, L. Gastoni. V. 18.
Continental: «In ginocchio da te» Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Flora: «Sfida all'O. K. Corral» tec., B. Lancaster, K. Douglas, R. Fleming.
Moderno: «Io Semiramide» e «Il ballo delle pistole» T. Joung.
Nizza: «Ercole alla conquista di Atlantide» technicolor.
Piemonte: «La sfida viene da Bangkok» B. Harris, M. Hold, sc. col.
S. Carlo: «La sfinge sorride prima di morire» T. Russell, M. Persky.
Spezia: «I corsari del grande fiume» technicolor, Tony Curtis.

Diana: «I promessi sposi» techn., Gil Vidal, Ilaria Occhini.
Dora: «Gli impetuosi» James Darren, Pamela Tiffin, technicolor.
Roma: «Vorrei non essere ricca» technicolor, scope, Sandra Dee.
Umbria: «Pugni, pupe e dinamite» E. Constantine e «Schiava di Roma» Rossana Podestà.

Alba: «Il grande safari» techn., Robert Mitchum, Jack Hawkins.
Apollo: «Si spogli infermiera» M. Wisdom, E. Chapman.
Lucento: «Capitan Simbad» techn. scope, Guy Williams.
Lutrario: «I gemelli del Texas» tec., Walter Chiari, R. Vianello.
Murialdo: «Il molto onorevole ministro» col. e «Duello infernale».
Orione: «Il ranch delle 3 campane» J. Mc Crea, A. Smith, technicolor.
Sansovino: «Il ladro del re» Ann Blyth, David Niven, sc. techn.
Splendor: «Tre notti d'amore» techn. scope, Catherine Spaak.

BEINASCO
Italia: «I magnifici 7» technicolor, scope, Yul Brynner.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza
Il Presidente della Repubblica ha conferito al rag. Agostino Chiesa, contitolare del mobilificio La Mobiliare, la onorificenza di Cav. al merito della Repubblica Italiana. Amici e conoscenti si congratulano con il neo Cavaliere per la meritata onorificenza.

Complessi orchestrali
Accogliente locale cerca nuove orchestre per assicurato contratto estivo. Scrivere «Torino Musica» via Lagrange 5.

Mano cinese?
Da Fiorentini via Bertola 6, telef. 585.817 potrete trovare tutte le specialità alimentari provenienti da tutte le parti del mondo. Piatti speciali della cucina cinese e indonesiana. Novità in esclusiva. Visitateci.

Pistino pianoforti dal 1910
Le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Vendite, cambi, acquisti, noleggi, via Po 6, telef. 580.587.

Praticità nella casa
porte pieghevoli Divisette - Lavabili - Ideali per divisione tinelli, cucinini, soggiorni, saloni etc. Visitateci via Bogetti [illegible]. Telefono 761.471.

Patente sicura in pochissimo tempo
A prezzi ribassati l'autoscuola Tron offre i suoi corsi tecnicamente perfetti, vetture e perfezionamenti guida Via Carlo Alberto 8. Telef. 530.153 512.078.

Facilità d'impiego
con diploma S. Domenico, corsi speciali a tariffa ridotta, paghe e contributi, stenodattilo, calcolo meccanico, ripetizioni e doposcuola Istituto San Domenico via Cesare Battisti n. 17. Telefonare 527.008.

Lavanderia a gettone
«Speed Queen» la lavatrice studiata esclusivamente per lavanderie a gettone. Il nuovo investimento con reddito commerciale. Tel. 878.807. A. Riccardi Import, v. Padova 35.

Signora, signora, Aba!
elegantemente Vi veste Labole. Piazza Adriano 15 A. Via Santa Teresa 26 G.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 186, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Lo schema sulla scuola approvato dal governo

La riforma incoraggerà i docenti a lavorare solo per l'Università

Il nuovo ordinamento chiederà rinunce a privilegi e usi di vecchia data - Il professore che eserciti un'attività concorrenziale all'ateneo sarà escluso dall'insegnamento - Per la prima volta assistenti e studenti parteciperanno alla direzione della vita accademica

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 17 aprile.

Il successo della riforma dell'Università è affidato, ovviamente, allo spirito con cui verrà attuata. Sembrano perciò insidiose certe valutazioni, raccolte in questi giorni, sulla parte di successo attribuibile alle correnti innovatrici oppure a quelle ancorate a un prudente immobilismo. La contrapposizione schematica è arbitraria. Pur tenendo conto delle forze che agiscono in senso conservatore, si notano i segni di una più diffusa coscienza della necessità di abbandonare l'individualismo accademico.

Molti si domandano che cosa avverrà, dopo la riforma, negli «istituti» di vecchio tipo, diretti da professori con poteri così ampi da consentire attribuzioni di «proventi» (le entrate di cliniche mediche o chirurgiche, di laboratori di analisi) in misura scandalosa, mentre gli assistenti ricevono poco o nulla. Sarebbe ingiusto dimenticare i professori che dedicano la loro vita agli istituti poveri di entrate, spesso pagando di tasca propria materiali per i laboratori. E quelli che rinunciano a gran parte dei «proventi» (parecchi milioni all'anno) per dividerli fra i collaboratori e finanziare l'attività comune. Ma la riforma dell'Università non è invito a giudizi sommari; dovrà essere illuminata, piuttosto, dalla netta volontà di dare nuove idee che ne consentano la produzione.

Il ministro Luigi Gui

La maggiore disciplina sarà un aspetto tecnico, anche se non secondario; chiederà rinunce a privilegi e usi di vecchia data. Gli studenti dovranno seguire le lezioni e partecipare alle esercitazioni (avendo più professori, che li seguano da vicino). Col nuovo ordinamento i «fuori corso» non dovrebbero più essere pensabili, specialmente fra i giovani che puntino al «dottorato di ricerca». Al tempo stesso si chiederà un maggiore impegno da parte dei docenti già in cattedra.

Il ministro Gui, che ha preparato il progetto di riforma approvato dal Consiglio dei ministri, mi dice in proposito: *«Sono previste norme rigide, per eliminare disfunzioni indubbiamente gravi. Sarà escluso dall'insegnamento il professore che eserciti un'attività concorrenziale all'Università. La professione privata sarà consentita soltanto se non recherà pregiudizio all'insegnamento e all'attività formativa. Sono previsti, nei dettagli, anche gli orari per i colloqui che i professori dovranno avere con gli studenti, pur ricordando che il docente, per sua natura, abbisogna di grande autonomia e di grande libertà. Con la riforma l'attività scientifica sarà in pratica un fatto collettivo, sottoposto al Consiglio di dipartimento. Le proposte di chiamata dei professori, come quelle di sdoppiamento o di istituzione di nuove cattedre, avverranno in organismi di cui faranno parte studenti e assistenti»*.

L'applicazione del «full time» o «pieno impiego» non sembra per ora ben definita. Si cerca, piuttosto, di incoraggiare i professori al lavoro nell'Università e soltanto in essa. *«Sono previste speciali indennità per i professori che si dedicheranno esclusivamente all'insegnamento e alla ricerca»*, dice il Ministro.

Nel mondo universitario si discute molto sul numero degli assistenti e degli studenti ammessi nei nuovi comitati per i corsi di laurea (due studenti), nei Consigli di dipartimento (due assistenti e due studenti, con voto deliberante), nel Consiglio di amministrazione dell'Università (un assistente, un professore incaricato, un professore aggregato, tutti con voto deliberante, e due studenti con voto consultivo), nei Consigli di facoltà (due assistenti e due incaricati). Difficilmente una legge può riformare il costume; si può dire, però, che assistenti e studenti, anche se in numero limitato, rappresenteranno per la prima volta il mondo esterno in ambienti tradizionalmente chiusi fino alla segretezza.

Molto dipenderà, infine, dalla rottura del circolo vizioso che ha finora stretto e compresso l'intera scuola italiana, dalle elementari in su. Le «medie» e i «licei» hanno fornito per generazioni, sia pure sotto nomi diversi, aspiranti universitari preparati secondo i canoni di una scuola umanistica che in realtà aveva le caratteristiche di una scuola per minoranze (il 70-80 per cento della popolazione universitaria è composto di figli di dirigenti, di liberi professionisti, di imprenditori, di impiegati di un certo grado, e soltanto il 20 per cento di figli di operai, di contadini, di dipendenti). Era una scuola rassegnata alla selezione secondo il censo, dominata da orientamenti dovuti a tradizioni regionali.

E il giro vizioso continuava: la scuola media e i licei mandavano all'Università giovani preparati con schemi e metodi ancora intrisi di umori ottocenteschi, l'Università preparava insegnanti non abbastanza moderni per introdurre nelle medie e nei licei uno spirito innovatore. Con la proposta legge di riforma i laureati in lettere saranno provvisoriamente abilitati all'insegnamento: che cosa studieranno, come verranno formati? Come sarà assicurato il legame fra l'Università di domani e i giovani che dovranno frequentarla, con previsioni di incremento impressionanti? Si parla di 400 mila studenti universitari fra cinque anni, ed oggi sono circa 270 mila; nel giro di dieci anni il numero dei laureati aumenterà ancor più, in proporzione (oggi: 20 mila all'anno).

Del problema della saldatura fra Università e scuola media mi parla ancora il ministro Gui: *«Sono allo studio, e quasi pronti, i progetti per il riordinamento dei licei e degli altri istituti superiori. E lo schema della riforma dell'Università prevede una programmazione annuale, per valutare il fabbisogno di laureati e quello delle singole facoltà o Università. Se ne istituiranno nuove, ma secondo necessità accertate nelle regioni. Dovrà essere un moto ordinato, non una moltiplicazione casuale»*.

Università in Calabria, raddoppio dell'Università di Roma, oggi gonfiata oltre limiti sopportabili (40 mila studenti): molti sono i progetti allo studio, da portare avanti secondo le disponibilità finanziarie. Si parlava di un «piano Gui» dotato di 10 mila miliardi in cinque anni. Il ministro precisa: *«Andiamo adagio. Erano ottomila e seicento miliardi, compresi oltre cinquemila per il personale, dai docenti agli insegnanti e a tutti gli altri. La cifra globale teneva conto della spesa ordinaria, cioè dei consueti bilanci annuali. Gli interventi straordinari previsti ammontano a circa 1300 miliardi»*.

Una parte toccherebbe all'assistenza: buoni libro, sussidi, case dello studente e collegi universitari (occorrono almeno 40-50 mila nuovi posti). E' un altro grosso impegno per garantire a tutti i meritevoli la possibilità di «arrivare ai più alti gradi del sapere».

Mario Fazio

SULLO SCHERMO

I foschi ricordi della «dolce Carlotta»

«Gli indomabili dell'Arizona»: western allegro con Glenn Ford e Henry Fonda «Le spie uccidono a Beirut»: un agente che imita l'invincibile James Bond

(Vittorio) — La presenza di due draghi quali Bette Davis e Olivia de Havilland (la quale prese il posto di Joan Crawford, ammalatasi durante le riprese) fa subito avvertiti che sotto il mellifluo titolo di *Piano... piano, dolce Carlotta* gatta ci cova e che il film deve essere parente stretto dell'altro, prodotto e diretto dallo stesso Robert Aldrich, che si chiamava «Che fine ha fatto Baby Jane?». E infatti è così.

In una villa della Louisiana, un'attempata zitella, Carlotta Hollis, vive di ricordi; e quale vita, quali ricordi. L'uomo che le faceva la corte quando era fanciulla, fu ucciso, durante una festa in quella stessa villa, nel modo più atroce: mozzatigli da una scure una mano e la testa (di poi irreperibili). Lei è poi vissuta tutti quegli anni nella certezza che l'assassino fosse stato suo padre; mentre lo spettatore, vedendola con quella faccia di megera compiere tante stranezze, può legittimamente sospettare di lei medesima. Accanto a questa squilibrata si insedia, con intenti protettivi, una parente povera, Miriam, che col suo volto onesto mette un po' di luce in quella fosca magione. Ma ancora una volta le apparenze ingannano, e, per non dir troppo e lasciare allo spettatore il piacere della sorpresa, quella che pareva una furia si rivela, dopo una serie di avvenimenti drammatici e delittuosi, la pietosa vittima di una infernale macchinazione a due per farla diventare definitivamente pazza e goderne le ricchezze. Macchinazione che sarà sventata con altri colpi di scena.

Il regista Aldrich, come purtroppo gli va accadendo da qualche tempo, ha lavorato il film dall'esterno, con effetti e effettacci da fare impallidire il più truculento Grand-Guignol. Ma non perché ne ha rincarato la dose dell'orrore, egli è riuscito a sollevarsi dalla più polverosa convenzione. Così il film, nella parte più nobile, si riduce a una prova di attrici. La Davis, la cui maschera somiglia sempre più a una ragnatela da cui sbuchino due pipistrelli, fa e strafà; la de Havilland, quantunque più contenuta, è però anche lei troppo accesa, troppo rilevata per il gusto d'oggi. Da ricordare anche Joseph Cotten, Agnes Moorehead e Cecil Kellaway: una vera e propria «galleria» di anziani.

* *

(Nazionale) — A differenza delle due mattatrici di cui sopra, i due protagonisti di *Gli indomabili dell'Arizona* («The rounders»), Glenn Ford e Henry Fonda, tengono la loro bravura nel fodero, e perciò riescono tanto più efficaci. La bene assortita coppia, con un intelligente ammiccare, dà vita a un *western* contemporaneo in chiave allegra, la storia, a colori, di due strafalcionanti e squattrinati *cow boy* che vivono domando cavalli e trascinano di allevamento in allevamento, di rodeo in rodeo, un sogno di grandezza: diventare proprietari di un bar. Ma resteranno sempre due poveracci di buon umore, anche perché fra i cavalli da domare ce n'è uno, un roano ribelle e ameno (che nell'edizione italiana è fatto parlare in siciliano chissà perché), il quale ha l'umoristico ufficio di non lasciarsi domare dal tutto e di procurare un sacco di guai ai due compari che a parole lo detestano ma in realtà gli sono affezionati e non se ne separeranno mai.

Diretto da Burt Kennedy, è un film piacevole e, nonostante la grandiosità dello spettacolo, di gusto idillico, con un po' troppo dialogo (che non sempre si avvantaggia del «doppiato»), ma anche con episodi spassosi (l'incontro con le due ragazze scemerottole) e la continua e divertita partecipazione dei due bravi attori che qui si trovano, per la legge del tempo, a rifare il *western* in toni comico-crepuscolari. Spiccano fra gli altri Chill Wills e Barton MacLane.

l. p.

* *

(Cristallo) — Ricalco casereccio delle avventure di James Bond, *Le spie uccidono a Beirut* sguinzaglia un certo «077» (che scorpacciata di zeri e di sette dovremo farci prima che la moda passi!) da Parigi ad Amburgo e nel Libano sulle tracce di alcuni microfilm che sono concupiti anche da un nugolo di agenti sovietici. Ma poiché il Nostro è americano riuscirà, benché solo, ad avere la meglio sui colleghi con i quali, alla fine, si troverà del resto alleato contro un filocinese spuntato tra gli stessi russi.

Automobili, motoscafi, elicotteri si sprecano sul grande schermo a colori di questo film ricco di disastri di ogni genere, di molti morti ammazzati e, secondo la formula, anche di qualche bella donnina (Dominique Boschero e Wandisa Guida). Ma l'impianto è grossolano, la fattura piuttosto rozza.

vice

Mina, vedette della trasmissione televisiva «Studio Uno»

CRONACA TELEVISIVA

La partita Polonia-Italia oggi alle 18,15 da Varsavia

Debutta sul secondo canale un varietà con i Cetra - Domani sera «Studio Uno»

Oggi alle 18,15 in Eurovisione-Intervisione da Varsavia sarà trasmessa la cronaca registrata della partita di calcio Polonia-Italia. E questa sarà indubbiamente la trasmissione più attesa e seguita di tutta la giornata. Ma perché la cronaca registrata anziché la ripresa diretta? Impedimento di ordine tecnico — ha fatto sapere la tv — prima fra i quali il collegamento, pure in Eurovisione-Intervisione, con la Città del Vaticano per la Messa e la benedizione pasquale del Papa, collegamento che viene effettuato alle 11,10 e che termina alle 12,30 (e la partita di calcio, com'è noto, ha inizio alle 11,35). In diretta si collegherà la radio, sul Secondo Programma.

Sarà nel complesso una giornata piuttosto densa. Alle 15 avremo una terza Eurovisione da Pau per la ripresa diretta dell'incontro di rugby Francia-Italia. Per i ragazzi (e anche per gli adulti) sarà rispolverato alle 17 un vetusto film con Stan Laurel e Oliver Hardy «Avventura a Vallechiara».

In serata il canale nazionale offrirà la quarta puntata della storia di Mark Twain con l'inclusione del racconto sceneggiato «Il cane smarrito e ritrovato». Sul secondo canale potremo assistere ad un incontro con il famoso geologo André de Cayeux e al debutto del varietà «Il paese della musica» con il quartetto Cetra: si tratta di un programma canoro in sei puntate con la consueta partecipazione di cantanti e di attori e il tradizionale contorno di balletti.

* *

Sulla serata di ieri non c'è molto da dire. Al posto di «Studio Uno» che sarà trasmesso domani, lunedì, è stato riesumato per il primo canale un film che può essere considerato un pezzo da museo: «Il segno della Croce» girato 33 anni or sono dal mitico Cecil De Mille, il regista specializzato in pellicole «colossali» (pensiamo sia inutile ricordare «Sansone e Dalila», «I dieci comandamenti», «Il più grande spettacolo del mondo» ecc. ecc.). Rivisto oggi «Il segno della Croce» appare, com'è logico, assai invecchiato: se le scene di massa si salvano, il resto, cioè la credibilità della vicenda e la psicologia dei personaggi, risulta di una evidente superficialità. Detto questo, la riesumazione non è stata affatto sgradevole proprio come documento di un'«epica» cinematografica agli albori del sonoro.

Il solenne e poderoso «Guglielmo Tell» di Rossini ha occupato per intero il secondo canale: un'opera che i telespettatori ben conoscono perché è arrivata più di una volta sul video. Circa la registrazione in teatro ci sono le solite osservazioni da fare: e la principale riguarda la non sempre soddisfacente ricezione delle voci.

u. bz.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: **La tv degli agricoltori.**
11 —: **Santa Messa celebrata da Paolo VI sul sagrato della Basilica di San Pietro. Al termine: Benedizione Urbi et orbi.**
15 —: **Riprese sportive:** a) Incontro di rugby Francia-Italia da Pau; b) Premio Emanuele Filiberto di galoppo da San Siro.
17 —: **La tv dei ragazzi:** «Avventura a Vallechiara», film con Stanlio e Ollio.
18,15: **Varsavia.** Cronaca registrata dell'incontro di calcio Polonia-Italia. Nell'intervallo (ore 19): **Telegiornale.**
20 —: **Sport. Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Questa sera parla Mark Twain»**, originale televisivo sulla vita dello scrittore americano. Testi di Diego Fabbri e Romildo Craveri. Quarta puntata. Interpreti principali: Rina Morelli, Paolo Stoppa, Loretta Goggi, Lauretta Torchio, Roldano Lupi, Achille Millo, Enzo Garinei, Renzo Palmer, Edoardo Toniolo. Nel racconto «Il ragazzo smarrito e ritrovato»: Alvaro Piccardi, Mario Maranzana, Silvio Bagolini.
22 —: **La domenica sportiva e Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18 —: **«La resurrezione di Cristo»**, oratorio per soli, coro e orchestra di Lorenzo Perosi. Orchestra sinfonica e coro del Teatro comunale di Bologna diretti da Danilo Belardinelli. Ripresa effettuata nella Cattedrale di Lucca.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Incontro col geologo André Cayeux de Senarpont.** Interviste di Vittorio Di Giacomo. Lo scienziato, paleontologo e antropologo come Teilhard de Chardin, è convinto che verso il 2070 l'umanità andrà incontro ad una radicale trasformazione.
22,15: **«Il paese della musica»**, spettacolo di varietà presentato dal Quartetto Cetra, col balletto di Paul Steffen e l'orchestra diretta da Gorni Kramer. Partecipano Milva, Claudio Villa e altri.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musiche del mattino; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9,10: Canzoni indimenticabili; 9,45: Divertimento per orchestra; 10,30: Gara rivista per le Forze Armate; 11,15: Dal sagrato della Basilica di S. Pietro: S. Messa celebrata da Paolo VI; 12: Benedizione Urbi et orbi; 12,20: Arlecchino.

Ore 13: Giornale radio; 13,25: Voci contro voci; 14: Musiche di M. A. Charpentier; 14,30: Cori da tutto il mondo; 15: Giornale radio; 15,30: Musica in piazza; 15,45: Giro del mondo con le canzoni; 16,15: «I tre agnellini», racconto di Bonaventura Tecchi; 16,30: «Natalino racconta», biografia musicale; 17: Per sola orchestra; 17,30: Arte di Toscanini. Beethoven: Leonora n. 3; Bizet: Suite dalla Carmen; Strauss: Don Chisciotte; 19,15: La giornata sportiva.

Ore 20: Giornale radio; 20,25: Parapiglia; 21,20: Concerto del pianista B. Janis; 22,05: Il libro più bello del mondo; 22,20: Musica da ballo; 23: Giornale radio. Commento all'incontro di calcio Polonia-Italia.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Voci d'italiani all'estero; 7,45: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Aria di casa nostra; 9: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 9,35: Abbiamo trasmesso; 10,30: Giornale radio; 10,35: Abbiamo trasmesso; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 11,55: Incontro di calcio Polonia-Italia da Varsavia. Radiocronaca di N. Martellini.

Ore 13,45: Giornale radio; 14,30: Voci dal mondo; 15: Noi due. Cronache sentimentali a 45 giri; 15,45: Panorama italiano; 16,15: Il clacson; 17: Musica e sport. Dall'ippodromo di S. Siro in Milano: Premio Emanuele Filiberto; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Nascita di un personaggio: Leporello; 21: Domenica sport; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22: Poltronissima; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 9,30: Antologia di interpreti; 12,30: Un'ora con E. Chabrier; 13,30: Bruno Walter interpreta Beethoven; 15: Musica da camera; 15,55: Missa Bantù, con un coro congolese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16,30: «Pianga la terra», la Passione nelle laudi drammatiche arcaiche; 18: Musiche di R. Strauss; 18,30: «Una partita persa in partenza», racconto di J. F. Powers; 19: Musiche di B. Canino; 19,15: Liriche di Diego Valeri; 19,30: Concerto di ogni sera: Schubert, Brahms, Bartok; 20,40: Musiche di M. Balakirev, I. Albeniz e Igor Strawinsky; 21: Il giornale del terzo; 21,20: «Mosè», di Rossini, con Nicolai Ghiaurov, direttore Sanzogno, nell'edizione della Scala.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 10: Rouen. Culto protestante; 11,10: S. Messa celebrata da Paolo VI a piazza San Pietro; 16,30: «Due campanili e tante speranze», film con Lorella De Luca; 20: Telegiornale; 20,15: «La strada della pace»; 20,55: «Un ettaro di cielo», film con Marcello Mastroianni e Rosanna Schiaffino.

Domani alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

14,30: **Riprese di avvenimenti sportivi.**
17,30: **La tv dei ragazzi:** «La pantofola gialla», film polacco.
19 —: **Telegiornale.**
19,10: **«Bananza: Ricordo di Elisabetta».**
20 —: **Sport. Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Studio uno»**, varietà musicale.
22,15: **«Una proposta vantaggiosa»**, telefilm di Hitchcock.
22,40: **«Un'esperienza italiana: Partecipazioni statali ed economia di mercato».** Al termine: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Fuga d'amore»**, film con Clifton Webb.
22,35: **Roman New Orleans Jazz Band.**
22,50: **Notte sport.**

Domani alla radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 17: Concerto sinfonico, diretto da Ch. Münch; 18,30: Musica da ballo; 20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Fantasia musicale; 21,15: Concerto di musica operistica.

SECONDO PROGRAMMA — 16,50: Concerto operistico; 17,30: Legnano: Arrivo della Coppa Bernocchi di ciclismo; 17,45: «Il nababbo», romanzo di A. Daudet; 19,30: Radiosera; 20: Caccia al titolo; 21: Incontro Roma-Londra; 21,40: Cavalcata della canzone americana; 22,15: D. Musumeci al pianoforte; 22,30: Giornale radio.

Applaudita a Leningrado un'opera vietata da Stalin

E' la «Caterina Ismailova»

Mosca, 17 aprile.

E' andata in scena a Leningrado l'opera «Caterina Ismailova», di Sciostakovic, che Stalin aveva fatto vietare per ragioni politiche. Lo spettacolo, al quale era presente l'autore, ha ottenuto un grande successo da parte del pubblico. Ne dà notizia l'agenzia Tass.

S'è sposato a Broadway il maestro Thomas Schippers

New York, 17 aprile.

Il direttore d'orchestra americano Thomas Schippers, ha sposato oggi, alla presenza di pochi intimi, Elaine «Nonie» Phipps, appartenente a una ricchissima famiglia di industriali e proprietari terrieri. Il matrimonio si è svolto in una piccola chiesa cattolica di Broadway.

Schippers dirige l'orchestra del Metropolitan e l'Orchestra Filarmonica di New York.

A OTTO ANNI DALLA FIRMA DEL TRATTATO DI ROMA

L'avvenire della nuova Europa nei giudizi di sei giornali del Mec

***La Stampa*: «Benessere senza lacrime» - *Le Monde*: «Invito permanente alla lotta» - *Die Welt*: «Qualcosa come gli Stati Uniti d'Europa» - *Letzeburger Journal*: «Un'occasione unica per modificare vecchie strutture» - *De Standaard*: «Esperienza utile per un'unione più vasta» - *Algemeen Dagblad*: «Solidarietà necessaria con la Gran Bretagna e gli Stati Uniti»**

L'autorevole Algemeen Dagblad, *di Rotterdam, ha chiesto al giornale che esso ha giudicato il più importante in ciascuno dei paesi della Comunità europea, un giudizio sulle conseguenze per le rispettive economie nazionali del trattato firmato a Roma nella primavera del 1957 e che diede origine al Mercato comune europeo.*

Per l'Italia è stata scelta «La Stampa», *per la Francia* Le Monde *di Parigi, per la Germania occidentale* Die Welt *di Amburgo, per il Belgio il fiammingo* De Standaard *di Bruxelles, per il Lussemburgo* il Letzeburger Journal.

Il quotidiano di Rotterdam pubblica ora, in due pagine speciali, con un annuncio in prima pagina, i giudizi inviati dai cinque giornali degli altri paesi del Mec e quello del suo esperto economico. Ecco l'articolo scritto, per conto de «La Stampa», *dal professor Ferdinando di Fenizio e un ampio riassunto di ciascuno degli altri cinque.*

LA STAMPA



Il Mercato comune europeo procede più rapidamente di quanto prevedevano i trattati di Roma che lo istituirono nel marzo del 1957. Rispetto alle tariffe di allora, i dazi sono diminuiti del 70 per cento sui prodotti industriali, del 50-55 per cento sui prodotti agricoli. Inoltre, la Commissione della Comunità ha proposto di eliminare il residuo 30 per cento sui prodotti industriali entro i prossimi due anni: il 10 per cento con il 1° luglio 1966, il 20 per cento con il 1° luglio 1967. Non si può ancora dire se la proposta sarà adottata, anche perché in alcuni Paesi la congiuntura è mutata; se lo fosse, l'unione doganale europea verrebbe realizzata compiutamente con un largo anticipo sulle scadenze fissate otto anni fa.

In tutto il Mec la progressiva abolizione dei dazi ha provocato un'accresciuta concorrenza internazionale, che spinge le aziende a rinnovare gli impianti e ad acquistare dimensioni europee; una tendenza al livellamento dei prezzi; un eccezionale sviluppo degli scambi nell'area comunitaria ed un'evoluzione dei rapporti commerciali anche con le altre grandi potenze economiche mondiali, come Stati Uniti ed Unione Sovietica.

Ripercussioni particolari si sono avute, inoltre, in Italia, che ha caratteristiche diverse dagli altri Paesi. Germania, Francia, Benelux hanno tutti un elevato reddito per abitante ed economie fortemente industrializzate ed omogenee, dopo il lungo processo di livellamento che risale già al secolo scorso ed ha attenuato le inevitabili diversità tra settore e settore, regione e regione. In Italia, invece, l'economia è ancora di tipo chiaramente dualistico, con zone progredite e prevalentemente industriali nel Nord, poco sviluppate nel Sud, dove sono dominate da un'agricoltura povera di capitali ed a carattere prevalentemente estensivo.

Quando furono firmati gli accordi di Roma, era in corso in Italia un'azione coraggiosa per attenuare gli squilibri, con l'elaborazione di riforme anche finanziarie: la Cassa per il Mezzogiorno, ad esempio, risale al 1950. L'inserimento nell'ambito europeo accentuò, almeno in un primo tempo, il dualismo dell'economia italiana. Aumentò vivacemente lo sviluppo delle regioni industrializzate del Nord, assai meno quello delle regioni meridionali, agricole e più decentrate rispetto ai grandi centri di convergenza europei. Spronò, di conseguenza, l'esodo della popolazione dal Sud al Nord, dall'agricoltura all'industria oltre ogni limite desiderabile.

Così, in pochi anni, le industrie assorbirono centinaia di migliaia di lavoratori, il Nord milioni di nuovi abitanti. Fu il «miracolo economico» italiano, ma anche la rottura di ogni equilibrio tra la crescente pressione della domanda e le possibilità di offerta, tra costi e ricavi, tra quei rapporti, cioè, che presidiano lo sviluppo e la stessa sopravvivenza delle aziende. Ciò fu anche conseguenza della più spinta attrazione dei mercati europei sui fattori della produzione.

L'inserimento di questi squilibri economici italiani nel quadro europeo rafforzò in tal modo, anche se non ne fu la causa esclusiva, quei fenomeni che portarono dapprima alla pressione inflazionistica del 1962-63 e poi, inevitabilmente, alla «stretta monetaria» del luglio 1963 che durò almeno fino a tutto il settembre 1964. Solo in questi giorni (aprile 1965), la stretta monetaria è stata sostituita da una politica di rilancio economico basata sull'aumento delle spese pubbliche e su agevolazioni creditizie e fiscali per stimolare i consumi e gli investimenti.

Durante i momenti più difficili della stretta monetaria l'economia italiana ha potuto trarre profitto dal suo inserimento nell'economia dell'Europa. E non solo per quanto riguarda gli aiuti monetari e finanziari, come si potè constatare nella primavera del 1964, ma anche nella più recente fase di rallentamento della congiuntura, per il maggior assorbimento di mano d'opera nel quadro europeo. E a questo riguardo, gli accordi stipulati in questi giorni tra la Germania Occidentale e l'Italia possono essere citati come una delle principali manifestazioni del nuovo spirito comunitario. Ma non sono da trascurare, come segno di buon volere anche da parte dell'Italia, gli accordi produttivi riguardanti, per esempio, l'industria carbonifera europea ed il suo nuovo assetto.

Se si proseguirà su questa strada; se il nostro Paese — oggi fervente di idee innovatrici — potrà trarre stimoli dagli stretti vincoli con le più progredite economie europee, forse si potrà sperare di giungere a risultati che furono pur negati alle grandi unioni doganali americana e tedesca, nel secolo scorso. Progresso senza zone grigie. Benessere senza lacrime. Sviluppo generale ed uniforme, senza gravi depressioni locali. Per una visione non solo economica, ma sociale e politica, dei problemi da risolvere.

Ferdinando di Fenizio

Le Monde



Dopo le incertezze e le diffidenze dei primi anni, oggi il Mercato comune europeo appare ai francesi come un invito permanente a ringiovanire.

La quasi totalità dei membri della Confindustria francese (C.n.p.f.) era partita sul piede di guerra contro la Comunità europea del carbone e dell'acciaio. Più miti furono le opposizioni contro la Comunità economica europea e l'Euratom. Qualche mese fa, gli industriali francesi hanno esaltato le virtù della concorrenza internazionale. Quanto cammino percorso, in un paese in cui, da Luigi XI in poi, è sempre esistito un prospero protezionismo, al quale Colbert donò la patente di nobiltà!

E' verso una «nuova frontiera» che la Francia, agricola ed industriale, vorrebbe avviare ora il Mercato comune. Ciò permetterebbe alla nuova Europa di parlare, da eguale ad eguale, con gli Stati Uniti. La grande speranza d'oggi è di permettere, su questa costa dell'Atlantico, la nascita di «imperi industriali» sul tipo della General Electric o della Dupont. In questo senso, il lavoro in comune potrebbe svolgersi, secondo Parigi, su tre punti principali: come costituire grandi società europee? in qual modo salvare le «industrie esposte»? come creare unità collettive di ricerca scientifica ed industriale? Anche una moneta solida, nerbo della guerra europea, ha la sua importanza e non è certo spiaciuto al governo francese che la Commissione del Mec, per bocca di Marjolin, lo scorso 23 marzo, abbia richiesto, di fronte al Parlamento europeo, un più serio riferimento all'oro.

Imprese industriali più potenti, prezzi comuni agricoli, finanziamento dei «surplus» alimentari conducono ad un embrione di bilancio federale. Ma, con i progressi verso un'unione monetaria, i grandi temi del Mercato comune di domani sono essenzialmente politici. Essi invitano anche il governo francese a ringiovanire la sua concezione delle sovrastrutture europee. Perché, se era giusto cominciare la costruzione sul terreno economico, sarà ben necessario un giorno mettere un tetto sull'edificio.

Pierre Drouin

DIE WELT



Nel suo famoso discorso all'università di Zurigo, il 19 settembre 1946, Churchill disse: «Dobbiamo creare qualcosa come gli Stati Uniti d'Europa». I tedeschi videro in quest'idea la possibilità, non solo di una ripresa economica dopo il disastro totale, ma anche di imboccare una via che nel futuro, in stretta comunione con i vicini europei, li poteva garantire contro una ripetizione degli errori funesti del passato.

Il primo passo su questa nuova via fu l'adesione all'organizzazione europea di cooperazione economica (Oece). Poi vennero la Comunità europea del carbone e dell'acciaio (Ceca) nel 1951, la Comunità economica europea e l'Euratom nel 1957, che i tedeschi considerarono per molto tempo strumenti temporanei per giungere, con la Gran Bretagna ed i paesi dell'Efta, ad una più grande comunità europea.

L'insuccesso dei colloqui con la Gran Bretagna indusse la Germania a concentrare la sua politica europeistica nel Mec, anche per la convinzione che i problemi economici europei si potevano risolvere solo in questo quadro. Gli industriali tedeschi si ritenevano abbastanza preparati per il Mercato comune, anche se solo oggi ne avvertono le conseguenze sul piano della concorrenza internazionale. Impreparata, invece, era l'agricoltura che, dopo le recenti decisioni per una politica agricola comune, guarda con una certa ansietà al futuro.

Gli europeisti tedeschi avvertono l'incalzare delle scadenze del Mec, come i loro colleghi degli altri paesi della Comunità. Il programma da realizzare è ancora gigantesco, anche se la politica economica comune ha fatto buoni progressi e Bonn è orgogliosa delle proprie iniziative. La recente fusione degli esecutivi della Comunità lascia sperare in una prossima unificazione dei relativi trattati, nel senso di quello del Mec.

Nel quadro del Mec la Germania ha mantenuto ed accelerato il suo forte slancio economico. Si può discutere sulla misura in cui i trattati di Roma hanno contribuito a questo slancio, ma un fatto è certo: la Germania vede il suo avvenire nel Mec.

Kurt Steves

Letzeburger journal



Se c'è una cosa sulla quale sono d'accordo partigiani ed avversari dell'Europa unita è la constatazione che l'idea dell'integrazione europea sta segnando il passo. Sarà perché gli uomini che la tennero a battesimo sono oggi in gran parte scomparsi dalla scena politica, o perché l'orribile conflitto che servì da incitamento all'unione, sta cadendo nell'oblio a vent'anni dalla fine delle ostilità. Ma è più probabile che, dopo il primo entusiasmo, dopo la prima tappa, la più facile da concludere, ora soltanto si abbordino i veri problemi, davanti ai quali il cammino deve necessariamente rallentare il suo ritmo.

Nel corso delle prime tappe del Mercato comune, si trattava solo di creare una grande unione doganale, una zona di libero scambio, e ciò è stato fatto agevolmente, in tempi anche più brevi del previsto. Ora si tratta di elaborare politiche comuni in materia di trasporti, di agricoltura, di fonti di energia, di tasse; si tratta di armonizzare sei politiche nazionali differenti e, spesso, diametralmente opposte, sotto la spinta di interessi contrari. In queste condizioni non si deve parlare di scacco, anche se si perde un anno per definire, ad esempio, una politica agricola comune, cioè per modificare strutture anacronistiche che i governi nazionali si trovano nell'impossibilità di riformare in modo soddisfacente.

Ecco perché, malgrado tutte le eccezioni più o meno giustificate, non si deve precipitare in un pessimismo esagerato. Non è da realisti, ed è quindi un comportarsi da europei male ispirati, rifiutarsi di procedere a velocità più ridotta, non potendo avanzare come sarebbe stato desiderabile verso l'integrazione politica europea. Perché, se si desidera il matrimonio, si deve rifiutare il fidanzamento? Il meglio è sovente nemico del bene e questo periodo di apparente stasi può essere utilmente impiegato per appianare le difficoltà e scambiare i punti di vista su tutti i problemi che preoccupano le varie parti, compresi quelli della politica estera e della difesa.

Gaston Thorn

De Standaard



Mentre Bruxelles si prepara a diventare la «capitale d'Europa», dopo l'unificazione degli esecutivi della Comunità, i Fiamminghi dimostrano al grido: «Bruxelles è la nostra capitale» e nel Sud i Valloni rispondono con manifestazioni contro «l'imperialismo fiammingo», proclamando di voler essere «padroni in casa propria». Gli osservatori esteri si chiedono come possano accadere cose del genere mentre si accelerano i tempi dell'integrazione europea.

La risposta è che l'Europa non c'entra, anche se qui continuano ad agire forze centrifughe che potrebbero provocare una improvvisa esplosione ed avvelenare l'intero organismo europeo.

E' una risposta che richiederebbe molte precisazioni. Ma i belgi si rendono conto che solo la Ceca può ordinare la chiusura di tante miniere improduttive, mentre un governo nazionale ci rimetterebbe le penne. Essi sanno che la loro agricoltura non ha nulla da perdere in una «Europa verde» e vedono tangibili risultati nelle molte decine di stabilimenti industriali tedeschi, francesi, americani, inglesi, sorti nel Paese. Se queste nazioni dànno un impulso a quella industrializzazione che le banche belghe non hanno mai tentato, perché non si dovrebbe continuare la collaborazione?

I circoli specializzati, come le organizzazioni degli industriali e dei lavoratori, vanno anche più avanti; si rendono conto che le nostre vedute sono superate in gran parte, discutono sul carattere delle nostre grandi aziende che, in realtà, sono aziende medie, affermano la necessità di mettersi in regime di concorrenza per assicurarsi un posto nella nuova Europa del benessere.

Vista così, l'Europa dei Sei può essere considerata una esperienza nel campo della solidarietà, di cui si avrà bisogno più tardi, su scala assai più vasta.

G. V. Hoof

Algemeen Dagblad



Da alcuni anni l'Olanda, presso i suoi amici europei, ha la fama di un paese che dice continuamente di no: ha sbarrato la strada alla unione politica proposta dal comitato Fouchet, si oppone ad ogni presunta violazione dell'Atto di Mannheim che tutela la libera navigazione sul Reno, ha fatto modificare da cima a fondo alcune norme sulla politica comune agricola. Ma l'impressione che l'Olanda accetti con riluttanza l'integrazione europea è troppo superficiale.

Governo e Parlamento olandesi sono profondamente convinti della necessità di un'Europa unita, a patto, però, che sia democratica, aperta ai liberi scambi commerciali e all'adesione di tutti i paesi europei e che consideri la collaborazione atlantica come uno dei suoi reali obiettivi.

Ora, nel 1965, l'Olanda si vede di fronte ad una comunità di popoli che essa stessa ha voluto, ma che minaccia d'imboccare una via in contrasto con l'indole e la politica del nostro paese. Il sogno di una Comunità aperta è stato distrutto dal rifiuto della Francia ad accogliere la Gran Bretagna; la protezione dei prezzi agricoli e le difficoltà nelle trattative doganali con gli Stati Uniti destano serie preoccupazioni.

Si teme soprattutto che l'Europa dei Sei non debba essere un'Europa democratica. Un Parlamento europeo che non è nato da libere elezioni generali, che non è investito di alcun potere, non può essere accettato dall'Olanda. Non si può contare sulla nostra adesione ad un'unione politica che impedisca all'Europa una stretta collaborazione politica e militare con paesi come la Gran Bretagna, gli Stati Uniti, il Canadà.

Concetti come «la grandeur» ed il «senso della storia» sono estranei alla mentalità degli olandesi. Essi replicano con una domanda che qui è una espressione corrente: «Che cosa ci posso comprare?». L'Olanda è fermamente persuasa che oggi le nazioni europee possono affermarsi tra le grandi potenze solo se riunite in una comunità. Tuttavia nell'Europa occidentale si potranno ancora udire parecchi «no» olandesi, ogni volta che ci si scosterà dalla democrazia, dalla schiettezza e dai principi del libero commercio.

H. J. Aben

Beltramini voleva ripartire per l'Italia dopo solo sette giorni?

Lo afferma la polizia di Caracas - Il medico, accusato di complotto, disse invece di voler restare a lungo in Venezuela per ottenere il divorzio



Il medico milanese Alessandro Beltramini mentre viene intervistato in carcere a Caracas (Telefoto Ansa)

(Nostro servizio particolare)

Caracas, 17 aprile.

Le dichiarazioni di innocenza di Alessandro Beltramini hanno lasciato scettici gli agenti dei servizi segreti venezolano e statunitense che si occupano del caso.

I giornalisti italiani che hanno parlato con Beltramini, nella sede generale della polizia di Caracas, lo hanno trovato sconvolto, abbattuto e deciso a chiedere la protezione delle autorità italiane per ottenere di essere rilasciato e di tornare in Italia. Il medico, accusato di complotto, sostiene che la somma di 270 mila (e non 330 mila) dollari che lui e la segretaria Josefa Gimenez portavano indosso erano la somma dei suoi risparmi «mobili». Egli voleva depositare la somma presso un Istituto di Credito locale e servirsene per avviare la propria nuova attività a Caracas, dove contava di venire a risiedere con la segretaria, ottenere il divorzio e risposarsi. Le sue vicende personali sarebbero state arbitrariamente collegate dalle autorità venezolane al complotto antigovernativo locale, della cui esistenza sostiene di non essere mai stato al corrente.

Alle dichiarazioni di Beltramini la polizia replica che l'arrestato avrebbe dato delle versioni romanzesche sulla provenienza della forte somma di denaro, giustificando così i sospetti, che sarebbero tra l'altro alimentati da precise informazioni raccolte sul suo conto.

Inoltre, Beltramini, che aveva detto di voler passare le vacanze di Pasqua all'estero e che intendeva fare un così impegnativo numero di operazioni in Venezuela, aveva già prenotato, con Pepita, un biglietto d'aereo per il viaggio di ritorno per il 13 aprile, vale a dire una settimana dopo il suo arrivo. Per ottenere il divorzio invece è necessario un lungo soggiorno.

a. p.

Preoccupato commento americano sul complotto in Venezuela

«Mosca, tramite i comunisti italiani, organizza i guerriglieri»

New York, 17 aprile.

Il *New York Times* afferma oggi che i recenti avvenimenti del Venezuela costituiscono un caso che deve essere seguito con la massima vigilanza. Il giornale commenta in un lungo articolo le notizie relative all'asserito complotto destinato a rovesciare il governo del presidente Leoni ed aggiunge che «*questi avvenimenti costituiscono l'ulteriore prova che questo paese vulcanico è tuttora l'obiettivo del movimento comunista mondiale*».

Il giornale così prosegue: «*In altre occasioni è stato il governo cubano di Fidel Castro che è intervenuto con denaro, armi, mediante l'addestramento di guerriglieri e con il sabotaggio. Questa volta è stato il lungo braccio di Mosca, passando per l'Italia*».

Dopo aver notato che il ministro dell'Interno venezolano ha accusato i comunisti italiani di avere inviato 330.000 dollari a Caracas, il *New York Times* aggiunge: «*Questo episodio probabilmente non pregiudicherà il regime venezolano ma servirà a ricordare le perenni difficoltà nell'amministrazione di quei paesi*».

CRONACHE DELLO SPORT

Oggi con uno strano orario: il calcio d'inizio alle ore 12

Azzurri a Varsavia per il torneo mondiale

La Nazionale ha già disputato e vinto la prima gara eliminatoria contro la Finlandia - Ora affronta in Polonia un avversario più forte, in un momento difficile per i nostri calciatori e per chi li dirige - Critiche troppo aspre contro il c. t. Fabbri - Tifosi giunti dall'Italia - Piove e fa freddo, ma il clima non preoccupa gli italiani - Lo Stadio può ospitare 85 mila spettatori

Anche Rivera in campo fra gli italiani

(Dal nostro inviato speciale)
Varsavia, 17 aprile.

La squadra nazionale italiana ha svolto stamane, all'incirca all'ora della partita di domani, un leggero allenamento sul campo. Il lavoro non è durato a lungo: un po' di atletica, un po' di corsa e qualche esercizio sulla palla a mezzo di una partitella a ranghi ridotti. Premeva essenzialmente al nostro commissario tecnico di accertare con sicurezza le condizioni fisiche dell'attaccante milanese Rivera, a seguito della leggera lesione muscolare che quest'ultimo aveva riportato in un recente incontro di campionato.

Il giocatore ha superato favorevolmente la prova, di modo che al termine dell'allenamento è stata confermata la formazione che era già stata ufficialmente resa nota prima di partire dall'Italia. Tutto sarà quindi come ad Amburgo, eccezion fatta naturalmente per il rientro di Facchetti al posto di un altro interista, Malatrasi, e per l'ala sinistra Corso che entrerà direttamente in squadra all'inizio della partita. Ripetiamo qui tanto per chiarezza la formazione della squadra azzurra: Negri; Burgnich, Facchetti; Rosato, Guarneri, Picchi; Orlando, Bulgarelli, Mazzola, Rivera, Corso. La presenza di Picchi nella squadra parla chiaro di per sé sulla tattica che verrà adottata dalla squadra italiana.

Il recinto che ospiterà l'incontro di domani è ampio e spazioso. Esso può contenere cioè circa 85 mila persone, tutta allo scoperto però, il che se pioverà non sarà certo una cosa allegra per gli spettatori. Le dimensioni del campo si avvicinano alle massime ma la superficie del terreno non è delle più normali. Il terreno stesso non è stato rullato regolarmente e presenta buche e dislivelli anche notevoli in certi punti. L'acqua caduta nella notte e quella che può ancora cadere dovrebbe comunque migliorare la natura di questo campo, che di per sé sarebbe altrimenti abbastanza duro. Come già detto, ha piovuto durante la notte e anche nella mattinata d'oggi, ogni tanto, un po' d'acqua è venuta cadendo. Come conseguenza la temperatura in città è calata notevolmente e domani nessuno dovrebbe lamentarsi di un calore primaverile.

E' arrivata ieri sera una comitiva di una cinquantina di italiani, fra cui parecchi biellesi. I compaesani presenti scoppieranno quindi domani largamente il centinaio. Gli sportivi locali, sotto l'impulso del risultato ottenuto alcuni giorni or sono a Bruxelles contro i belgi propendono nella grande maggioranza per una vittoria dell'undici polacco.

Gli umori nella comitiva azzurra sono, superficialmente, buoni. Ci serviamo appositamente del termine «superficialmente» e dell'aggettivo generico «buoni» perché chi conosce l'ambiente scopre subito in esso il serpeggiare, in questo momento, di una corrente decisamente opposta alla permanenza in carica dell'attuale commissario tecnico Fabbri.

Contro di lui si sta conducendo — non certo a Torino, ma in materia si conserva neutrale — una campagna anche aspra e violenta. Gli si rimproverano errori di tutti i tipi nella formazione e nella conduzione della squadra, si parla di mancanza di esperienza che avrebbe fatto la sua palese comparsa in incontri più o meno recenti. Di tutto un po'.

La vita di un commissario tecnico, specialmente nel nostro Paese non è mai stata facile: la via che egli deve percorrere non è mai stata cosparsa di rose. Chiunque salga ad occupare una carica consimile diventa immediatamente un bersaglio. Troppe gelosie, troppe ambizioni, troppi interessi dominano e predominano nell'attività calcistica italiana perché così non sia.

Ora Fabbri è tutt'altro che un uomo perfetto, come responsabile e come guida di una compagine che rappresenti ufficialmente i colori del paese. Di errori ne ha commessi anche lui. Essenzialmente egli ha seguito l'errata via che seguono al momento attuale troppi tecnici e troppi allenatori nostri, quella del parlare troppo. Cosa pericolosa, pericolosissima questa, con le abitudini e con l'impostazione di tanti, di troppi giornali nostri. Ma, ripetiamo, la carica che egli detiene è pericolosa e difficilissima per chiunque.

Ne sa qualcosa chi scrive queste linee. Ogni azione che il commissario compie, ogni sospiro che egli tragga diventa subito di ragione pubblica: e ognuno ne trae le considerazioni e i giudizi che ritiene opportuno o che maggiormente gli convengono. Ma il dovere che dovrebbe informare le persone saggia che sappia tutte queste cose e che conosca a fondo l'ambiente, si associa — si dovrebbe per lo meno associare inevitabilmente — al buon senso, alla comprensione, alla tolleranza.

Il commissario è come un soldato mandato al fuoco. Non va lasciato solo. Va compreso e quindi protetto. Se lasciato solo egli viene indotto dalle circostanze a sbagliare più ancora di quanto non faccia o non abbia fatto. L'uomo esercita una parte da italiano, nel nome di italiani, e da italiani va difeso con solidarietà e coraggio, in questo caso. Altrimenti sono dolori per lui e per tutti.

Queste considerazioni noi le abbiamo fatte perché abbiamo avvertito il vento di fronda che soffia nell'ambiente e che può anche da un momento all'altro portare a conseguenze magari gravi. Oggi, come oggi, la difficoltà da affrontare è più seria, più grave di quanto non paia. Ogni partita fa storia a sé. Noi incontriamo per la prima volta nella nostra storia calcistica un avversario con il quale mai nulla abbiamo avuto che fare prima, ad eccezione delle partite della squadra olimpica, cioè una Nazionale che ci è completamente ignota nel suo valore. Ed il comportamento nostro è minato da certi atteggiamenti nostri del passato recente che proprio del bene non ce ne hanno fatto.

La squadra e con essa chi la conduce, devono sentire la necessità impellente di andare cauti e di tenere gli occhi aperti. Guai a fare le cose approssimativamente, e lasciarsi guidare dal puro istinto. Il momento potrebbe anche diventare pericoloso. Gli azzurri si trovano di fronte a una situazione difficile. Meglio so, a cose fatte, l'ostacolo sarà stato superato in modo non sbrigativo.

Nella circostanza, chiarezza di comportamento e lucidità di veduta, sono necessarie, indispensabili in tutto. Anche se la squadra nostra non è quella ideale.

Vittorio Pozzo

Formazioni a Varsavia

Per tv alle 18,15

POLONIA		ITALIA
Szymkowiak	1	Negri
Szczepanski	2	Burgnich
Oslizlo	3	Facchetti
Bazan	4	Rosato
Gmoch	5	Guarneri
Grzegorczyk	6	Picchi
Faber	7	Orlando
Pohl	8	Bulgarelli
Brychczy	9	Mazzola
Liberda	10	Rivera (Lodetti)
Nieroba	11	Corso

ARBITRO: Roomer (Ol.).

RADIO: cronaca diretta alle 12 sul II programma.

TV: registrata alle ore 18,15 sul «nazionale».

La partita odierna (che avrà inizio alle ore 12) è valida per l'ottavo gruppo di qualificazione in vista del girone finale del campionato mondiale di calcio, in programma nel '66 a Londra.

Del gruppo fanno parte Polonia, Italia, Scozia e Finlandia. Si sono già disputati due incontri: Scozia-Finlandia (3-1) ed Italia-Finlandia (6-1).

Una istantanea del recente confronto Legia Varsavia-Monaco 1860 per la Coppa delle Coppe ritorna di attualità: il difensore polacco Gmoch (a sinistra) sarà in campo oggi a Varsavia contro gli azzurri; l'attaccante tedesco Rebele (a destra) farà parte della squadra del Monaco che martedì affronterà il Torino al Comunale

In Potenza-Alessandria l'attacco più forte della serie B

La squadra meridionale, guidata dal prestito juventino Silvio Bercellino, ha segnato 44 goals - Nobili difenderà la rete degli alessandrini - In C lotta a distanza tra il Novara (a Legnano) e la Biellese (contro il Marzotto)

La sospensione del massimo campionato per l'odierno incontro degli azzurri porta in primo piano l'attività della serie B e degli altri tornei calcistici di categoria inferiore. Fra i cadetti sono in pieno sviluppo sia la lotta per la promozione sia quella per evitare la retrocessione. Nel settore di testa il Brescia, che ha cinque punti di vantaggio, è virtualmente sicuro di passare in A, anche se mancano ancora dieci giornate al termine del torneo; per gli altri due posti che dànno diritto alla promozione invece si battono ancora il Napoli (34), Lecco, Padova e Spal (32), Modena e Potenza (31) e Palermo (30).

La capolista ospita oggi il Bari, mentre il Napoli secondo in classifica va a far visita a quel Livorno che, dopo aver assunto Parola come allenatore, ha ripreso a marciare con sicurezza e non ha più perduto. Spal-Lecco, Venezia-Padova, Modena-Verona, Potenza-Alessandria e Triestina-Palermo sono le altre gare che interessano il settore promozione. Le ultime tre, per la verità, riguardano anche il settore opposto della classifica, che vede sul fondo il Parma a 15 punti, preceduto dalla Triestina (19), da Monza, Trani e Livorno (24), e da Alessandria e Verona (25).

I grigi piemontesi, pur non trovandosi in situazione di immediato pericolo, non sono ancora in zona di sicurezza e debbono oggi affrontare un avversario tra i più impegnativi: quel Potenza che ha nel juventino Bercellino II, secondo fra i cannonieri della B (in un attacco che ha realizzato finora 44 reti, primato dei cadetti) e non nasconde la speranza di promozione in serie A. Nobili, portiere alessandrino, è l'unico estremo difensore di serie B che non abbia finora preso goals dal Potenza, ma questo ottimistico precedente non basta ad annacquare i rischi di un confronto il cui pronostico è nettamente sfavorevole ai piemontesi. L'Alessandria confermerà la formazione che, pur perdendo, si è comportata ottimamente a Bari, e cioè: Nobili; Melideo, Sogliano; Poppi, Migliavacca, Vitali; Di Cristofaro, Ragonesi, Bettini, Soncini, Oldani.

In serie C (girone A) si vivrà oggi un altro episodio del duello, in continua altalena, fra il Novara e la Biellese. Gli azzurri novaresi, tornati al comando della classifica, giocano a Legnano, dove non sembra impossibile strappare almeno un pareggio; i bianconeri biellesi, che sono ora distanziati di un punto, ospitano il Marzotto.

Nel settore di coda, è da seguire la disperata lotta dell'Ivrea per evitare la retrocessione. Gli arancioni sono terzultimi a quota 22, distanziati di ben tre punti dalle squadre che li precedono. La partita casalinga di oggi con la Solbiatese non consente quindi alternative: un altro risultato negativo vorrebbe dire per l'Ivrea la quasi certa rinuncia ad ogni speranza di rimanere in serie C.

g. p.

Programma di oggi

Serie B - 28ª giornata

Brescia - Bari (2-2): arbitro Pieroni
Catanzaro-Pro Patria (1-1): Lauretti
Livorno-Napoli (1-1): Barolo, inizio ore 16
Modena - Verona (1-1): Rancher
Parma-Monza (0-3): Gonella
Potenza-Alessandria (0-0): De Robbio
Spal-Lecco (0-3): Masti
Trani - Reggiana (0-5): Schinetti
Triestina-Palermo (0-3): Acernese
Venezia - Padova (0-0): Sbardella, inizio ore 16

CLASSIFICA: Brescia p. 39; Napoli 34; Lecco, Padova e Spal 32; Modena e Potenza 31; Palermo 30; Reggiana, Venezia e Pro Patria 29; Bari e Catanzaro 28; Verona e Alessandria 25; Livorno, Trani e Monza 24; Triestina 19; Parma 15.

Serie C (gir. A) - 30ª giornata

Biellese-Marzotto (0-2): arbitro Menegali
Como-Mestrina (2-2): Castelli
Entella-Carpi (0-0): Leita
Fanfulla-Treviso (0-1): Accomazzo
Ivrea - Solbiatese (1-5): Trucillo
Legnano-Novara (0-1): Canova Alessandro
Savona - Piacenza (0-0): Lo Giudice
Udinese-CRDA (0-0): Gialluisi
Vitt. Veneto-Cremonese (2-1): Clerico

CLASSIFICA: Novara p. 40; Biellese 39; Solbiatese e Savona 36; Marzotto 33; Como 32; Piacenza 31; Treviso 30; Carpi 29; Entella 28; Cremonese e CRDA 26; Mestrina, Legnano e Udinese 25; Ivrea 22; Vittorio Veneto 21; Fanfulla 19.

I numeri fra parentesi si riferiscono ai risultati del girone di andata.

Per la gara col Monaco

Il Torino da stasera in ritiro ad Alpignano

La serie di incontri impegnativi, che si succedono a breve distanza di tempo, continua per il Torino. Dopo la vittoriosa partita con il Genoa in Coppa Italia, i granata martedì prossimo, in notturna, ospiteranno allo stadio Comunale il «Monaco 1860» nella gara di andata valevole per le semifinali della Coppa delle Coppe.

Per la gara di martedì il Torino presenterà la miglior formazione. Sono previsti, infatti, i rientri di Simoni e degli «azzurri» Meroni e Rosato, reduci da Varsavia.

Questa sera la comitiva, comprendente anche Albrigi, Reginato, Lancioni e Crippa, si concentrerà nel ritiro di Alpignano dove rimarrà fino a poche ore dal confronto con l'undici guidato da Rudy Brunnenmeier. La squadra bavarese giunge oggi alle 18,10 a Porta Nuova.

Interessanti gare a Torino per gli appassionati di cavalli

Due giornate di trotto a Vinovo - Il concorso ippico con Mancinelli - Ingresso gratuito

Due giornate di corse all'ippodromo torinese del trotto: oggi e domani, con inizio alle ore 15, saranno in pista nelle sedici gare 104 cavalli. Prosegue frattanto il concorso dei «gettoni d'oro»: nell'odierna giornata ne saranno in palio 120 (600 mila lire), ed a Pasquetta altri 20 (100 mila lire). Prova di centro della riunione del pomeriggio il Premio Pasqua, che vedrà in lizza, su 1600 metri: Oltraggio (A. Pedrazzani), Auriga (E. Gubellini), Berthier (G. Pasolini), Racing (I. Bertini), Franco Pesante (L. Cansi). Pronostico per Oltraggio, ma avversari tutti degni di considerazione. Di particolare interesse, poi, la prova di chiusura della giornata, con un difficilissimo confronto fra Austerlitz, Templeton e Scetticismo.

I favoriti: Premio La Crocetta (L. 315.000, m. 1600; 5 part.): Entracque-Zarusca; Premio San Paolo (L. 400.000, m. 1600; 5 part.): Ohm-Assuero; Premio Santa Rita (L. 480 mila, m. 1600; 4 part.): Ambrogino-Vitrice; Premio Lingotto (L. 380.000, m. 2060; gentlemen; 5 part.): Curiosina-Tognone; Premio Lucento (L. 315.000, m. 2060; 11 part.): Bretone-Vailant; Premio Pasqua (L. 735.000, m. 1600; 5 part.): Oltraggio-Berthier; Premio La Valletta (L. 300.000, m. 2060; 9 part.): Uguccione-Eber; Premio Porta Nuova (L. 600.000, m. 2060; 5 part.): Austerlitz-Templeton.

Domani otto cavalli si presenteranno nel Premio Monferrato; a m. 1640: Gange (G. B. Fagnini), Eilanto (L. Cansi); a m. 1660: Galeone (G. Bottoni), Terenzio (G. Guastalli), Quintosole (L. Castelli), Decio (I. Bertini), Avalpillino (A. Fontanesi), Metallo (A. Pedrazzani). Oltre metà dei partecipanti alla prova hanno valide «chances» di successo, in particolare Decio. Anche le altre corse promettono avvincenti confronti: interessante, tra l'altro, seguire Venturiero, uno dei migliori «tre anni», nel Premio Casale.

Al campo ostacoli della Società Ippica Torinese, che si trova sulla sinistra della stradale per Stupinigi subito dopo il ponte sul Sangone, comincia oggi pomeriggio alle 14,30 il concorso ippico, che proseguirà domani e martedì. Il pubblico è ammesso gratuitamente. Numerosissimi i partecipanti: Graziano Mancinelli, Lalla Novo, Giuseppe Ravano, Giovanna Binetti, Rudy Castagna, Pietro Milani, Margherita Lombardi, Ornella Rignon, Fabrizio Manacorda e molti altri, fra i quali i torinesi Bona Cabibi e Dovadola. Oggi tre gare in programma ed altre tre domani, fra cui una per allievi al mattino.

Domani i più forti ciclisti al via nella Coppa Bernocchi

A Legnano, 119 iscritti per la seconda prova di campionato - All'olandese De Roo il Giro delle Fiandre - A Jacques Goddet, «patron» del Tour, il «Bastione d'oro» 1965

Seguendo l'esempio di Peter Post, gli olandesi stanno diventando gli imbattibili dominatori delle grandi corse in linea. Nella Milano-Sanremo, il biondo Den Hartog è spuntato nel finale giusto per mandare in fumo i sogni di vittoria accarezzati da Adorni e da Balmamion, e ieri il suo compatriota John De Roo è riuscito a rompere la guardia stretta di Van Looy, che proteggeva Sels, ed ha trionfato sul traguardo del giro delle Fiandre. Sels, favorito della vigilia, si è dovuto accontentare del secondo posto, staccato di un paio di macchine, e quattro uomini si sono piazzati a 33": nell'ordine Vanconingsloo, Vannitsen, Stablinski e Van Looy, il quale evidentemente ha mantenuto la promessa di aiutare il suo gregario di lusso, senza però raggiunger l'obiettivo.

Olandesi e belgi, insomma, continuano nella serie di luminose conferme ed i grandi sconfitti di questo inizio di stagione sono i francesi, che, finora, hanno salvato l'onore solo nelle prove a tappe, grazie ad Anquetil nella Parigi-Nizza ed a Stablinski, nel giro del Belgio.

* *

Una simpatica cerimonia si è svolta ieri a Laigueglia per la consegna a Jacques Goddet del «Bastione d'oro» 1965, che gli organizzatori del premio hanno assegnato quest'anno al direttore dell'Equipe, forse più conosciuto ancora come «patron» infaticabile del Tour de France. Il signor Goddet è stato ricevuto in Comune dal sindaco, poi i colleghi Varale e Radice hanno illustrato i meriti del dinamico giornalista francese. Ha preso anche la parola il commendator Rodoni, presidente dell'Unione Ciclistica Internazionale.

* *

Domani a Legnano si disputa la Coppa Bernocchi, seconda prova del campionato italiano individuale e gli organizzatori, chiudendo le iscrizioni, hanno avuto il piacere di constatare che tutti gli atleti di casa, dal più famosi agli umili gregari, saranno alla partenza fissata alle 10,30. L'elenco definitivo dei concorrenti è ricco di 119 nomi, suddivisi in undici squadre. La gara com'è noto, è lunga 266 chilometri con partenza ed arrivo a Legnano. Di questi 266 chilometri, 25 si snodano sui saliscendi del Varesotto, quindi la corsa si inflerà in un circuito da ripetere ben dodici volte, circuito sul quale si spera che gli umori combattivi dei protagonisti si scatenino per evitar una conclusione in uno sprint troppo affollato. Sono in palio punti preziosi per la conquista della maglia tricolore ed una volata massiccia ha il rischio evidente di veder assegnati i punti in proposito all'insegna delle spinte e degli scarti improvvisi.

Favoriti sono i velocisti capeggiati da Durante, da Vigna e da Mealli e l'interesse della competizione poggia in gran parte sulla sfida, tra gli uomini della Ignis, che punteranno al successo con Durante e che cercheranno di far progredire Poggiali nella graduatoria per il titolo, e gli uomini della Molteni che, dopo il giro della Campania, hanno Dancelli al primo posto e Motta al terzo. La classifica attuale è la seguente: Dancelli punti 20, Poggiali 16, Motta 15, Adorni 14, Cribiori 13, Taccone 12, Conterno 11, Bitossi 10, Ferretti 9, Mugnaini 8, Aldo Moser 7, De Rosso 6, Durante 5, [illegible] 4, Vigna 3, Mealli 2, Sambi, Ferretti, Stefanoni e Gimondi 1. Nella Coppa Bernocchi, il punteggio sarà uguale a quello del Giro di Campania, 20 punti al primo, 16 al secondo e così via sino al punto riservato per chi si piazza dal diciassettesimo al ventesimo posto.

g. b.

Matthews in campo nella Lazio il 2 maggio contro l'Arsenal?

Roma, 17 aprile.

Sir Stanley Matthews, l'asso del calcio inglese ormai quasi cinquantenne giocherà con tutta probabilità l'ultima partita della sua lunga carriera a Roma il 2 maggio prossimo con la maglia biancoazzurra della Lazio.

Sebbene il giocatore debba ancora inviare la conferma definitiva ai dirigenti della società capitolina, si hanno valide ragioni di credere che le trattative si concludano positivamente. Matthews verrebbe schierato nel ruolo di ala destra in una partita amichevole che la Lazio giocherà il 2 maggio in notturna all'Olimpico contro la compagine inglese dell'Arsenal.

Piloti di otto Nazioni al motocross di Avigliana

Avigliana, 17 aprile.

Sul campo di Avigliana-Laghi si disputa lunedì il motocross di Pasquetta, classe 250, in due manches di 45 minuti ciascuna. Alla competizione sono iscritti piloti di otto nazioni e la prima prova prenderà il via alle 14,45.

Oltre al duello fra il «padrone di casa» Ostorero, che non vuole deludere i suoi tifosi, e il romano Angelini, molto atteso è il confronto fra i due assi italiani e gli specialisti stranieri, fra cui lo svedese Richardson, il tedesco Betzbaker, lo svizzero Von Arx e il francese Lucas.

La gara sarà preceduta, alle 13,30, dalla Coppa Marathon (riservata ai juniores), che si disputerà in due eliminatorie e una finale.

Se il tempo si manterrà buono, si prevede una notevole affluenza di sportivi. Considerando che le strade saranno già molto frequentate per il traffico di Pasquetta, si consiglia di raggiungere Avigliana attraverso Rosta e Giaveno e comunque portarsi sul tracciato il più presto possibile.

Sport per radio e tv

Oggi — Radio: ore 11,55, sul Secondo programma, cronaca diretta da Varsavia di Polonia-Italia (Nando Martellini).

TV: ore 15, sul Primo canale, telecronaca diretta da Pau di Francia-Italia di rugby (Paolo Rosi); ore 16,20, sul Primo canale, telecronaca diretta da S. Siro del Premio Emanuele Filiberto di galoppo (Alberto Giubilo); ore 18,15, sul Primo canale, telecronaca registrata Polonia-Italia (Nicolò Carosio).

Domani — Radio: ore 16,35, sul Secondo programma, cronaca delle fasi salienti della Coppa Bernocchi; ore 18,30, trasmissione da Modena del Premio Ghirlandina di trotto.

TV: dalle ore 14,30 alle 17, sul Primo canale, collegamenti diretti da Imola della gara motociclistica «Coppa d'Oro» e dall'Arena di Milano della riunione di atletica leggera.

Notizie di sport in breve

* **La Fiorentina ha battuto** (5-1) l'Ukrainane al Downing Stadium di New York nella prima partita del torneo calcistico internazionale, di fronte a 7 mila spettatori; hanno segnato per i toscani Bertini, Muti e Morrone (due volte).

* **Il Bologna ha superato per 2-0 lo Zagabria** con reti di Nielsen (due) e Pascutti in un confronto amichevole svoltosi allo Stadio comunale bolognese.

* **Per il torneo internazionale giovanile di calcio dell'Uefa** si sono avuti ieri i seguenti risultati: gruppo 1, a Friburgo: Scozia-Jugoslavia 1-0; gr. 2, a Landau: Polonia-Irlanda 0-0; gr. 3, a Worms: Germania occ.-Lussemburgo 11-0; gr. 4, a Reutlingen: Bulgaria-Francia 1-1; gr. 5, a Mannheim: Ungheria-Svezia 4-0; gr. 6, a Heilbronn: Spagna-Inghilterra 0-0; gr. 7: a Durlach: Portogallo-Austria 2-2. Per il gruppo A l'Italia giocherà domani con la Jugoslavia.

* **Il Taranto ha sconfitto la Sambenedettese** per 2-0 nell'anticipo del campionato di serie C.

* **Il terzo Torneo Sassi**, riservato ai calciatori «allievi» e «juniores» si inizia oggi al campo sportivo di piazza Coriolano col seguente programma: Allievi: Cadetti - Barcanova (ore 8,30); Rapit - Bacigalupo (10); River Plate-Sassi (11,30); Vanchiglia-Sociale (14,30). - Juniores: River Plate-Borgo Rossini (16); U.S. Sassi-Gassino (17,30). Domani il torneo proseguirà con gli stessi orari.

* **Silvana Lazzarino e Lea Pericoli** si sono qualificate ieri per le finali del torneo internazionale di tennis di Montecarlo, battendo nelle semifinali del doppio femminile le americane Mary Habight e Julie Heldman per 6-4, 6-2. Nel singolare maschile si sono qualificati per la finale l'ungherese Istvan Gulyas e il cecoslovacco Jiri Javorsky.

* **La tedesca Niessen ha vinto la finale del singolare femminile** del torneo internazionale di tennis di Catania; la Niessen ha battuto l'australiana Schacht con il punteggio di 6-1, 7-5.

* **Gli schermidori italiani** hanno superato i turni eliminatori nella spada individuale maschile (Guala, Francesconi, Piacelli) e nel fioretto individuale femminile (Roversi, Oggero e Martegani) dei campionati mondiali giovanili in corso a Rotterdam.

* **Una gara di slalom gigante**, valevole per il Trofeo «Coca Cola», si è disputata ieri al Sestriere con la partecipazione di circa 80 concorrenti: nella prima categoria maschile si è imposto Antonio Allemand (S.C. Bardonecchia) in 1'35"2; in quella femminile si è affermata Abaid Tasgian (S.C. Bardonecchia) in 1'38"8.

* **I migliori atleti italiani** saranno presenti, con poche eccezioni, alle gare della Pasqua dell'Atleta in programma lunedì pomeriggio all'Arena di Milano.

L'istruttoria per le irregolarità edilizie nella nuova arteria

Tutti i lavori pubblici sotto inchiesta a Genova dopo lo scandalo della superstrada

Controllate montagne di documenti per smascherare interessi illegittimi - Ma la colossale truffa (basata sulla complicità fra impresari edili e funzionari municipali) non è un secondo «caso Mastrella» Da due anni il Comune indagava sulla «Pedemontana»: quando sono state scoperte le prime colpe ha avvertito l'autorità giudiziaria - Ora è deciso ad andare a fondo, a chiarire ogni responsabilità

(Dal nostro inviato speciale) **Genova, 17 aprile.**

In queste giornate di sole percorrere in auto la nuova strada Genova-Nervi — l'arteria sotto inchiesta per il noto scandalo — è un vero piacere. Chi ricorda le strettole, gli intasamenti, gli ostacoli della vecchia strada lungo il mare, tira un sospiro di sollievo. Fatta eccezione per qualche raro semaforo, in questa nuova grande strada a sei corsie — tre in una direzione e tre nell'altra — che sfiora la parte alta della città, si può procedere tranquillamente in quarta.

La segnaletica stradale — con una incoerenza imposta, pare, da difficoltà burocratiche — permette una velocità di 70 chilometri all'ora nel tratto più tortuoso e tormentato e si fa più severa (50 chilometri orari) in quello più lineare ed agevole. Comunque, da Genova a Nervi ormai ci si arriva in un soffio. Anche l'eccezionale traffico odierno, con migliaia e migliaia di auto che puntano verso la Riviera di Levante, non è riuscito a ingorgarla.

Nella prima parte della «Pedemontana» il panorama è tipicamente cittadino, ma dopo Sturla e soprattutto dopo Quarto compare il verde, la strada si snoda come un toboga fra oliveti e valloncelli, fiancheggiata da ville e casamenti nuovissimi di linea gradevolmente garbata. Se questa strada non fosse stata fatta esclusivamente per correre, verrebbe fatto di fermarsi qualche minuto ad ammirare un panorama dove, una volta tanto, le costruzioni dell'uomo non hanno deturpato le bellezze della natura. In Italia, e soprattutto in Liguria, occasioni simili non capitano sovente.

Bene: proprio questo tratto da Quarto dei Mille a Quinto — il terzo dei quattro che costituiscono la «Pedemontana» — è il «bubbone» del recentissimo scandalo. I fatti sono noti: pochi giorni fa la Procura della Repubblica di Genova spiccò mandato di cattura contro tre impresari edili — Felice Arnaù, Natalino Mazzucchelli e Carlo Cangiotti — che hanno costruito la «Pedemontana» e contro due funzionari comunali, l'ing. Alfredo Brencich e il geometra Guido Barbano, imputati di aver tenuto bordone, non certo gratuitamente, ai tre impresari suddetti.

Gli articoli del Codice Penale elencati nell'atto di incriminazione sono numerosissimi, ma nella sostanza il meccanismo della truffa è molto semplice: se l'impresa, per procedere, doveva spianare una collina alta dieci metri, negli atti ufficiali ne aumentava l'altezza a tredici o a quindici; se in un dato punto le regole edilizie richiedevano l'impiego di cento tonnellate di materiale, l'impresa si guardava bene dal metterne anche un solo chilo in meno, faceva le cose a regola d'arte; ma al momento dei conti, d'accordo con funzionari comunali, diceva di averne impiegate centocinquanta o duecento.

Secondo l'imputazione, questo aumento indebito, questa colossale «cresta» ammonterebbe alla bella cifra di 620 milioni. Se si tiene conto che il terzo tratto della «Pedemontana» — espropri compresi — è costato al Comune poco più di un miliardo e mezzo, siamo davanti a una maggiorazione che, almeno in taluni casi, sfiora il 50 %.

Di fronte a uno scandalo del genere, Genova ha reagito con vivacità. Esteriormente le reazioni della gente comune sono improntate a un apparente scetticismo: cosa volete meravigliarvi, si sa, oggi rubano tutti, è un'infezione generale, c'è poco da fare. Ma sotto il velo di questa apparente rassegnazione si indovina una mal repressa insofferenza che di tanto in tanto esplode alla superficie.

Per esempio, quando il discorso cade sullo scandalo, nessuno strizza l'occhio, nessuno afferma che l'unico torto degli imputati è quello di «*essersi fatti pescare*», se fossero riusciti a farla franca sarebbero dei «dritti». Genova è una città dura, scabra, lavoratrice: con la controparte in materia di affari si può anche essere spietati, ma sempre secondo le regole di un preciso codice mercantile.

E' una città concreta, per cui il danaro deve sempre tradursi in qualcosa di ben visibile, ponti, case, oggetti preziosi, carichi di grano. L'idea dello spreco le ripugna, quella della truffa la indigna. Per giunta è una città dotata di un notevole senso civico, legato al campanile, anzi alla Lanterna: il fatto che la vittima delle truffe sia il Comune, la collettività, non attenua le reazioni, ciascuno anzi va automaticamente col pensiero al 31 marzo, alla denuncia Vanoni, alla imposta di famiglia e conclude affermando giustamente che quella truffa almeno in parte è stata consumata ai suoi danni.

Un altro sintomo positivo in questa trista vicenda genovese è l'atteggiamento del Comune. Qualcuno, leggendo le prime notizie di questa colossale truffa basata sulla complicità fra impresari edili e funzionari comunali, può aver pensato a un nuovo caso Mastrella, può aver creduto che le impalcature del Comune di Genova emanino gli stessi preoccupanti scricchiolii, trasudino le stesse muffe che si sono manifestate in altri punti dei nostri organismi burocratici.

Ora, il Comune di Genova, come tutti gli altri suoi confratelli italiani, avrà senza dubbio le sue pecche ed i suoi punti deboli. Ma in questo caso specifico ha fatto tutto il possibile per estirpare tempestivamente il bubbone. Contrariamente a quanto è stato detto, lo scandalo della «Pedemontana» non è scoppiato all'improvviso. Il Comune ne aveva già avuto sentore molto tempo fa tanto che nel 1963 nominò una Commissione per indagare appunto sull'attività delle imprese che lavoravano alla superstrada Genova-Nervi e sui loro rapporti con l'ing. Alfredo Brencich, funzionario comunale del settore lavori pubblici.

Fiumano d'origine, giovane intraprendente, Brencich era noto a Palazzo Tursi per la sua eccezionale attività. Lavorava da mattina a sera, si interessava non soltanto ai problemi del suo ufficio ma anche a quelli dei reparti analoghi, sapeva tutto di tutti. In pochi anni era diventato un «passaggio obbligato» per ogni pratica relativa ai lavori pubblici.

I primi sospetti su lui nacquero nel constatare come determinate pratiche avanzassero con eccezionale rapidità. Procedimenti che di regola richiedevano mesi e mesi per arrivare in porto, venivano sbrigati in poche settimane: tanta rapidità era eccessiva. Quando poi ci si accorse che due bellissimi casamenti sorti proprio in quei tempi lungo la «Pedemontana» erano intestati per l'80 % alla moglie dell'impresario Arnaù e per il 20 % al Brencich, i sospetti presero definitivamente corpo e fu aperta una regolare inchiesta amministrativa che a poco a poco rivelò tutti i particolari dello scandalo.

Un anno fa il Brencich fu sospeso dall'incarico e tutto l'incartamento passato all'autorità giudiziaria. Per dodici mesi i magistrati hanno vagliato, soppesato, integrato i dati a loro disposizione. L'altro giorno sono giunti alle prime conclusioni: hanno imputato ventun persone ed hanno emesso cinque mandati di cattura.

Il Comune ha proseguito per conto suo. Preoccupato che anche altri tratti della «Pedemontana», o addirittura altre costruzioni genovesi, possano nascondere bubboni analoghi, ha immediatamente allargato l'inchiesta primitiva. Con la piega che hanno preso le cose, ogni curva della superstrada assume un aspetto ambiguo. Non sembra più un'armoniosa «S» fra montagna e mare, ma un laccio per catturare le autorità, una piroetta per mascherare interessi illegittimi.

Perché è stata fatta con quel raggio e non con un altro? Perché è stata tracciata proprio in quel punto? I proprietari delle ville e dei casamenti ai suoi lati erano forse d'accordo con gli impresari o col Brencich?

Scottato una volta, il Comune sta buttando all'aria montagne di vecchie carte per controllare, rivedere, esaminare. Si potrà dire: era meglio che lo facesse prima. D'accordo; ma meglio tardi che mai. In un Paese dove troppe cose per troppi anni sono state messe a tacere, queste «pulizie pasquali» genovesi fanno piacere a tutti gli italiani.

Gaetano Tumiati

L'indagine sulla Pedemontana

Respinge tutte le accuse anche l'altro arrestato

E' il geometra del Comune

(Dal nostro corrispondente) Genova, 17 aprile.

(c. m.) Guido Ermenegildo Barbano, principale collaboratore del direttore dei lavori della «Pedemontana» e arrestato assieme ai costruttori Felice Arnaù e Natalio Mazzucchelli, ha avuto stamane nel carcere di Marassi il primo colloquio col proprio legale, l'avv. Luca Ciurlo.

Il Barbano, geometra dell'Ufficio tecnico comunale, è accusato di aver concorso, quale assistente dell'ing. Alfredo Brencich, nella truffa in danno dell'Amministrazione civica «*inducendo in errore con artifici e raggiri il Comune formando, sottoscrivendo, convalidando e presentando agli uffici municipali documenti contabili ed altri atti contenenti indicazioni non veritiere in ordine alla quantità ed alla qualità delle opere eseguite ed alla qualità e quantità dei materiali impiegati nella costruzione, nonché al volume degli sbancamenti eseguiti dalle imprese*».

Il Bàrbano, a quanto si sa, respinge gli addebiti e sostiene di essersi limitato ad eseguire gli ordini del suo diretto superiore. Egli avrebbe ritenuto in buona fede che tutte le disposizioni impartite dall'ing. Brencich non solo fossero legittime, ma derivassero da precisi indirizzi dell'Ufficio tecnico del Comune e dall'assessore competente.

La vigilia pasquale ha momentaneamente sospeso l'opera della magistratura ma risulta che saranno revisionati tutti gli appalti indetti dal Comune negli ultimi anni, appalti che furono aggiudicati quasi esclusivamente alle imprese di Arnaù, Mazzucchelli e Cangiotti, le quali hanno eseguito opere pubbliche per un valore globale di almeno [illegible] miliardi.

Con un provvedimento di grazia

Pupetta Maresca rimessa in libertà

Nel 1955 uccise per vendetta l'assassino del marito

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 17 aprile.

(a. l.) A Castellammare di Stabia, nel rione Castello è atteso per domani il ritorno di Pupetta Maresca, rimessa in libertà nelle prime ore di oggi pomeriggio con un provvedimento di clemenza del ministro di Grazia e Giustizia. La notizia è stata recata alla famiglia Maresca dall'avv. Pecoraro, il quale negli scorsi mesi aveva inoltrato domanda di grazia. La giovane ha lasciato il carcere della Giudecca oggi ed è già partita per Napoli.

Alla stazione di Napoli sarà accolta dai familiari e in macchina proseguirà poi per Stabia, ove dalla popolazione è considerata una eroina, avendo da sola affrontato nell'ottobre del 1955 gli avversari del marito, Pascalone 'e Nola. Egli fu abbattuto a colpi di pistola da Gaetano Orlando, per motivi di concorrenza nel commercio degli ortofrutticoli.

Nel giudizio di primo grado la Maresca, imputata di omicidio premeditato del commissionario ortofrutticolo Antonio Esposito (da lei ritenuto responsabile della fine del marito), era stata condannata a diciotto anni di reclusione. La pena veniva ridotta a tredici anni dalla Corte d'Assise di Appello che prosciolse, per mancanza di prove, il fratello Francesco.

Durante il periodo di detenzione nelle carceri di Trani, ella aveva dato alla luce un bimbo che è vissuto sempre con i nonni.

La disgrazia sulla provinciale Cuneo-Peveragno

Direttore di banca muore nell'auto che in curva piomba contro un albero

Ferito uno studente universitario ventenne che viaggiava con lui - La vittima, un ragioniere di 40 anni, dirigeva l'agenzia di Peveragno della «Cassa di Risparmio» - Il funzionario era sposato e aveva una bimba



L'automobile fracassata contro un albero ieri sulla provinciale presso Cuneo

(Dal nostro corrispondente) **Cuneo, 17 aprile.**

Il direttore dell'agenzia di Peveragno della «Cassa di Risparmio di Cuneo», rag. Eligio Giraudo di 40 anni, è morto al volante della propria «Flavia coupé», uscita fuori strada e piombata contro un albero presso San Lorenzo di Peveragno. Il rag. Giraudo lascia la moglie, professoressa di lettere, e una figlia di 7 anni.

Lo studente universitario ventunenne Claudio Macario, anch'egli di Peveragno e che viaggiava al fianco del funzionario, è scampato alla morte in circostanze eccezionali. Il giovane deve la vita al fatto



Il ragionier Eligio Giraudo, vittima della sciagura

che, per la violenza dell'urto, è stato rovesciato sul sedile posteriore e di qui proiettato parzialmente fuori del lunotto.

La disgrazia è accaduta alle 15 sulla provinciale Peveragno-Cuneo. La strada, nel primo tratto, è tutta curve e presenta una carreggiata stretta e dal fondo irregolare. Il rag. Giraudo, che doveva recarsi a Cuneo per acquisti, aveva concesso un passaggio al Macario, che è figlio del suo padrone di casa.

Erano appena due mesi che il dirigente di banca aveva acquistato la «Flavia coupé» e forse non possedeva ancora una completa dimestichezza con la nuova vettura. Questo perché le circostanze in cui è maturato l'incidente appaiono a prima vista inspiegabili. Agli inquirenti che l'hanno interrogato all'ospedale il Macario avrebbe dichiarato che, poco prima di affrontare la leggera curva a sinistra, il Giraudo aveva avuto l'impressione che un'auto, che stava sopraggiungendo in senso inverso occupasse la mezzeria della strada che in quel punto è molto angusta.

Probabilmente il funzionario deve aver frenato di colpo in curva. Sta di fatto che rientrata in rettilineo la «Flavia coupé» ha piegato bruscamente a sinistra percorrendo trenta metri in direzione obliqua. Lanciata a una velocità forse superiore ai cento km orari, la vettura dopo aver divelto un paracarro e dopo avere scavalcato il fossato, si è piegata sulla destra andando a schiantarsi col fianco contro un gelso. L'urto è stato di una violenza inaudita. L'auto ha addirittura avvolto l'albero. Il rag. Giraudo ha avuto il capo quasi mozzato dalla «capote» e la colonna vertebrale fratturata.

I primi soccorritori hanno durato fatica a liberare il funzionario che è deceduto durante il tragitto verso l'ospedale. Il corpo del Macario sporgeva invece dal lunotto posteriore. Aiutato ad uscire, il giovane sembrava non aver risentito degli effetti del tremendo urto: è rimasto in piedi accanto ai rottami della «Flavia» fin quando è stato caricato su un'auto di passaggio e trasportato all'ospedale. I medici gli hanno riscontrato la sospetta frattura del bacino e del piede destro, ferite e contusioni multiple, giudicandolo guaribile in 20 giorni, salvo complicazioni.

n. m.

Operaio italiano in Svizzera vince 15 milioni al Totocalcio

(Dal nostro corrispondente) Berna, 17 aprile.

(l. f.) Il Totocalcio svizzero ha portato questa volta fortuna a due operai stranieri occupati in questo Paese. Uno è italiano, l'altro spagnolo. Sono stati gli unici a realizzare un «tredici».

Non si tratta di una vincita cospicua, poiché nella Confederazione elvetica anche le maggiori vincite sono relativamente modeste; ma comunque i due operai hanno vinto circa centomila franchi svizzeri ciascuno, cioè 15 milioni. I due vincitori potranno così prendersi un mese di vacanza in patria, e trascorrere le feste pasquali con le rispettive famiglie.

L'operaio italiano, di cui non si conosce ancora il nome, lavora negli stabilimenti meccanici Sulzer di Winterthur dove, in seguito ad un incidente in un ascensore, avvenuto poco tempo fa, era rimasto ferito ad una gamba. Non appena appreso della vincita l'operaio italiano si è fatto prenotare un posto in un vagone letto ed è subito partito per l'Italia.

Annega col fratellino nel tentativo di salvarlo

La sciagura in un canale di scolo presso Cagliari - Le vittime avevano 10 e 12 anni

(Dal nostro corrispondente) Cagliari, 17 aprile.

Due fratellini, Salvatore e Ignazio Zucca, rispettivamente di 12 e 10 anni, sono annegati stamane in un canale di scolo nelle campagne di Serramanna, presso Cagliari. I loro corpi sono stati ritrovati alcune ore dopo dai sommozzatori dei Vigili del fuoco.

Salvatore e Ignazio Zucca si erano recati nelle prime ore di stamane all'ovile del padre, Gesuino, a 10 km da Serramanna. Alcune ore dopo, avendo il padre lasciato la località per andare a sbrigare alcuni lavori in campagna, i due fratellini rimasti soli, hanno deciso di fare il bagno nel vicino canale. Con essi si trovava anche il loro amico, Rossano Pintus, di dieci anni. Giunti al canale, Ignazio Zucca si è tolto gli abiti e si è gettato in acqua.

Inesperto del nuoto, il bambino non è riuscito a reggersi a galla e ben presto, vistosi perduto, si è messo ad invocare disperatamente soccorso. Il fratello anch'egli inesperto del nuoto, si è gettato coraggiosamente in acqua e annaspando ha tentato di raggiungere il piccolo Ignazio. Anche egli però si è trovato ben presto in difficoltà.

Alla vista dei suoi amici che stavano per annegare, Rossano Pintus si è allontanato di corsa in cerca di qualcuno. Solo dopo una decina di minuti il bambino ha incontrato un contadino, al quale ha raccontato l'accaduto. Il contadino si è precipitato al canale, ma nulla ha potuto fare per aiutare i due bambini che erano già stati inghiottiti dalle acque.

g. f.

Un postino scriveva lettere oltraggiose

(Nostro servizio particolare) Pieve del Cairo, 17 aprile.

(e. g.) Un postino di Suardi scriveva lettere anonime oltraggiose al sindaco e al segretario comunale del suo paese. E' stato scoperto dai carabinieri di Pieve del Cairo. Si tratta di Giuseppe Trapella di 44 anni. Egli, forse per rancori personali, da qualche tempo spediva lettere anonime contenenti frasi ingiuriose o diffamatorie al sindaco Giovanni Rizzi di [illegible] anni e al segretario Arnaldo Piemontese di 33 anni.

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Sole, [redacted] montagna per [redacted] di Pasqua

[redacted] turisti di tutta Europa

Sessantamila stranieri da ieri nella Capitale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 aprile.

In questi giorni di vacanze pasquali, la capitale appare [redacted] da una moltitudine di turisti. Per lo più sono stranieri, calati dalla Germania, dall'Inghilterra, dalla Francia. Un calcolo approssimativo parla di sessantamila persone: una f[redacted]la variopinta, inconfondibile, che affolla le piazze, le strade ed i giardini del centro. Gli alberghi sono completamente esauriti e molte comitive hanno trovato ospitalità in istituti religiosi. Le cerimonie pasquali hanno infatti richiamato nella capitale anche una gran folla di fedeli, i quali hanno saputo unire ai motivi mistici [redacted] piacere profano di un «week-end» romano.

Ogni ottimistica previsione sull'afflusso dei turisti è stata largamente superata e ciò fa bene sperare per il resto dell'annata. All'affollamento degli alberghi di ogni categoria, capaci di trentanovemila posti-letto, fa riscontro [redacted]turalmente quello dei [redacted] ristoranti e trattorie. Nella situazione di crisi comune le [redacted] pasquali di quest'anno [redacted] perciò rivelate come una salutare «boccata d'ossigeno». Pieni sono anche i negozi del centro e quelli di «souvenirs» disposti nei punti più strategici.

Il quadro della città muterà sensibilmente fra domani e dopodomani per il grande esodo dei romani. Fra coloro che già hanno lasciato la capitale e quelli che si accingono a farlo nella giornata di domani o in quella di «Pasquetta», si calcola che circa settecentomila persone lascino Roma per dirigersi verso altre località vicine o lontane.

Le biglietterie della sta[redacted] Termini sono affollatissime ma ormai [redacted] numero dei biglietti venduti non indica più con sufficiente approssimazione l'entità dell'esodo. La maggior parte delle persone preferiscono infatti partire in automobile ed è appunto per questo che la polizia stradale, i carabinieri [redacted] i vigili urbani hanno predisposto per queste eccezionali giornate un particolare servizio di sorveglianza.

g. fr.

Imbarcadero a Strosa. Il Verbano è fra [redacted] mète preferite [redacted] turisti (Foto Giovetti)

Al traforo [redacted] Bernardo traffico in continuo aumento

(Dal [redacted]stro corrispondente)

Aosta, 17 aprile.

(v.) Mentre ieri al traforo del Gran S. Bernardo è stata [redacted] Pasqua degli stranieri, oggi si [redacted] avuta [redacted] Pasqua degli italiani. Contro le 3[redacted] auto in prevalenza in entrata in [redacted], si sono avuti oggi 2880 passaggi, costituiti in prevalenza da turisti [redacted]liani che si recano in Svizzera o in Francia a trascorrere le vacanze. Non ci sono state code; il servizio alle biglietterie non ha subito nessun intralcio. Finanzieri ed agenti italiani, doganieri e gendarmi svizzeri hanno svolto le operazioni di frontiera pur effettuando i dovuti controlli.

Rispetto allo scorso anno il traforo del Gran S. Bernardo che, come si ricorda, venne aperto il giorno 19 marzo alla vigilia di Pasqua, ha visto un sensibile incremento nei transiti. Lo scorso anno nei giorni di giovedì, venerdì e sabato transitarono nei due sensi 6400 auto; quest'anno ne [redacted] transitate 6900 con un incremento di circa il 10 per cento.

Per il momento in Valle d'Aosta il traforo del Gran S. Bernardo è l'unico valico di frontiera aperto: infatti, sia il Passo del Piccolo S. Bernardo che immette in Francia, sia quello del Gran S. Bernardo che è più alto del traforo e che collega pure la Valle d'Aosta con la Svizzera, sono ancora chiusi al traffico per neve.

Intenso oggi, ancor più di ieri, è stato il traffico sulla statale n. 26. A Pont St-Martin si sono calcolate in entrata in Valle più di 8400 auto. Affollati risultano i centri di Courmayeur, Breuil, La Thuile. Le presenze stasera in Valle ammontano a circa 30 mila. Il tempo è sempre incerto, con tendenza a locali schiarite.

I passaggi ai valichi del Gottardo e Sempione

Ginevra, 17 aprile.

Il traffico motorizzato dei giorni scorsi tra la Svizzera e l'Italia è stato considerevo[redacted] ed ha fatto registrare cifre superiori a quelle degli anni scorsi. Giovedì, primo giorno delle vacanze pasquali, 7.285 automobili [redacted] state trasportate attraverso il tunnel ferroviario del San Gottardo.

Anche la linea ferroviaria del Sempione, sebbene in minore misura, ha conosciuto nei giorni scorsi un notevole traffico.

Un disco di Palenicek, Plocek, Vectomov

I Trii di Beethoven

Ludwig Van Beethoven, Trii e variazioni per pianoforte, violino e violoncello. Trio ceco: Joseph Palenicek pianoforte, Alexandre Plocek violino, Sacha Vectomov violoncello. «Le Chant du Monde», LDX A-8344-48. Mono 50 [redacted]. Cinque dischi con album e astuccio.

Compaiono ogni tanto sul mercato edizioni discografiche dedicate ad un complesso [redacted] opere d[redacted] stesso autore, raccolte secondo il genere stilistico. Si tratta di solito di imprese notevoli sotto molti punti di vista: musicale, filologico, tecnico. Sono edizioni assai costose, il loro costo tuttavia viene compensato dalla serietà con cui sono state compilate.

E' [redacted] caso di questa, dedicata ai trii beethoveniani, edita da «Le Chant du Monde». L'edizione soddisfa tutte le nostre esigenze di «discofili»: tecnicamente impeccabile (in edizione mono e stereo); ottimamente presentata dai due critici Jean e Brigitte Massin; e, infine, la cosa più importante, i trii e [redacted] variazioni so[redacted] eseguiti con quel buon mestiere e quella serietà professionale che caratterizz[redacted] i complessi da [redacted]ra dell'Europa centrale. Siamo lontani dalla genialità del nostro Trio di Trieste, ma siamo sempre nell'ambito di un'ottima musica.

Due, tra i cinque dischi, attirano soprattutto la nostra attenzione: quello con il Trio dell'Arciduca (op. 97) e quell'altro con i due Trii dell'op. 70, dedicati a Maria Erdody. [redacted] primo ci incuriosisce per i confronti che si possono fare con le numerose esecuzioni esistenti del Trio dell'Arciduca. Il secondo invece costituisce una vera e propria curiosità, poiché presenta due opere beethoveniane poco eseguite e incomprensibilmente ignorate dal pubblico.

Il Trio ceco esegue invece [redacted] due composizioni [redacted] l'op. 70 con quel tanto di mistico, proprio [redacted] complessi da camera di questa parte d'Europa (ci si può immaginare [redacted] così appunto suonavano Beethoven nell'impero austro-ungarico), e la esegue bene davvero. Specie nel «Largo assai ed espressivo» del Trio in re maggiore raggiunge momenti eccezionalmente felici.

r. la.

Al «Metropol», [redacted] fronte alle [redacted] Cremlino

Si [redacted] il primo «night club» [redacted]
Spettacoli di varietà, [redacted] spogliarelli

Il governo russo si [redacted] accorto che il turismo può recare anche notevoli vantaggi economici: nei prossimi cinque anni ingenti capitali verranno investiti per la costruzione [redacted] nuovi alberghi - Alcune [redacted] della Siberia [redacted] dell'Asia centrale potranno essere visitate, per la prima volta, dagli stranieri

I prezzi delle pensioni in un buon hôtel: da 15 [redacted] 35 dollari al giorno (da 9 mila [redacted] 22 mila lire)

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 17 aprile.

La settimana prossima nell'albergo Metropol, prospiciente le mura del Cremlino, verrà aperto il primo luogo notturno della capitale sovietica: un night club per turisti, che resterà aperto [redacted] fino alle 4 del mattino (tutti i luoghi di divertimento chiudono alle 11 di sera) e dove gli stranieri provvisti di valuta occidentale potranno assistere a spettacoli di arte varia: esclusi, si [redacted] subito precisato, gli spogliarelli. Il bisogno [redacted] valute occidentali spinge l'Unione Sovietica a moltiplicare le iniziative per il turismo, che si ritiene potrà diventare una fonte cospicua di introiti. Nei prossimi cinque anni [redacted] governo spenderà 800 milioni di rubli per la costruzione di nuovi alberghi e per il rinnovo delle attrezzature.

Nuovi itinerari si schiuderanno quest'anno, per la prima volta, ai viaggiatori occidentali, cui sarà consentito di visitare alcune regioni della Siberia, dell'Asia centrale, del Volga e del Kazakistan. Crociere e gite sul Mar Nero e sul Volga sono state disposte dall'Inturist, assieme con viaggi in treno, pullman e in aereo, nelle zone più remote del paese. A coloro che non amano i viaggi in gruppo — e fra questi molti italiani — verrà offerta la possibilità di girare per [redacted] paese in automobili messe [redacted] disposizio[redacted] dallo stesso Inturist insieme con interpreti e accompagnatori. I prezzi delle pensioni variano dai [redacted] 35 dollari al giorno, tutto compreso. Nei programmi dell'Inturist ce n'è per tutti: per i cacciatori verranno organizzate quest'anno cacce all'orso, al cinghiale e alla renna. Le battute sono bene predisposte, così che anche [redacted] principiante non fa [redacted] fatica ad ammazzare il suo bestione. Nel prezzo della battuta è compresa anche la fotografia ricordo accanto alla b[redacted]va uccisa. Per i malati ed i sofferenti di fegato, reni, cuore e stomaco la scelta delle stazioni di cura è molto ampia, specialmente nelle regioni del Caucaso e del Mar Nero.

L'espediente più geniale degli organizzatori restano i cosiddetti «viaggi di transito». L'Unione Sovietica, che ha le tariffe aeree più basse del mondo, può offrire ai suoi visitatori viaggi in Giappone ed in Estremo Oriente a prezzi di concorrenza assoluta. Un viaggio combinato in treno, aereo e battello da Mosca viene a costare al turista straniero 351 rubli andata [redacted] ritorno [redacted] viaggera in terza classe, e 444 [redacted] preferisce la prima classe. Questi prezzi corrispondono a circa un terzo delle tariffe delle altre società aeree che collegano l'Europa con l'Estremo Oriente. Migliaia di turisti stranieri, ci spiegava il vice-presidente dell'Inturist, sig. Leonid Kodorkov, si recheranno quest'anno in Giappone attraverso il territorio dell'Unione Sovietica.

Anche se un po' faticoso, il viaggio è certamente attraente. Si va da Mosca a Kabarovsk con 8 ore di aereo; da Kabarovsk a Nakodaka con 16 ore di treno; da Nakodaka a Yokoama con 58 ore di battello. Il Giappone, quindi, sarà a portata di [redacted] per molta gen[redacted]. Dall'Italia sono già pervenute numerose prenotazioni per questi viaggi di transito, [redacted]me anche per prolungati soggiorni all'interno dell'Unione Sovietica. L'anno scorso i turisti italiani in Russia furono circa 20.000 e si prevede per il 1965 un fortissimo aumento, grazie anche alla nuova linea aerea diretta Roma-Mosca, inaugurata il 15 aprile. La prima comitiva di italiani della stagione, circa [redacted] persone, è attesa nella capitale sovietica per il primo maggio.

Che cosa attira gli italiani in Russia? Una enorme curiosità, in primo luogo, per il primo paese del socialismo. Vogliono rendersi conto, ci spiegano, di come si vive in Russia, osservare coi propri occhi i principali aspetti della vita sovietica che già conoscono vagamente at[redacted] libri, giornali, film. Vogliono vedere come la gente qui mangia, si veste, si diverte. Nonostante tutto, la Russia è ancora «l'altro [redacted]do» carico [redacted] miti, oggetto di pre[redacted]dizi di diversa natura, tema [redacted]pre vivo [redacted] dibattiti. Il carattere, il modo di vita dei russi [redacted] congeniale agli italiani. Ecco un'altra ragione dell'ondata turistica degli italiani in Urss: tra i russi, gli italiani «si sentono [redacted] un po' come in casa propria».

m. c.

Carovane d'auto in Liguria per i transiti [redacted] Ventimiglia

Il tempo è ovunque splendido - A Rapallo la temperatura si aggira sui 18 gradi

(Dal nostro corrispondente)

Ventimiglia, 17 aprile.

(m.) Il traffico nei valichi di frontiera di Ponte S. Luigi e di Ponte S. Ludovico a Ventimiglia è intensissimo. Già da ieri il passaggio di automobili nei due sensi era notevole, anche perché moltissimi abitanti della Costa Azzurra hanno approfittato del venerdì, giorno di mercato a Ventimiglia, per procedere agli acquisti prepasquali. Oggi poi, molti turisti, grazie anche alla splendida giornata di sole, si sono presentati ai valichi [redacted] frontiera per venire a passare le feste in Italia o per recarsi a passarle sulla Costa Azzurra.

Purtroppo [redacted] la maggior parte del traffico automobilistico è dirottato sul valico di Ponte S. Ludovico e [redacted] dei [redacted] autotreni che, obbligati a transitare soltanto attraverso Ponte S. Luigi, rendono la circolazione attraverso tale valico molto difficile. Ciò incidentalmente reca gravi danni ai servizi pubblici delle frazioni di Ventimiglia, La Mortola e Grimaldi, che [redacted] trovano tagliate fuori dalle correnti di traffico.

A Ventimiglia città l'affluenza di turisti è assai cospicua e quasi tutti gli alberghi sono al completo. Già molti ospiti stranieri si sono riversati sulla spiaggia ed alcuni, i più coraggiosi, hanno fatto il bagno.

Per le vacanze pasquali le previsioni sono di un aumento rispetto allo scorso anno del 50 per cento, [redacted] una maggiorazione di stranieri [redacted] cento per cento. Il grosso del turismo festivo è atteso per domani. La navigazione del Lago Maggiore ha disposto per il centro lago (Stresa - Baveno - Isole Borromee - Pallanza - Villa Taranto - Laveno) [redacted] raddoppiare i servizi che sono di [redacted] battello ogni mezz'ora. Domani entrerà in funzione anche l'aliscafo (tre coppie al giorno) sul percorso Stresa-Locarno, con fermate a Pallanza, Laveno e Luino: un'ora e cinque minuti di viaggio, 1500 lire di spesa. I «campings» hanno aperto i battenti; i più numerosi come al solito i tedeschi ma questa sera, a Stresa, è giunta anche una nutrita colonna di «roulottes» torinesi.

Settecento auto al giorno sui «treni-navetta» del Fréjus

(Dal nostro corrispondente)

Bardonecchia, 17 aprile.

(b.) Questa mattina è giunta [redacted] una nuova ondata di turisti, che trascorreranno nella nostra citt[redacted] il [redacted] week-end pasquale. Le condizioni meteorologiche permangono ottime e la temperatura nella giorna[redacted] è oscillata intorno agli 8 gradi [redacted]tigradi. Tutti gl'impianti di risalita sportiva funzionano ancora.

Gli alberghi e le pensioni registrano quasi tutti il gran completo. Numerosi gli ospiti francesi che soggiorneranno a Bardonecchia sino a fine aprile. In questi ultimi giorni è stato pure intenso il transito di vetture sui treni-navetta che collegano la nostra località alla Francia: si calcola, al «posto» di Modane, un passaggio giornaliero di circa settecento autovetture.

Al B[redacted] 7 giorni registrate 120 mila «entrate»

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 17 aprile.

(p.) Il movimento turistico al valico del Brennero è stato intensissimo durante la settimana [redacted] Pasqua. Solo attraverso il valico stradale oltre 120 mila persone hanno raggiunto il suolo italiano. A questa già imponente cifra vanno anc[redacted] aggiunti dodici treni straordinari provenienti dalle varie zone della Germania, che sono entrati in Italia al Brennero. La punta [redacted] di turisti in entrata è stata registrata nella giornata di venerdì con 66.406 persone per strada e 7 mila per ferrovia. Nelle giornate precedenti l'afflusso aveva fatto registrare una media di 15-20 mila unità.

Malgrado l'eccezionale traffico il valico del Brennero non ha conosciuto quest'anno, in occasione del periodo pasquale, intasamenti in prossimità del confine. Questo fatto non è dovuto alla diminuzione dell'afflus[redacted] di turisti, ma alle misure adottate per snellire al massimo le operazioni di controllo. Anche ai passaggi di confine di Passo Resia, Tubre [redacted] Prato alla Drava l'afflusso di ospiti stranieri è stato eccezionale. Sommando alle entrate dal Brennero quelle degli altri valichi di confine altoatesini, si può ritenere che complessivamente sono entrati [redacted] Italia circa 160 mila turisti, per la maggior parte germanici.

Mentre il passaggio ai valichi di confine si svolgeva senza gravi intoppi, la circolazione lungo le direttrici dolomitiche ieri è diventata problematica. Lunghe colonne di vetture percorrono soprattutto in direzione sud la statale del Brennero, dello Stelvio e della Pusteria. Per garantire comunque ai turisti un transito regolare, il compartimento di Bolzano della polizia stradale ha predisposto misure particolari, attuando un piano d'emergenza che vede impiegati in questi giorni tutti gli uomini disponibili.

Gli alberghi [redacted] le pensioni di Merano, Bolzano, Bressanone, centri dell'Oltre Adige e della Valle dell'Adige presentano il «tutto esaurito».

Lusinghieri giudizi [redacted] sui servizi italiani [redacted] confine

Bolzano, 17 aprile.

Un apprezzamento lusinghiero per il servizio di polizia [redacted] doganale italiano alla frontiera del Brennero viene rivolto oggi dal quotidiano di Innsbruck «Tiroler Tageszeitung» che [redacted] come [redacted] questi giorni di «supertraffico» i carabinieri italiani «vestiti elegantemente con modernissime giacche [redacted] vento blu» si danno «molto da fare» per rendere snello e veloce [redacted] passaggio delle innumerevoli macchine di turisti stranieri. Al Brennero — nota il quotidiano — [redacted] stati allestiti sei «corridoi» di controllo nel giro di poche ore e le formalità sono ridotte al minimo indispensabile.

La «Tiroler Tageszeitung» aggiunge che «per la prima volta un Gastarbeiter italiano, il calabrese Luigi Ferrari, muratore a Norimberga, ha passato il Brennero con [redacted] automobile, comperata in Germania. Il Ferrari — che [redacted] reca assieme alla moglie e ai tre figlioletti al suo paese per le ferie pasquali — avrebbe acquistato a rate la vettura «con gli assegni familiari che gli vengono pagati dalla Germania Federale». (Ansa)

Bagnanti d'Oltralpe [redacted]l Golfo del Tigullio

(Dal nostro corrispondente)

Rapallo, 17 aprile.

(b.) Sul Tigullio le condizioni meteorologiche della vigilia lasciano prevedere una Pasqua di sole. Il cielo, infatti, è tornato completamente sereno e la temperatura oscilla sui 18 gradi.

Il numero dei turisti è eccezionale e ha esaurito le possibilità ricettive di ogni albergo e pensione. Sulla statale 227 che per sette chilometri corre sul mare da Rapallo a Portofino, sfila una ininterrotta colonna di automobili, in gran parte straniere.

Sul mare le grosse motobarche di servizio appaiono colme di gitanti. Tra gli ospiti che trascorrono la Pasqua sul Tigullio viene segnalato l'arrivo a Rapallo del ministro dell'Industria e Commercio, senatore Edgardo Lami Starnuti e quello dell'on. Mario Berlinguer a Santa Margherita Ligure.

Roulottes e campings nella zona dei Laghi

(Dal nostro corrispondente)

Stresa, 17 aprile.

(h.) Le feste pasquali coincidono sul Lago Maggiore con l'apertura [redacted] stagione turistica e quest'anno le previsioni, se non proprio rosee, sono per un cauto ottimismo. A Pallanza, l'Azienda [redacted] giorno ha comunicato il «tutto esaurito».

I commenti degli operatori turistici [redacted], sul Verbano, di questo g[redacted]: «Attraverso gli arrivi di questi giorni e le prenotazioni per i mesi prossimi che sono buone, pensiamo di raggiungere e forse superare la media molto buona del 1963.

PIANOS

A·E·BEARD

— Scusi, mi dà il «la»?

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE O''ALIFICATO

Primaria Industria Elettromeccanica

assume:

- INGEGNERE CALCOLATORE per costruzioni meccaniche relative ad impianti di trasporti industriali.
- [redacted] PERITO INDUSTRIALE ELETTROMECCANICO pratico impian- [redacted] trasporti industriali per visita e assistenza Clienti.
- [redacted] PROGETTISTI 1ª Categoria per impianti trasporti industriali.
- TRADUTTORE Inglese - Francese - Tedesco - Conoscenza tecnica elettromeccanica.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1097 - TORINO

INDUSTRIA [redacted] JUVENILIA

assume:

due capi reparto lavorazione esperti nel controllo qualitativo.

Inutile offrirsi [redacted] precisa qualificazione [redacted] documentata esperienza industriale.

Non presentarsi, ma scrivere [redacted] JUVENILIA — VIA BAINSIZZA, 22 — [redacted]

---

il **fuso d'oro Marzotto**

di Torino - Via Viotti, 1 - Telefono 520.392

cerca

ABILISSIME COMMESSE E AIUTO

per reparto confezioni [redacted].

Presentarsi o telefonare dalle ore 9 [redacted] 13.

[redacted] NAZIONALE [redacted] PER CAPELLI

per riorganizzazione zone: Torino - Vercelli - Cuneo - Novara, [redacted] VIAGGIATORI veramente qualificati. Richiedonsi introduzione parrucchieri. Esperienza quinquennale. Dimostrata stabilità precedenti impieghi. Militesenti. Auto propria. Massimo trentacinquenni. Residenti zona, offronsi stipendio più di lista premi.

Inviare dettagliato curriculum vitae allegando due foto a: PUBBLICITA' STAMPA 32 — TORINO

[redacted] ROTOMEC

Costruzioni Meccaniche Elettriche S.p.A.

cerca

[redacted] lo Stabilimento di S. GIORGIO MONFERRATO (AL):

progettisti, [redacted] progettisti, alesatori, piallatori, tornitori e montatori.

Indirizzare domande con curriculum a: ALBERT-ROTOMEC Casella Postale 2 CASALE MONFERRATO

---

gio[redacted]

[redacted] **indubbie attitudini alla vendita**

assume

grande industria settore automobilistico

La possibilità di inserirsi in questo complesso aziendale [redacted] offerta [redacted] giovani di [redacted] tra i 23 ed i 30 [redacted] con titolo [redacted] studio medio-superiore, preferibilmente [redacted] indirizzo [redacted], disposti a trasferirsi [redacted] zona fissa di lavoro [redacted] a viaggiare con vetture assegnate in dotazione.

L'incarico prevede mansioni [redacted] vendita e [redacted] assistenza tecnica, che presuppongono attitudini ben definite: buona cultura generale, facilità [redacted] parola e capacità persuasive, padronanza e inclinazione [redacted] problemi meccanici.

L'inquadramento, a livello della 2ª categoria impiegati industria, la previdenza, la stabilità di impiego [redacted] obiettiva valutazione delle capacità personali danno modo di operare [redacted] serenità [redacted] sicurezza e con la prospettiva [redacted] interessanti sviluppi retributivi e di carriera.

Inutile rispondere [redacted] privi [redacted] requisiti richiesti

[redacted] assicura la massima riservatezza

Indirizzare domanda manoscritta completa di curriculum scolastico [redacted] professionale [redacted] PUBBLICITA' STAMPA 119 — MILANO

Importante complesso Europeo cerca per la sua Società in Italia un giovane attivo con spiccata personalità [redacted]

RAPPRESENTANTE [redacted] VENDITA per il [redacted]

1. A tale [redacted] offriamo reali possibilità di [redacted] interessante [redacted] altamente remunerativa.
2. La vendita [redacted] fatta soltanto [redacted] importanti con un articolo di [redacted] bene conosciuto e già affermato in tutta Europa.

ALLA PERSONA PRESCELTA:

a) [redacted] garantisce [redacted] ottimo stipendio.
[redacted] completo rimborso [redacted]
c) un'atmosfera [redacted] lavoro piacevole e serena
d) macchina a carico della Società
e) l'articolo [redacted] mercato sarà appoggiato da pubblicità [redacted] nazionale e da una cospicua promozione di vendita.

SI RICHIEDE:

1. Una buona formazione [redacted] una determinata [redacted] vendite esterne.
[redacted]. Personalità, iniziativa e volontà di lavoro.

Il candidato prescelto [redacted] regolarmente assunto a partire dal 1° luglio a data [redacted] venire. Inviare curriculum e recente fotografia a: PUBBLICITA' STAMPA 31 — [redacted]

SI ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA.

[redacted] & C. S.p.A.

ASCENSORI E SCALE [redacted] - [redacted]

cerca

GIOVANI APPRENDISTI da iscrivere al corso di istruzione di montaggio presso la Scuola interna aziendale in Novara. Durata del corso: 6 mesi.

[redacted] periodo di istruzione [redacted] verranno regolarmente retribuiti.

La Società [redacted] riserva di allontanare [redacted] Scuola in ogni momento gli allievi che non dimostrassero sufficiente capacità [redacted] volontà [redacted] apprendere.

A [redacted] corso la Società assumerà [redacted] forza alla propria Direzione Montaggi quanti avranno superato gli [redacted] finali di idoneità. Presentare domanda manoscritta, indicando estremi [redacted] nascita, titolo di studio e preciso indirizzo alla:

G. FALCONI [redacted] C. S.p.A. - Ufficio Personale Via Gnifetti n. 60 - [redacted]

SQUIBB S.p.A.

assume [redacted]

per settore Cosmetici. [redacted] TORINO Città [redacted] Provincia.

RICHIEDESI ottima introduzione presso drogherie e profumerie della [redacted].

OFFRE ottimo trattamento economico (stipendio, rimborso spese, premi di produzione).

[redacted] MASSIMA RISERVATEZZA.

Rivolgersi, entro mercoledì 21 c. m., direttamente alla: FILIALE DI TORINO - Corso Matteotti 11 - Tel. 555.170/1

SEGRETARIA DI DIREZIONE

cerca **IMPORTANTE DITTA** [redacted]

Minimo diploma Ragioneria, possibilmente ampie nozioni ramo Filatelia, età 23-35 anni, nubile, già svolto funzioni segretaria almeno [redacted] anni, indipendente, disposta anche viaggiare per mansioni fiducia. [redacted] possibile patente auto. Referenze. Risposta manoscritta curriculum dettagliato. Retribuzione adeguata. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA [redacted] - TORINO

IMPORTANTE MEDIA INDUSTRIA METALLURGICA METALLI NON [redacted] - [redacted]

Cerca **PERITI TECNICI** per i rami:

— Tecnico Commerciale - Programmazione - Impianti Industriali.

Età da anni 25 a [redacted] indispensabile buona [redacted] disegno meccanico.

Inviare curriculum referenze a: [redacted] STAMPA 6078 - TORINO

GRUPPO INTERNAZIONALE ELETTRONICO

cerca per [redacted] potenziamento e sviluppo del proprio Servizio Centrale Assistenza Tecnica con sede in Milano

1. **Settore Radio TV** — 3 periti elettronici o radiotecnici [redacted] esperienza almeno triennale nel campo specifico radiotelevisione; — età intorno [redacted] 25-30 anni;
2. **Settore Elettrodomestici** — 2 periti elettrotecnici con esperienza almeno trien- [redacted] nel campo frigoriferi [redacted] elettrodomestici in genere; — età intorno ai 25-30 anni;
3. **Settore bassa frequenza** — 1 perito radiotecnico od elettronico con esperienza almeno triennale [redacted] campo amplificazione, [redacted] gnetofoni, bassa frequen- [redacted] e con conoscenza di meccanica elementare; — età intorno ai 25-30 anni;
4. **Settore Televisione a colori** — 4 periti elettronici [redacted] diotecnici con esperienza almeno quinquennale nel [redacted] della televisione [redacted] bianco e nero, preferibilmente in attività di laboratorio progetti; — età intorno ai 25-35 anni;
5. **Segreteria tecnica** — 1 diplomato [redacted] scuola media superiore con esperienza [redacted] attività di [redacted] dinamento; — età intorno ai 25-30 anni;
6. **Centro di addestramento** — 1 diplomato [redacted] scuola media superiore [redacted] capacità di coordinamento [redacted] organizzazione, a livello esecutivo, di corsi di addestramento; — età inferiore ai 30 anni.

Per le posizioni 1-2-3-5-6 si ri[redacted] una conoscenza della lingua inglese o francese a live[redacted] di lettura, [redacted] la posizione 4 [redacted] conoscenza [redacted] lingua inglese a livello di conversazione. I candidati dovranno inviare un curriculum dettagliato, indicando la posizione che interessa ed il relativo [redacted] di riferimento a PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — MILANO.

IMPORTANTE INDUSTRIA DETERSIVI

[redacted] **VENDITORE** dinamico per Aosta e per parte [redacted] provincia di Torino.

RICHIEDESI: — Età non superiore ai [redacted] anni — Residenza ad Ivrea — Patente di guida — Servizio militare assolto.

OFFRESI: — Remunerazione fissa — Rimborso spese — Auto della Società.

SI ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA.

Inviare dettagliato curriculum, pretese, fotografia non restituibile a: [redacted]LICITA' STAMPA 125 — MILANO

F.lli [redacted] S.p.A.

RICERCA [redacted] VIAGGIATORI macchine per cucire per [redacted] Provincia. Scrivere dettagliando: [redacted] 10 — TORINO

[redacted] LAVORO INTERESSANTE?

Per [redacted] costruzione [redacted] nuovi radiatori d'auto

CERCHIAMO

1-2 [redacted] DI RADIATORI D'AUTO

[redacted] posto stabile, previdenza sociale, piacevole ambiente di lavoro in una media a[redacted], [redacted] Werke AG, [redacted] 185 [redacted] Zürich (Svizzera).

PRIMARIA INDUSTRIA SETTORE ALIMENTARE

cerca [redacted]

altamente qualificati ed introdotti per forniture natalizie ad Industrie et Imprese commerciali - Lombardia et Piemonte.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 126 — MILANO [redacted] referenze ed elenco eventuali Case già rappresentate.

CERCASI CRONOMETRISTA

PRATICO LAVORAZIONE MACCHINE IN MODERNO STABILIMENTO TORINESE.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6077. TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE

CERCA laureato in Matematica o Fisica con esperienza almeno biennale [redacted] programmazione su sistemi elettronici IBM.

Dettagliare curriculum [redacted] a: Pubblicità Stampa 1136 - TORINO

[redacted] CARTONE ONDULATO

vicinanze Torino

CERCA: 1 ESPERTO FABBRICAZIONE con mansioni da capo produzione. 1 ESPERTO MANUTENZIONE IMPIANTI.

Scrivere, referenziando: Pubblimax 16.30 - Verona

[redacted]

cerca **ISPETTORI [redacted]**

per **LOMBARDIA, PIEMONTE, LIGURIA**

[redacted] persone, laureate o diplomate, in possesso di una forte preparazione commerciale e che abbiano maturato una significativa e concreta esperienza [redacted] posizione analoga in [redacted] plessi altamente organizzati.

[redacted] una interessante attività esterna adeguatamente retribuita con stipendio e provvigioni. SARA' CONSIDERATO TITOLO PREFERENZIALE LA CONOSCENZA [redacted] SETTORE AUTOVEICOLI INDUSTRIALI.

Pregasi inviare curriculum dettagliato, specificando pretese e disponibilità.

ASSICURASI LA MASSIMA RISERVATEZZA. Scrivere a: Pubblicità Stampa [redacted] — TORINO

IMPORTANTE SOCIETA' PRODUTTRICE CERCA PER L'ITALIA

[redacted]

quale consulente clienti nel campo delle applicazioni [redacted]ve dell'alluminio.

[redacted]: solide conoscenze in diverse specialità settore costruzioni metalliche. Esperienza campo lavorazione metalli e strutture di veicoli (carrozzeria). Progettazione e pratica.

Lingue: italiano, tedesco o francese.

Offriamo: attività interessante e svariata. Dopo approfondita formazione presso Centrale e Filiali, lavoro indipend[redacted]. Sede a Milano.

Offerte con curriculum vitae, copie di certificati, indicazione di [redacted] e richiesta di stipendio [redacted] da indirizzare a cifra 39-566 PUBLICITAS CH-8021 ZURICH - SCHWEIZ.

SOCIETÀ INDUSTRIALE [redacted] NAZIONALE

cerca **VENDITORI QUALIFICATI**

Requisiti richiesti: — Esperienza almeno [redacted] nel settore [redacted] — Età compresa tra i 24 ed i 30 anni — Studi [redacted] superiori.

Si offre: — Retribuzione adeguata — Possibilità di affermazione in un ottimo basato sulle migliori relazioni umane.

Inviare curriculum a: [redacted] STAMPA 1105 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA MOLE ABRASIVE

assume

OPERATORE

TECNICO ESPERTO FABBRICAZIONE MOLE IMPASTO BACHELITICO

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1138 - TORINO

SIGNORINE 22/trentenni,

stabilmente residenti in Torino

massima **INDUSTRIA ITALO-AMERICANA** [redacted] per lavoro largamente autonomo quali collaboratrici tecnico-commerciali.

SI RICHIEDE: — buona cultura generale — facilità di parola e predisposizione ai contatti col pubblico — bella presenza — saranno preferite le studentesse [redacted] impiegate desiderose di integrare la retribuzione.

Inviare domanda dettagliando età, referenze, [redacted]di [redacted] eventuali posti occupati a: PUBBLICITA' STAMPA 22 — TORINO

[redacted]

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto [redacted]te postale n. 2/12856 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta del [redacted] tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per [redacted] inserzioni in [redacted]ta fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino», computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta [redacted] lire [redacted] per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso [redacted] spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il [redacted] presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti eunico destinatario della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel resto è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTO banchi, scaffali, attrezzature per carrozzeria. Tel. 779-713.

AFFITTIAMO occasione strutture metalliche tubolari per impalcature capannoni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6112 — Torino». A42056

ALESATRICI TORNI FRESATRICI PIALLE [redacted] ALTRE MACCHINE UTENSILI LIQUIDIAMO IN LUOGO. TORTONA, VIA EMILIA 428, TEL. 81-321. [redacted]

ARCIOCCASIONISSIME trapani morse seghetti paranchi bilancieri revvernole. Tabucchi, Valeggio 4.

[redacted] presse torni trapani limetrici rettifiche filettatrici dentatrici alesatrice piallatrice bilanciere. Via Ribet 16. O21

[redacted] MECCANICA SPECIALIZZATA IN [redacted] TIRANTI [redacted] RENZIALI [redacted] ANCORAGGIO [redacted] MICONCI CON RELATIVE FARFALLE ADATTI PER COSTRUZIONE CEMENTO ARMATO, DIGHE, PONTI [redacted]. ASSUME [redacted] EVENTUALMENTE TRATTA CONCESSIONE [redacted] RAPPRESENTANZA IN [redacted] PER [redacted] ARTICOLO CON DITTE [redacted] INTRODOTTA NEL CAMPO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — [redacted]».

LIQUIDAZIONE da martedì 19 in Agliè, frazione Santa Maria, ex officina costruzioni meccaniche vendesi macchinario arredamenti semilavorati, presse oleodinamica, trance, macchine per legno, piegatrice, curvatubi, seccatera. A41288

OCCASIONE vendo n. 3 gru sbraccio mt. 30, 20, 15 Torre Castello Raimondi, betoniera, castelforme, nastro trasportatore mt. 10, montacarichi. Telefon. ore ufficio 337-645.

OCCASIONISSIMA svendesi banco frigo con motogelatiera «Carpigiani». Telefonare 490-855 ore pasti.

OFFICINA vende pantografo, torni, fresatrice. Telefon. mattino 776-362.

PONTEGGIO tubolare Mannesman diametro quarantotto millimetri, usato, acquistasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6003 — Torino».

RUOTE gommate carrelli ospedali svendonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6087 — Torino». A41827

TELESALVAMOTORI erie, olio. Mi[redacted] interruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 874-646

TORNIO 300-1800 prismatico funzionante liquidasi presso ricupero. Telefonare 694-791. A41827

TRASFORMATORI, motori, gruppi elettrogeni, alternatori, permuta, noleggi. Velro, Perugia 46. Telefonare 287-850. O609

ARTIGIANATO L. 180 per parola

A. COSMETICI, spray, lacche, prodotti per acconciatori, estetiste, lavorazione artigianale conto terzi. Cosmel tel. 758-898. [redacted]

DECORAZIONI veramente esperti tappezzeria verniciazioni Ducotone 12.000, 10.000. Facilitazioni. Telefonare 343-471. A40293

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI CONCEDONSI IN TRE GIORNI. RICHIEDESI SOLTANTO RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO TRE ANNI. FINCOTEX. CORSO FRANCIA 15. TEL. 740-203, 779-826. O957

A. APIA, Pietro Micca 14, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O742

A. POSSESSORI auto, case, terreni finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), tel. 542-834

ACCONCIATURE centralissimo, ritiro commercio svendiamo 4.000.000, licenze profumerie non sfruttate, ottima posizione, clientela sicura. Fasano, Novara 29. O813

AUTORIMESSA centralissima, 130 auto, affitto 250.000 cedo 6.000.000. Tel. 512-677. O80

AUTOSCUOLA conosciutissima, [redacted] ufficio assistenza, reddito dimostrabile, cedo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1133 — Torino».

AVVIATA falegnameria segheria attrezzatissima ottima clientela cedesi ottima posizione Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6100 — Torino». A42012

AVVIATA tintoria centralissima macchine efficientissime, recapiti, causa maternità cedesi. Telefonare 687-376.

AVVIATISSIMO confezione per signora, centrale, clientela ottima, cedo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9675 — Torino». A40614

BAR super pizzeria S. Rita, angolare, 5 vetrine, moderno, ottima clientela, cede dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O813

CAUSA malattia 50.000.000 cedo grande ditta conosciutissima importanza internazionale unica nel ramo, assolutamente senza concorrenza, tutto brevettato, forte reddito giornaliero, pochissimo personale, cede con muri e macchinario. Intermediari, pagamento [redacted] parzialmente dilazionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CAUSA trasferimento urge svendere elettrolavaggio a secco modernissimo zona nuovo sviluppo. Tel. 677-604.

CEDESI albergo 27 letti restaurant avviatissimo terrazzo, parcheggio macchine, garage vicinanze Sanremo. Sepe, Sanlorenzo (Imperia).

CEDESI in Ceva (Cuneo) centrale avviatissimo negozio panetteria con forno e commestibili, licenza ingrosso e dettaglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1101 — Torino», o telefonare Torino 588-619. A41512

CEDESI merceria per ritiro commercio. Telefonare 366-575.

CEDESI negozio casalinghi posizione mercato. Telefonare 851-281.

CEDESI provincia Asti panetteria commestibili, casa, affare trattabile rateaImente. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». 22895

CEDESI rivendita [redacted] per ritiro commercio, utile mensile 400.000. Tel. 768-931. O154

CEDO affittacamere zona centrale 7 camere 2 servizi. Telefonare 518-396 ore pasti. A41895

CENTRALE maglieria biancheria abbigliamento, ottima clientela, incasso 100.000 giornaliero, utile rilevante, svende 5.500.000. Fasano, Novara 29.

CERCASI gerente minimo 3 persone per bar o vini, incasso giornaliero [redacted]. Telefonare 693-659.

CERCASI gerente o acquirente studio fotografico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1129 — Torino».

CERCASI socio per costruenda stazione servizio carburanti e lavaggio (con alloggio) su strada statale vicinanze Torino. Ottimo impiego capitali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 30 — Torino». 22816

CERCO gerenza panetteria bar torrefazione latteria acquisto se affare. Telefonare 512-677. O80

DIPLOMATO, esperienza decennale, esaminerebbe serie proposte collaborazione, rilevamento, attività commerciale, documentate solidità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1127 — Torino». A41883

DROGHERIA annesso bar superalcoolici incasso 90.000 giornaliero cedo 5.500.000 dilazionando. Telefonare 512.677. O80

FINALMARINA cedesi pensione avviatissima centrale, 30 letti. Scrivere Albergo Nazionale, Pietraligure.

FINANZIAMO [redacted] costruzioni alberghi, medie piccole pensioni Sardegna, importantissima stazione balneare internazionale. Restituzione mutuo: anni 20, interesse 2%. Colmi, Plasticopoli, Milano. Telefono 90-60-295/6/7 21886

FORMAGGI, ampio negozio annesso latteria, attrezzatissimo, incasso 100 mila giornaliero, reddito sicuro, cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. O813

GIOCATTOLI cartoleria, centrale, ampio negozio, possibilità alloggio; ottima clientela, reddito sicuro; svende 5.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O813

LATTERIA modernamente arredata bella posizione retro abitabile, vero affare cedo 3.500.000. Tel. 293-734.

LATTERIA 120 litri forte incasso cedo 3.000.000 eventualmente gerenza. Tel. 512-677. O80

OCCASIONE causa lutto cedesi tabaccheria drogheria con alloggio vicinanze Torino levata 800.000, richiesta 17.000.000, eventuale gerenza, contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1045 — Torino».

OFFICINA avviata (Nichelino) cedesi convenientemente oppure assume socio. Telefonare 515-318. O173

PASTICCERIA confetteria rivendita, fronte scuole asilo chiese, ottimo incasso incrementabile, causa salute svende 6.000.000. Fasano, Novara 29.

PELLETTERIA S. Rita, annesso confezioni bimbi, ottima posizione commerciale, retro abitabile, cedesi 1 milione 800.000. Fasano, Madama Cristina 129. O813

PENSIONE zona centrale cedesi causa malattia. Telefonare 484-732.

PRIVATO cede moderna redditizia drogheria. Telefonare 732-981.

RIVENDITA pane pasticceria incasso 50.000 giornaliero, cedo 4.200.000 eventualmente gerenza. Tel. 512-677.

SANREMO vendesi, causa famiglia, gelateria bar latteria. Goethe 81. Tel. 65-743. A32601

SARTORIA uomo, donna, bambino modernamente arredata, avviatissima, clientela scelta affezionata, causa salute svende 900.000. Fasano, Novara 29. O813

TINTORIA elettrosecco avviatissima ottima zona cedesi eventualmente gerenza. Telefonare 683-453.

TORREFAZIONE bar analcoolico, Santa Rita, ottima posizione, arredamento completo, moderno; ottimo reddito; cede 4.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O813

VENDESI autorimessa [redacted] mq. completa. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A41840

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 62-675. Un operaio è a vostra disposizione. O786

IMPIANTI riscaldamento caldaie bruciatori, refrattari, pulizie sacque Bosco, telefono 595-580.

LAVORI edili in genere rinnovo alloggi negozi pavimenti finizioni. Te[redacted] 272-817. A41882

REGGITENDE qualsiasi tipo, artigiano applica in giornata. Tel. 323-161.

SOC. CAPITALI [redacted] AZ. L. [redacted] p.p.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI, PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIET[redacted] ALLOGGI, FINCOTEX. CORSO FRANCIA [redacted]. TELEFONO 740-203, 779-826. O957

A. PRESTITI su case, appartamenti e autoveicoli. Cisa, via Pomba [redacted] 3° piano O10

A. VERA occasione cedo negozio latteria 700.000 subito volendo gerenza. Riva, via Mazzini 1. O29

APPARONE cedo gerenza ristorante vicino Saluzzo con piscina. Telefonare 542-883. A41873

ALBERGO primordine, signorile conduzione, numero camere intermedio, piena attività, cedesi ritiro commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 34 — Torino». O948

ARTICOLI sportivi, musicali, moderno, ottima posizione, causa impossibilità conduzione, svende convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. O813

AUTORIMESSA capacità 100 auto, contratto novennale cedo 3.600.000. Tel. 512-677. O80

AZIENDA ingrosso giocattoli, avviatissima, ampi [redacted] deposito, [redacted] sizione, incasso 100.000.000 [redacted], forte utile, vende Fasano, Novara 29.

BAR gelateria, primaria posizione, centro Bordighera, forte lavoro, estate inverno, anziani svendono, permutano [redacted] immobile o con esercizio meno impegnativo. Baraldi, Piazza Garibaldi 24, Bordighera.

BAR super esposizione avviatissimo, Porta Palazzo, ottimo incasso, adatto famiglia, ritiro commercio svende 9.000.000. Fasano, Novara 29.

BAR superalcoolici ottima posizione incasso 35.000 cedo 5.200.000 dilazionando. Telefonare 512-677.

CARROZZERIA [redacted], attrezzatissima incasso [redacted] 2.000.000 urge cedere. Tel. 512-677. [redacted]

CAUSA malattie cedesi avviata lavanderia. Prezzo mite. Telef. 754-665.

(Continua a pag. 14)

Uno sto[redacted] [redacted] per vincere l'isola[illegible]nto

Alla Sardegna [redacted] basta il turismo
Cerca il suo [redacted] nell'industria

Dovunque si avverte la febbre [redacted] motorizzazione - In 15 anni i sardi che vivevano della magra agricoltura sono diminuiti dal 45 al 20% - Il 28% dei ragazzi continua gli studi dopo le medie, superando l'indice nazionale che è del 17 per cento - Anche il nuovo tipo di criminalità trova la spiegazione nel progresso: è l'espressione della rabbia [redacted] si sente escluso dalla [redacted] per [redacted] avvenire migliore

(Dal nostro inviato speciale)
Cagliari, aprile.

Nel prossimo [redacted] sarà celebrato un rito mondano, curioso e davvero imprevedibile per quanti, dieci o quindici anni fa, sociologi, politici o economisti, si occupavano di studiare i problemi della Sardegna, per veder che cosa [redacted] potesse cavar di buono dall'isola, qual posto le si potesse mai [redacted]gnare nell'economia moderna. Giravano e rigiravano le [redacted]pe, compulsavano desolati gli indici della produzione e del consumo: i conti non tornavano [redacted] si pensava di farne un immenso ovile e s'interrogava [redacted] sottosuolo per indovinare un certo avvenire minerario. Però non c'era da farsi illusioni. Ci [redacted] accinse a rimorchiare la Sardegna verso [redacted] Continente. Poi d'improvviso, [redacted] correnti s'invertirono: fu il Continente a correre verso la Sardegna. Come una specie d'infatuazione collettiva, scoppiò il «mal di Sardegna»: l'Europa si ac[redacted] della vecchia isola e [redacted] dispose [redacted] assaporarla, come un piacere [redacted] e voluttuoso. Quindi, nel prossimo [redacted] di agosto quest'incontro [redacted] Sardegna con l'Europa sarà solennemente consacrato: si celebrerà il «*gemellaggio*» [redacted] Costa Smeralda e la Costa Azzurra, auspice il principe Karim.

Proprio così: l'isola che sembrava votata alle fatiche più aspre e ingrate diventa il quartiere di lusso per gli ozi dell'Europa. Il particolo turistico della Costa Smeralda, Porto Cervo, è già oggi il più importante approdo dei ricchi internazionali; e [redacted] piste di Vena Fiorita, presso Olbia, ne diventeranno tra breve l'aeroscalo. Il fenomeno è imponente, ma non [redacted] il turismo a trasformare [redacted] Sardegna in un Eden: anche se i posti-letto negli alberghi [redacted], nel 1949, poco più di duemila e saranno, nel 1970, ventimila. Ville, alberghi, villaggi di vacanza formano la frangia spensierata, la cintura d'oro dell'isola, [redacted] però non tocca le [redacted] strutture fondamentali.

[redacted] suo insieme, l'isola ap[redacted] infinitamente diversa, al visitatore, da quel che si mostrava nell'immediato dopoguerra. Fumano ciminiere industriali a Cagliari, a Sassari, a Porto Torres, ad Arbatax, a Carbonia. La grande via maestra dell'isola, la «Carlo Felice», diventa superstrada: dappertutto si corre spaventosamente, gl'indici della motorizzazione salgono, incuranti di congiuntura, e i giornali sono pieni d'incidenti stradali. Sembra che la Sardegna abbia fretta di riguadagnare il tempo perduto: anzi, sembra che, a ripensarci, abbia decretato l'oblio e l'ostracismo per tutto ciò che può ricordare il suo antico isolamento.

Abbiamo percorso un migliaio di chilometri in automobile: non c'è capitato di vedere un solo uomo in costume, non [redacted] sola berretta a calza in testa, non una «mastruca» di pelle caprina. Scomparsi, [redacted] gradini delle chiese, i gruppi neri e immobili dei vecchioni, intenti a osservare e a commentare il via vai della piazza. Numerosi, invece, i pastori con la piccola radio a transistor all'orecchio. Radio e televisione hanno aperto orecchi e occhi ch'erano chiusi e sordi [redacted] secoli: la Sardegna s'è come vista allo specchio della civiltà contemporanea, e ha misurato le distanze. Per questo, ora, la brucia, persino con rabbia: sulla scorta delle guide turistiche, abbiamo lungamente [redacted] inseguito l'immagine di banchetti sardi, [redacted] formaggi sardi, di dolci sardi, di vini sardi, di tappeti, cestini, scialli sardi. Forse [redacted] doveva cercare con altro metodo: ma, quanto a tappeti, cestini, scialli, [redacted] fortuna ci ha assistito poco e abbiamo dovuto ripiegare sulle botteghe di *souvenirs*; quanto [redacted] ai cibi, cotoletta alla milanese e vino del Chianti, anche negli alberghi dell'Esit, che [redacted] poi gli alberghi costruiti e gestiti dalla Regione. Certo, sarà ancora possibile ritrovare [redacted] vecchia Sardegna pastorale e artigianale che le guide descrivono: ma s'è fatta segreta, è scomparsa alla vista dei più. Occorrono buone introduzioni, pazienza, volontà tenace per arrivarvi.

Tuttavia, anche quest'insofferenza per il proprio passato non è che uno degli aspetti esterni della trasformazione. A veder le cose con più calma si scopre che la Sardegna cambia anche nelle sue componenti biologiche, nelle sue caratteristiche tradizionali: quindici anni fa, all'inizio dell'esperienza autonomistica, il quarantacinque per cento dei sardi viveva [redacted] i redditi dell'agricoltura. Ora quest'indice è disceso al ventotto per cento. In cambio, [redacted] salito l'indice degli addetti al commercio e all'industria. Le scuole stanno letteralmente «scoppiando»: novemi[redacted] iscritti nell'Università di Sassari, che qualche anno fa ne aveva poco più di tremila. Il ventisette-ventotto per cento di alunni oltre i 14 [redacted] frequentano la scuola media inferiore, cioè [redacted] dieci per cento in più dell'indice nazionale (17,1%). [redacted] sta dissodando la zolla compatta dell'analfabeti[redacted] nelle campagne; si rimescolano le sorti, che un tempo erano pressoché uguali per tutti e predeterminate fin dalla nascita. [redacted] proprio questo rimescolìo determina [redacted] scoppi di furore, la violenza [redacted] certe ondate di criminalità che scuotono l'isola: rapine, estorsioni, furti di bestiame sono i segnali sinistri d'uno stato d'ani[redacted] che muta. Chi si s[redacted] escluso dalla [redacted] il futuro migliore reagisce maldestramente con l'invidia, la disperazione, l'aggressività. Ad un concorso per quattro [redacted] cinque posti d'infimo rango in un grande istituto assicurativo, hanno risposto in provincia di Nuoro duecentocinquanta richiedenti, e alcuni anche con lettere minatorie.

In talune zone, [redacted] pastorizia è in crisi per l'insicurezza che minaccia il proprietario e il custode del gregge. [redacted] pecore [redacted] ancora tante (due milioni e mezzo nell'isola), ma accendono le tentazioni, e spe[redacted] perciò il pastore trasmigra nel Continente [redacted] gli armenti. In dieci anni, la regione più spopolata d'Italia [redacted] subito un salasso fra i più severi: centosettantamila emigrati. Uno scotto pauroso, ma forse non senza la prospettiva [redacted] un recupero positivo, sulla distanza: il sardo che viaggia, che conosce il mondo e ne affronta le difficoltà, sentimentalmente resta legato alla sua terra. In questi ultimi tempi, un periodico destinato agli emigranti, *Quattromori*, fondato [redacted] giornalista Stefanelli, ha cominciato a diffondersi per tutti i continenti, raggiungendo le comunità sarde sparse dappertutto nel mondo: [redacted] lettere arrivano a centinaia, di [redacted], di gratitudine, di speranza, di promessa per l'avvenire.

All'ultimo piano del grattacielo della Regione, a Cagliari, c'è un gruppetto di giovani, raccolti negli uffici dell'assessorato per la rinascita della Sardegna. Sono i programmatori, intenti a tracciare le linee dell'espansione vitale della Sardegna. Vista di quassù, l'isola appare come un modellino da laboratorio, in cui sia in [redacted] un importante esperimento di economia guidata. Gli interventi [redacted] concentrati intorno [redacted] «poli di sviluppo»: la regione è divisa in zone, superzone, comprensori, animata da nuclei d'industrializzazione, ricoperta dai «piani» d'intervento, quelli nazionali, quelli regionali, quelli locali. Il reddito aumenta (285 mila lire *pro-capite* [redacted] 1963, il 13 per cento in più dell'anno precedente). Ma [redacted] sempre inferiore all'indice nazionale (398 mila lire). E tuttavia, siamo appena agli inizi. Il gruppo dei programmatori è ottimista sulla sorte dell'esperimento: certo, la confusione [redacted] ancora molta, la strada [redacted] ancora lunga, e [redacted] quadro d'insieme [redacted] proprio un quadretto d'idillio. Ma quassù, all'ultimo piano del grattacielo della Regione, an[redacted] il crepitare delle schioppettate appare trasfigurato, quasi [redacted] segno di risveglio. I colpi [redacted] frusta hanno colpito il torpido gigante in faccia. L'isola [redacted] muove.

Gigi Ghirotti

Alla mezzanotte di Pasqua un bimbo di Avigliana battezzato secondo l'antico rito

Avigliana, 17 aprile.

(l. r.) Per la prima volta dopo oltre quindici secoli e forse più [redacted] neonato viene battezzato a mezzanotte di Pasqua, come alle origini della liturgia. La cerimonia si terrà nella chiesa di Buttigliera Alta. Il piccolo che riceverà [redacted] sacramento è figlio di un operaio della Fiat di Avigliana, Valerio Chiarle, [redacted] anni e della signora Albertina Bellotto di 31 anni: [redacted] verrà imposto il nome [redacted] Massimiliano.

Due fidanzati scomparsi [redacted] 20 giorni trovati [redacted] in [redacted] pozzo presso Napoli

Erano alla vigilia delle [redacted] - Il giovane, di 23 anni, già operato al capo credeva forse di non essere guarito da una forma epilettica Lei, diciannovenne, lo avrebbe seguito volontariamente nella morte

Maria Caiazzo, 19 anni, e Gaetano Sarnataro, 23 anni, i due fidanzati morti presso Napoli (Telefoto

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 17 aprile.

Due giovani fidanzati, scomparsi [redacted] casa venti giorni [redacted] e che avrebbero dovuto unirsi [redacted] matrimonio nella settimana dopo Pasqua, sono stati rinvenuti annegati in una cisterna. Protagonisti della pietosa vicenda [redacted] il calzolaio Gaetano Sarnataro, di 23 anni, dimorante [redacted] Mugnano, e [redacted] diciannovenne Maria Caiazzo, [redacted] Calvizzano.

Le loro salme sono state scoperte dal contadino Giulio Capasso, di [redacted] anni, il quale, assieme a due braccianti si era recato nel [redacted] fondo in località Campana della Nave per alcuni lavori. Ad un tratto si avvicinava al pozzo per [redacted]gere acqua e vedeva [redacted] raccapriccio i due cadaveri.

Immediatamente sono stati informati i carabinieri e sul posto giungevano anche una squadra di vigili del fuoco per il recupero dei due corpi. Un sanitario ha [redacted] stabilito che il decesso doveva risalire ad una ventina di giorni fa.

L'identificazione delle vittime non è stata difficile. Indosso al calzolaio gli inquirenti hanno trovato i documenti ed una banconota [redacted] diecimila lire. Inoltre [redacted] fratello [redacted] Sarnataro, Giovanni di 21 anni, che per curiosità si era recato con altra gente sul luogo del macabro rinvenimento, aveva l'amara sorpresa di riconoscere [redacted] una delle salme il fratello, nell'altra quella della futura cognata.

Gaetano Sarnataro e Maria Caiazzo erano fidanzati da oltre tre anni. [redacted] erano incontrati [redacted] di [redacted] corriera che collega i rispettivi paesi di origine [redacted] Napoli. Entrambi, ogni giorno, si recavano in città per lavoro. Ben presto si trovarono legati da un'affettuosa amicizia e decidevano di sposarsi.

Si amavano teneramente e nulla lasciava prevedere il tragico destino che [redacted] attendeva. Sofferente di disturbi nervosi, di natura epilettica, il Sarnataro, prima [redacted] sposarsi, aveva voluto sottoporsi ad un delicato intervento chirurgico [redacted] capo. Era stato ricoverato in un ospedale di Napoli e poi dimesso completamente guarito. Da allora era apparso più [redacted].

Ai primi di marzo, i due promessi sposi avevano affittato una casetta di due stanze in una strada centrale di Mugnano. Poi il giovane fu colpito da una febbriciola influenzale, che lo costrinse a letto per una decina di giorni.

Appena guarito, aveva ripreso il suo lavoro. In famiglia e nella fabbrica, però, [redacted] brato preoccupato e malinconico. La [redacted] del ventotto marzo scorso, i due fidanzati non fecero ritorno a casa. In[redacted], i familiari [redacted] cercarono.

Ancora [redacted] sono chiari i motivi che hanno spinto i due giovani a troncare drammaticamente le [redacted] esistenze. La ricognizione compiuta dai carabinieri nella località ove sorge la cisterna fa escludere l'ipotesi di una disgrazia. Il [redacted] si trova in aperta campagna e più di seicento metri dalla fermata dei mezzi pubblici ed inoltre è munito di opportune protezioni in muratura.

Si ritiene che il Sarnataro, convinto di non essere [redacted]rito dai disturbi epilettici, abbia deciso di non formare più una propria famiglia. In preda a profondo sconforto, egli avrebbe [redacted] di uccidersi e nella tragica morte gli sarebbe stata spontanea compagna la fidanzata.

a. l.

[redacted] attorno il progresso si manifesta con moderni stabilimenti

C'è un [redacted] in Piemonte dove la [redacted] [redacted] è più un sicuro rifugio per i fedeli

«Il campanile di Brusaschetto — ha scritto uno scolaro a "*Specchio dei tempi*" — è pericolante» - Il paese del Monferrato, minato dalle gallerie per l'estrazione [redacted] cemento, potrebbe [redacted] inghiottito - Ma la popolazione non vuole trasferirsi - [redacted] parroco non abbandona la canonica - Chi è disposto ad assumersi la spesa per l'abbattimento del campanile?

Paolo Bianco, il ragazzo di Brusaschetto che ha rivolto un appello a «Specchio dei tempi». [redacted] fotografato presso [redacted] chiesa e il campanile pericolanti (Foto Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)
Casale, 17 aprile.

Uno scolaro di Brusaschetto — frazione [redacted] Camino, nel Monferrato — ha scritto a «Specchio dei tempi»: *«La piazza che si trova accanto alla nostra chiesa parrocchiale, dove io e i miei compagni ci riuniamo per giocare, è stata cintata. Proibito avvicinarsi anche solo alla staccionata, perché il campanile è pericolante e potrebbe cadere. Hanno ordinato di demolirlo, perché rappresenta un pericolo per tutti quelli che passano per la strada principale. Questa piazzetta era il luogo di ritrovo dei paesani, che alla festa [redacted] radunavano per fare quattro chiacchiere e giocare alle bocce. Anche i forestieri, che prima venivano a fare una scampagnata e ad ammirare il panorama, vedendo il pericolo [redacted] vanno in cerca di posti più sicuri. Brusaschetto è un povero paese [redacted] contadini che lavorano tanto e guadagnano pochissimo. Assolutamente impossibile sostenere la spesa della demolizione del campanile, necessaria per la [redacted]ezza di tutti».*

Siamo saliti a Brusaschetto per cercare di comprendere come mai un problema tanto grave e urgente non sia stato ancora risolto. Il ragazzo, Paolo Bianco, non aveva esagerato. Sulla piazza all'imbocco del paese, attorno alla parrocchia di mattoni corrosi dai secoli — è [redacted] costruita intorno al 1700 —, spiccano rudimentali transenne sormontate da cartelli ammonitori: «Pericoloso avvicinarsi». Una vicenda che merita di essere raccontata, quella dell'accogliente e gentile paesino del Monferrato, che da Comune autonomo [redacted] è impoverito al punto da declassarsi a frazione.

Le colline sulle quali sorge Brusaschetto [redacted] state sfruttate fino all'osso dalle fabbriche di cemento e calce che invadono la [redacted] del Casalese. A poco a poco il sottosuolo, già fragile per la sua composizione geologica, è stato minato da gallerie che si spingono fin sotto le case, minacciando di inghiottire l'intero abitato. [redacted] è corso ai ripari sospendendo l'attività delle cave, ma il danno era già stato fatto. Parecchi edifici cominciavano a piegarsi come castelli di carte, ad un certo punto venne deciso di evacuare la popolazione (circa 180 anime) e trasferirla verso il fondovalle. Tre anni fa, il primo nucleo di quello che — secondo i piani, rivelatisi tutt'altro che geniali — avrebbe dovuto [redacted] la «nuova Brusaschetto» fu costruito due chilometri e mezzo più in basso. Sedici edifici …anotoni e tristi, stile «case popolari». Accettabili per famiglie [redacted] operai, inadatti per quelle di contadini. Il risultato fu quello che i progettisti potevano prevedere: soltanto tre o quattro alloggi accolsero gente di Brusaschetto, cioè le famiglie che [redacted] casa inabitabile e lavorano negli stabilimenti anziché in campagna. Altri sette alloggi sono occupati da famiglie di Camino, i rimanenti [redacted] sono vuoti. La popolazione di Brusaschetto non vuole saperne di sistemarsi in quella specie di scatoloni [redacted] cemento, privi di negozi, scuola, asilo, locali per il bestiame e le attrezzature agricole.

Un bel po' di milioni sprecati, uno spettacolo desolante. Tra gli edifici in attesa di inquilini c'è anche la nuova chiesa, destinata a sostituire la parrocchia cadente. E' ancora in costruzione, dovrebbe essere pronta tra un anno. Ma seguirà la sorte del «villaggio»: quanti fedeli se la sentiranno [redacted] percorrere cinque chilometri a piedi, fra andata e ritorno dal vecchio paese, per assistere ai riti?

E veniamo alla chiesa di Sant'Emiliano con il suo campanile muto, perché le vibrazioni dei sacri bronzi potrebbero affrettarne il crollo. Vietata [redacted] pubblico nel 1956, per misure precauzionali, ha continuato a funzionare fino al 1959, quando i tecnici l'hanno fatta sprangare definitivamente. Basta alzare gli occhi al soffitto per sentirsi i brividi: larghe crepe solcano i muri, forse uno starnuto sarebbe sufficiente per farsi piovere sulla testa i calcinacci. Per un lungo periodo, [redacted] Messa domenicale si celebrava nel bar-ristorante del paese e nella [redacted] di [redacted] privato (fungeva [redacted] altare il tavolino del televisore).

Poi venne restaurata alla meglio una minuscola cappella ai margini del paese, quella di San Sebastiano. Può accogliere una trentina di fedeli, gli altri assistono dalla strada all'ufficio divino. Occorre una gran fede e una buona dose di spirito di sacrificio, per svolgere l'apostolato cristiano in simili condizioni. Doti che [redacted] l'unica ricchezza [redacted] don Edmondo Lupano, [redacted] giovane sacerdote al quale [redacted] tre anni è stata affidata la parrocchia. Il motto «vivere pericolosamente» gli starebbe a pennello. Infatti la canonica è a ridosso del campanile pericolante, dovrebbe [redacted] lui il primo a sloggiare insieme alla «perpetua». Ci mostra la relazione compilata dai tecnici del Genio Civile, dopo un sopralluogo effettuato l'anno [redacted]. Vi [redacted] legge: «Il campanile presenta uno strapiombo di [redacted] 20 centimetri verso la canonica. Le sue condizioni sono quanto mai precarie, vanno peggiorando. Rappresenta un imminente pericolo per la pubblica e privata incolumità». Il coraggioso parroco continua a ricevere l'invito a cambiare dimora. Andarsene: ma dove? Forse nel nuovo «villaggio», disertato dai suoi fedeli?

La questione si risolverebbe da [redacted] abbattendo il campanile-incubo. Ma nessuno vuole assumersi l'onere. Lo Stato se ne lava le mani. La burocrazia ha suggerito agli abitanti di abbandonare il [redacted] ritiene così questo di essersi liberata da ogni responsabilità. La chiesa appartiene alla Curia, ma i modesti fondi di cui dispone servono a costruire nuove chiese, non a demolire quelle inutilizzabili. La spesa dovrebbe dunque affrontarla il povero don Lupano, [redacted] la congrua che gli basta appena per vivere!

Una situazione paradossale, ma anche drammatica. E pensare che proprio di fronte a Brusaschetto il progresso si manifesta con grandiosi, modernissimi stabilimenti industriali, tra i quali spicca la centrale termonucleare «Enrico Fermi». La maschera e il volto della civiltà.

Giorgio Lunt

Truffa nel Pinerolese

Vende i biglietti d'invito per un veglione inesistente

Pinerolo, 17 aprile.

(c. g.) Una originale truffa è stata escogitata da un elegante giovanotto che ha organizzato per domani sera, [redacted] un noto ristorante pinerolese, [redacted] veglia danzante con la partecipazione del cantante Bobby Solo e del complesso Drive Dale.

L'organizzatore, che [redacted] presentava col nome [redacted] Piero, aveva inondato i paesi del Pinerolese di manifestini [redacted]clamizzanti la veglia, nel corso della quale, secondo l'annuncio, avrebbe avuto luogo anche l'elezione di una «Miss acconciatura». Il giovane si è premurato di fare stampare eleganti cartoncini-invito «validi per due persone», che ha messo direttamente in vendita [redacted] ridotto di 2000 lire.

Naturalmente l'attività del Piero si è limitata a questa [redacted] della redditizia manifestazione. A rendersi [redacted] della truffa è stato il proprietario del locale, che ha ricevuto [redacted]recchie telefonate di gente che chiedeva di prenotare [redacted] tavolo per la veglia che lui ignorava. Dal fatto si stanno interessando i carabinieri.

Sospeso [redacted] un [redacted] [redacted] medico di Bollengo

Accusato di «abusi»: avrebbe ricevuto compensi per prestazioni che dovevano essere gratuite - La vertenza all'esame della G.P.A.

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 17 aprile.

Il dott. Orazio Rossetti di 34 anni, [redacted] cui nomina a [redacted]dico condotto del consorzio Bollengo-Burolo aveva già suscitato un anno [redacted] tante polemiche, sfociando addirittura in chiassose manifestazioni popolari di protesta, è nuovamente al centro dell'attenzione a Bollengo, dove [redacted] Comitato di presidenza del consorzio lo ha sospeso dal grado e dallo stipendio per un mese.

Gli episodi che hanno dato luogo alla sospensione si riferiscono ad alcuni casi in cui il dott. Rossetti avrebbe percepito compensi per rilasciare certificati di morte [redacted] neppure compiere le necessarie visite necroscopiche, contravvenendo alle norme che prevedono [redacted] la prestazione gratuita; e avrebbe rilasciato, sempre facendosi pagare, un certificato d'abitabilità per una casa.

Venuti a conoscenza di questi fatti, i responsabili del consorzio hanno deciso [redacted] punizione, che è stata approvata dalla Prefettura. [redacted] canto suo [redacted] dott. Rossetti ha affidato la tutela dei suoi interessi agli avvocati Pietro Bodda e Paolo Videtta di Torino, sostenendo che il consorzio da cui dipende come medico condotto non è in grado di giudicarlo per infrazioni commesse al momento in cui egli esercitava quale ufficiale sanitario; per cui il giudizio dovrebbe essere demandato al medico provinciale.

I responsabili del consorzio hanno però respinto [redacted] ricorso del medico, appellandosi all'articolo [redacted] del R.D. 19 luglio 1906 in cui [redacted] dice tra l'altro: «Fra i doveri normali del medico chirurgo condotto saranno sempre annoverati quelli di [redacted]guire gratuitamente le vaccinazioni e rivaccinazioni ordinarie e straordinarie per tutti gli abitanti del comune o del [redacted]sorzio e di adempiere al servizio necroscopico quando [redacted] sia affidato a un medico speciale».

Il ricorso del dott. Rossetti ha naturalmente portato [redacted] questione all'esame della Giunta provinciale amministrativa, che ha [redacted]ito in questi giorni le parti interessate, [redacted] consorzio, che per ragioni economiche ha preferito rinunciare al patrocinio [redacted] un avvocato, era rappresentato dal suo presidente signor Giuseppe Saletto, sindaco di Bollengo. Il giudizio sulla legittimità o [redacted] del consorzio a giudicare l'operato del medico [redacted] atteso a giorni.

r. a.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. [redacted])

A. CHIAVARI si vendono appartamenti 2-5 vani zona tranquilla. Impresa Pinasco, via [redacted]lio 69. Telefono 28-565. 22141

A. GARANTISCO utile netto oltre cento milioni acquistando terreno centro Santhià fronte piazza, parco pubblico L. 145.000.000 progetto approvato 200 camere, 8 negozi, autorimessa 1000 mq, stazione servizio 600 mq, salone magazzino [redacted] 5 scale, parte alloggi venduti, disposto compartecipare. Amministrazione Sansoè, corso Giulio Cesare 6, Torino. Telefono 852-169.

A causa divisione vendonsi alloggi negozi in casa moderna anteguerra, facilitazioni pagamento. Fabriai 26, ore 17-19. Tel. 364-424. 0551

A Grugliasco alloggi signorili panoramici levante ponente accuratamente finiti 1-2-3 camere tinello servizi, negozi adatti tutte le attività vende impresa in via Cesare Battisti 2 in grande comprensorio. Telef. 785-268, 790-351. A40803

A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3 camere tinello cucinotto servizi moderni, 1.100.000 camera più mutuo. Rivolgersi cantiere via San Mauro ang. via Gribaudia. Telef. 527-420.

A 23 km. da Torino vendesi casa rurale 4 camere, giardino. Telefonare 733-790. A41844

ABBIAMO vendita alloggi signorili pronti subito 2-3-4 camere servizi negozi magazzini mutuo rateazioni via S. Donato 58. 0893

ACQUISTASI contanti alloggetto centrale, semicentrale, 1-2 camere. Telefonare 541-419. 0636

ACQUISTASI, da diversi proprietari condomini, casa vecchia centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 28 — Torino». 0173

ACQUISTO muri negozi alloggi qualsiasi zona, se affare. Tel. 512-677.

AFFARE, Nichelino, via Galvani 27, vendonsi alloggi e garage liberi subito, due camere tinello cucinino ti[redacted] 5.500.000 meno mutuo di [redacted] 2.050.000, facilitazioni pagamen[redacted]. Telefonare 60-063. 0794

AFFARONE, muri negozio centralissimo [redacted], [redacted] 9.500.000. Telefonare 512-577. 080

AFFARONE vendonsi alloggi nuovi liberi [redacted]pati [redacted] Sansovino angolo [redacted] Cuniberti 80, mutuo, lunghe facilitazioni pagamento, [redacted] 15-18, tel. 60-063. 0794

ALA [redacted]ra terreno edificabile mq. 860 vendesi. Telef. feriali 780-369.

ALASSIO Parco Quacogna, vendiamo appartamenti 2 a 5 locali. Società Aurelia, Alassio, tel. 40-185.

ALLA borgata Paradiso, [redacted] Francia, fronte semaforo inizio cavalcavia, impresa «Farfalla» vende prenota alloggi su corso, 2-3-4 camere, saloni, negozi. Tel. 723-030, 853-405.

ALLOGGETTO alto reddito, casa popolari Crocetta vendesi rateamente. Tel. 725-717. A41922

ALLOGGI piazza Vittorio Veneto 1 fronte collina ultimi lotti casa completamente modernizzata vende privato. Mutuo. Garage. Rivolgersi portineria. A41765

ALLOGGI signorili due camere salone cucina doppi servizi vendonsi in zona precollinare direttamente da impresa. Dilazione pagamento sino 50%. Telefono 545-469.

ALLOGGI signorili 5-6 camere doppi servizi vendonsi. Vidua 17. Telefono 774-271. A41643

ALLOGGI vendiamo direttamente 1-2-3 camere corso Siracusa angolo corso Orbassano. Visite cantiere 14.30-18.30. Lunghe rateazioni. 0747

ALLOGGIO nuovo mutuato tre letto ampio salone doppi servizi terrazzi presso Largo Valgioie vendesi. Scrivere: «Pubblicità [redacted]pa 1136 — Torino». A41911

ALLOGGIO signorile, saloncino, cinque camere, tripli servizi, corso Dante 114, pronto vendesi. Telefonare 528-151. 0606

ALLOGGIO 7 [redacted] doppi servizi libero esente vendesi esclusi intermediari via Lamarmora. Telefonare ore pasti 581-729. A41650

[redacted]lano paraggi piazza Rebaudengo vendonsi alloggi bellissimi, prezzi eccezionali con mutuo. Telefonare 519.770. 0254

BARRIERA Milano vendo 2-3-4 camere bagno servizi negozi laboratorio. Via Brandizzo 75. Visite 16-18.

BOGLIASCO (Genova) in palazzine sul lungomare vendonsi lussuosi panoramici appartamenti mq. 100-200 tutti conforts, box, giardini, mutuo fondiario. Immobiliare Caltoma, via Parasio. 22694

[redacted] mq. 250 [redacted] tettoie vendo affitto. Telefonare 338-015.

CARMAGNOLA centro vendo appartamenti quattro camere servizi pagamento metà contanti saldo dilazionato. Telefonare 876-449. A41477

CASELLETTE vendesi [redacted] 2 camere, negozio. Telefonare 733-790.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende palazzina Santa Rita, dieci camere, ampio giardino fabbricabile, 35 milioni. 0132

CENTRALI vendonsi alloggi negozio in casa moderna anteguerra, facilitazioni pagamento. Palermo 14, ore 15-17. Tel. 364-424. 0551

CENTRO RESIDENZIALE «ORSA MAGGIORE», CORSO POLONIA (VICINANZE MUSEO AUTOMOBILE), VISTA PANORAMICA, VENDONSI ALLOGGI SIGNORILI, FACILITAZIONI P[redacted]MENTO. TELEFONARE 528-151. 0606

CERCASI impresa edile in condizioni di costruire in 90 giorni fabbricato industriale in cemento armato con una superficie totale di 10.000 mq. distribuita su due piani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6108 — Torino». A42047

CESANA, stazione climatica estiva ed invernale, vendonsi e affittansi ultimi alloggi Condominio. Facilitazioni di pagamento. Telefonare Bonelli 290-580, Torino. A29915

CHIOMONTE condominio Guardevalle villeggiatura estiva invernale vendonsi alloggi pronti 1-2 camere servizi termo ascensore, 50% anticipo, rimanente rate pari affitto. Telefonare 60-816. 0794

CONVENIENTI, signorili, modernissimi alloggi mutuati, 2-3 camere servizi, impresa vende direttamente in zona residenziale di Grugliasco. Comodità filobus, chiese, scuole, negozi, mercato. Ottimo investimento. Telefonare 785[redacted] pomeriggio.

[redacted] Francia vendesi terreno fabbricabile mq. 400, 28.000.000. Telefonare 694-791. A41827

CORSO Francia, villa duemila mq. complessivi, dieci camere, tripli servizi, alloggio custodi, locale quattrocento mq., [redacted] 80.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

CRIMEA, villa accuratissima costruzione, dodici camere, alloggio custode, giardino, garage. 58.000.000. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange.

CUBATURA cubatura mq. 1100 circa vendo zona Parella. Tel. 776-457.

DUE bellissimi alloggi contigui angolari 1963 vendonsi. Mutuo, rateazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6098 — Torino». A42010

FOLLONICA, Golfo del Sole, vendonsi ultimi appartamenti in Torre Azzurra e Tre [redacted] prospicienti mare. Mutuo quindicennale ed altre facilitazioni pagamento. Scrivere Edilnuova, Follonica (Grosseto).

GASSINO vendonsi inintermediari alloggi in palazzine, due tre camere servizi, volendo garage. 1.050.000 più mutuo, idonei alta rendita. Telefonare 500-[redacted]. 0165

GIAVENO: [redacted]etta prefabbricata, tre camere, garage, giardino mq. 550, 4.600.000. Torinese, Cavour 7.

GRANDE occasione Lido delle Nazioni nuovo complesso balneare sulla costa adriatica ferrarese: lotti terreno a prezzi dimensionati a facilitazioni di pagamento, condizioni eccezionali a costruttori e imprese, allacciamenti pronti a moderne comodità. Informazioni e vendita: Milano Nesco [redacted] Spa, [redacted] Turati 29, telefono 653-664 oppure ufficio in luogo.

IFIT GARANTISCE INVESTIMENTO VOSTRI CAPITALI IN OPERAZIONI ALTO REDDITO. PER INFORMAZIONI E CONSIGLI: VIA [redacted] QUINTINO 4 BIS, TORINO.

IFIT ASSUME AMMINISTRAZIONE STABILI CONDOMINIALI E PRIVATI ANTICIPANDO CANONI AFFITTO. [redacted]

IFIT CONCEDE PRESTITI CON GARANZIA IPOTECARIA [redacted] IMMOBILI E [redacted] ACQUISTO ALLOGGI RATEIZZANDO FINO A 60 MESI. 0970

IFIT DISPONENDO IN ZONE DIVERSE TORINO E RIVIERA ALLOGGI, NEGOZI, VILLE, VENDE ANCHE DILAZIONANDO LUNGA SCADENZA INTERO PREZZO.

IFIT VENDE NICHELINO STABILE NUOVA COSTRUZIONE 21 CAMERE 5 BOX. 0970

IFIT [redacted] IN ALPIGNANO RAZIONALI ALLOGGI E NEGOZI. [redacted]0

IFIT VI OFFRE A SANREMO L'ALLOGGIO VISTA MARE. ANCHE PERMUTANDO CON ALLOGGIO IN TORINO. [redacted]

IFIT, ISTITUTO FINANZIARIO IMMOBILIARE TORINO, TEL. 535.000 535-948; SANREMO, TEL. 72-704, 84-452. 0970

IFIT VENDE TORINO ZONA NIZZA PRONTI ESTATE MODERNI ALLOGGI, NEGOZI, UFFICI. 0970

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Astalti, Marochetti 6, telefono 690-568 0553

IMPRESA vende direttamente scala di 14 alloggi, mutuata, nuova costruzione, reddito elevato, prezzo conveniente. Telefonare 785-236 pomeriggio. A41877

IMPRESA vende 6.300.000 alloggio Settimo 4 camere servizi affittato 336.000 annue. Tel. 585-273.

LA LOGGIA, casa in costruzione [redacted] camere L. 35.000 mq. Lotti terreno L. 2500 mq vendesi. Tel. 962-973.

LIGNANO vendonsi villette signorili ottima posizione pineta. Scrivere: Euromare, Lignano. A32791

LOCALI 315 mq con grandioso ter[redacted] piazza Vittorio Veneto 1, piano nobile, adatti ufficio abitazione, vendo. Garage. Parcheggio. Rivolgersi portineria. A41765

LOTTINI per villette, ottime posizioni, strada Orbassano-Bruino, vendo. Tel. 502-534. A40710

MIRAFIORI fronte Fiat [redacted] alloggi finitissimi 1-2-3 [redacted] servizi prezzi miti. Telefonare 519-770.

DECAISONISSIMA, vendesi alloggio rifinitissimo (Santa Rita) salone tre camere servizi. Telef. 885-508.

OTTO [redacted] cento reddito garantito acquistando [redacted] locato [redacted] deposito corso Francia Cascina Vica affittato primario ente pubblico. Tel. 511-252 ore ufficio. A41359

PALAZZINA corso centralissimo splendida posizione vende proprietario adattissima anche club società assicurazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 529 — Torino». 0660

RIVALTA villaggio Sangone km. 12 Torino vendonsi 6.800.000 casette 3 camere servizi garage giardino cintato anticipo 2.800.000 rimanenze 50.000 mensili. Telefonare 541-446, 90-981. A41747

SANREMO in [redacted] splendida posizione [redacted]so Trento Tr[redacted] bellissimi appartamenti. Telefonare Sanremo 71-421 dalle 10 alle 15.

SAUZE d'Oulx vendiamo appartamenti una-due camere, servizi, in pieno sole, pagamenti interamente dilazionati. Avir, via Cibrario 6, Torino. Tel. 489-009. 0903

[redacted] adatto costruzione ville, Giaveno, mq. 2250, acqua, luce, forza, svende 1000 mq. Fasano, Novara [redacted].

[redacted] approvato progetto notevole mutuo permuta occasione vendesi. Telef. 292-277. A42053

TERRENO centro Chieri con progetto approvato camere 65 vendesi 250.000 per camera. Tel. 876-890.

TERRENO mq. 40.000 magnifico investimento adatto per villette, 12 km. Torino colline Druento, vendo anche parziale L. 500 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6089 — Torino».

VALLE Susa vendesi alloggio tre camere occasione. Telef. 890-249.

VENDESI casetta Orbassano vicino fermata pullman. Rivolgersi via Oberdan 12, Piossasco. A41293

VENDESI provinciale Giaveno 18.000 mq. pianeggiante, soleggiato, acqua, luce, volendo rustico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6069 — Torino».

VENDESI su strada primaria Moncalieri Nichelino lottini fabbricabile ogni comodità. Telefonare 668-404.

VENDITA o affitto appartamento nuovo 3 locali più servizi speciali condizioni in moderna palazzina su mare Adriatico Lido delle Nazioni (Ferrara). Scrivere: «Pubblicità Stampa 301 — Milano». 22726

VENDO ad Albenga alloggio monumento nazionale composto 4 saloni, cucina, terrazzo. Telef. 895-295.

VENDO alloggio 2 camere cucina grande, servizi. Via Vela 43, telefono 736-582. A41465

VILLA vendesi sole[redacted]lissima comodità 4 camere servizi predisposta altre quattro camere, termosifone, 26 milioni mutuo. Telefonare 237-775.

VILLASTELLONE zona Faveri, terreno pianeggiante, irriguo, 5 giornate, vendesi 7.000.000. Studio Rossi, via Po 22, Torino. Telef. 882-441.

3.000.000 grazioso alloggetto libero, camera tinello, casa vecchia San Paolo. Telefonare 541-419.

4.700,[redacted]ANTI, OLTRE MUTUO VENTICINQUENNALE 5 MILIONI, APPARTAMENTO MQ. 113, CAMERE QUATTRO, CUCININO, SERVIZI, NUOVO, TINTEGGIATO, PIANO RIALZATO VENDESI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61. TELEFONARE 512-293, 547-360 FERIALI.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato. Telef. 518-736.

CERCASI [redacted] MQ. 500-800 USO MAGAZZINO PI[redacted] TERRENO O SEMINTERRA[redacted] ESPOSTO LUCE PARAGGI PIAZZA STATUTO, [redacted] LECCE. [redacted] «PUBBLICITA' STAMPA 1113 — TORINO». [redacted]

CERCASI per mese giugno-luglio alloggio 3-4 [redacted] servizi zona Campidoglio. Telefonare 774-833.

PROFESSORE piemontese affitterebbe alloggio due tre [redacted] servizi zona Statuto, via Cigna o via Frejus possibilmente nuovo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6113 — Torino».

SETTENTRIONALI cercano in affitto casetta 4-6 vani piano rialzato [redacted] cantina uso garage Francia, Lucento. Telefonare 294-960. A41863

[redacted] piemontesi affitterebbero camera tinello servizi [redacted] Sabotino. Referenze. Tel. 337-644.

1-3 camere, anche ammobiliate, referenziato cerca. Telefonare 528-594, 517-803.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFITTANSI alloggi signorili 3-4 camere doppi servizi finitissimi via Onorato Vigliani 17, tel. 322-327.

A. AFFITTANSI locali finitissimi uso ufficio via Onorato Vigliani 17, telefono 322-327. 0764

A po[redacted] passi [redacted] S. Rita affittiamo alloggio due camere, tinello, cucinino, servizi, rivolgersi portineria, corso Sebastopoli 198 ore 15-17.

A pochi passi Istituto Sommeiller, casa signorile affittiamo alloggio quattro [redacted] cucina doppi servizi, rivolgersi portineria, v. Colli 19 ore 15-17.

A referenziati affittasi, vuoto ammobiliato, 1-4 camere, servizi. Italia, Re Umberto 28 Tel. 536-594, 517-803 0819

ABBIAMO da affittare alloggi 2-3 camere, servizi in case signorile, zona residenziale Grugliasco, tutte le comodità. Telefonare 785-236 pomeriggio. A41877

A uso pied-à-terre affittasi ammobiliato persone referenziate. Telefonare 517-803. 0819

ABBIAMO inizio via Nizza grande negozio con magazzino interno da affittare. Telefonare 587-651.

ABBIAMO Madonna Pilone negozio retro servizi adatto anche artigiano rappresentante deposito volendo con alloggio soprastante. Tel. 593-013.

ADIACENZE chiesa [redacted] Rita affittiamo [redacted] alloggio tre camere tinello cucinino servizi, rivolgersi portineria corso Sebastopoli 198, ore 15-17.

ADIACENZE corso [redacted] Unità [redacted] affittiamo alloggio due camere cucina servizi piano rialzato. Rivolgersi portineria via Colli 19 ore 15-17.

[redacted]**ENZE** piazza Sabotino affittasi alloggio una camera cucina servizi. Rivolgersi portineria, via Parrero 12 [redacted] 15-17. 0290

AFFITTANSI pronti tre vani centrali uso ufficio. Rivolgersi Assicurazioni Duomo, [redacted] Doria 8.

AFFITTANSI S. Remo, alloggi villa condominiale, 2-3 [redacted], cucina, bagno, garage, ascensore, [redacted] mare, [redacted] Madama Cristina 129.

AFFITTASI alloggi signorili 2-3 [redacted] mere servizi zona piazza Rivoli. Rivolgersi corso Monlacucco 21.

AFFITTASI alloggio [redacted] 3 camere servizi 23.000 Rivoli. Tel. 482-526.

AFFITTASI alloggio precollinare quattro camere cucina servizi, terrazzo. Telefonare 521-005. 0132

AFFITTASI ALLOGGIO VALENTINO SIGNORILISSIMO DUE PIANI ATTICO TERRAZZO TRIPLI SERVIZI CONDIZIONAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1131 — TORINO». A41897

AFFITTASI alloggio 3 camere provinciale Leini, Telefonare 261-009.

AFFITTASI bellissimi tre quattro camere servizi 26.000-35.000 spese comprese, Cascina Vica, Tel. 391-245

[redacted] Cascine Vica, due [redacted] re più tinello, cucinino, Tel. 322-466.

AFFITTASI Collegno [redacted] mille coperti industria deposito. Telefonare 782-662. A41752

AFFITTASI grande negozio con annesso magazzino [redacted] 800 adatto generi diversi via S. Donato 58.

AFFITTASI locale industriale riscaldato mq. 300 spogliatoio ufficio, via Mercadante 50. Telefonare ore pasti 651-856. A41362

AFFITTASI negozio mq 60, box e locali uso magazzino, zona piazza Rivoli. Telef. 774-886. A41705

AFFITTASI signorili [redacted] camere tinello servizi. Rivolgersi ufficio, Boston 22/8. 0735

AFFITTASI subito laboratorio mq. 150 circa industria silenziosa zona Fiat Mirafiori Sud. Telef. 376-321.

AFFITTASI tre camere servizi giardino precollinare. Tel. 893-172.

AFFITTASI via Pomba 14, alloggio signorile 8 vani doppi servizi. Telefonare 553-666. A41605

AFFITTIAMO 45.000 mensili corso Novara, locale mq. 200 seminterrato, luminoso, adatto deposito, laboratorio silenzioso. Fasano, Novara 29.

AFFITTO Boston 116, alloggio signorile 2 camere tinello servizi. Visite pomeriggio. Tel. 324-454.

AFFITTO o vendita villetta pronta inintermediari in grande nuovo centro balneare adriatico Lido delle Nazioni (Ferrara) 4 locali grande giardino garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 302 — Milano».

AFFITTO Rivoli alloggio spazioso quattro vani conforts nuova costruzione venticinquemila mensili. Telefonare 542-310. A40718

AFFITTO villa residenziale oppure ristorante Valsusa alta, 10 camere servizi dipendenze custodi ampio giardino. Luxcasa, Giusti 2. 0204

AFFITTO Boston 118 locale varie destinazioni, civili [redacted] mq. 310. Telef. 546-476. 0204

ALLOGGI due tre quattro camere tinello cucinino pressi Fiat Mirafiori affitto. Telefonare 598-051.

ALLOGGIO corso Francia, 5 camere, cucina, servizi, costruzione signorile, affitto 45.000 mensili. Gabetti, tel. 578-044. 0220

ALLOGGIO Grugliasco, Fréjus 7, quattro camere, cucinotto, servizi. Telef. 781-418. A41500

ALLOGGIO 2 camere cucinotto servizi affitto impresa 30.000. Traiano 54. Telefonare 334-933.

AMMOBILIATO camera tinello cucinino, Corso Svizzera 13. Affittasi. Telef. [redacted]. A41604

AMMOBILIATO, lussuoso, lungo Po Antonelli, 3 camere, [redacted], cucina, doppi servizi, affittasi 130.000. Telefonare 888-756 ore [redacted].

APPARTAMENTO Villa Torrione Pinerolo, circondata grande parco, 7 ca[redacted] salone, cucina, lavanderia, tripli servizi, affitto [redacted] mensili. Gabetti, tel. 578-044.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-863 Carina-Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220 Mastropietro. 01321

AUTOTRASLOCHI furgoni plastica modernissimi imbottiti, Grillo Mosser telefono 235-689, 633-872.

CAPANNONE 1000 coperto 500 cortile Nichelino affitto 180.000 mensili. Telefonare 513-677.

CASCINE Vica affittasi alloggio 2 camere tinello servizi o 5 camere tinello servizi garage. Telefonare 950-910 ore 12-13, 19-21. A41690

CENTRALISSIMO affitto rialzato 6 vani 160 mq. termo autoparcheggio luminoso uso aziendale. Tel. 522-533.

CIRIE' affittasi villetta 4 camere servizi. T[redacted]lefonare 755-126.

LOCALI esposizione, laboratorio, capannoni, magazzini, alloggio, fronte radiale, affittansi. Telefonare 660-178

NICHELINO via Giusti, due camere, tinello, termocentrale, garage. Telefonare 768-109 ore pasti.

NICHELINO via Manusil affitto 2 magazzini, 2 [redacted] nuova. Telefonare 545-673.

[redacted] Moncalieri Agip [redacted]si negozi alloggio, capannoni mq 850 a 1900 coperti più terreno [redacted] industriale, posizione [redacted] passaggio. Telefonare 583-783 ore pasti.

VILLA panoramica nuovissima, collina rivolese, altitudine [redacted] affittasi due alloggi. Telefonare 95-353.

ZONA collinare affittasi subito alloggio 3 camere servizi terrazzo e giardino. Telefonare 545-673.

34.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61. APPARTAMENTO TINTEGGIATO 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SER[redacted]I, ALTRO 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI, 44.000. TELEFONARE 644-160. 0632

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

ACQUISTEREI affitterei piccola villetta lussuosa bella posizione collina mezza montagna. Telef. 697-702, 861-209. A40976

AFFITTASI alloggio signorile Rapallo centralissimo doppi servizi. Telefonare 769-859. A41908

AFFITTASI camere matrimoniale cucinino. Scrivere Aymar, via del Piccone 4. Albisola Capo.

AL mare impresa Murialdo-Bark vendo alloggi signorili uno più locali Borghetto S.S. Minimi L. 2.800.000 arredati. Scrivere Condominio Ornella, via Aurelia. Borghetto S.S. (Savona) A32771

ALLOGGI litorale Loano-Borghetto, affittansi o vendonsi. Mellano, Piazza Dompè, Fossano. 22499

CESENATICO affittasi appartamento signorile, con balconi, nuova costruzione, arredato, situato tra pineta e mare. Rivolgersi Rag. Bettelli, S. Agata Feltria (Pesaro). Telefono 713. 22494

COURMAYEUR vendonsi appartamenti signorili soleggiati panoramici mutuo facilitazioni pagamento. Cantiere Edilflora, via Circonvallazione, Courmayeur. 22863

FINALMARINA affittasi alloggetto ammobiliato 2 camere matrimoniali, cucina, bagno, frigorifero, mesi maggio giugno agosto settembre. Telefonare 547-389, 688-858.

PIETRALIGURE casetta sul mare affittasi camere ammobiliate uso cucina. Telefonare 399-950.

RAPALLO appartamenti signorili sul mare pronti giugno. Scrivere: Soc. La Salita, via Mameli 23, tel. 50-666.

RAPALLO vendonsi centralissimi appartamenti tutti confort. Scrivere: Soc. La Salita, via Mameli 23, telefono 50-666. A32745

RAPALLO zona residenziale centralissimi tutti comforts vendonsi appartamenti mutuo facilitazioni pagamento. Società Reisa, via Matteotti 34, Rapallo. 22862

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ARMA Taggia (Sanremo), Albergo Riviera, [redacted], 43-009, cucina casalinga, aprile-giugno 2200 complessive.

FELICE Pasqua, Albisola, Hotel Villachiara, telefono 41-645, confortevolissimo, giardino. Interpellateci.

CATTOLICA, Albergo Turismo centrale, giardino, posteggio macchine, ottimo trattamento, servizio inappuntabile. Giugno settembre 1700, luglio 2300, agosto 2500. Direz.: Comm. [redacted] Piva. [redacted]

CATTOLICA, Hotel Spiaggia, fronte mare, scelta cucina, autoparco, prezzi modici. 22678

IGEA Marina, Rimini, Hotel Villa dei Pini, ogni [redacted]rt. Autoparco. Bassa stagione [redacted] complessive. 22726

LAIGUEGLIA, Pensione Mina, [redacted] vicino mare, tranquilla favorevoli condizioni famiglie ottimo trattamento maggio giugno [redacted]. Tasse spiaggia comprese. [redacted] Tissoni proprietario. 22743

LOANO, Pensione Roma, tel. 69-626, vicinanza mare, cucina emiliana. Sino giugno e settembre 2200 complessive (uso cabina). 23692

NOLI, tel. [redacted], Soggiorno Ines, vicinissimo spiaggia. Scelta cucina. Prezzi convenienti. [redacted]

RIMINI Bellariva, Hotel Emiliani, telefono 30-1[redacted]. Bassa stagione 1300-1500. Alta modici. 22726

RIMINI, Pensione Alfieri, vicina mare, ottima cucina, prezzi convenientissimi. Interpellateci. 22650

RIMINI, [redacted]ne Belsoggiorno, vicinissima [redacted]. Maggio giugno 1500 tutto compreso. 22676

RIMINI Pensione Mistal, giugno ideale bambini, ampio giardino, tranquilla, prenotate. 22755

RIMINI, Pensione Sabrina, maggio giugno Lire 1500 tutto compreso. Interpellateci. 22678

RIMINI, Pensione Tropical, modernissima. Bassa stagione 1500. Luglio agosto interpellateci. [redacted]

RIMINI, Rivazzurra, Albergo Marilonda. Bassa stagione 1500-1650. Alta interpellateci. 22728

RIMINI Sangiuliano, Pensione Girotti, metri sette spiaggia. Giugno 1500, luglio 2000. Informazioni telefonare 854-823 Torino. A35847

SPOTORNO: pensionato estivo dell'Educatorio della Provvidenza, giardino e spiaggia riservati. Rivolgersi alla sede di Torino, corso Trento 13, telef. 583-490. Esigonsi referenze.

VENTIMIGLIA rinomata Pensione al Mare, aprile-maggio 2200 tutto compreso. 22728

VISERBA, Pensione Catesta, telefono 38-112, sul mare, ottimo trattamento. Bassa stagione 1000-1200.

VISERBA, Pensione Rita, al mare, familiare, maggio 1100, giugno 1200, luglio modicissimi. Tel. 38-292

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettroondulazione, autorizzazione [redacted]. Via Nizza 8. 026

ACCONCIATURA, estetica, pedicure, moderno insegnamento, Floran's, Andrea Doria 21. Tel. 547-332.

ALL'ISTITUTO «Cima» 3 maggio inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, complometria, calcolo meccanico, paghe contributi. Via Roma 254. Telef. 510-354.

CORSI accelerantissimi paghe contributi stenodattilografia macchine calcolatrici inizio 20 aprile. Istituto Impera, corso S. Martino 2. Telefono 518-974. 0149

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

SCUOLA Ballo [redacted], tel. 80-220, Nizza 3. Corsi individuali accelerati 5000. 0358

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A ottimi prezzi ammobiliate [redacted]trali volendo pensione familiare. Telefonare 518-879. 27527

AFFITTASI ammobiliata centrale due letti ad amici stabili. Tel. [redacted].

AFFITTO bella camera ammobiliata in alloggio signorile. Tel. 528-101.

SIGNORILE ammobiliata termo bagno ascensore affittasi unico inquilino. Telefonare 276-933.

(Continua a pag. 18)

Borse economia [redacted] finanza

L'indice generale azionario passa da 68,44 a 68,37

[redacted] variazioni [redacted] in un merc[redacted] [redacted] resistente

Le quotazioni hanno annullato il terreno perduto nelle prime sedute [redacted] settimana - Equilibrata la risposta premi; per i riporti di martedì il denaro si annuncia largamente sufficiente - [redacted] del reddito fisso

(Nostro servizio particolare)
Milano, 17 aprile.

L'imminenza delle festività pasquali e soprattutto le scadenze tecniche di fine aprile hanno condizionato l'ottava in [redacted] Subito in apertura di settimana il mercato [redacted] stato sottoposto ad una notevole pressione di vendite e l'assorbimento è avvenuto con qualche difficoltà a prezzi cedenti. Successivamente la quota ha dimostrato [redacted] maggiore resistenza e nella seduta di mercoledì [redacted] serie di ricompere ha consentito [redacted] indice di ricuperare quasi interamente il terreno perduto nelle sedute precedenti.

Giovedì, pur con qualche irregolarità, [redacted] si è andati al di là di un normale lavoro di cabotaggio [redacted] corsi sostanzialmente resistenti. Venerdì la risposta premi ha dato luogo ad alcune sistemazioni «in extremis» e a qualche brusco contrasto, tuttavia nel complesso tutto si è risolto in modo equilibrato, senza né vinti né vincitori.

Anche per i riporti [redacted] martedì prossimo non si dovrebbero avere sorprese ed il danaro a disposizione si presenta, già fin d'ora, largamente sufficiente per gli attuali impegni del mercato. Il numero indice si ferma a 68,37 rispetto al 68,44 del giorno 9, rimanendo quasi invariato.

Questa la cronaca. Se si vuole dare, però, un'interpretazione degli avvenimenti borsistici che vada oltre la semplice meccanica degli scambi [redacted] può osservare come una gran parte del lavoro continui ad essere di natura differenziale nei due sensi e [redacted] allo stato attuale delle cose le forze impegnate al rialzo e al ribasso siano praticamente equivalenti. Manca sempre, inoltre, un efficace e continuo intervento del risparmio e dei gruppi finanziari mentre, nei momenti di maggiore incertezza, [redacted] notano sempre pronte compere a sostegno della quota.

Gli scambi si sono mantenuti su discreti livelli intorno a 1,4 milioni di titoli giornalieri dichiarati ma l'accentuato lavoro professionale connesso ai premi ha concentrato ancor più gli affari sui soliti titoli a largo mercato: Generali, Viscosa, Fiat, Edison, Montecatini.

Si sta intanto avvicinando il serrate delle assemblee annuali di bilancio che, come [redacted] solito, sono raggruppate in un ristretto numero [redacted] di giorni, fra la fine di aprile e i primi di maggio.

Nonostante l'inizio delle sottoscrizioni dei 75 miliardi di Autostrade [redacted] %, ormai già praticamente concluse, il comparto del reddito fisso ha dimostrato [redacted] ottimo comportamento di base ed una buona elasticità. Si è notato un largo interessamento con diffuse migliorie di prezzo sui maggiori parastatali 6 %. Attive e sostenute le obbligazioni convertibili. F. C.

LE BORSE ITALIANE
INDICE GENERALE AZIONARIO: 1938 = 1

La lira all'estero

(Valuta del Paese per [redacted] lire)

Prezzi	9/4	16/4
New York	0,1610	0,1610
Zurigo	0,6950	0,6951
Londra (*)	1748,75	1747,25
Parigi	0,7847	0,7846
Francoforte	0,6385	0,6370
Vienna	4,1580	4,1357
Bruxelles	7,965	7,965
Amsterdam	0,57635	0,57685
Stoccolma	0,8234	0,8251

(*) Lire ital. per una sterlina.

Variazioni a [redacted] dei principali titoli

Titoli	9/4	16/4
Olivetti	1.309	1.307
Finsider	668	678
Centrale	18.310	18.500
Stet	2.558	2.558
Generali	85.000	85.500
Viscosa ord.	4.660	4.699
Italsider	1.161	1.158
Montecatini	1.815	1.616
Fiat ord.	2.090	2.103
Edison	3.290	3.283
Sip	2.380	2.386
Immob. Roma	611	618
Italcementi	18.370	18.200
Pirelli & C.	3.250	3.270
Italgas	1.053	1.048

LE ISCRIZIONI AL PUBBLICO REGISTRO

Immatricolate dall'1 al 15 aprile 46.820 automobili [redacted] in Italia

Aumento del 28,1 per cento sulla prima quindicina [redacted] marzo - Per gli autoveicoli industriali l'incremento è del 19 per cento

Roma, 17 aprile.

Nel periodo 1-15 aprile [redacted] gli autoveicoli nuovi di fabbrica iscritti al Pubblico Registro automobilistico sono stati: autovetture 46.820; autoveicoli industriali 2569; motoveicoli 5101.

Nello stesso periodo del mese precedente (1-15 marzo), erano stati iscritti al Pubblico Registro 36.549 autovetture e 2144 autoveicoli industriali.

Per le autovetture si registra, pertanto, un incremento [redacted] 28,1 per cento; per gli autoveicoli industriali un aumento del 19 per cento sulla prima quindicina di marzo.

Le materie prime sui mercati mondiali

(Nostro servizio particolare)
Londra, 17 aprile.

Lana — Tendenza più stabile a Londra per i Merinos su una buona domanda estera e più favorevoli indicazioni provenienti da Sydney. Chiusure: consegna maggio 99,7 [redacted] per libbra (1609 lire [redacted] kg); consegna luglio 101,6 pence (1631 lire [redacted] kg.).

Rame — Prezzi in progressivo aumento alla Borsa metalli [redacted] Londra. Disponibile 500 sterline per tonnellata (86.120 lire al q.le); consegna a 3 mesi, 444 sterline (76.474 lire al q.le).

Stagno — Il declino delle scorte presso la Borsa metalli di Londra, l'aumento verificatosi a Penang, il minacciato sciopero in Bolivia e una discreta domanda europea hanno portato i prezzi del disponibile a 1455 sterline per tonnellata (250.610 lire al q.le) e quelli della consegna a 3 mesi a 1429 sterline (246.130 lire al q.le).

Piombo e zinco — Mercato cedente per il piombo, dopo i recenti forti rialzi; più stabile lo zinco con minime variazioni di prezzo. Chiusure: Piombo 126 3/4 sterline per tonnellata (21.830 lire al q.le) zinco 114 1/2 sterline (19.720 lire [redacted] q.le). a. c.

M E R C A T I

Bestiame — Per la razza bovina piemontese [redacted] macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 470-490; vitelloni 400-500; vitelli comuni 590-660; vitelli della coscia 720-900; vitelli sanati 670-700; vitelli sanati della coscia d'allevamento 1400-1600; vacche da macello di 1ª cat. 340-390; [redacted] che da produzione 200-300.000 al capo, suini grassi 300-315 al chilo. Polli nostr. 900-1000; polli d'allevamento 390-410.

Vini — Mercato calmo. Barbera di 12-12,5 gr. 9100-10.100; id. di 13-13,5 gr. 11.000-12.600; grignolino extra 16.000-17.500; freisa dolce 11.500-12.700; id. sup. secca 3100-9000; nebbiolo 17-18.000; barolo classico prod. 1962 di 14 gr. 34.500-36.000; barbaresco prod. 1962 di 13 gr. 32-33.500; brachetto d'Asti 12.500-14.000; bonarda d'Asti 11-12.000; cortese bianco secco 11-11,5 gr. 9800-10.500; dolcetto 11-11.500; malvasia rosso 11-12.000; uvaggio Monferrato corr. di 11-11,5 gr. 7400-7900; Moscato d'Asti di 12,5-13 gr. 12.650-13.500. c. r.

LA [redacted] NELLE [redacted]

[redacted] volume di [redacted]

La media degli industriali sale [redacted] 901,29 a 911,91, dopo aver segnato mercoledì il primato assoluto di 912,86 - I [redacted] trimestrali delle società sono superiori al 1964

(Nostro servizio particolare)
New York, 17 aprile.

(a.) Sotto [redacted] guida dei titoli primari, [redacted] Borsa ha ritrovato un contegno brillante e la media Dow Jones degli industriali ha toccato mercoledì la quota 912,86, nuovo massimo assoluto. Giovedì le solite prese di beneficio [redacted] fine settimana non hanno fatto scendere la media che di 95 centesimi di punto permettendole [redacted] chiudere a 911,91, dieci punti e tre quarti sopra il [redacted] di venerdì 9 aprile. Stazionari i ferroviari e le pubbliche utilità. Il volume degli affari si [redacted] mantenuto al disopra dei 5 milioni di titoli trattati giornalmente.

Continua l'afflusso dei dividendi trimestrali, tutti superiori a quelli precedenti. Non si può riconoscere che gli affari in generale non potrebbero andare meglio di così, ma si capisce d'altra parte [redacted] ambienti autorevoli di Wall Street continuino a raccomandare la prudenza.

Zurigo in ripresa

(Nostro servizio particolare)
Zurigo, 17 aprile.

(m.) Come tutte le altre Borse europee e americane, la nostra Borsa ha tenuto questa settimana solo quattro [redacted] riunioni, ma esse sono bastate a ricuperare gran parte del terreno perduto nelle ultime settimane. La fisionomia del mercato è completamente cambiata, [redacted] incertezze sembrano eliminate e malgrado che il volume degli affari non sia molto aumentato, la quota è salita rapidamente, con un [redacted] damento veramente eccezionale. Bancari, chimici e finanziari hanno guidato la marcia ascendente alla quale [redacted] partecipato, del resto, la generalità degli industriali.

Nel comparto estero particolarmente ben tenuti i titoli americani, in armonia con Wall Street, il cui brillante andamento ha del resto senza dubbio influenzato tutto il nostro mercato.

Media Dow Jones degli industriali a Wall Street

Parigi sostenuta

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 17 aprile.

(c.) Settimana di Borsa con solo quattro riunioni, vigilia di quattro giornate di vacanza. L'attività del mercato è stata per tutto il breve periodo molto limitata e l'andamento piuttosto irregolare su fondo tuttavia fermo, con insignificanti variazioni finali. I settori che hanno maggiormente attirato [redacted] l'attenzione degli operatori sono stati quelli dei petroli, degli automobilistici e dei valori bancari. L'ultima riunione, quella di giovedì, è stata bene influenzata dalla decisione del Ministro dell'Economia di abbassare temporaneamente di due punti il «coefficiente di tesoreria» delle banche, aumentandone [redacted], sia pure in misura modesta, la liquidità. Il ribasso del coefficiente di tesoreria seguendo a una settimana di distanza il ribasso del tasso di sconto pare indicare che [redacted] governo si renda conto, pur senza [redacted] lerlo confessare, della necessità [redacted] aiutare la ripresa economica allentando le strettoie del credito.

A Londra tendenza al ribasso

L'indice degli industriali scende da 448 a 435,2

(Nostro servizio particolare)
Londra, 17 aprile.

(b.) Le buone disposizioni della settimana scorsa [redacted] si sono mantenute in questi quattro giorni precedenti le vacanze pasquali. I prezzi [redacted] stati subito ribassati fin dalla apertura della prima riunione e hanno poi continuato a slittare in una serie di mercati caratterizzati da un'attività ridottissima. Seguendo un andamen[redacted] continuamente decrescente l'indice Reuter degli industriali è passato dal 448 di venerdì 9 al 435,2 di giovedì 15. I commenti generalmente sfavorevoli dei giornali sul bilancio e una più attenta considerazione dello stesso da parte del pubblico hanno costituito la prima [redacted] di questa ondata di pessimismo che ha colpito tutti i comparti, compreso anche quello dei titoli di Stato: a questi elementi sono [redacted] ad aggiungersi le cifre del commercio estero nel mese di marzo, peggiori di quelle di febbraio, che hanno [redacted] ulteriormente depresso il mercato.

Come risultato della visita del primo ministro a Washington il cambio della sterlina col dollaro è leggermente migliorato a 479 3/4.

Francoforte cedente

(Nostro servizio particolare)
Francoforte, 17 aprile.

(g.) Dopo la giornata di lunedì nella quale la generalità della quota aveva messo a punto una prevalenza di limitati rialzi, la buona tendenza ha ceduto e nella due giornate successive le quotazioni si sono inscritte per la maggior parte in ribasso. L'intonazione del mercato si è fatta migliore soltanto nella prima parte dell'ultima seduta di giovedì, nella quale si è sviluppata una certa ripresa, non sufficiente, tuttavia, a cancellare completamente le perdite dei giorni precedenti.

Trasferite all'Enel otto imprese elettriche

Roma, 17 aprile.

Sulla «Gazzetta Ufficiale» di oggi [redacted] pubblicati i decreti del ministro per l'Industria e per il Commercio con i quali si stabilisce il trasferimento all'Enel delle seguenti imprese elettriche: Imprese elettriche dei comuni di Cembra (Trento) e di Cartignano (Cuneo); Azienda municipalizzata del comune di Castelleone (Cremona); Imprese elettriche dei comuni di Perfugas (Sassari), di Commezzadura (Trento), di Bionaz (Valle d'Aosta), di Nughedu Santa Vittoria (Cagliari) e di Canal Sanbovo (Trento).

NOTE DI AGRICOLTURA

E' [redacted]ere le api

Non si devono impiegare insetticidi velenosi sulle piante in fioritura - Le api [redacted] necessarie alla produzione agricola e «rendono» oltre 100 miliardi

E' necessario che i frutticultori comprendano l'utilità [redacted] difendere [redacted] vita delle api, poiché [redacted] le più attive loro collaboratrici in quanto provvedono alla fecondazione ed al miglioramento della produzione. Alle api [redacted] altri insetti appartenenti alla categoria [redacted] «pronubi» è dovuta l'impollinazione di circa l'80 % delle piante superiori, e, da calcoli fatti da esperti economisti, è stato stimato che le api apportano vantaggi alla produzione agricola annuale di oltre cento miliardi [redacted] lire.

Ora che le piante da frutto [redacted] in piena fioritura non [redacted] necessario somministrare prodotti insetticidi anzitutto perché si turba il delicato processo di fecondazione in secondo luogo perché si possono combattere gli insetti eventualmente presenti [redacted] ad esempio le tentredini — con prodotti non velenosi per le [redacted] ([redacted] le quassine, ecc.).

Purtroppo molti frutticoltori impiegano certi composti clorurati, esteri fosforici, ecc., molto tos[redacted] e con [redacted] ne residua più o [redacted] notevole, per cui le api vengono insidiate e avvelenate succhiando il nettare sia dai fiori delle piante [redacted] frutto, [redacted] da quelli delle piante [redacted]tanee. Occorre avere [redacted] precauzione di evitare [redacted] irrorazioni quando è in corso il massimo periodo di volo ed applicare i trattamenti quando le api sono rientrate nell'arnia.

Per la difesa delle api dovrebbe [redacted] intensificata, tra l'altro, [redacted] propaganda nelle scuole e l'istruzione dei coltivatori di piante [redacted] frutto, da fiore e da orto.

Non devono esistere [redacted] ni [redacted] conflitto tra frutticoltori e apicoltori, ma collaborazione poiché i mezzi adeguati di [redacted] delle piante esistono, bisogna conoscerli [redacted] applicarli al momento giusto. Si dovrebbe ricorrere ai trattamenti con prodotti sintetici solo quando la produzione corre effettivamente grave pericolo.

L'apicoltura deve essere considerata come una branca dell'agricoltura, in quanto costituisce uno dei fattori per la produzione.

In Italia l'attività apicola è praticata essenzialmente da dilettan[redacted] (pare siano 125 mila) ed anche le produzioni medie per arnia sono piuttosto basse ed oscillano da 10 a 16 chili. [redacted] calcola che esistano 700 mila alveari di cui il 45 % nell'Italia settentrionale, e che [redacted] reddito di tali allevamenti si aggiri sui due miliardi di lire annui, comprensivi di miele, [redacted] e «api regine» produzione tipica italiana oggetto anche di rinomata esportazione.

Carlo Rava

AVVERTENZA

[redacted] presente che, [redacted] stabilito [redacted] regolamento [redacted] « Grande Concorso del Lettore », i tagliandi [redacted] partecipazione devono essere spediti [redacted] nostro giornale **INCOLLATI ESCLUSIVAMENTE SU CARTOLINA POSTALE.**

I tagliandi inviati [redacted] qualsiasi altro mezzo (cartoline, biglietti, lettere, ecc.) vengono annullati.

[redacted]

[redacted] IMPIEGO L. 45 [redacted]ole

(Continua da pag. 14)

[redacted] **RAGIONIERE** [redacted] il impiego praticissimo contabilità impiegherebbesi. - Telefonare 350-022.

BACHELIER 23 [redacted] DIPL MATH-ELEM + I ANNEE E.P.E.I. NATIONALITE' ITALIENNE, FRANCOPHONE NOTIONS D'ANGLAIS, LIBRE OBLIGATIONS MILITAIRES JUIN CHERCHE EMPLOI AVEC RESPONSABILITE'. SCRIVERE: « PUBBLICITA' [redacted] 6002 — TORINO ».

CAPO cantiere, lavori pubblici, industriali, edili, 44enne ottime referenze offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6042 — Torino ».

CAPO reparto diplomato decennale esperienza meccanica precisione esaminerebbe proposte. Scrivere: « Pub[redacted] Stampa [redacted] — Torino».

COMMESSA pelletteria offresi anche altro genere. Telefonare 885-811.

COMMESSO zootecnico offresi anche altro genere - Telefonare 685-811.

CONOSCENZA francese tedesco inglese lunga permanenza attività estera lavori edili civili industriali, geometra trentacinquenne, referenze, esaminerebbe proposte grande impresa. Trasferirebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1132 — Torino ». A41902

DATTILOGRAFA o contabile 17enne 2° impiego, offresi subito - Telefono 558-674. A41344

DIPLOMATA, signora, [redacted]oscenza inglese, pratica ufficio, impiegherebbesi, anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

DISEGNATORE meccanico diplomato cerca impiego presso seria azienda. Telefonare 482-633.

ESATTORE presso ente assicurazioni, auto propria, garanzia immobiliari, referenziatissimo, scopo miglioramento offresi per incarichi esattoriali o mansioni fiducia analoghe in Torino. -Telefo[redacted] 595-161 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 6106 — Torino». A42039

EX carabiniere 26enne, patente B, attualmente occupato provincia Torino mansioni fiducia, per motivi familiari esaminerebbe offerte stesse mansioni, incarichi esattivi per la provincia di Cuneo. Referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1120 — Torino ». A41858

GEOMETRA esperto paghe, contributi, contabilità, corrispondenza, ogni [redacted] ufficio [redacted] Telefonare 343-041. A41122

[redacted] presenza [redacted]erienza Olivetti pratico ufficio offresi. Telef. 751-703. A41277

GIOVANE volenteroso presenza con auto, referenziato impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1130 — Torino». A41894

LAUREATO lunga esperienza settore alimentare ramo vendite conduzione controllo personale esaminerebbe adeguate proposte. Massime referenze, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9663 — Torino ».

IMPIEGATA esperta fatturazione pratica quindicennale lavori ufficio offresi libera [redacted]ilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1122 — Torino ». [redacted]

IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6105 — Torino». A42033

OPERATORE cinematografico 52enne [redacted] proprietario cinema, decennale esperienza, esaminerebbe proposte desiderando trasferirsi Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6101 — Torino». A42020

PERFETTO francese dattilografia offresi impiego hotel città villeggiatura. Telefonare 367-572 ore pasti.

PERITO elettrotecnico con nozioni di elettronica e telefonia, militesente, offresi impiego tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

PERITO tessile esperienza quadriennale laniera presso importante lanificio offresi. Gobbia, via Carlo Botta 10, Torino. A41916

PROGETTISTA attrezzature, stampi, macchine, impianti, pratico lavorazioni in serie, conduzione personale, diplomato, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6092 — Torino ».

[redacted] 1401 operatore URM IBM, disposto tirocinio, libero subito, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6049 — Torino ».

[redacted] 22enne steno-dattilo presenza, intelligenza, volontà cerca serio impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1007 — Torino ».

RAGIONIERE 27enne praticissimo lavori ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1116 — Torino ».

RAGIONIERE 41enne, causa estinzione ditta per decesso titolare esaminerebbe proposte impiego seria azienda. Offre lunga esperienza contabilità generale, trattazione clientela e fornitori, operazioni banca, amministrazione personale. Referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1139 — Torino ». A41924

SIGNORA [redacted] corrispondente stenodattilo perfetta inglese pratica segreteria direzione lavoro autonomo offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6097 — Torino».

SIGNORINA 18enne, conoscenza francese, bella presenza, occuperebbesi commessa, 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1135 — Torino ».

TRADUTTORE tecnico corrispondente tedesco inglese serietà esperienza cerca impiego presso seria azienda. Telefonare ore pasti 887-790.

TRENTASETTENNE esperto direzione tecnica commerciale amministrativa, lunga pratica conduzione budgetaria esamina proposte adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1140 — Torino».

VENTITREENNE 2° impiego, licenza comm.le buona pratica dattilografia complementare offresi - Tel. 258-334.

VENTUNENNE militesente operatore meccanografico IBM offresi ditta Torino, Cuneo, Mondovì. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6050 — Torino ». A41515

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. SOCIETA' assume elemento 25-40enne, anche libero pomeriggio per incarico esterno. Rivolgersi via Garibaldi [redacted] primo piano. O641

A.A.A. NUOVA Agenzia Favero, grandi opere Fratelli Fabbri editori assume ambosessi media cultura presenza per formazione nuovi gruppi sub-agenti. Lavoro continuativo possibilità carriera. Presentarsi: A.R.T.E., via Bogetti 35, ore ufficio.

ABBISOGNO stenodattilo giovane, veloce, precisa et impiegata pratica lavori ufficio. Presentarsi Fasano, via Spano 37. A42025

ABILI intervistatrici buona cultura cercansi lavoro continuativo. Accademia, Massena [redacted]

AGENZIA assicurazioni assume, previo corso addestramento, numero venti elementi residenti Torino, buona presenza, media cultura, esperti compravendite, per facile lavoro produttivo organizzato. Presentarsi: Assitalia, via Roma 101, secondo piano, dalle ore 10 alle 18 dei giorni 20 e 21. O786

ASSISTENTE edile esperto lavori di restauro e modifiche di fabbricati as[redacted] seria impresa. Inviare curriculum manoscritto, età, luogo nascita, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6037 — Torino». A41449

AZIENDA elettromeccanica cerca perito elettrotecnico-elettronico [redacted] almeno tre anni di esperienza laboratorio tecnica digitale et analogica, circuiti transistorizzati. Capacità di realizzare costruttivam[redacted] prototipi e di piccola serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 19 — Torino».

BEKANNTES Unternehmen der elektrotechnischen Branche mit Sitz in Lombardei sucht fuer seine Exportabteilung tuechtige Stenotypistin deutscher Muttersprache mit englischen Sprachkenntnissen. Pubblimen 175/B Milano. 22765

CERCASI fatturista conoscenza legge Ige pratica carico et scarico merci conto lavorazione. Scrivere dettagliando capacità e pretese: « Pubblicità Stampa 5481 — Torino ».

COMMESSO pratico per negozio abbigliamento maschile cercasi. Età, referenze, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1070 — Torino ».

DISEGNATORI stampi lamiere, attrezzi, cercasi da importante stabilimento. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 1108 — Torino».

IMPORTANTE azienda cerca disegnatore progettista esperto apparecchiature pneumatiche ed idrauliche dinamico lavoro responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1059 — Torino ». A41060

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese [redacted] impiegata [redacted]spondente inglese con buona conoscenza tedesco pratica ufficio stenodattilografia. Indicare età, posti occupati, pretese: « Pubblicità Stampa 1077 — Torino ». A41343

IMPORTANTE società assicurazioni cerca per agenzia principale Asti Alessandria professionista esperto tutti i rami elementari e vita. Referenziato. Ottime condizioni. Pubblimen, casella 119, Brescia. 22844

INDUSTRIA cerca impiegato ufficio vendite esperienza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1086 — Torino ».

INDUSTRIA CONFEZIONI TORINESE RICERCA ABILE, PRECISO E DINAMICO MAGAZZINIERE, SPEDIZIONIERE DISPONIBILE SUBITO. MANOSCRIVERE DETTAGLIANDO A: « PUBBLICITA' STAMPA 1080 — TORINO ». [redacted]

INDUSTRIA elettromeccanica cerca ingegneri qualificati in studio e progettazione di: interruttori industriali 2-40 A; elettrovalvole; teleruttori; microinterruttori. Scrivere: « Pubbli[redacted] Stampa 6104 — Torino».

INGLESE signorina cercasi fissa da famiglia signorile per continuo studio inglese due bambine 10 e 8 anni. Telefonare ore pasti 555-205.

LA Remington Rand Italia, divisione Macchine per Ufficio, assume venditori militesenti bella presenza buona cultura. Scrivere dettagliatamente: via S. Quintino 4 bis. A41336

NUOVO autosalone Settimo via Reggio Parco 70 cerca segretaria bella presenza facile parola subito.

PROFESSIONISTA cerca segretaria privata possibilmente patente auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6095 — Torino». A42003

SEGRETARIA direzione perfetto inglese francese cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1088 — Torino ».

SERIA Casa Editrice assume stenodattilografa esperta lavori ufficio, francese, inglese, contabilità, non primo impiego, ambiente signorile, ottimo trattamento, lavoro interessante. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A41727

SIGNORINA stenodattilografa provetta assume amministrazione stabili. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 6091 — Torino ». A41838

STUDIO dottore commercialista cerca ragioniere attiva, pratica contabilità partita doppia, paghe, pratiche commerciali. Adeguato stipendio. Telefonare ore ufficio 760-312.

TECNICO commerciale età 30-35 anni, provata esperienza vendite articoli tecnici, dinamico, cultura, assume direzione commerciale primaria società. Indispensabile residenza Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1121 — Torino ». A41660

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. autista venticinquenne praticissimo vetture, miti pretese, occuperebbesi anche ore libere. - Telef. 683-532.

A 30enne referenziata pratica, marito occupato Fiat, abbisogna portineria casa civile. Scrivere Sperone, via Vela 3, Torino. A41015

ABILE carpentiere in ferro conoscenza disegno, saldatore elettrico ed ossigeno offresi. Telefonare 298-352.

AGGIUSTATORE fabbro I pratico forgia libero offresi. Tel. 293-612.

AGGIUSTATORE meccanico e aiutante motorista ventenne offresi. Telefonare 235-935. A41103

AGGIUSTATORE stampi lamiera e manutenzione 55enne libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6017 — Torino». A41193

AIUTO elettricista pratico impianti industriali offresi. Telefon. 680-918.

AGGIUSTATORE stampista II operatore presse, libero subito, offresi seria ditta. Telefonare dalle 18,30 in poi 668-342. A40945

AGGIUSTATORE I categoria 33enne ottime conoscenze disegno pratico costruzioni macchine utensili e manutenzione occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9682 — Torino ».

ALESATORE tornitore attrezzista offresi provetto. Telefonare 794-770.

APPRENDISTA diciottenne offresi per officina meccanica. Tel. 297-435.

AUTISTA con camion proprio offresi per impiego presso ditta. Telefonare 690-589 - Ore ufficio. A41370

AUTISTA [redacted] camioncino 1100 T offresi ditta. Telefonare 213-028.

AUTISTA con furgone [redacted] offresi [redacted] trasporti. Telefonare 790-068.

AUTISTA con Lupetto nuovo ribaltabile offresi ditta anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9650 — Torino ». A40311

AUTISTA con patente B offresi presso ditta. Telefonare 320-494.

AUTISTA D elettrauto offresi. Permesso internazionale conoscenza spagnolo - Telefono 372-461.

AUTISTA D E pubblico offresi libero subito pratico linea o città. Telefonare 167-911. A41637

AUTISTA D-E pubblico pratico città libero mezza giornata offresi. [redacted]lono [redacted]-342. A40915

AUTISTA fattorino 25enne patente B offresi anche mezza giornata. Telefonare Dellisia 253-480.

AUTISTA patente E privato B pubblico anni 40 pratico città offresi fattorino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6088 — Torino ». A41829

AUTISTA [redacted] offresi famiglia signorile. Tel. 342-242.

AUTISTA trentaduenne, presenza, esperto, patente C offresi giornata, anche mezza. Telefonare 782-648.

AUTISTA tutte patenti libero subito offresi ditta disposto trasferirsi. Telefonare 235-777. A40089

AUTISTA 32enne offresi famiglia signorile. Telef. 342-242. A40813

AUTISTA venticinquenne ottima guida patente D-E, libero subito, offresi. Telefonare 812-357.

AUTISTA 23enne con patente B pratico città offresi subito ditta o privato. Telefonare 271-750.

AUTISTA 26enne referenziato pratico città e dintorni offresi come fattorino. Telefonare 251-302.

AUTISTA 28enne passaporto et lingua inglese disposto viaggiare offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6080 — Torino ». A41791

AUTISTA 32enne presenza esperto patente C offresi giornata anche mezza. Telefonare 782-648.

AUTISTA 39enne patente C-E, libero subito, offresi. Tel. 535-339.

BAMBINAIA referenziatissima libera subito offresi case signorile. Casella 303 P Sip, Milano.

BANISTA 24enne praticissimo esperto per Riviera referenze offresi ovunque posto fisso oppure stagione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9643 — Torino ». A40286

BATTILASTRA provetto offresi. Telefono 80-026. A40061

CAMERIERE conoscenza francese offresi per stagione preferibilmente in montagna. Telefonare 547-974.

CINQUANTAQUATTRENNE presenza, referenziato, offresi magazziniere, persona fiducia, anche mezza giornata. - Telefonare 290-120.

COMMESSA offresi mezza giornata. Tel. 795-259. A41062

CONIUGI quarantenni, piemontesi, offronsi pulizia scale, portineria complesso immobili, seria referenze. Telef. 632-984. A41524

COTTIMISTA offresi impresa carpenteria getto muri, rifiniziooni. Telefonare 850-080. A41072

CUOCO ottimo gastronomo disposto trasferirsi offresi. Telef. 777-895. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6058 — Torino ». A41541

CUOCO specializzato esperto, rientrato estero, 33enne, disposto trasferirsi, offresi. [redacted] 876-627

CUOCO offresi pensioni mense. Telefonare 775-111. A40794

DECORATORE abilissimo tappezziere ad impresario o architetto offresi. Telefonare 525-598.

[redacted] offresi a Ditta e ovunque con attrezzi. Tel. 544-527.

DICIANNOVENNE patentato offresi qualsiasi lavoro anche stagionale. Telefonare 724-393. A41909

DICIOTTENNE militesente 1 anno di esperienza radiotecniche offresi anche qualsiasi lavoro. Telefonare 70-247.

DICIOTTENNE referenziata, attitudine assistenza massimo 3 bambini offresi a seria famiglia, mattino pomeriggio. Telef. 81-836.

DOMESTICO cuciniere disposto trasferirsi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1075 — Torino ».

DOMESTICO referenziato patente occuperebbesi presso persone sole. Telefonare 743-747 mattinate.

ELETTRAUTO provetto offresi anche [redacted] autista B. Telef 372-461.

ELETTRICISTA esperto impianti elettrici civili et industriali a seria ditta offresi. Telefonare 863-353.

ELETTRICISTA, impianti industriali, montaggio apparecchiature elettriche, conoscenza schemi funzionali offresi. Telefonare 293-373 dalle 18-20.

ELETTRICISTA offresi ditta impianti industriali e civili. Telefon. 277-752.

ELETTRICISTA [redacted] pratico impianti civili industriali offresi subito. Elantonio Rocco, strada provinciale Pinerolo 154, Piossasco Torino.

EX capo meccanico, pensionato, ottima salute, referenziato, patente auto, occuperebbesi qualsiasi mansione fiducia, eventualmente anche solo mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1054 — Torino».

FAMIGLIA contadini lavorerebbe piccola cascina vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1021 — Torino ». A40863

FATTORINO offresi mezza giornata possibilmente pomeriggio con patente B. Telefonare 795-259.

[redacted] serigrafo diplomato e operatore fustelle offresi ad importante [redacted]ta sc[redacted] miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6035 — Torino ». A41444

FATTORINO patente B offresi ditta qualsiasi lavoro anche con macchina propria. Tel. 235-042. A40787

FRESATORE II militesente offresi. [redacted]. 482-806. A40088

GIARDINIERE esperto libero referenziato offresi anche cellulario. Telefono 236-333. A41445

GIOVANE aggiustatore fresatore offresi [redacted], libero. Telef. 771-251.

GIOVANE [redacted] auto propria offresi presso qualsiasi ditta o privato. Telefonare 332-462 ore 10-12.

GIOVANE operaio piemontese, serietà, volenteroso, fiducia, addetto macchine lavori officina magazzino subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6001 — Torino». A40949

[redacted] patente B offresi autista pratico città libero subito, 23enne. Telefonare 271-750.

GRUISTA espertissimo offresi seria ditta. Telefonare 81-774 ore 9-12; 15-20. A40974

IDRAULICO impianti e manutenzioni specializzato autoclavi offresi cottimo. Telefono 327-806. A40586

INFERMIERA, assistenza ammalati diurno anche aiutante casa offresi. Telefonare 684-240. A41360

INFERMIERA diplomata offresi 350 ore, giorno e notte. Tel. 520-265.

MAGAZZINIERE fattorino mansioni di fiducia, con referenze, cauzionando, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6086 — Torino ». A41825

MANICURE [redacted] aiutante pettinatrice bella [redacted] offresi. Telefonare 723-038. A41083

MANOVALE carpentiere metallico 33enne referenziato volenteroso occuperebbesi anche fuori Torino. Teddei Mario, piazza Bottesini 8 int. 29.

MANOVALE metalmeccanico offresi pulizia officine o altro lavoro. Scri[redacted]r Magaldi, via Ponchielli 20, Nichelino, Torino. A40896

MECCANICO motorista auto praticissimo riparazioni offresi subito. Telefonare 372-282. A41013

MOGLIE veneta e marito torinese, con figlio [redacted] anni 7, cercano portineria. Telefonare 721-520.

[redacted] auto generico 24enne offresi subito. Telef. 870-562.

MURATORE offresi impresa qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9696 — Torino ». A40907

MURATORE veramente capace offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9654 — Torino ».

OFFRESI abile barista con referenze Tel. 655-533. A41478

[redacted] autista con auto propria esperienza guida. Telef. 781-450.

OFFRESI autista fattorino 27 anni patente C e B pubblica libero subito. Telefonare 492-066. A40745

OFFRESI autista patente B presso ditta o privato, anche mezza giornata con macchina propria 500 N. Telefono 885-611. O41506

OFFRESI ditta autista con furgone libero mezza giornata pomeridiana. Telefonare 200-898. A41237

OFFRESI fattorino serio e volenteroso con patentino. Telefon. 732-583.

OFFRESI fattorino 19enne munito di patentino. Telefonare 689-421.

OFFRESI giovane 18enne volenteroso operaio tessile (disposto trasferirsi), fattorino, portapane o aiuto nell'impastino, magazziniere, offresi. Telefonare 80-559 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 5650 — Torino ».

OFFRESI idraulico 24enne con patente. Telefonare 482-793.

OFFRESI operaio panettiere. Telefonare 81-158. A41257

OFFRESI riquadratore e stuccatore referenziato e impresa Torino e fuori. Telefonare 877-968. A39656

OFFRESI tornitore di II, libero subito. Telef. 287-401. A40967

OFFRESI ventottenne piemontese tornitore attrezzatore utensili altri lavori. Tel. 82-914. A40219

OFFRESI 20enne tuttofare a ore a giornata escluso giorni festivi. Telefonare 535-522. A41040

OPERAIA addetta macchine utensile lunga esperienza in Svizzera offresi. Tel. 671-506. A41445

PANTOGRAFISTA abile esperienza più che decennale, libero subito, offresi. Tel. 653-080. A41494

OPERAIO [redacted] presso 37enne veramente capace referenziato, conoscenze tre lingue occuperebbesi anche fuori Torino o estero Grasso Claudio, presso Musso, via Valperga Caluso 9, Torino. 22814

[redacted] offresi pulizia uffici od ambulatori. Telefonare 663-617.

PENSIONATO attivo, referenze, offresi anche mezza giornata, pulizie uffici, commissioni, qualsiasi lavoro. Telefonare 650-171. A41905

PENSIONATO garagista provetto volenteroso anche per distributore benzina offresi. Telefonare ore 18 e alle 22. Tel. 255-733. A39769

PENSIONATO [redacted] già magazziniere 36 anni stessa ditta offresi lavoro fiducia, fattorino, esattore, maschera cinema ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6009 — Torino».

PIEMONTESE 30enne referenziato offresi fattorino, patentato. Telefonare 898-618. A41220

PROVETTO rettificatore interno esterno I categoria offresi. Tel. 212-052.

QUARANTACINQUENNE, piemontese guardia notturna offresi qualsiasi lavoro pesante, mansioni fiducia, svelto, numerose serie referenze, garanzia. Telef. 632-984. A41525

SALDATORE elettrico autogeno II categoria conoscenza disegno offresi libero subito. Telefonare 798-138.

SIGNORA referenziatissima, bella presenza, offresi cassiera, guardarobiera, turni serali. Telefonare 720-065 ore 14,30 - 18,30. A41803

SIGNORINA media età offresi tuttofare governo case persone sole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6110 — Torino».

SIGNORINA seria referenziata offresi fissa, governo bimbo e piccoli lavori. Telefonare 328-378. A41093

SIGNORINA 30enne fidata buona offresi persone sole o due, pratica casa signorile e andamento casa, fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6022 — Torino». A41219

SPOSI piemontesi [redacted] pulizie scale. Telefonare 234-307.

(Continua a pag [redacted]

UN QUESITO POSTO A «SPECCHIO DEI TEMPI»

Come funziona la cassa integrazione

Le pratiche sono quasi sempre definite con sollecitudine - Possono avvenire ritardi, come nel caso segnalato dal nostro lettore: in genere sono dovuti alla scarsa disponibilità di fondi delle aziende

Un lettore si era rivolto qualche giorno fa a «*Specchio dei tempi*», protestando perché non ha ancora ricevuto i contributi della «Cassa integrazione», pur lavorando ad orario ridotto da alcuni mesi. L'Inps ha già precisato i probabili motivi del ritardo. Cercheremo ora di spiegare il meccanismo di questa previdenza, che scatta quando l'attività industriale diminuisce e le aziende sono costrette a sospendere temporaneamente il normale orario di lavoro.

La «Cassa integrazione guadagni» garantisce agli operai dell'industria che lavorano ad orario ridotto, o sono temporaneamente sospesi, una parte della retribuzione ad essi spettante per le ore di lavoro non effettuato, fino ad un massimo di 40 ore settimanali.

Per gli operai dipendenti da aziende industriali in genere l'integrazione è pari ai due terzi del salario corrispondente alle ore non lavorate. Per esempio: se un'azienda industriale riduce l'orario lavorativo a 32 ore settimanali, gli operai hanno diritto d'avere, oltre alla retribuzione ad essi dovuta quale corrispettivo del lavoro svolto, un'integrazione di importo equivalente ai due terzi del salario relativo alle ore settimanali non lavorate, e cioè ai due terzi della paga di 8 ore.

Se l'azienda avesse invece sospeso temporaneamente la propria attività, l'integrazione agli operai dipendenti verrebbe liquidata su 40 ore; corrisponderebbe cioè ai due terzi della retribuzione ad essi normalmente dovuta per 40 ore di lavoro.

Per i dipendenti da imprese industriali dell'edilizia la misura dell'integrazione è lievemente superiore a quella fissata per le maestranze delle aziende industriali in genere: l'80 % della retribuzione relativa alle ore non lavorate, anziché i due terzi. Il sussidio disoccupazione a favore degli operai edili che rimarranno senza lavoro entro il 1° luglio prossimo, verrà corrisposto per 360 giorni e non per 180 come è normalmente previsto. Inoltre essi avranno diritto all'assistenza sanitaria mutualistica nel caso di malattia.

Tutti i lavoratori in integrazione, sia dell'edilizia che degli altri settori dell'industria, percepiscono gli assegni per i familiari a carico.

Le integrazioni salariali vengono pagate dal datore di lavoro, preventivamente autorizzato dai competenti organi della Cassa, che sono: le Commissioni provinciali, presiedute dal Direttore della locale sede dell'Inps; il Comitato speciale che funziona presso la Direzione Generale di quell'Istituto a Roma.

L'attività della Cassa, fortemente sollecitata dalla difficoltà economiche del Paese, è attualmente insostituibile e se le sue prestazioni non possono neutralizzare gli effetti della congiuntura, riescono però ad attenuarli, consentendo agli operai che lavorano ad orario ridotto, o siano temporaneamente sospesi, di tirare avanti alla bell'e meglio, in attesa che la produzione riprenda il suo ritmo normale.

Ecco perché le integrazioni devono essere erogate con la massima sollecitudine, il che ormai avviene quasi sempre, soprattutto dopo le più ampie facoltà concesse alle Commissioni provinciali recentemente autorizzate a decidere anche sull'accoglimento di domande di integrazione che fino a poco tempo fa dovevano essere inviate all'esame del Comitato speciale a Roma.

In realtà, la più vasta competenza delle Commissioni provinciali, che sul posto possono avere rapidamente tutte le informazioni necessarie per un'obiettiva valutazione dei casi dubbi, ha contribuito ad accelerare la definizione di tante pratiche. Naturalmente qualche ritardo, quasi sempre dovuto all'incompleta documentazione delle richieste, avviene lo stesso; così come può capitare che qualche azienda, regolarmente autorizzata a corrispondere le integrazioni, tardi a pagarle per mancanza di fondi. Probabilmente, è quanto successo al lavoratore che ha scritto a «*Specchio dei tempi*». Ma si tratta, fortunatamente, di casi sporadici, che non sminuiscono l'efficacia di una previdenza che, in questo periodo, assolve bene i suoi difficili compiti.

o. p.

Con la riforma previdenziale

Migliorate le pensioni anche per i superstiti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 aprile.

La riforma delle pensioni, di cui nei giorni scorsi abbiamo illustrato le linee essenziali, prevede miglioramenti anche per i superstiti del pensionato ed estende il diritto ai fratelli e alle sorelle che si trovino in particolari condizioni.

In caso di morte dell'assicurato, spetta una pensione al coniuge, e ai figli che non abbiano superato i 18 anni (non c'è limite di età per i figli inabili al lavoro e a carico del genitore al momento del suo decesso). Le nuove percentuali sono le seguenti: 60 % al coniuge (ora è del 50 %); 20 % a ciascun figlio, se ha diritto a pensione anche il coniuge, oppure il 30 % se la pensione spetta soltanto ai figli.

In mancanza del coniuge e di figli, la pensione spetta ai genitori, purché si trovino in queste condizioni: età superiore ai 65 anni; non abbiano assicurazioni per la vecchiaia; siano stati a carico del pensionato deceduto. Se non vi sono nemmeno genitori superstiti, la pensione andrà — ed è questa un'importante innovazione — ai fratelli celibi e alle sorelle nubili, che non siano titolari di pensione e che, al momento della morte del loro congiunto, risultino permanentemente inabili al lavoro e a suo carico. Ai genitori, ed ai fratelli e sorelle, la pensione sarà corrisposta nella misura del 15% per ciascuno.

Importanti sono anche le disposizioni che introducono nell'ordinamento pensionistico generale il principio della «pensione privilegiata» per invalidità ed ai superstiti. Quando mancano i normali requisiti di contribuzione, l'assicurato avrà diritto alla «pensione privilegiata di invalidità» per causa di servizio, purché questa causa costituisca il motivo unico, diretto ed immediato dell'invalidità. Il lavoratore dovrà tuttavia aver pagato un certo numero di contributi; inoltre non dovrà ricevere rendite per l'assicurazione contro gli infortuni. L'innovazione riguarda anche i superstiti.

g. f.

Dal 21 aprile al 2 maggio

Acciai speciali Fiat a Parigi per il Salone della chimica

Parigi, 17 aprile.

Dal 21 aprile al 2 maggio si svolgerà a Parigi il settimo Salone internazionale della chimica, che l'anno scorso si svolse a Milano e nel 1966 si terrà a Francoforte.

In un ampio stand la «Cofermet» di Milano esporrà tutti gli acciai inossidabili Fiat «Enduro», prodotti negli stabilimenti Fiat. In questo settore siderurgico, così severamente qualificato, l'Italia si distingue per gli acciai inossidabili, la cui produzione fu iniziata dieci anni fa dalla Fiat con la collaborazione della «Republic Steel Corporation» (Usa). Gli impianti Fiat per la produzione di questi acciai inossidabili hanno ora raggiunto, con un progressivo potenziamento, una capacità annua di 50 mila tonnellate, in una vasta gamma di prodotti: tutti gli acciai inossidabili austenitici e ferritici al cromo, cromo-nickel, cromo-nickel-molibdeno, sia normali sia stabilizzati al titanio ed al colonio.

Durante il Salone internazionale della chimica si svolgerà anche la conferenza internazionale di tecnologia chimica, alla quale parteciperanno esperti di metallurgia, costruttori e progettisti interessati al settore, provenienti da numerose nazioni.

Mistero sulla bimba di 5 anni trovata morta sul greto del torrente

L'autopsia ha escluso che sia stata seviziata - Forse ha ingerito una sostanza tossica La sorellina che l'accompagnava, ancora sotto choc, non ha potuto essere interrogata



La piccola Rosa Lo Russo con un fratellino. La bimba era presente alla morte della sorellina (Telef. A. P.)

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 17 aprile.

Il mistero della morte di Felicia Lo Russo la bimba di 5 anni non è ancora stato chiarito. La piccola fu trovata nel pomeriggio di ieri sotto l'arcata di un ponte a Serra Riccò, a circa quattro chilometri dalla sua abitazione, in agonia. Vicino a lei era la sorellina, Rosa, di appena un anno più grande, che non era in grado di pronunciare una sola parola a causa del fortissimo choc. Queste sue condizioni perdurano anche stasera, ad oltre ventiquattro ore dal fatto e non consentono agli inquirenti di raccogliere l'unica testimonianza sul drammatico episodio.

La polizia ha proceduto all'interrogatorio di decine di persone del posto e ha rastrellato le colline che dalla zona del fatto risalgono verso il Passo dei Giovi. Sono stati interrogati anche i genitori della piccola Felicia — Giacomo Lo Russo di 28 anni e Maria Montalbano di 30, pugliesi — che sono sconvolti dall'accaduto, ma tutto ciò non è servito a nulla.

Quando, ieri, richiamati da uno zio di una giovinetta, che aveva udito deboli lamenti provenire da sotto l'arcata del ponte sono giunti i carabinieri, Felicia era agonizzante e Rosa impietrita dalla paura. Le piccine venivano subito trasportate all'ospedale di Bolzaneto, dove però la piccola Felicia vi giungeva cadavere e la sorellina in condizioni tali da non poter parlare.

L'ipotesi che la piccola Felicia fosse stata seviziata e uccisa da un bruto è caduta oggi dopo l'esame necroscopico fatto dal prof. Franchini, direttore dell'Istituto di medicina legale.

Nelle viscere della bimba sono stati trovati residui di un liquido sciropposo: un medicinale avanzato di quelli forse contenuti in una delle bottigliette che sono state trovate accanto alle bambine sul greto del fiume.

Questa sera il quadro delle indagini è ancora dibattuto tra le due tesi: mentre da una parte si affievoliscono gli elementi che possano indicare l'azione delittuosa di un maniaco sessuale, dall'altra stanno prendendo consistenza quelli relativi ad una morte accidentale, seguita ad una ingestione di sostanze tossiche: la bimba stordita dal medicinale, forse velenoso, sarebbe caduta dalla scarpata finendo sotto il ponte.

Gli inquirenti sperano che la piccola Rosa quando sarà in grado di parlare possa dare elementi utili per chiarire il mistero della morte della sua sorellina.

c. m.

In un cantiere a Pinerolo

Cade dall'impalcatura e travolge un compagno di lavoro

Pinerolo, 17 aprile.

(o. g.) Due riquadratori sono precipitati al suolo dalla impalcatura di un condominio in costruzione sito all'angolo di via Martiri del '21 e via Collotto. Uno dei due, Matteo Gallo, 35 anni, residente a Sommariva Bosco, stava camminando con sulle spalle un sacco di scagliola del peso di 40 kg. su una impalcatura all'altezza del quarto piano ove era poggiato un grosso recipiente pieno d'acqua, quando improvvisamente l'asse su cui poggiava, gravato dall'eccessivo peso, si è spezzato.

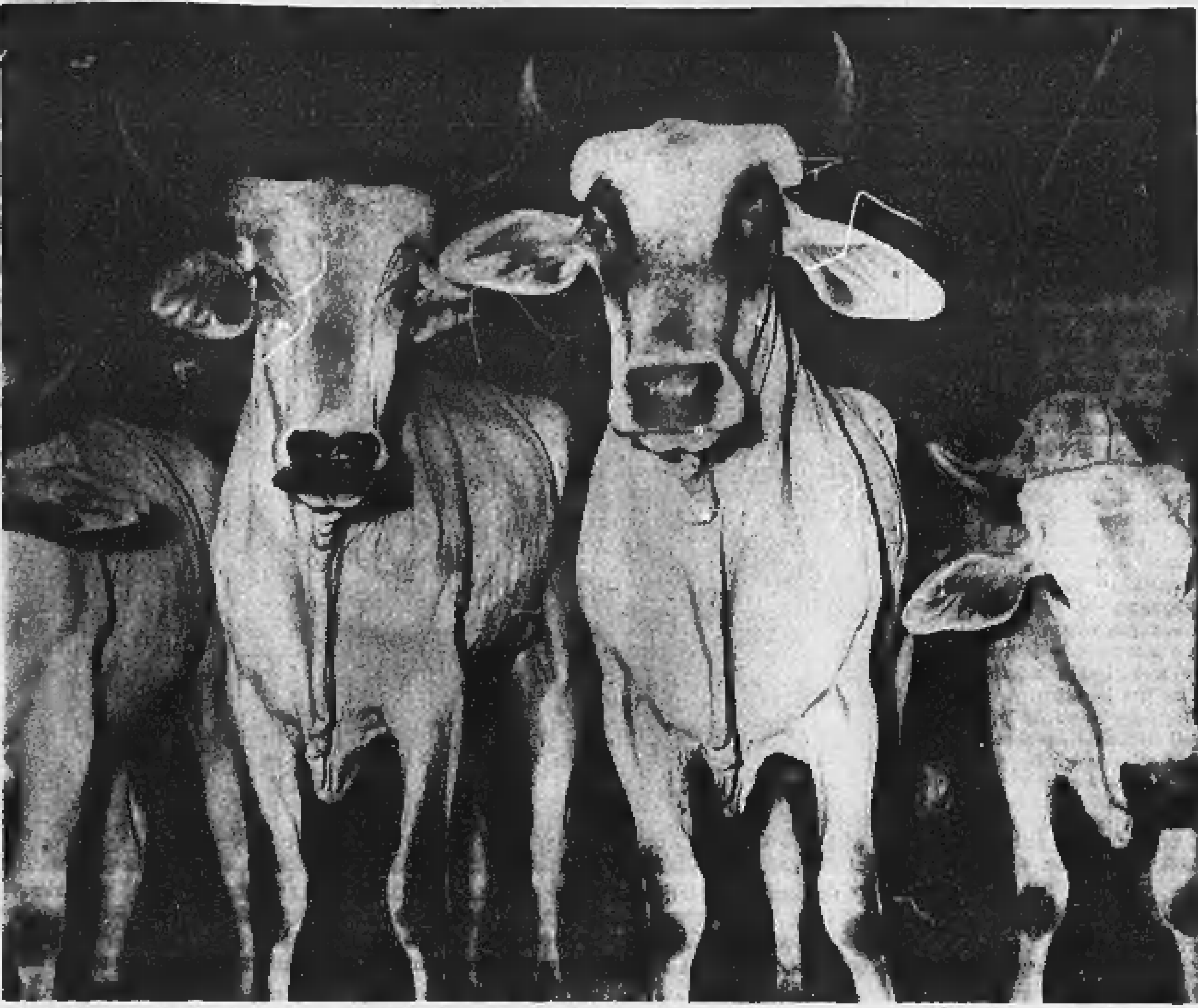
Il Gallo è precipitato così nel vuoto, finendo addosso ad un altro operaio, Vincenzo Romeo, 30 anni, residente a S. Mauro Torinese, che si trovava su una impalcatura al terzo piano. In seguito al violento urto anche le assi del terzo piano si sono spezzate ed i due sono precipitati al suolo.

Sono stati il capo cantiere ed alcuni operai ad accorrere e prestare i primi soccorsi ai due, che poi, trasportati all'ospedale Agnelli di Pinerolo, sono stati ricoverati con prognosi riservata, il Romeo per grave trauma cranico, stato di choc e frattura della colonna vertebrale; il Gallo per stato di choc, trauma cranico e sospette lesioni interne.

Provenivano dalla Colombia ed erano destinati alla macellazione

Mandria di zebù fugge a corsa pazza terrorizzando gli automobilisti a Villastellone

Avevano trascorso 18 giorni nella stiva di una nave e una notte su un carro bestiame - Quando li hanno fatti scendere dal vagone, malgrado la sorveglianza, sono riusciti a fuggire - Prima hanno gettato lo scompiglio in stazione poi sulla statale di Cuneo piena di automobilisti - Dato l'allarme è cominciata la caccia nelle campagne adiacenti - Tredici sono stati abbattuti a fucilate



Alcuni degli zebù fuggiti e poi catturati a Villastellone. Gli altri sono stati abbattuti a colpi di fucile

(Nostro servizio particolare)

Villastellone, 17 aprile.

Caccia grossa nelle campagne di Villastellone: tredici grossi zebù sono stati abbattuti a fucilate, dopo aver portato lo scompiglio nella stazione ferroviaria e sulla statale per Cuneo, tra l'intenso traffico dell'esodo pasquale. Facevano parte di una mandria di 80 capi importata dalla «Italcarni» di Michele Quaglia, che ha sede accanto alla stazione e rifornisce le industrie di carne in scatola. Il treno si è fermato alle 9 dietro lo stabilimento: si è formato un doppio cordone di una sessantina di uomini tra i vagoni e il cancello del cortile, e si sono aperti gli sportelli del primo carro bestiame.

Gli zebù provenivano dalla Colombia, dove erano abituati agli spazi sconfinati e raramente erano a contatto con l'uomo. Avevano passato 18 giorni ammassati nella stiva di un piroscafo e una notte in carro bestiame, dal porto di Genova a Villastellone. Sono nervosi e impauriti: si lanciano tra le due file d'uomini, irrompono nel cortile dello stabilimento ma, anziché piegare a sinistra verso le stalle, si avventano verso il cancello che dà sul piazzale della stazione.

C'è a guardia un uomo che, nel vedersi piombare addosso quella valanga di corna e zoccoli, con un balzo esce e chiude dietro di sé il cancello. Gli zebù vi urtano contro facendolo tremare, poi invertono la corsa. Una quindicina si infila di nuovo tra le due file di uomini che formano un corridoio tra il convoglio e lo stabilimento, spezzano la catena e si dànno a fuga pazza tra i binari.

Si organizza subito la caccia. Ma gli animali non si lasciano avvicinare. Si spera di catturarne un gruppo di sette che si è fermato a bere avidamente al rio Stellone, ma appena i cacciatori si accostano gli zebù ripartono in gran carriera, disperdendosi nella campagna. Per non perderli di vista è necessario seguirli a bordo di automobili che sobbalzano su sentieri e viottoli, poi la caccia deve proseguire a piedi tra fossi e filari di alberi. Frattanto il titolare dello stabilimento è corso a chiedere ai carabinieri il permesso di abbattere gli animali a fucilate.

Ma il comandante la stazione non può assumersi la responsabilità: la richiesta viene inoltrata alla tenenza, e di qui al comando di Torino. Mentre si attende la risposta, i buoi continuano a scorrazzare nei campi. Un gruppo irrompe sulla statale per Cuneo, dove il traffico automobilistico è particolarmente intenso: frenate brusche, vetture che sbandano, ingorghi. Interviene prontamente una pattuglia della stradale: anche gli agenti chiedono per radiotelefono al comando il permesso di usare le pistole.

Finalmente l'autorizzazione viene concessa. Il signor Quaglia e i suoi amici con le carabine di grosso calibro che usano per la caccia grossa e i carabinieri con il moschetto partecipano alla battuta. Nel giro di un'ora tredici zebù sono abbattuti, altri due ritrovano da soli la strada della stalla. A mezzogiorno i quarti degli animali fucilati pendono già dai ganci del mattatoio, mentre si procede a scaricare dai vagoni il resto della mandria.

f. for.

Incendi di boschi sui monti del Canavese e di Lanzo

(Dal nostro corrispondente)

Cuorgnè, 17 aprile.

(p.) Alcuni incendi sono scoppiati nella giornata di oggi nel Canavese. Soltanto due incendi hanno assunto particolare pericolosità. Il primo divampa da ormai 48 ore e interessa la zona di Pont Canavese, nel massiccio montagnoso che si dirige da una parte verso la valle Soana e dall'altra verso la valle dell'Orco. Le fiamme si sono estese soprattutto verso la valle dell'Orco ed hanno minacciato alcune frazioni del comune di Pont e del comune di Sparone.

Lanzo, 17 aprile.

(c. s.) Un incendio è scoppiato in una piantagione di conifere sulle pendici dei monti tra Pessinetto, Lanzo e Traves. Le fiamme si sono sviluppate stamattina nella pineta della Guardia forestale nei pressi della frazione Tortore, poco lontano dal Santuario di S. Ignazio. I vigili del fuoco di Lanzo e di Torino, accorsi con due squadre, le guardie forestali e parecchi volontari non hanno potuto far altro che contenere l'incendio, che ha un fronte di circa 500 metri, lontano dai centri abitati. A tarda sera le fiamme, sempre sotto controllo, non erano ancora spente.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali inizialmente nuvoloso per nubi stratificate alte e medie e nevicate sulle Alpi centro-occidentali. Sulle regioni centrali, meridionali e sulle isole, nuvolosità irregolare. Temperatura: in temporaneo aumento. Venti: deboli. Mari: mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	8	18	Pescara	9	14
Bolzano	7	20	L'Aquila	3	13
Trento	9	20	Roma	8	21
Verona	6	19	Campob.	6	10
Trieste	10	19	Bari	6	15
Venezia	9	18	Napoli	11	17
Milano	6	23	Potenza	5	9
Genova	11	22	Catanz.	7	13
Bologna	8	20	Reggio C.	9	16
Firenze	7	19	Messina	11	17
Pisa	6	19	Palermo	10	15
Ancona	4	16	Catania	9	19
Perugia	7	15	Cagliari	12	18

L'eroica maestrina uccisa da un nazista nel Cuneese

Commemorata domani a Pietraporzio - Maria Isoardo aveva 27 anni - Un soldato tedesco tentò di seviziarla; poi la freddò con una raffica di mitra

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 17 aprile.

(s. m.) Lunedì mattina si svolgerà a Pietraporzio una cerimonia rievocativa della Resistenza in alta valle Stura. Autorità, ex partigiani e rappresentanze del mondo scolastico giungeranno nel piccolo centro, ai piedi del Colle della Maddalena, per commemorare il 21° anniversario del sacrificio dell'eroica maestrina Maria Isoardo, trucidata dai nazisti il 21 aprile 1944.

L'insegnante cuneese aveva 27 anni quando i tedeschi, saliti fino all'alta valle per controllare il traffico sulla statale per Barcellonetta e il Mezzogiorno francese, compirono un rastrellamento a Pietraporzio. Una casa, dov'erano state trovate armi, fu data alle fiamme.

Maria Isoardo e la collega Anita Barberis, incuranti del pericolo cui si esponevano, accorsero con altri coraggiosi a domare l'incendio. Dopo un paio d'ore, mentre le due maestre stavano ritornando verso la scuola, un soldato tedesco ubriaco si mise alle loro calcagna.

La Barberis riuscì a fuggire; non così l'Isoardo che fu raggiunta dal militare che tentò di seviziarla. La giovane si difese con coraggio, finché in un impeto d'ira bestiale, il soldato nazista le scaricò addosso tutti i colpi della sua *machine-pistole*.

Una lapide, a ricordo dell'olocausto di Maria Isoardo, verrà murata sulla facciata del municipio alla presenza delle scolaresche. Dopo la Messa il comandante partigiano Angiolino Bocca pronuncerà una testimonianza sul sacrificio di Maria Isoardo. L'orazione ufficiale sarà tenuta dal senatore Giraudo.

Un raduno di ex partigiani domani a Castelnuovo Belbo

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 17 aprile.

(v. m.) A Castelnuovo Belbo, lunedì mattina, per il ventennale della Liberazione si svolgerà un raduno fra ex partigiani della zona.

Dopo l'inaugurazione di una lapide che ricorda i caduti della Resistenza, saranno distribuite medaglie d'oro ai familiari di alcuni patrioti uccisi dai nazifascisti. Oratore ufficiale sarà l'on. Romita, sottosegretario ai Lavori Pubblici.

Si rievoca a Voltaggio l'eccidio di 96 patrioti

Domani mattina alla ***Benedicta***

(Nostro servizio particolare)

Voltaggio, 17 aprile.

(f. m.) Nel quadro delle celebrazioni per il ventennale della Liberazione saranno rievocati lunedì a Voltaggio, sull'Appennino ligure-piemontese, il sacrificio dei morti del passo e la strage della «Benedicta».

Il 4 aprile, al confine fra le province di Alessandria e Genova, i nazifascisti trucidarono novantasei partigiani alla «Benedicta», quattordici a Masone, tredici a Passo Mezzano, sette a Isoverde, diciassette al Passo del Turchino e sedici a Voltaggio; altri trecento vennero catturati e deportati in Germania, da dove non tornarono più.

Lunedì, dopo la messa al campo, un corteo di autorità e partigiani raggiungerà la lapide dei Caduti e l'Ossario per la deposizione di corone; la commemorazione ufficiale sarà tenuta da Lelio Speranza, del Corpo volontari della libertà di Savona.

ULTIME NOTIZIE

Non c'è alternativa al centro-sinistra

Psi e psdi respingono l'invito dei comunisti

Longo aveva proposto di formare una nuova maggioranza - De Martino e Orlando rispondono che l'impossibilità di un dialogo dipende dal totalitarismo del pci

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 17 aprile.

Dopo i socialisti, anche i socialdemocratici (con un articolo dell'on. Orlandi) rispondono oggi negativamente al segretario del pci Longo che ha prospettato la liquidazione del centro-sinistra come la premessa necessaria alla formazione di una nuova maggioranza nella quale le forze di sinistra (comprese quelle comuniste) si muovano unitariamente.

«Un centro-sinistra che presenti di nuovo solo la partecipazione dei comunisti — hanno replicato i socialisti — *non è certo quel che si possa chiamare una alternativa o una nuova maggioranza».* Il centro-sinistra *«ha una dimensione ben definita, quella che gli viene dall'agire sulle cose, mentre i comunisti non sanno operare neppure per sgombrare il passo da quelle insufficienze e contraddizioni profonde che li allontanano dal terreno della democrazia».*

«La incomunicabilità tra le forze della sinistra — dichiarano oggi i socialdemocratici — *non può essere imputata al psi o al psdi: va imputata alla natura totalitaria del partito comunista».* Il problema attuale, secondo l'on. Orlandi, non è quello di trovare una comunicabilità con i comunisti, ma tra le forze della sinistra democratica, sul piano sindacale e politico, su base nazionale e locale.

C'è, in questo senso, una indicazione del segretario socialista on. De Martino di formare liste elettorali unificate fra psi, psiup e psdi, ma non sembra opportuna ai socialdemocratici. *«A parte il fatto che il psiup fa una politica totalmente diversa dagli altri due partiti* — ha detto oggi l'on. Preti — *e che pertanto una lista unica con quel partito sarebbe un controsenso politico, c'è anche da tener conto che le liste unite fra più partiti sono assai difficili da realizzare e creano quasi sempre il problema dei furbi e delle vittime».*

Secondo Preti, sarebbe meno difficile realizzare entro il 1966 l'unità socialista con la convergenza tra i due partiti ed altre forze affini. Tale convergenza dovrebbe essere realizzata subito dopo i congressi del psi e del psdi che avranno luogo nel prossimo autunno. *«A mio avviso* — conclude Preti — *quelli che nella base del psi odiavano i socialdemocratici se ne sono usciti al novanta per cento. Ora la polemica contro il psdi viene fatta solo da elementi intellettuali a cui non credo si possa attribuire largo seguito».*

f. d. l.

Parigi propone ai giapponesi un accordo nucleare

De Gaulle vuole attirare Tokio nella sfera della sua politica?

Tokio, 17 aprile.

La Francia ha proposto al Giappone la conclusione di un accordo per la cooperazione tecnica e industriale tra i due Paesi nei settori delle attrezzature nucleari ed elettroniche e in quello dell'aviazione.

L'agenzia Kyodo, che dà la notizia, afferma che in caso di accettazione della proposta da parte giapponese, la Francia sarebbe disposta a ridurre alla metà la lista di prodotti giapponesi la cui importazione è attualmente limitata, oppure a ridurre le limitazioni al livello di quelle adottate dall'area del Benelux.

Secondo l'agenzia nipponica, fonti di Tokio avrebbero affermato che ciò che spinge la Francia ad avanzare una proposta del genere non è un desiderio di espansione economica, ma quello di attirare il governo giapponese su posizioni affini a quelle del presidente De Gaulle per quanto riguarda la politica nell'Estremo Oriente. *(Ass. Press).*

L'appello di Johnson per la pace

Il Presidente americano mentre pronuncia un messaggio pasquale nel suo ranch nel Texas. A sinistra, accanto alla signora Johnson, il ministro della Difesa Robert McNamara (Telefoto «Associated Press» - Vedere il servizio in 1ª pagina)

Paolo VI oggi a mezzogiorno legge il messaggio di Pasqua

(Dal nostro corrispondente) **Città del Vaticano,** 17 aprile.

Paolo VI domani a mezzogiorno dalla loggia centrale della Basilica vaticana rivolgerà al mondo l'annunciato messaggio pasquale. Esso, a quanto asseriscono alcune indiscrezioni, sarebbe incentrato sui motivi della pace internazionale minacciata e sui temi dell'ecumenismo cristiano. La cerimonia sarà trasmessa in Eurovisione.

Domattina Paolo VI celebrerà due Messe, destinate ambedue a grandi folle: la prima alle 8 nel «Villaggio San Francesco» ad una ventina di chilometri dal Vaticano, in prossimità di Ostia antica. La seconda alle 11,15 sul sagrato antistante la Basilica vaticana.

Questa sera dalle 18 alle 22 Paolo VI ha partecipato in San Pietro ai riti della veglia pasquale. Prima che i presenti rinnovassero, secondo la liturgia, le promesse battesimali Paolo VI ha pronunciato un breve discorso.

Ha rilevato come la vita cristiana debba essere un impegno che deve produrre un costume, uno stile, una mentalità; poi ha proseguito: *«Dobbiamo fare a questo proposito un esame di coscienza: siamo veramente cristiani coerenti? O non siamo piuttosto dimentichi e tutti tesi a rendere vano e insignificante l'impegno assunto col battesimo? Quante volte, e lo dico con dolore, si sente dire che non c'è differenza tra i cristiani e gli altri! Forse certi cristiani in questa loro incuranza mostrano una infedeltà che è scandalo ed impedisce ad altri di giungere alla salvezza cristiana».*

f. p.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Baldovino scioglie il parlamento le elezioni fissate al 23 maggio

Pubblicato ieri il decreto firmato dal re del Belgio - Tra i compiti della nuova legislatura, l'attuazione della riforma costituzionale per la tutela della minoranza fiamminga

(Dal nostro corrispondente) **Bruxelles,** 17 aprile.

Un decreto di re Baldovino, pubblicato oggi sulla *Gazzetta Ufficiale* del Belgio, annuncia ufficialmente lo scioglimento del Parlamento e indice per domenica 23 maggio le elezioni per il rinnovo della Camera dei deputati e del Senato. La campagna elettorale è già cominciata, più accanita che mai. La posta in gioco è infatti più grossa del solito: non soltanto sono in palio 212 seggi in Parlamento e la possibilità di governare per quattro anni, ma la prossima legislatura dovrà anche procedere a una profonda riforma della Costituzione nazionale.

Dopo 135 anni (il Belgio è nato nel 1830 dalla divisione dell'Olanda, in seguito a una rivoluzione), il Paese si accinge ad adattarsi alle nuove esigenze, tenendo più conto che in passato delle divisioni linguistiche ed etniche tra fiamminghi e valloni.

La rivalità tra i fiamminghi del Nord e i valloni del Sud è il motivo di maggior interesse agli occhi dei belgi: finora i valloni sono stati in maggioranza, e la Costituzione li ha tenuti in posizione di privilegio. Ma la pressione degli altri non cessa di aumentare, e dopo aver ottenuto il bilinguismo, e in certe zone anche la prevalenza della loro lingua sul francese, i fiamminghi chiedono sostanziali modifiche alle leggi.

Lunghe, spesso tempestose riunioni si sono già svolte tra i dirigenti dei partiti di maggioranza (i democristiani e i socialisti, ai quali si sono aggiunti i liberali) per giungere a un accordo preliminare: l'occasione che ha permesso di superare l'ostacolo e decidere finalmente che nella prossima legislatura la Costituzione sarà riformata, è stata proprio l'appartenenza del Belgio ad alcuni organismi internazionali di sicuro avvenire, quali il Benelux (unione economica con Olanda e Lussemburgo) e, in primo luogo, il *Mec.*

Ci si è infatti accorti che l'attuale Costituzione lega praticamente le mani al governo di Bruxelles nei confronti del Mercato comune, impedendogli di fare quelle concessioni che prima o poi saranno indispensabili per far progredire la Comunità europea, e realizzare in un domani anche una unione politica con gli altri Paesi del Mec.

Il Belgio è dunque alla vigilia di una grande prova: scegliendo i prossimi deputati, sceglierà praticamente anche la strada che percorrerà in avvenire. Negli accordi già presi tra i partiti si prevede la modifica di 20 articoli della vecchia Costituzione del 1830 e l'inserimento di 20 nuovi paragrafi. Un lavoro colossale dal punto di vista giuridico, che adeguerà questo piccolo Paese — che tra l'altro ospita la capitale del Mec — all'Europa di domani, cercando di metter pace, al tempo stesso, ai dissidi e alle rivalità interne tra fiamminghi e valloni.

I partiti si preparano già da tempo alla battaglia elettorale, e non esitano a usufruire di strumenti che nel nostro vecchio continente sono almeno insoliti. Pochi giorni fa il partito liberale ha tenuto il suo congresso in un immenso salone del palazzo delle esposizioni, con bandiere, bande musicali, gruppi folkloristici: quasi un'atmosfera da convenzione americana. I socialisti (che sono al governo, alleati ai democristiani in una formula di centro-sinistra) puntano ancora tutte le loro carte su Spaak: una accorta propaganda ha trasformato il matrimonio dell'anziano uomo politico — che si è sposato in seconde nozze l'altro giorno sulla Costa Azzurra — in un avvenimento di cronaca mondana che ha interessato il pubblico belga almeno quanto i fidanzamenti e i matrimoni dei personaggi delle case reali.

La Camera dei deputati sciolta oggi da Baldovino, contava 212 membri: 96 democristiani, 84 socialisti, 5 comunisti, 20 liberali e 8 appartenenti a gruppi minori. Si prevede una nuova affermazione dei socialisti di Spaak e dei democristiani guidati dall'attuale primo ministro, Théo Lefèvre.

Sandro Doglio

Duecento feriti negli scontri fra polizia e studenti a Seul

Seul, 17 aprile.

Alcune migliaia di studenti di Seul si sono scontrati oggi con la polizia e hanno distrutto un commissariato durante una violenta dimostrazione contro il governo del presidente Park Chung.

I manifestanti avevano iniziato una marcia per le strade della città dopo aver partecipato a una grande adunanza indetta dai partiti di opposizione contro la politica del governo che tende a stabilire normali relazioni diplomatiche con il Giappone.

Negli scontri odierni oltre duecento persone sono rimaste ferite. La polizia ha dichiarato che 158 agenti hanno riportato lesioni, e undici di loro versano in gravi condizioni. Tra i dimostranti feriti, vi sono venti deputati dell'opposizione. Sono stati compiuti 227 arresti. *(Ansa)*

Kruscev con figli e nipoti ha festeggiato i 71 anni nella «dacia» presso Mosca

Mosca, 17 aprile.

L'ex presidente del Consiglio sovietico Nikita Kruscev ha festeggiato oggi, nell'intimità familiare, il suo settantunesimo compleanno. La stampa sovietica ha ignorato l'avvenimento.

A quanto si è appreso da buone fonti, Kruscev ha trascorso la giornata odierna nella «dacia» assegnatagli dal governo sovietico ad una trentina di chilometri da Mosca, attorniato dai figli e dai nipoti.

Il nome di Kruscev è intanto scomparso dall'ultima edizione di un libro pubblicato dal partito a cura di Boris Ponomariov. L'opera, intitolata «Movimento internazionale della classe operaia», è una raccolta di articoli. Nella prima edizione, data alle stampe nel settembre 1964 — un mese prima della destituzione di Kruscev — il nome del capo russo veniva frequentemente citato.

Procedono in Libano i lavori per deviare le acque del Giordano

Tel Aviv, 17 aprile.

Si è appreso oggi che la seconda fase dei lavori libanesi per deviare le acque del fiume Giordano dal territorio israeliano è cominciata questa settimana. Si tratta dell'allargamento di uno scavo lungo il tracciato della progettata diversione. *(Ansa)*

Sukarno (63 anni) sposa una giavanese diciassettenne?

Due delle quattro mogli precedenti vivono ancora col presidente indonesiano (che è musulmano)

(Dal nostro corrispondente) **Londra,** 17 aprile.

Il presidente indonesiano Sukarno avrebbe preso una quinta moglie, una ragazza giavanese di soli diciassette anni. La notizia è stata pubblicata dal giornale *Malay Mail,* di Kuala Lumpur, capitale della «Federazione della Grande Malesia». Sukarno ha sessantatré anni e la sua salute è motivo di profonda inquietudine. Ha subito un'operazione ad un rene ma — a quanto pare — senza successo, ed ora anche l'altro rene sembra essere travagliato dalla presenza di voluminosi calcoli.

Quando divenne presidente dell'Indonesia nel '49 il vulcanico Sukarno aveva già avuto due mogli dalle quali, però, aveva divorziato. Era sposato, allora, ad una terza donna, una giovane scoperta in un villaggio dell'interno, di nome Fatmawati. Sukarno, come la maggioranza dei suoi sudditi, è musulmano e la sua religione gli permette di avere, contemporaneamente, fino ad un massimo di quattro mogli. Trascorso qualche anno il leader asiatico profittò di tale norma ed accrebbe la famiglia con una seconda sposa, di nome Hartini. Fatmawati gli ha dato cinque figli, Hartini due.

La diciassettenne giavanese di cui si parla oggi (e che il giornale malese definiva «molto avvenente») sarebbe pertanto la quinta moglie in ordine cronologico, ma la terza dal punto di vista anagrafico.

La poligamia di Sukarno non sembra però trovare il consenso della «alta società» di Giakarta. Sukarno, infatti, è stato costretto a tenere Hartini lontana dalla vita pubblica e mondana. La donna vive nel «Bogor Palace», residenza presidenziale di campagna, a settanta chilometri dalla capitale. Nessuno la vede, non appare a fianco del marito né in patria né all'estero.

D'altra parte, non è più un mistero che Sukarno ha un debole per le donne. Le sue innumerevoli avventure amorose sono state narrate in documenti diplomatici e divulgate dalla stampa di tutto il mondo. La rivista americana *Newsweek* in un lungo articolo sul capo indonesiano affermava in febbraio: *«Alcuni governi si sono astenuti, e si astengono, dall'invitarlo per visite ufficiali nel timore di scandalosi incidenti».*

m. ci.

Trova la cognata morta in cantina

La donna, di 59 anni, si era uccisa impiccandosi

None, 17 aprile.

(g.) Una donna di Volvera si è tolta la vita impiccandosi a una trave nella cantina della propria abitazione. E' stata trovata morta oggi pomeriggio dal cognato. Si chiamava Domenica Rista, aveva 59 anni e abitava sola in piazza XX Settembre.

La Rista da tempo soffriva di un forte esaurimento nervoso ed era stata recentemente ospite per un lungo periodo di una clinica neurologica. La donna stamane è scesa in cantina. Quindi salita su una sedia e assicurata la fune ad una trave, si toglieva la vita.

Il cognato cav. Ferdinando Racca, che abita accanto e che quasi ogni giorno si recava a trovarla, oggi ha rinvenuto su un tavolo un foglietto su cui la donna, prima di togliersi la vita, aveva scritto due sole parole: «Chiedo perdono». Il Racca spaventato cercava la cognata e la trovava morta in cantina.

ULTIME DI CRONACA

Uno scontro fra automobili blocca via Roma per un'ora

Cinque feriti in un urto a San Mauro

Sono le 22,10, in via Roma il semaforo di piazza San Carlo è rosso. Quando dà via libera, due auto scattano ruggendo verso piazza Castello: una Porsche con due giovani a bordo, che dopo l'incidente si è allontanata, e una Giulia spider guidata da Ugo Coano, 22 anni, via Leoncavallo 131.

All'angolo con via Bertola la Giulia, che sta per superare l'altra macchina, urta una 1300 che sopraggiunge tranquillamente in senso contrario. E' guidata dall'elettrotecnico Franco Zamara, 29 anni, via Bari 16; vive ha a fianco la moglie Savina, 25 anni, madre da 20 giorni. Entrambi sono rimasti feriti: lui alla fronte, lei al capo, giudicati guaribili in 15 giorni. Lo scontro ha bloccato l'intenso traffico di via Roma per circa un'ora.

— Cinque feriti, tra i quali una donna che versa in gravi condizioni, sono il bilancio di uno scontro avvenuto ieri alle 20,40 sulla strada per S. Mauro, in borgata Pescatori, a causa di una «600» che svoltando a sinistra ha tagliato la strada a una «850».

Il guidatore della «600», l'operaio Albino Casetta, 24 anni, dimorante a San Mauro è uscito indenne dall'incidente. I cinque occupanti della «850», tutti feriti, sono stati trasportati all'Ospedale Gradenigo. Preoccupano le condizioni di Angela Rosia in Baroero, 49 anni, strada Fenestrelle 62, che ha dovuto essere ricoverata con prognosi riservata per lesioni craniche e stato di coma.

Gli altri feriti sono guaribili in 10-20 giorni: Marcello Ferrero, 41 anni, via Oropa 127, che era alla guida; la moglie Giuseppina, 41 anni, il figlio Mario, 15 anni, e Barbara Crotto ved. Brlogna, 69 anni, via Manzoni 4.

— Un contadino di 81 anni, Angelo Biagio Paglia, abitante a Bosconero è stato investito ieri alle 14 a Rivarolo dalla «600» guidata da Pierina Pomatto, 35 anni. Il Paglia attraversava la strada. Portato all'istituto Maria Adelaide era ricoverato con prognosi riservata per la frattura del femore e choc. Alle 21 moriva.

Dirigente di banca in pensione insidia una bimba di sette anni

Catturato dai passanti indignati, è arrestato dai carabinieri

L'altra sera una bimba di 7 anni, mentre si recava a fare compere per incarico della mamma, è stata avvicinata e insidiata da un uomo anziano, dall'aspetto distinto. L'episodio è accaduto verso le 18 in via Monginevro. La bimba era appena uscita dal portone di casa, il 105, e rasentava la siepe che cinge un terreno incolto.

Lo sconosciuto l'ha chiamata con un pretesto accanto a sé. Poco lontano, per fortuna, alcune persone hanno visto la scena e sono intervenute sdegnate. La bimba è stata ricondotta a casa, mentre l'ignobile individuo veniva trattenuto fino all'arrivo dei carabinieri del nucleo radiomobile, che lo hanno arrestato e identificato. Si tratta del sessantaduenne Giuseppe Torti, nativo di Vigevano (Pavia) dirigente di banca da alcuni anni in pensione. Abita in via Tofane 66, è vedovo ed ha due figli.

Una moglie è scomparsa — Giuseppe Gonella, 35 anni, corso G. Ferraris 103, ha denunciato alla polizia che, rincasando dal lavoro, ha trovato l'alloggio vuoto e in disordine: la moglie, Maria Carla, era scappata con biancheria e preziosi.

Stato Civile di Torino

16 Aprile 1965

NATI — Monticone Lorenzo; Ferro Paolo; Lanci Gisella; Fabbris Franco; Quinterno Maurizio; Lombardo Aurora; Lombardo Davide; Dallimonti Marina; Ligas Stefano Zampicinini Flavia; Gallo Angela; Salamino Andrea; Zucchero-Gambro Luca; De Faveri Antonella; Fassino Lucia; Andriano Paola; Carpino Roberto; Grosso Enrico; Bellan Patrizia; Longo Patrizia; D'Arrigo Giuseppina; Grasso Piera; Mina Domenico; Gavina Franca; Martina Enrico; Tatuch Clara; Novena Nadia; Vallinasso Patrizia; Zappia Cecilia; Bertello Sara; Italiano Piero; Valla Giorgio; De Falco Gaetano; D'Angelo Emilio; Simeoni Domenico; Supino Giancarlo; Supino Mauro; Anastasio Iris; Anghelone Antonello; Di Tommaso Teresa; Sibaneo Giuseppe; Caporale Giacomo; Colbalchini Paolo; Drago Margherita; Simani Mario.

MORTI — Minelli Letizia, anni 68, nata a Vergato, casalinga, abitante in strada Mongreno 180; Camburzano Margherita, a. 82, Torino, commerciante, v. San Domenico 5; Bovetti Giovanni, a. 64, Mondovì, avvocato, v. G. Casalis 46; Molino Angela in Ramasotto, a. 51, Ferrere, pensionata, v. Candiolo 24.

Deceduti in ospedale: Fenoavalle Sebastiana, a. 58, Canicattini, casalinga; Fortigliatti Giuseppe, a. 61, S. Lorenzo (Francia), manovale; Giansanti Elodia, a. 64, Arquata del Tronto, suora; Fattiti Anna in Franco, a. 44, Vigone, casalinga; Baudino Catterina ved. Olivero, a. 75, Genova, casalinga; Marbello Domenica ved. Sigaudo, a. 91, Balzola, pensionata; Cavallieri Bettina ved. Zarattini, a. 82, Comacchio, pensionata; Martina Marta in Moglio, a. 58, Genova, casalinga; Bajona Marta ved. Manini, a. 74, Lione (Francia), casalinga; Bertola Catterina, a. 71, Castagnole Lanze, pensionata; Greco Giovanni, a. 64, Nizza (Francia), pensionato; Audisio Oreste, a. 53, Torino, fabbro; Devigus Ignazio, a. 22, Laconi, panettiere; Garella Gian Paolo, a. 12, Porto Tolle, studente; Rezzani Pietro, a. 76, Torino, pensionato; Bessa Eraldo, giorni 13, Saluzzo; Bessa Ercole, giorni 13, Saluzzo.

Nati 44 - Morti 21

1964 — 1965

«Ego sum resurrectio et vita»

Nel 1° anniversario della triste dipartita del compianto ed amatissimo

Dott. Piero Pracca

Tenente Carrista di Complemento Medaglia d'Argento al V. M.

la mamma e sorella lo ricordano con immutato dolore. Messa Gregoriana da domani 19 Chiesa Missioni Consolata c. Ferrucci 4 e 5. Messa 27 aprile ore 10,30 Santuario Consolata (Madonna delle Grazie).

— Torino, 18 aprile 1965.

Vittoria Caglieris annuncia a quanti li ricordano che la traslazione delle Salme dei suoi amatissimi Genitori

Mauro Caglieris

Irene Caglieris nata Mosca

avrà luogo il 21 aprile 1965 ore 7,30 dal Cimitero Generale per il Papa, il 22 aprile 1965 ore 7,30 da via Cervino 9 a Casalborgone e ritorno per la Mamma. (Servizio pullman). Ringrazia sentitamente quanti parteciperanno.

— Torino, 18 aprile 1965.

1964 — 21 aprile — 1965

Giacinta Cricone ved. Baudracco

Nel primo anniversario della sua scomparsa è ricordata con affetto e rimpianto a quanti la vollero bene.

— Torino, 18 aprile 1965.

1959 — 1965

Clementina Gischino Fasoglio

Il marito e figli la ricordano a quanti la vollero bene. Santa Messa martedì 20 ore 7,30 SS. Nome di Gesù, corso Regina Margherita 70.

— Torino, 17 aprile 1965.

Da un anno riposa a Felizzano

Lorenzo Mirabelli Cin

La moglie con infinito rimpianto lo ricorda ai parenti ed agli amici.

— Torino, 18 aprile 1965.

La sera di venerdì veniva repentinamente strappato all'affetto dei suoi cari

Domenico Massa

Ne piange l'immatura perdita con tutto il suo amore la sua Rosina, e con lei la suocera affezionatissima; la sorella Felicina e famiglia; il fratello Giuseppe e famiglia; lo zio don Antonio Massa; i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. G. Romano per le cure premurosamente prestate. Il funerale muoverà lunedì 19, ore 9, da via Ornavasso 19; e proseguirà per Rivara Canavese, dove la cara salma sarà inumata nella tomba di famiglia. Non fiori, si prega, ma opere benefiche.

— Torino, 18 aprile 1965.

Gli zii Piera e Piero Tosco si associano al dolore di Rosina e Mamma per la perdita del caro

Domenico

— Torino, 18 aprile 1965.

La figlioccia Annalisa piange il caro Padrino

Domenico

— Torino, 18 aprile 1965.

Lo zio Mario Bauchiero e famiglia si associano al dolore di Rosina per la perdita del caro

Domenico

— Banengo di Montiglio, 16-4-1965.

Andrea e Alessandro Pasob sono uniti nel dolore alla Signora Rosina Massa.

Dirigenti e Collaboratori tutti del Servizio Acquisti F I A T Sezione Veicoli si uniscono al dolore della famiglia per l'immatura dipartita del Signor

Domenico Massa

— Torino, 18 aprile 1965.

Colleghi e impiegati dei Servizi Personale F I A T Sezioni Avio prendono parte con affetto al grande dolore della Signora Rosina Massa Motta.

Angela Maria e Walter Yoso sono uniti a Rosina nel dolore per la scomparsa dell'amico

Domenico

— Torino, 17 aprile 1965.

Franca e Marika Gennaro partecipano commossi al grave lutto.

Gli amici profondamente colpiti prendono viva parte al dolore della moglie e famiglia per la scomparsa di

Domenico Massa

Carlo Amolari, Albino Bocchino, Eugenio Boetti, Pietro Capra, Alessandro Caramella, Vito Carella, Edmondo Chiesa, Dario Cochis, Vittorio Demichelis, Massimo Frattini, Giovanni Gai, Giuseppe Grassi, Vasco Lauri, Ivo Leolini, Franco Marocco, Luigi Metti, Livio Mocozzi, Roberto Mayeul, Giovanni Moro, Clemente Noverino, Franco Oriando, Luigi Pernigotti, Pio Pigorini, Mario Porta, Olimpia Provedel, Luigi Ruggia, Martino Sormano, Domenico Scalenghe, Francesco Taddeo, Virginio Testardini, Sergio Tosini, Vittorio Tos, Costantino Valli, Mario Vaccarino, Pietro Vescon, Elio Versino, Spirito Vietti, Ettore Vigano.

— Torino, 17 aprile 1965.

Alberto Barovero e famiglia partecipano con profondo cordoglio all'improvvisa scomparsa di

Domenico Massa

— Torino, 18 aprile 1965.

Le famiglie Lucca Gallico partecipano al dolore della famiglia Massa Motta.

Le famiglie Mocozzi, Vigone, Zecchini profondamente colpite prendono viva parte al dolore di Rosina per la scomparsa del carissimo amico

Domenico Massa

— Torino, 18 aprile 1965.

Domenica Pavesio partecipa al lutto della famiglia Massa.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Carsano

Lo annunciano con dolore: il figlio, nuora, nipotino, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali in forma civile avranno luogo martedì 20 alle ore 14,30 partendo da via Principe Amedeo 16. Un particolare ringraziamento al Prof. Mighelli, al Dott. Caddedu e Cavaglià per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento. La cara salma sarà esposta alla Camera del Lavoro da lunedì ore 10.

— Torino, 17 aprile 1965.

La Ditta Galleana e famigliari, dipendenti si associano al dolore della famiglia Carsano per il decesso del caro amico

Giovanni

— Torino, 17 aprile 1965.

Cristianamente è mancato

Leo Catto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lina, i figli Primo, Carmen col marito Pier, nipotini e parenti. Funerali lunedì 19 corr. ore 10 in Mongrando.

— Torino, 17 aprile 1965.

Giovanni Tina Righetti e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa di

Leo Catto

— Torino, 17 aprile 1965.

Cristianamente come visse è mancato alla vita terrena, dopo lunga infermità sopportata con cristiana rassegnazione il

DOTT. ING.

Federico Alberto Oglietti

Ne danno il triste annuncio: i coniugi Ghisoni che per molti anni lo hanno assistito fraternamente, insieme ai parenti ed amici tutti. I funerali avranno luogo lunedì 19 corrente alle ore 8,15 partendo dall'abitazione dell'estinto, viale Villa Chiesa n. 11 D, per la chiesa parrocchiale di Monte Oliveto; indi la cara salma proseguirà per Oropa (Biella) per riposare con i suoi cari. Si ringraziano di cuore tutti coloro che parteciperanno alla mesta cerimonia. Un particolare ringraziamento al dott. Zaglia per le assidue cure prestate al caro estinto.

— Genova Pegli (Multedo), 18 aprile 1965.

Dopo brevissima malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Cabutti

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, Bella Pievano, la figlia Franca col marito Francesco Gioia, la sorella, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a suor Placida Gioia per la amorevole assistenza prestata. I funerali lunedì 19 alle ore 10 partendo da via Monviso 9 frazione Pescatori S. Mauro, indi la cara salma verrà inumata nel cimitero di Sassi. (Servizio pullman).

— S. Mauro, 17 aprile 1965.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Ernesto Balma

Addolorati lo annunciano i figli, nuora, nipotina e parenti. Funerali oggi alle 14,45.

Casalle Torinese, via Risorgimento. — 18 aprile 1965.

Nel settimo anniversario della dipartita del

COLONNELLO

Grand'Uff. Salvatore Russi

Pioniere d'Aeronautica

Con immutato affetto lo ricorda agli amici la moglie Giulia Milanese. Messa 8,30 15 maggio Madonna Divina Provvidenza.

— Torino, 17 aprile 1965.

1963 — 1965

Rimpianto infinito per l'indimenticabile

Piero Amerio

— Orbassano, 18 aprile 1965.

Cesare Tortia

vive indimenticabile nel ricordo dei suoi cari.

— Torino, 18 aprile 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Ferro

Inconsolabili lo piangono: la moglie Michela Fiscella, i figli: Enzo con la moglie Guida Battisto, Salvatore con la moglie Anna Maria Busciani, nipotini, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rivarolo Canavese, domenica 18 aprile, alle ore 15, partendo da Piazza Berrone 10. Un ringraziamento particolare al dott. Timò per le amorevoli cure prestate.

— Rivarolo Canavese, 17-4-1965.

Le famiglie Busciani, Milano, Maro si uniscono al dolore di Anna Maria e Salvatore per la perdita del caro

Vincenzo

— Rivarolo Canavese, 17-4-1965.

Il Presidente della Commissione Distrettuale delle Imposte Dirette e Indirette di Rivarolo, unitamente a tutti i Componenti partecipano al dolore del Direttore dell'Ufficio Imposte Dirette per l'irreparabile perdita del Papà

Vincenzo Ferro

— Rivarolo Canavese, 17-4-1965.

I Colleghi dell'Ufficio del Registro di Rivarolo partecipano al profondo dolore che ha colpito l'amico Salvatore Ferro per la scomparsa del suo carissimo Papà

Vincenzo Ferro

— Rivarolo Canavese, 17-4-1965.

Il Personale Imposte Dirette Rivarolo Canavese partecipa al dolore del Capo ufficio Salvatore Ferro per la scomparsa del caro Papà

Vincenzo Ferro

— Rivarolo Canavese, 17-4-1965.

Si uniscono al dolore della famiglia: Marianna Cassulo e ... la ved. Rolando Perino, Eugenia e Franca Cassulo, Nina e ing. Luigi Cassulo.

Prendono viva parte al dolore del dott. Salvatore Ferro per la scomparsa del suo amatissimo

Padre

dott. Rodolfo Colonna e famiglia, Francesco Rossi e famiglia, Giuseppe Massara, Fiore Minelli, Mario Gambo, Pietro La Sala, gr. uff. Aldo Bugnone, Aldo Margiocchi, Silvio Bersano, cav. Beniamino Benevento, Delfino Benevenuto, Aldo Benevenuto, Silvio Benevenuto, Giovan Battista Scanavino, fratelli Bertolotti, Domenico Arandelli, Giuseppe Volpe, dott. Ercole Cermagna, Aldo Grossetti e famiglia, Agostino Cerrano, Ercole Boeri, dott. Antonio Palumbo, Carlo Gallo, Carlo Donna, Antonio Agnone, Antonio Serena, geom. Giuseppe Borgo e famiglia, geom. Vito Gentile e famiglia, dott. Giangiacomo Girardi, Luciano Lodico, Venanzio Tonso, Abramo Dato, Attilio Giordano, Mario Favero, Francesco Paila, geom. Secondino Perardi, Sebastiano Bartolomeo Rossi, Luigi e Antonio Canale, Pietro Mario.

— Rivarolo Canavese, 17-4-1965.

Dopo una vita dedita al lavoro, cristianamente è mancato

Gerardo Delponte

Dirigente Olivetti

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Elide, il figlio Dottor Rodolfo, parenti tutti. I funerali lunedì 19 aprile alle ore 9 da via Di Nanni 50. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 aprile 1965.

La famiglia Montanaro prende viva parte al dolore per la perdita di

Gerardo Delponte

— Torino, 17 aprile 1965.

La famiglia Sciullo partecipa al dolore per la perdita di

Gerardo Delponte

— Torino, 17 aprile 1965.

I Condomini e Inquilini della stabile di via Di Nanni 50 prendono viva parte al dolore della famiglia per la dipartita di

Gerardo Delponte

— Torino, 17 aprile 1965.

Partecipano al dolore dell'amico Rodolfo:

Pierluigi Accornero, Giorgio Bellora, Franco Biscotto, Giancarlo Cellino, Gianni Durando, Ignazio Pocchiola Cit.

Il Direttivo e i Soci della Sez. Bersaglieri M. O. Col. G. Bongiovanni di Ciriè si inchinano con riverente commosso ricordo alla memoria dell'indimenticabile amico

ECC. ON. AVV.

Giovanni Bovetti

Socio Onorario

— Ciriè, 18 aprile 1965.

Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale unitamente alla popolazione di Vinovo, profondamente commossi ricordano con infinita riconoscenza

S. ECC. ON. AVV.

Giovanni Bovetti

— Vinovo, 17 aprile 1965.

Cav. Giovanni Tosca, Democristiani e amici Morettesi piangono scomparsa del grande cuore generoso

On. Giovanni Bovetti

— Moretta, 16 aprile 1965.

Dottor Pasquale Ferrari partecipa angosciato all'immenso dolore della Famiglia Bovetti per l'immatura perdita del fraterno Amico

On. Avv. Giovanni Bovetti

— Torino, 18 aprile 1965.

La Cassa di Risparmio di Biella, partecipa con profondo dolore la scomparsa dell'

On. Avv. Giovanni Bovetti

Presidente della Cassa di Risparmio di Torino.

— Biella, 17 aprile 1965.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Battista Callo

Addolorati l'annunciano la moglie Maddalena Olivero, il figlio Luigi con la moglie Mariapia Gattegno e piccolo Gianni; la figlia Domenica col marito Secondo Grosso; sorella, fratelli, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano, indi la cara salma proseguirà per Sommariva Bosco.

Torino, via Valperga Caluso 19. — 17 aprile 1965.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Elvira Testa nata Colla

Ne danno l'annuncio il marito Massimo, i figli: Giovanni e Giuseppe con le rispettive famiglie, le nuore e figlio, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 19 corr. alle ore 9 partendo da corso Francia 248.

— Leumann, 18 aprile 1965.

Dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi, è mancato

Enrico Debernardi Venon

di anni 77

Ne danno l'annuncio i cugini. I funerali avranno luogo lunedì 19, in Corio Canavese, alle ore 9, partendo dalla propria abitazione (Caserma Carabinieri).

— Corio, 17 aprile 1965.

Nel settimo anniversario della scomparsa del

Comm. Angelo Diana

i suoi cari lo ricordano con affettuoso rimpianto.

— Torino, 17 aprile 1965.

Nel sesto anniversario della scomparsa del

Rag. Federico Minerdo

la moglie con infinito rimpianto ne rievoca la cara memoria.

— Torino, 18 aprile 1965.

ANNIVERSARIO

Dott. Maria Cirelli

La mamma la ricorda con immutato dolore. Santa Messa martedì 20 ore 8, Parrocchia Crocetta.

— Torino, 18 aprile 1965.

Cristianamente come visse, è tornata a Dio la dolce anima di

Giulia Bottasso n. Palagi

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio il marito dott. Vittorio; la figlia Emilia con il marito dott. Luciano Rosa e l'adorato Marco; il figlio Carlo; la madre Anna Maria Sebastiani; la sorella Rosa Moo con il marito ed i figli; il fratello dott. Armando Palagi con la moglie e il figlio; cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Cuneo lunedì 19 corr. alle ore 14,30, partendo dall'abitazione dell'Estinta viale Angeli 20 ed a Centallo alle ore 16 dello stesso giorno.

— Cuneo, 17 aprile 1965.

Le famiglie Rosa e Racugno, profondamente addolorate, partecipano al lutto della famiglia Bottasso per la scomparsa della carissima

Giulia

— Cuneo, 17 aprile 1965.

Il Consiglio dell'Ordine, l'Associazione Proprietari Farmacisti della provincia di Cuneo ed i Colleghi della città si uniscono al dolore del dott. Vittorio Bottasso per la immatura perdita della amata consorte signora

Giulia Palagi Bottasso

— Cuneo, 17 aprile 1965.

Profondamente addolorati per la scomparsa della signora

Giulia Bottasso

partecipano al cordoglio dei famigliari i condomini di Casa Aurora, famiglie: Antoniazzi, Geom. Belli, Biondo, Rag. Giraudi, Dott. Lastrucci, Dott. Merlino, Avv. Pellegrini.

— Cuneo, 17 aprile 1965.

Partecipano al dolore della famiglia Bottasso per la scomparsa della signora

Giulia

la Dott.ssa Rosetta Arbinolo, Margherita e Michele Musso.

— Cuneo, 17 aprile 1965.

E' tornato alla sua Bene Vagienna

S. E. AVV.

Costanzo Gazzera

Studioso, umanista, per molti anni Prefetto, dedicò con esemplare integrità la sua esistenza al servizio dello Stato.

A funerali avvenuti lo annunciano con immenso dolore il figlio Giovanni con la moglie Lali; la sorella Luisa Gazzera ved. Manero e famiglia, Maria Zanussi ved. Gazzera e famiglia; i nipoti Giovanni, Romano e Graziella Gazzera, Luisa Cian; la cugina Tina Gazzera e parenti tutti. Partecipano costernati la fedele Erica Cuniberto e famiglia.

— Torino, 18 aprile 1965.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, la Direzione, il Personale tutto e gli Allievi dell'Istituto «A. Marro» di Moncalieri prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa di

S. E. l'AVV.

Costanzo Gazzera

già Presidente ed attuale Presidente Onorario dell'Istituto.

— Moncalieri, 18 aprile 1965.

Munito dei conforti religiosi è mancato

Giacomo Bernardi

A funerali avvenuti per espressa volontà dell'Estinto i suoi cari ne danno il doloroso annunzio.

— Torino, 14 aprile 1965.

La Direzione della Divisione Automobili F I A T - Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipano commossi al lutto del Cav. Uff. Andrea Bernardi per la dipartita del Padre

Cav. Giacomo Bernardi

— Torino, 18 aprile 1965.

Le famiglie: Suppo, Bodda, Bruna, Gay, Pirotta, Goldeno, Bosso, Barretta, Tomiatti, Ottino, Artero, Boeca, Cariavario, Cavallo, Didero, Bergui, Fenoglio, Seccia, Cappelletto, Albera, Cuccietti, Carpignano, Morelli, Migra prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il Cav. Uff. Andrea Pietro Bernardi per la dipartita del Suo Caro Babbo

Giacomo Bernardi

— Torino, 18 aprile 1965.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Picco

anni 28

Panettiere

Con profondo dolore lo annunciano: la mamma Margherita Aghemo ved. Picco; la moglie Marisa Reale con la piccola adorata Silvana; la sorella Giuseppina col marito Angelo Aprato e bimbi; la nonna, le suocere, i cognati, le cognate, zii, zie, cugini e gli affezionati Nicola Andruetto, Alberto Toresto, Mariuccia Luciano e famiglie. La sepoltura avrà luogo in Orbassano, oggi 18 aprile, alle ore 17, partendo da via Molini 18.

— Orbassano, 18 aprile 1965.

Le infermiere Giovanna e Pinuccia Gallo si associano al dolore della famiglia Picco.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anita Billetto nata Oliva

Addolorati ne danno l'annuncio il marito Martino, i figli Mario, Vittorio, Umberto, Alfredo, Tullio con le rispettive famiglie; sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti. Funerali lunedì ore 10,30 partendo da via Caboto 37. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 aprile 1965.

Titolari, Dirigenti, Impiegati, Colleghi tutti della ditta Allemandi Giuseppe & Figlio partecipano al grande dolore che ha colpito il collaboratore Vittorio Billetto per la perdita dell'adorata mamma

Anita Billetto

— Torino, 17 aprile 1965.

Cristianamente come visse è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il 15 corrente a Roma il

N. H. Ing. Paolo Cassinis

Cameriere Segreto di Cappa e Spada di Sua Santità

Ne danno il triste annuncio: il fratello Angelo con la consorte Emilia D'Agostino e figlie: Maria Olga con il marito Giuseppe Pittatore; Giuseppina con il marito Giorgio Regoli; Maria Nives con il marito Fabrizio Conturini; Ernesta con il marito Letario Martinelli; la cognata Franca Righini di San Giorgio e figli: Ferdinando con la consorte Valeria Ticozzi; Valeria; Carlo con la consorte Attilia Fusella; Maria Luisa con il marito Alessandro Longhi; Maria Teresa; i pronipoti; la fedele Rita Gravante. La cara Salma sarà trasportata a Torino ove i funerali avranno luogo lunedì mattina alle ore 11 nella Cappella del Cimitero Generale.

— Roma, 18 aprile 1965.

Consolata dall'affetto dei suoi cari e munita dei conforti della Fede è spirata il 16 aprile

Emma Fornelli nata Chio

Lo annunciano con dolore il marito, la figlia, il genero, i nipoti e parenti tutti. L'annuncio è dato a funerali avvenuti per espressa volontà dell'estinta.

— Torino, 17 aprile 1965.

Improvvisamente è mancato

Alfredo Vierengo

L'annunciano addolorati la moglie, il figlio Giancarlo con la moglie Giuliana Rosala, la sorella Gina, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì 19 corr. alle 9 da via Bligny 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 aprile 1965.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale Civile di Ivrea prende parte al grave dolore del collega dott. Bruno Lesbo per la scomparsa del papà

Battista Lesbo

— Ivrea, 18 aprile 1965.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed i Dipendenti tutti dell'Ente Giardini Botanici di Villa Taranto, ricordano nel primo anniversario della morte il

CAV. DI GR. CROCE

Cap. Neil McEacharn

nobile figura di munifico e grande ideatore di questi Giardini.

— Pallanza, 18 aprile 1965.

Nel primo anniversario della morte del compianto

Cap. Neil McEacharn

creatore ed artefice dei Giardini di Villa Taranto, i suoi fedeli Emil e Maria Cappelletto lo ricordano ad amici e conoscenti che nella vita apprezzarono le sue elevate virtù.

— Pallanza, 18 aprile 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 18)

SIGNORINA 22enne operaia libera subito offresi a fabbrica o giornata. Telefonare 756-475. A41252

TAPPEZZIERE stoffe finito offresi. Telefonare 758-584. A41169

TECNICO radio tv pratico offresi. Tel. 660-916. A40846

TORNITORE qualificato 44enne lunga esperienza lavorazione grande e piccola offresi. Telefonare ore pasti 332-341. A41812

VENTENNE torinese militesente offresi [redacted] fattorino patente B. Telefonare 277-321. A42030

VENTICINQUENNE volenteroso referenziato offresi fattorino o qualsiasi lavoro. Tel. 527-603.

VENTIQUATTRENNE torinese congedato occuperebbesi presso serie ditte come addetto macchine o altro lavoro. Miti pretese, libero subito. Scrivere: sig. Murmura, via Caraglio 144, Torino. A41841

VERNICIATORE a spruzzo offresi, pratico riparazioni. Telef. 272-917.

VOLENTEROSO giovane 24enne muratore offresi per qualsiasi lavoro, pure facchino, telefonare ore pasti 233-644. A41254

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. BAMBINAIA referenziatissima moralità assoluta cercasi per bambina di un anno. Scrivere dettagliatamente « Pubblicità Stampa 1041 — Torino ». A40774

A giornata, tuttofare esperta, onesta, modesta, cerco per 2 persone. Presentarsi mercoledì, via Pietro Micca 17. A41359

ABILE giardiniere frutticoltore cercasi, moglie aiuto tuttofare, casetta indipendente. Precisare età, famiglia, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 13 — Torino».

AGGIUSTATORE praticissimo stampi trance lamiera, assume grande stabilimento mobili metallici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6048 — Torino ». A41513

ALLOGGIO cambio custodia e [redacted] giornate libere per lavori giardino, moglie disposta tuttofare retribuita. Telefonare 694-158. A41813

ASPIRANTI magliaie cercansi, lavoro redditizio casa propria. Insegnamento gratuito. Guarnero, Monte Pietà 16.

ASSUMIAMO autisti, massimo trentenni, patente E pubblico o privato, esperti guida autotreni o autobus. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1034 — Torino ». A40753

ASSUMIAMO ELETTROTECNICI DI PRIMA CATEGORIA VERAMENTE QUALIFICATI. PRESENTARSI: VIA PAVIA 70, CASCINE VICA, RIVOLI. TELEFONO 950-444. A41096

ASSUMIAMO portinaio per stabile centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6020 — Torino ». A41213

ASSUMONSI SALDATORI SPECIALIZZATI, ESPERTISSIMI IN SALDATURE CON GAS ARGO SU LAMIERE SOTTILI DI LEGA LEGGERA E ACCIAIO INOSSIDABILE. INUTILE SCRIVERE SE NON IN POSSESSO DEI REQUISITI SUDDETTI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6084 — TORINO ». A41835

AUTISTA Leoncino [redacted] disposto scarico serio fidato esperto guida pratico Torino. Presentarsi via Leyni 88 Torino. A41160

AUTOSERVIZIO Fiat cerca personale pratico tagliandi. Via Sapri 21.

BOBINATRICI cercasi massimo 19enni pratiche avvolgimento trasformatori. Tel. 343-497. A41365

CAMICERIA [redacted] apprendiste. Ferrone n. 14, telefono 519-392.

CERCANSI apprendisti commessi militesenti 15-16 anni. Presentarsi Barruto, piazza Vittorio Veneto 5.

CERCANSI apprendisti falegnami e lavorazione lamiere 16-18 anni. Telefonare 240-164. A40674

CERCANSI coniugi marito autista lavori meccanici moglie tuttofare concedendo eventualmente alloggio. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1124 — Torino». A41678

CERCANSI giovani ambosessi desiderosi migliorare facili guadagni remo vini. Telefonare 724-122.

CERCANSI operai elettrauto disposti trasferirsi, paga minima iniziale 40 mila settimanali. Presentarsi 24-4-'65 Fornelli, Duchessa Jolanda 18.

CERCANSI operai verniciatori. Telefonare n. 664-984. A41019

CERCANSI ragazze volenterose tuttofare disposte trasferirsi 5 mesi al mare. Telefonare 894-046.

CERCASI abile lavorante sarta. Mira, via Conte Rosso 3. A41479

CERCASI apprendista o aiutante pellitrice. Telefonare 894-282.

CERCASI apprendista o aiuto pratica Alleanza Cooperativa Torinese. Telefonare 757-792. A40714

CERCASI cameriera abile oppure apprendista per ristorante, disposta trasferirsi Chieri. Telefonare 948-366.

CERCASI cameriera ai piani e cameriere di sala referenziati. Hotel Royal Settimo Torinese.

CERCASI cameriera tuttofare, bella presenza, referenziata, per famiglia 3 persone, ottimo trattamento. Telefonare 775-207. A37630

CERCASI cameriera 17-18 anni per ristorante stagione estiva. Telefonare 983-803 dopo ore 19.

CERCASI donne aiuto cucina volenterose per famiglia signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1051 — Torino ». A40999

CERCASI donna fissa [redacted] referenziata 30-40enne ottimo mensile. Telefonare ore pasti 545-892.

CERCASI donne 40-50enne ottime referenze per servizio fisso coniugi soli, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6039 — Torino».

CERCASI lavorante a domicilio per cucito facile. Telefonare 876-684.

CERCASI lucidatore mobili. Telefonare 334-260. A41057

CERCASI meccanico tubista montaggio dispositivi pneumatici. Foggia 22.

CERCASI [redacted] **TUTTOFARE UOMO OCCUPATO. ALLOGGIO INDIPENDENTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6082 — TORINO ».** A41795

CERCASI sarte pratico riparazioni uomo, signore adibire aiuto commessa, negozio confezioni. Scrivere referenze: «Pubblicità Stampa 5518 — Torino». A38186

CERCASI selciatore posa cubetti. Telefonare 581-752. A41740

CERCASI signorina presenza volenterosa per bar. Telefonare 587-029.

CERCO domestica tuttofare seria fidata volenterosa, ottimo trattamento. Tel. 687-910. A41713

CONDOMINIO [redacted] Porta Susa [redacted] portinaia preferenza coniugi soli mezz'età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1128 — Torino». A41885

CONIUGI autista-domestico e cuoca-tuttofare, abili, referenziati, cerca subito piccola famiglia, ottimo mensile. Telefonare 588-193 o scrivere: « Pubblicità Stampa 6029 — Torino ».

CONIUGI mezzaetà cercansi per custodia media industria torinese. Offresi alloggio, energia, riscaldamento e adeguata retribuzione. Scrivere comunicando dati anagrafici, posti occupati, referenze a: « Pubblicità Stampa 6025 — Torino ». A41240

COPPIA autista domestico cuoca esperienza casa signorile cercasi. Telefonare 670-545. A40595

COPPIA domestico e cameriere tuttofare referenziati cercasi, ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 14 — Torino ».

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa referenziatissima. Tel. 82-977.

COPPIA referenziatissima assoluta serietà per casa signorile con 2 bambini. Scrivere con fotografia non restituibile e pretese: «Pubblicità Stampa 6015 — Torino». A41180

CUOCA provetta cerca casa Ferie Alpine luglio-agosto. Telef. 513-285.

CUSTODI cerca stabilimento fuori Torino eventualmente annesso terreno coltivabile coniugi pensionati. Telefonare 694-796. A41843

DISTINTA famiglia due adulti due bambini con governante zona Porta Nuova periodo estivo comodissimo villa collina cerca brava volenterosa tuttofare referenziata ottimo trattamento. Telefonare 526-218

DOMESTICO pratico cucina, referenziato, disposto trasferirsi campagna cerca distinta famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9638 — Torino».

FALEGNAMERIA cerca operai e apprendisti. Strada Della Pronda 8, tel. 796-412. A41746

FAMIGLIA quattro persone adulte con due aiuti cerca tuttofare, pratica cucina, fissa, referenziatissima, massimo stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6052 — Torino ».

FAMIGLIA cerca tuttofare a giornata pratica cucina disposta trasferirsi tre mesi villeggiatura ottimo stipendio e trattamento. Tel. 682-052

FAMIGLIA signorile torinese cerca abile cuoco referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1114 — Torino».

FAMIGLIA signorile villa precollinare cerca bella praticissima ottima referenze preferibile conoscenza inglese. Telefonare 543-643 o scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 1137 — Torino». A41915

FONDITORE esperto leghe leggere cercasi stabilimento meccanico zona Pinerolo. Telefonare 0121-5565 o scrivere: « Pubblicità Stampa 1081 — Torino ». A41355

GIOVANI apprendisti elettromeccanici possesso licenza avviamento industriale desiderosi apprendere mestiere assumonsi. Romano, Ricasoli 28.

IMPORTANTE AZIENDA LIVELLO INTERNAZIONALE PRODOTTI ALIMENTARI, CERCA AUTISTA PIAZZISTA PATENTE CAT C. MASSIMO 30ENNE PRATICO CITTA' E VENDITE. INVIARE CURRICULUM VITAE CON FOTOGRAFIA NON RESTITUIBILE A: « PUBBLICITA' STAMPA 1057 — TORINO ».

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE ASSUME OPERAI FRESATORI E TORNITORI I CATEGORIA PER LAVORAZIONE A COTTIMO ET DOPPI TURNI, INDICARE POSTI OCCUPATI ETA' PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1123 — TORINO ». A41867

IMPORTANTE SOCIETA' TORINO CERCA FRESATORI DI I CATEGORIA ETA' 23-40 ANNI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6008 — TORINO », INDICANDO POSTI OCCUPATI. A41146

INDUSTRIA elettrotecnica assume ragazzi apprendisti massimo sedicenni, anche primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6054 — Torino ».

ISTITUTO infantile zona artigiana cerca aiuto et cuoca nonché persona fiducia onde affidarle andamento servizi vari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6102 — Torino». A42022

LABORATORIO odontoprotesico assume apprendista o aiuto odontotecnico. Telefonare 372-720.

NEGOZIO confezioni assume commessa e aiuto commessa o pratica vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6111 — Torino». A42052

NEGOZIO CENTRALE CERCA COMMESSA BELLA PRESENZA CONOSCENZA LINGUA INGLESE. REFERENZIARE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 20 — TORINO».

OSI, via Montefeltro 10, cerca battilastra 1ª categoria conoscenza disegno, elettricisti per impianti e manutenzione conoscenza schemi elettrici e disegni. Presentarsi. A41552

PAGANDO massimo cercasi donna tuttofare fissa veramente finita da famiglia formata da coniugi e bambino di anni tre in Asti. Scrivere: Casella Pubbliman n. 216, Asti.

PER incubatoio con annesso allevamento avicolo cercasi famiglia referenziata esperta, tre, quattro persone. Telefonare 517-985.

PETTINATRICE cerca lavorante aiutante. Telefonare 70-740. A40512

PORTINERIA cercasi coniugi possibilmente soli o pensionati, con referenze. Tel. 252-984. A40930

RISTORANTE in Torino primissimo ordine assume chef de rang commis altamente qualificati magazziniere pratico alimentari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6094 — Torino».

TIPOGRAFIA cerca apprendista pratico pedalina. Telefonare 237-747.

SARTA pratica taglio confezione serie per uomo cerca negozio abbigliamento eventualmente anche come commessa. Dettagliare età, capacità, telefono scrivendo: «Pubblicità Stampa 1088 — Torino». A41397

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglierie domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, 5. Quintino 4 (cortile). O129

SOCIETA' assume operai provetti su limatrici e collaudatori meccanici pratici ingranaggi. Tel. 290-127.

TUTTOFARE abile referenziata, trattamento familiare, assumo fissa. Telefonare 852-489. A40620

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

ASSUMO piazzisti drogherie Torino et provincia clientela fatta articoli introdotti Case nazionale. Alte retribuzioni. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9666 — Torino».

DISPONENDO magazzino-ufficio centrale, accetto recapito, deposito, esazioni, corrispondenze, commissioni, per ditte e privati, anche provincia. Serietà, miti pretese. Tel. 583-739.

DITTA lame per barba Franchino corso Vittorio 68, Torino, cerca rappresentante disposto viaggiare Torino e Piemonte massima serietà, età 22-35 anni licenza commerciale complementare patente C pratica guida. Senza detti requisiti inutile scrivere.

FARMAN'S. Creazioni originali impermeabili, cappellini bambino, cerca rappresentante introdotto Piemonte. Scrivere via Operai 6, Genova-Sampierdarena. 22698

FERRIERA CERCA RAPPRESENTANTI INTRODOTTI COMMERCIANTI E IMPRESE EDILI VENDITA TONDO E ACCIAIO SNERVATO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1117 — TORINO ». A41680

IMPORTANTE AZIENDA VINICOLA RICERCA RAPPRESENTANTI INTRODOTTI DROGHERIE ALIMENTARI DI TORINO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6005 — TORINO ».

IMPORTANTE industria cartotecnica cerca rappresentante già pratico introdotto almeno in alcuni dei seguenti rami: industria cosmetico-profumiera; industria dolciaria; case vinicole; distillerie liquori; industrie confezioni. Scrivere: Pubbliman 129, Bergamo.

IMPORTANTE società commercio importazione macchine lavorazione legno cerca esperti introduttissimi agenti vendita o rivenditori. Viene richiesta conoscenza specifica del settore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9681 — Torino ». A40818

INDUSTRIA articoli cancelleria cerca giovane versatile desideroso intraprendere carriera rappresentante. Inizialmente oltresì rimborso spese e provvigioni. Richiedesi massima serietà, referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

INTRODOTTISSIMO impresa edili ed installatori ricerca importante nazionale per collocamento impianti televisivi. Tel. 661-275. A41419

LA ditta lame per barba Franchino corso Vitt. 68 Torino, Cerca rappresentante disposto viaggiare Torino e Piemonte massima serietà, età 22-35 anni licenza commerciale complementare patente C pratica guida. Senza detti requisiti inutile scrivere.

[redacted] rappresentante [redacted] o senza deposito tutta Italia e introdotti ramo casalinghi, articoli in plastica, fiori artificiali, bigiotteria 2000 clienti documentabili. Referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A42011

ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

AFFETTUOSO quarantatreenne diplomato statale benestante sposerebbe signorina, vedova comprensiva, semplice, affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9694 — Torino ».

AGRICOLTORE 30enne piemontese proprio casa terreni sposerebbe ragazza sola o lieve difetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5700 — Torino».

ALTA ottima presenza ventiquattrenne settentrionale diplomata ottimo impiego sposerebbe laureato bello, ricco, massimo trentacinquenne. Inanonimi, foto non restituibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9821 — Torino».

ATTIVO 30enne torinese 1,67, buona presenza, piccola industria, assistente universitario, sposerebbe adeguatamente. Preferibilmente genitori. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 6109 — Torino».

CATTOLICO celibe piemontese 50enne sano distinto elevato patrimonio immobiliare, sposerebbe signorina seria affettuosa pari condizioni. Pubblitalia, Casale Monferrato.

CINQUANTASEIENNE piemontese sposerebbe esiete. Scrivere Carta Identità 8.551.958 Fermo Posta Settimo Torinese. A41376

CINQUANTASETTENNE possidente 2 alloggi, statura media, risparmi, sposerebbe pensionata oppure piccola rendita presenza affettuosità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6074 — Torino».

CINQUANTENNE distinto relazionerebbe scopo matrimonio con seria sana buona posizione. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6006 — Torino ». A41141

CINQUANTENNE sola conoscerebbe scopo matrimonio benestante, buono, affettuoso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1061 — Torino ». A41091

[redacted] sanatorio trentottenne colto abbiente torinese, desideroso affettuosa compagnia, conoscerebbe scopo matrimonio 28-42enne, snella, giovanile, fine, sensibile, semplice, indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9678 — Torino».

DIPLOMATA 23enne, piemontese, figlia unica, beni stabili, impiegata, seria distinta relazionerebbe scopo matrimonio laureato, diplomato settentrionale buona posizione, serio, affettuoso, max 35enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9651 — Torino».

DIPLOMATA 26enne carina sposerebbe medico max 30enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6060 — Torino».

DISTINTA signora anziana conoscerebbe benestante con auto scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1069 — Torino ». A41314

DISTINTA signorina torinese, sola, moralissima, istruita, proprietaria azienda, sposerebbe sessantenne, settentrionale, senza prole, distinto, serio, colto, posizione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1025 — Torino ». A40685

GENITORI favorirebbero relazione scopo matrimonio figlia unica 21 bionda, carina, impiegata, benestante, con settentrionale, alto, presenza, posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1007 — Torino ». A41382

GIOVANE piemontese bella presenza altezza 1,72 dinamico sportivo autista laborioso relazionerebbe scopo matrimonio signorina o vedova possibilmente possidente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9428 — Torino ».

GIOVANE sposerebbe signorina vedova carina purché abitante sola. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6034 — Torino ».

IMPIEGATO 24enne serio 1,70 auto conoscerebbe scopo matrimonio insegnante religiosa provinciale, provincie Novara, Vercelli, Varese, età adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9655 — Torino ». A32765

LAUREATA, piacente, seria fine, 40enne, slanciata, indipendente, marchigiana, famiglia distinta, parenti sposerebbero a ufficiale effettivo. Riservatezza. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9691 — Torino ».

OPERAIO trentasettenne piemontese provinciale alto, alloggio risparmi, sposerebbe operaia o casalinga. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1091 — Torino ». A41563

PENSIONATO con impiego risposerebbesi con signorina o vedova mass. 50enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9635 — Torino ».

PICCOLA graziosa signora indipendente relazionerebbe scopo matrimonio con distinto 45-50enne, colto, comprensivo, sentimenti religiosi, buona posizione. Cestinansi inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1029 — Torino ». A40705

PIEMONTESE 35enne presenza posizione sposerebbe anche nullatenente purché buona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6036 — Torino ».

QUARANTACINQUENNE, commerciante, piemontese, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina piemontese 35enne, seria, disposta collaborare. Riservatezza. Scrivere: Pubbliman, casella 109, Pinerolo.

RAGIONIERA 23enne impiegata, esperta ufficio, [redacted] possedente immobili, auto sposerebbe giovane artigiano, industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9693 — Torino ».

SIGNORA 40enne relazionerebbe scopo matrimonio, disposta collaborazione commerciale, [redacted] serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1095 — Torino». A41585

SIGNORINA 30enne insegnante moralità assoluta, relazionerebbe scopo matrimonio serio distinto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1125 — Torino».

SIGNORINA 35enne alta, bella presenza, giovanile, doti morali, casalinghe, ottima posizione, impiego, sposerebbe signore fine distinto colto serio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1126 — Torino». A41860

SIGNORINA 37enne, semplice, affettuosa, sposerebbe signore piemontese serio, distinto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9619 — Torino ».

SOLA vedova sposerebbe pensionato senza figli, massimo 70enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6083 — Torino».

TRENTAQUATTRENNE bella presenza alto sportivo 200.000 mensili sposerebbe signorina fine carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6114 — Torino». A42061

TRENTASEIENNE piemontese operaio conoscerebbe scopo matrimonio signorina semplice massimo 30enne disposta trasferirsi vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9616 — Torino ». A39954

TRENTATREENNE, 1,70, affettuoso, comprensivo, sposerebbe straniera anche se di origine italiana, preferibilmente cattolica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6090 — Torino ».

TRENTENNE diplomato buona posizione, presenza, conoscerebbe scopo matrimonio bella signorina massimo 26enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6072 — Torino». A41748

TRENTOTTENNE posizione conoscerebbe sola indipendente, scopo matrimoniale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6056 — Torino». A41538

TRENTUNENNE italo-americano, sottufficiale aviazione statunitense, attualmente in licenza, conoscerebbe scopo matrimonio massimo 25enne bella, distinta, doti morali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6057 — Torino».

VEDOVO sessantenne distinto pos[redacted] sposerebbe vedova sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9646 — Torino ». A40302

VEDOVO 45enne provinciale con bambina di 10 anni lavoro sicuro con buon stipendio e buon risparmio relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova sola età 35 o 45enne anche provinciale che sia buona e semplice e amante famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6107 — Torino». A42041

VEDOVO 65enne serio signorile buona posizione sposerebbe distinta massimo [redacted] affettuosa, piacente, amante casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9690 — Torino ».

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

VENTOTTENNE torinese, sportivo, bellissima [illegible], elevatissima posizione finanziaria, sposerebbe massimo 23enne, seria, semplice, molto bella. Riservatezza, indicare telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9599 — Torino». A40931

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Emme detective autorizzati, attrezzature scientifiche, accurate indagini prematrimoniali accertamenti infedeltà, documentazioni legali. Informazioni ovunque. Riservatezza, Pio V 30, Tel. 682-110, 652-876, [illegible]. O871

A.A. DETECTIVE «Trotor» fiduciario banche, industriali, professionisti, privati; conduce inchieste riservatissime per separazioni legali, infedeltà, flagranze, [illegible] fono cinematografiche. Ovunque investigazioni prematrimoniali, confidenziali, rintracci, Sorveglianze metodo inglese, Consulenze legale. [illegible] 102. Telefono 533-146.

A. AIRIT, tel. 541-231, detective ex ufficiale polizia giudiziaria, specializzato investigazioni infedeltà coniugali, prematrimoniali, industriali. M. Vittoria 18. O863

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telef. 876-109. Accademia Albertina 1. O403

CITTADINI dell'Ordine [illegible] 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-874: indagini [illegible] trimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORM di Gianni Barbero. Investigazioni industriali, commerciali, private. Testimonianze su infedeltà coniugali. Vittorio Amedeo 21. Telefono 544-176, 528-051.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10. Telefono 517-024.

ITALPOL Informazioni accertamenti ricerche [illegible]. Madama Cristina 111, telefono 687-574.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scien[illegible]. Dottoressa Brescianini, Novara, via Monteverdi 3. Telefono 34-315. Martedì, venerdì. (AP 3304). [illegible]

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. NSU commissionaria [illegible] augura buone feste e buon viaggio a tutta la rispettabile clientela. O13

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Telefonare [illegible].

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE compra vende cambia rateizza. Siracusa 158. Telefono 351-496. O61

A.A.A.A.A. SENZA anticipo esaminiamo seriamente proposte pagamento con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento auto occasioni ogni marca e tipo. Automobili selezionati, ricondizionati, collaudati con rivoluzionarie forme garanzia sin'ora mai attuate, compiuta mano d'opera e ricambi. Permute con qualsiasi autoveicolo. Ford Ateuto via Barletta 133 (S. Rita).

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti supervalutando, vendiamo, permutiamo, rateizziamo. Seorgio 37 angolo Chiesa Salute. O286

A.A.A. ANCHE mattinate festive autovetture. Corso Siracusa 158.

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendita sistema Compass [illegible] cambiali. Concessionaria [illegible] Ferrucci 80, consegne rapide.

A.A. AUTOSALONE Crimea, Moncalieri 19, compra vende cambia autovetture. O62

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato, valutazione massima, vendiamo ratealmente garanzia sei mesi. Corso Grosseto 55. Telefono [illegible]. O748

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6. O761

A. AUTOGUARALDI, commissionaria Francis Lombardi, Fiat 850 quattro porte, 500 coupé. Rateazioni Sava. Via S. Francesco d'Assisi 23, Torino, telefono 527-970. O894

A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista vetture garanzia. Telefonare 501-051, 587-706. A39732

A. AUTOSALONE Crimea, Moncalieri 19, telefono 652-970, acquista contanti [illegible] supervalutando.

A. AUTOSALONE Crimea, Moncalieri 19, Appia I 180.000, II 250.000.

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. FINCOTEX. CORSO FRANCIA 15, TELEFONO 760-203, 779-826.

A. 70.000 vendiamo 600, 120.000 N 500, 130.000 belvedere, 140.000 Simca, 150.000 1100 103, 150.000 Appia. Vigone 44. O13

A guida destra 1500 Fiat, Innocenti spider, 1200, 1500, 2000, 2500 Alfa, Giulia, Giuliette, tante altre occasioni, vendiamo. Vigone 44.

ABARTH 1000 Abarth 850 NSU Prinz Sport altre occasioni vendiamo rateizziamo Vigone 44. O13

ABBIAMO coupé 2300, 1500 GT, Giulia GT, spider, sprint, Giulietta 55, Flaminia Farina, Flavia, Appia, Miniminor. Lagrange 13, tel. 528-652

ABBIAMO Porsche, Giulia 1300, sprint, spider, Flavia coupé, berlina, 1500 L, 1500 spider. Volta 8. Telefono 546-681. O951

ABBIAMO Fiat 1500, 750, 600, [illegible]. Consul 315, Taunus 17 M, Peugeot 404, Alfa 2000, Giulia TI, Giulietta TI, Giulietta spider, Corso G. Cesare 24. O872

ACQUISTASI 500, 600, 1100 pagamento contanti. Via Giacosa 28.

ACQUISTO contanti autovetture recenti, Ortigara 9. O802

ALLA SAIE CONCESSIONARIA OPEL E' A VOSTRA DISPOSIZIONE PER UNA SCELTA SICURA UN VASTO ASSORTIMENTO DI AUTOMOBILI USATE IN OTTIME CONDIZIONI. OGGI VI PROPONIAMO LE SEGUENTI OCCASIONI; TUTTE OFFERTE CON GARANZIA ED ASSISTENZA GRATUITA PER 6 MESI: FIAT 2300 S COME NUOVA METALLIZZATA IN PELLE VETRI ELETTRICI L. [illegible]. LANCIA FLAMINIA 1962 LIRE 750.000. LANCIA FLAMINIA COUPE' TURING COME NUOVA L. 1.600.000. FORD CORTINA 1963 L. [illegible]. FORD TAUNUS 12 M FAMILIARE 1963 650.000. OPEL REKORD 1963 ULTIMO TIPO LIRE 800.000; FORD TAUNUS 12 MTS 1963 LIRE 750.000, VOLKSWAGEN 1200 1963 LIRE 600.000. VOLKSWAGEN 1200 1962 LIRE 500.000. VOLKSWAGEN 1963 A LIRE 700.000. OPEL REKORD 4 PORTE 1962 LIRE 700.000. ALFA ROMEO 1600 SPRINT 1962 LIRE 880.000. FIAT 1300 1963 LIRE 700.000. RATEAZIONI SINO A 24 MESI CON MINIMO ANTICIPO PIAZZA ADRIANO 11-12. TELEFONI: 759-924, 779-647, 761-080, 780-602.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupé Appia, Fulvia, Flavia, Flaminia. Corso Francia 341. O557

ARCIOCCASIONISSIME spider 1500, 950 Innocenti spider, 750 coupé Vignale bellissimo, 1500, 1300, 1100 special, Giulietta TI 61-63 assortimento 1100, 600, 850, giardiniera 500. Bianchina panoramica. Permute rateazioni, via Malta 36/10, [illegible] 386-847. O949

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500 VENDIAMO. VIGONE 44. O605

AUTOCARRI usati: Esagamma ribaltabile, Esatau B 3 assi, Fiat 642 N2 ribaltabile, vende Commissionaria Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182, Torino. O905

AUTOCARRO Volkswagen 495.000, Dauphine 195.000, 500, 600, 103. Po 43. O614

AUTOCRE' Emanuel, Jeep, Jeppone, 103 camioncino, Porsche, vende Coppa, Strada Malsino 91, tel. 890-709.

AUTONOLEGGI Autogiacosa sistema km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da 3000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-985. O832

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, concessionario Grazzi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-831.

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100, vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514. O184

AUTORIMESSA vende permute 600, 1100 familiare, Appia, Giulietta sprint spider veloce, Innocenti spider, DKW 750, 500 giardinetta, DS 19, Peugeot 403, Mercedes, Taunus 17 M. Telefonare 657-134. O866

AUTOSALONE Crimea, Moncalieri 19 bellissima 1100 D bianca come nuova 680.000. O62

AUTOSALONI Rodes, corso Palermo 85, corso Casale 158, vende Jaguar 3,8 e vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Permute, rateazioni. Telefonare 233-992

AUTOVETTURE Crimea, Moncalieri 19, Giulietta 1961-1962 vende cambia rateizza. O62

AUTOVETTURE SEMESTRALI SELEZIONATE, ASSORTIMENTO GARANZIA PERMUTE RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS. O880

BIANCHINA panoramica 500 giardiniera, 500 belvedere, Topolino. Corso Moncalieri 18. O62

BMW, NSU coupé, Dauphine Ondine, Austin A 40 facilitazioni. Siracusa 158

BOGGETTI Autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia acquista, cambia, rateizza. Madama Cristina 66, telefono 60-819. O927

CAMBIO vendo 500 Belvedere motore nuovo. Telefonare 351-161.

BRANCA nuova Commissionaria Alfa Romeo, corso Torino 197, Rivoli, vende permute rateizza nuovo ed usato, vere occasioni con prove e dimostrazioni. Visitateci, Officina e personale altamente specializzato. Telefonare 950-433. O433

CAMPAGNA speciale «Un'auto per tutti» ogni prezzo; ogni tipo, ogni marca, garanzia speciale A. 1 per due anni. Eccezionali facilitazioni pagamento. Permutasi qualsiasi auto. Ford Ateuto via Barletta 133 (Santa Rita). O775

CEDEREI bellissima 600 1961 altra 1959 perfetto ordine privato. Telefonare 483-575. A41415

COMPERATE vendete permutate autovetture? Interpellateci occasioni formidabili. Corso Moncalieri 18.

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244. vastissimo assortimento autovetture. O61

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO, VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). [illegible]

CONCESSIONARIO Volkswagen Grazzi, Saluzzo 29, esaminerebbe con autosalone, produttori, possibilità collaborazione vendite. O835

CORIASCO esposizione. Camioncino, furgoncino e nuovo promiscuo 8 persone o q.li 6,30, Corso Francia, metri 100 destra oltre Dazio. Telefonare 725-864. A40882

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo pronta consegna Giulia 1300 e nuova Giulia Super. Giulio Cesare 213. Febro 10 bis.

DARIO Vico commissionaria Alfa Romeo, Filadelfia 51. Telef. 396-914.

DARIO [illegible] vende permuta 2000 sprint, 1600 sprint, 1500 Fiat cabriolet. O189

DARIO Vico vende permuta Romeo furgone con garanzia. O189

DARIO Vico vende rateizza Giulietta berlina '59, Giulietta TI '61, Giulietta TI '63. O189

DARIO Vico vende rateizza Dauphine '63, Gordini '61, R4L '64, R8 '62, Floride '61. O189

DOMENICA MATTINA VISITATE CENTRO VENDITA AUTOVETTURE SEMESTRALI, SCOFIT, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS.

FIAT SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, C.SO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTOVEICOLI NUOVI E USATI, CONSEGNE SOLLECITE, MASSIME RATEAZIONI

FLAMINIA coupé Farina 2,8 1964 grigio scuro pelle rossa radio vendesi a privato visibile c. Duca Abruzzi 10. O778

FIAT 2300 ottime condizioni vendesi L. 450.000. Rivolgersi distributore Shell davanti stazione Alpignano.

FLAVIA guida destra 1961 800.000 vende Benedetto piazza Adriano, Telefono 332-195. O65

FRASSATI Commissionaria Lancia, corso Turati 12. Telefono 593-182. Vere occasioni usati Appia III, Flavia berlina, Flaminia berlina e coupé. Interpellateci! Visitateci!

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lamar, Crescentino 33, tel. 850-853.

GIARDINIERA 500 1962 unico proprietario, eventuali facilitazioni, corso Corsica 6. O761

OCCASIONE d'oro Simca 1000 525.000, Volkswagen 430.000, BMW 525.000, A 40 R 8 R 4 Anglia 380.000, NSU 490.000 garanzia. Vigone 44 (piazza Sabotino).

GIULIETTA 1963 1960 ottimo stato facilitazioni. Siracusa 158, telefono 351-496. O61

NUMEROSE 500, 600, 1100, 1300 permute rateazioni, Corso Moncalieri 19. O62

OCCASIONE d'oro troverete all'autosalone più conosciuto per la sua organizzazione vendite, auto ogni tipo permute garanzia 6 mesi ricordate via Vigone 44. O13

OCCASIONI: 600 giardiniera 1962, 600 multipla, Bianchina furgone, assortimento 500 600 1100 Appia, 1400 B, 500 C, rateizzando. Corso Corsica 6, nuovi mercati.

OCCASIONISSIMA furgone 1100 T2, perfetto, Ape camioncino rateazioni. Telefonare 386-847. O949

OCCASIONISSIMA 525.000 R 8 come nuova vende Benedetto piazza Adriano. Telefono 332-195.

OCCASIONISSIMA: MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE RATEAZIONI. VIGONE 44. O758

OM Cerbiatto portata ql. 20, passo mt. 2,60, mt. 3; OM Lupetto [illegible] ql. 25 e ql. 30, passo mt. 2, mt. 3; OM Leoncino portata ql. 35, passo mt. 2,60, mt. 3, mt. 3,60; OM Daino portata ql. 40, passo mt. 2,60, mt. 3, mt. 3,60. OM Commissionaria di Vendita A. Wolf & C., via Tirreno 11. A38496

OPEL, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel Massano, Susa 25.

ORIGINALE inglese Austin Healey Sprite Mark 1 950 spider vendesi. Tel. 544-152. A41788

PASINO veicoli industriali camioncini furgoni bottega bestiami su autotelai Fiat-Om, prove su strada, rateazioni Sava. Corso Tassoni 47.

PASQUA e Pasquetta mattinate troverete aperto con moltissime autovetture l'autosalone Crimea, Moncalieri 19. O62

PEUGEOT 404 berlina perfetto vendesi. Via Bologna 58. O163

PICCOLE cilindrate qualsiasi tipo occasioni facilitazioni. Siracusa 158, telefono 351-496. O61

PRIVATA vende privato 1100 1958 ottime occasione, telefonare pasti 362-866. O761

PRIVATAMENTE vendo 500 agosto '64 perfetta. Telefonare 361-695, 361-795 pasti. A42054

PRIVATAMENTE vende 600 ottime condizioni, 15.000 km., L. 235.000. Telefonare 251-381. O748

PRIVATI Al salone dell'usato, corso Grosseto 55, telefono 293-993, troverete con minimo anticipo autovetture garantite sei mesi. Esposizione anche mattinata festiva.

PRIVATI! Autorimessa conto clienti vende con garanzia ratealmente 500, 600, 1100 da 180.000 a 490.000. Seorgio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATO vende a privato 750 sei mesi. Telefonare 250-347. A41114

PRIVATO vende ottimo 1100 D km. 40.000 anni due, consegna immediata max 20 giorni. Telefonare 589-564.

PRIVATO vende 500 8 mesi km. 6000. Telefonare 324-959.

PRIVATO vende 1100 1958 perfetta. Telefonare 730-747 ore 20.

RATEALMENTE Dauphine quadrimarce 260.000, 1100 lusso 400.000, 600 '62 380.000, 1500 650.000, Flavia 750.000, 500 D 260.000. Tel. 850-505. O509

RATEALMENTE minimo anticipo 500 600, 1100 garantite da 100.000 a 300.000. Seorgio 37 angolo Chiesa Salute. O286

ROULOTTE Elnagh freni elettrici americani, rateazioni Sava da 23.000 mensili. Concessionario Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

ROULOTTES acquistate ora per la primavera. La più completa mostra mercato dell'usato. Centro Piemontese Roulottes Moncalieri, telefono 644-076. [illegible]

SACAUTO COMMISSIONARIA FIAT-SAVA. CORSO RACCONIGI 741, TELEFONO 333-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. O90

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telefono 652-682/3, esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA Concessionario Locauto, Peschiera 342, vendita, rateazioni, permute. Tel. 766-861. O812

SIRACUSA 158, telefono 351-496 vasto assortimento auto usate compra vende cambia. O61

SIRACUSA 158 angolo corso Orbassano 244, telefono 351-496, acquista autovetture. O61

SPIDER 1600 S, 1300 familiare come nuove vendo, corso Siracusa 158.

VENDO furgone Bianchina 500 anno 1961, eventualmente cambio con tessuti, confezioni, maglieria, calzature, elettrodomestici ecc. Tel. 756-669.

VENDO Giulietta TI 1962, spider 1961, permute rateizzo. Telefonare 232-540. A41634

VENDONSI tre autocarri con lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1134 — Torino». A41906

VOLKSWAGEN attenzione per verifica straordinaria gratuita 1° marzo 30 aprile meccanici collaudatori al vostro servizio. Concessionario Pastorino, Sebastopoli 227. Telefonare 363-060, 327-435. O918

VOLKSWAGEN Concessionaria Pastorino, Sebastopoli 227. Tel. 363-060. Vasto assortimento nuovo ed usato con garanzia, assistenza e catena.

VOLKSWAGEN officina autorizzata Rinaldi S. Ambrogio, completa assistenza, esposizione, Francia 262. Telefonare 724-005. O736

VOLKSWAGEN Porsche Astrauto, via Po 40 vendita: tel. 882-932; c. Casale 484 vendita tel. 892-804; assistenza officina ricambi telefono [illegible]. O156

[illegible]: 500, 9200; 600, 12.700; 1100, 15.700. Autoagenzia Pietro Micca 12, telefono 542-839.

ZEPHIR 6 seminuova garanzia vendo cambio rateizzo. Fordauto via Barletta 133. O775

500-500-500 qualsiasi tipo qualsiasi prezzo, corso Moncalieri 19.

642 N6, Tigre N1, Supertaurus, Leoncini, 615 normali ribaltabili. Telefonare 237-957. A41329

850 semestrale dipendente vende [illegible], 2800. Telefonare 375-120.

850 S semestrale km. 2000 bleu medio vendo a privato. Tel. 743-423.

1100 special 1962 seminuovo. Appia III bellissima vendiamo. Galliari 11.

2600 sprint Alfa bellissimo privato vende a privato. Telefonare ore pasti 483-810. A41874

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTA Franchino riparazioni accurate vendita con minimi anticipi. Repubblica 24, telefono 280-244.

LAMBRETTA furgoni 4-5 quintali, ritiriamo vecchie auto moto conto anticipo. Pasquero, Principe Amedeo 11. O716

MOTOFURGONCINI Vespa rateazioni cambi occasioni. Tosa, corso Regina 61, Tel. 81-144. O209

VESPA, Ape servizio vendita, assistenza, rateazioni. Merlo, Boucheron 18 (p. Statuto). O961

VESPA 1964 bellissima privato vende. Via Monti 38. O776

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA piume oca anticaglie oggetti rottami vari. Telefonare 481-674. O399

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, [illegible].

A 11.000 ambientate porta parete pieghevole soffietto. Gerbo rappresentante, via Campana 15.

AL Mobilificio Unvrai [illegible] Garibaldi 25 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O250

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADI, guardaroba laccate e normali, camere letto, Fratelli Crepaldi, Fabbricanti specializzati. Passalacqua 6. Telef. 521-918. O388

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, [illegible] e molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa: ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefono 238-705. O605

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

BRILLANTE occasionissima 9 grani bianchissimo lire 398.000. Lux. XX Settembre 7. A41836

CUCCIOLI setter inglesi bellissimi iscritti vendo 25.000. Telef. 260-427.

DEHORS ristorante coperto vendesi. Telefonare 882-287.

FRANCOBOLLI [illegible] compra vendita. Chiedere listino Sogevikian, XX Settembre 69, Torino.

MACCHINE scrivere, calcolatrici occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O179

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILI ogni genere, prezzi imbattibili, sconto sposi, Via Brione 43.

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 290, Isaiglio 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'arredamento: veneziani, svedesi, comuni. Francia 290, Isaiglio 74, Regio Parco 161. O100

OCCASIONE vendesi due tende «veneziana» tinta avorio come nuove, formato: altezza mt. 2, larghezza mt. 1,70. Telefonare 774-633.

PIUMA d'oca e galline usata compro. Telefonare 483-137, 488-440.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 210-715.

[illegible], altre marche, nuove, [illegible], riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

TELEVISORI 23" modelli 1965 garanzia, assistenza, sconto 50%. Telefonare 878-322. O600

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia, lire 85.000, Tel. 877-032, 82-501, 343-439. O898

VENDO a privato cause urgenti necessità gioielli famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1094 — Torino». A41571

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telef. 794-975. Salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina.

708 Coord unico tecnigrafo scale azzerabili assortimento tecnigrafi portatili per studenti. Livello Zenith rapido. Allemano, Galleria Subalpina, Torino. O306